Anno 95 Numero 284

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4700

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 43-943 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 30 Novembre 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 43-943 (25 linee) Milano, via Manzoni 2, telefono 790-123 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 886-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni e data prestabilita aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 650 il mm - Necrologi L. 400 per parola (partecipazioni L. 460) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Estero (spediz. aerea per i Paesi contrass. con asterisco). *Argentina pes. 15; Austria sc. 8; Belgio fr. 6; *Canada cents 40; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents. 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,60; Germania d. m. 0,65; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran ria. 16; Jugoslavia din. 80; *Libano p. l. 80; *Libia pts 3; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 8,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa sh. 1.4; *Svezia kr. 0.70; Svizzera fr. 0,55; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1.10; *U.S.A. cents 25

Conferenza-stampa alla Casa Bianca

Kennedy ripete a Kruscev: Accordiamoci per Berlino

«Sono ansioso di trovare una soluzione che eviti nuovi pericolosi contrasti nel mondo» - Non escluso un viaggio nell'Unione Sovietica, sebbene l'invito non sia ancora giunto

L'intervista della distensione

Sfrondiamo pure la lunga intervista di Kennedy ad Agiubei di tutta la parte di contorno: riaffermazione di principio, passaggi d'obbligo, battute polemiche; rimane sempre un solido nucleo centrale, sul quale deve convergere l'attenzione non solo dei sovietici, ma anche degli occidentali. Per il lettore delle *Izvestia* le dichiarazioni di Kennedy, riportate integralmente, costituiscono certamente una insolita novità; per noi invece ribadiscono tesi già note, spesso ripetute. Ma le ribadiscono con estrema fermezza e chiarezza, con tutto il peso che ha voluto conferire ad esse la voce più elevata e responsabile del campo occidentale.

L'argomento principale dell'intervista è stato il problema della Germania, particolarmente approfondito negli aspetti — strettamente interdipendenti — della divisione in due del paese, della crisi di Berlino e dell'eventuale riarmo atomico di Bonn. Kennedy si è attestato su una rigorosa posizione di realismo, dicendolo anche apertamente: «Ritengo che si debba essere realisti...». Perciò ha esposto i termini delle varie questioni come effettivamente sono, pur facendo le debite riserve di ordine morale o ideale.

Così il Presidente ha riconfermato che, in linea di principio, sarebbe giusta la riunificazione della Germania; ma ha pure riconosciuto «che l'Unione Sovietica attualmente non intende accettare la riunificazione e che, fin quando l'Unione Sovietica si atterrà a questa politica, la Germania non sarà riunificata». Questo non è cedimento, ma semplice constatazione di un dato di fatto, l'unico elemento concreto sul quale un uomo politico cosciente possa e debba lavorare. Solo la storia futura dirà se sia stato un bene oppure un male tenere divisa la Germania, secondo gli avvenimenti ancora imprevedibili che ne deriveranno; oggi come oggi non resta che prender atto della realtà, il che ovviamente non significa affatto sanzionarla di diritto con il riconoscimento ufficiale della Germania Est.

Posta dunque questa situazione della Germania, prosegue Kennedy, il problema che si presenta agli occidentali è quello di salvaguardare i propri diritti a Berlino Ovest, in modo che la Germania non sia causa di crisi continue. Su questo punto il Presidente ha riconfermato ancora una volta che cosa si vuole salvaguardare ed in che modo: la libertà dei berlinesi occidentali e del movimento da e per Berlino, mediante la presenza di truppe delle tre potenze occidentali a Berlino Ovest e le opportune garanzie per la libertà di transito. Si noti però che Kennedy ha sempre e solo parlato di Berlino Ovest, lasciando con ciò implicitamente comprendere di considerare Berlino Est — sempre di fatto — inclusa nei domini orientali; anche in questo caso un principio giustissimo ma inattuabile (l'unità di Berlino, stabilita negli accordi interalleati del '45) viene accantonato per tenere conto della realtà.

Terzo ed ultimo punto fondamentale: la questione del riarmo atomico di Bonn. A questo proposito le assicurazioni di Kennedy sono state nettissime: in generale «gli Stati Uniti non trasmetteranno mai armi nucleari a nessun paese, e in particolar modo non vorrei che la Germania Occidentale ottenesse potenziale nucleare suo proprio». Kennedy dimostra così di avere perfettamente compreso la preoccupazione che sta al centro dell'intera politica tedesca di Mosca e condiziona quindi i rapporti tra blocco atlantico e blocco comunista: l'incubo del risorgere del militarismo tedesco, dal quale i russi sono veramente ossessionati. Con la ragione di ai dovrebbe convincere che oggi la Germania Occidentale, imbrigliata nella Nato, non può rappresentare un pericolo reale per una potenza come la Russia; ma quale forza di ragionamento potrà mai sopraffare un sentimento istintivo, immediato in un popolo che vive nel ricordo di oltre venti milioni di morti e di orribili devastazioni causate dall'invasione nazista?

Agiubei è stato molto acuto nel toccare presso Kennedy, eroe della seconda guerra mondiale, il tasto dei ricordi gloriosi ma spaventosi; è questo un terreno sul quale può veramente intendersi la generazione dei due interlocutori, che fece a suo tempo la guerra nei ranghi e non negli alti comandi militari o civili. Sarà solo una tonalità psicologica, ma crediamo abbia il suo peso nell'incoraggiare Kennedy alla difficile operazione che sta tentando: abbandonare la vecchia linea rigida di Foster Dulles, smetterla di aggirarsi «sull'orlo della guerra», per tentare invece la via di un ragionevole compromesso.

Ferdinando Vegas

Kennedy durante la conferenza stampa di ieri (Telef.)

Proposto il controllo dell'Onu sulle vie alla città

(Dal nostro corrispondente)

New York, 29 novembre.

Kennedy ha oggi tenuto una conferenza stampa, particolarmente interessante perchè ha riassunto e riaffermato i punti riguardanti Berlino, emersi nell'intervista concessa al genero di Kruscev, Agiubei, che ha avuto larghissima risonanza anche in America. Alla conferenza stampa di oggi erano presenti 372 corrispondenti. Il Presidente non ha fatto, in apertura, nessuna dichiarazione speciale e si è notato che ha ostentatamente voluto dare a tutte le sue dichiarazioni un tono più familiare del solito.

Ha destato sorpresa il fatto che, pur ammettendo di non aver mai ricevuto nessun invito, il Presidente non ha escluso la possibilità di un viaggio in Russia, sempre, naturalmente, che le cose si mettano bene. Ancora, è sembrata di particolare interesse l'insistenza con cui il Presidente ha ripetuto che, secondo lui, si potrebbe risolvere la questione degli accessi a Berlino Ovest con la costruzione di una grande autostrada, retta da un'amministrazione internazionale, attraverso la quale sarebbe garantito il libero transito delle merci e dei passeggeri tra la Germania occidentale e la Berlino libera.

Kennedy non ha escluso la possibilità di un controllo dell'autostrada da parte delle Nazioni Unite, anziché da parte delle sole potenze occidentali occupanti Berlino Ovest. «Certo — ha ammesso il Presidente — per raggiungere questo obbiettivo è necessario il consenso degli alleati e anche quello della Russia. Ma io sono ansioso di trovare una soluzione che eviti il continuo ripetersi di pericolose frizioni». Ed ha aggiunto che un'intesa su Berlino deve essere il punto di partenza per un eventuale accordo tra la Nato ed il Patto di Varsavia, in modo da assicurare la pace in Europa.

Oltre che di Berlino, il Presidente, oggi, ha parlato anche delle condizioni dell'America Latina, della Repubblica Dominicana, delle pressioni comuniste in genere, della situazione nel Viet Nam del Sud, in Asia. Ancora, egli ha ripetuto qual che aveva dichiarato ieri, nell'intervista al genero di Kruscev, Agiubei: «Noi desideriamo che i popoli abbiano possibilità di libera scelta. Noi accetteremo sempre le scelte libere».

Infine, una nota economica: «Gli Stati Uniti — ha detto Kennedy — non hanno intenzione di unirsi al Mercato comune europeo. Ciò che ci interessa è la possibilità di negoziare con il Mec per proteggere la nostra esportazione... Se non saremo in grado di esportare in misura soddisfacente le più di quanto importiamo, dovremo o interrompere tutta la nostra assistenza all'estero oppure incominciare a richiamare in patria le nostre truppe».

a. b.

Fredde accoglienze a Bonn alla intervista di Kennedy

Scarso rilievo nei giornali alle dichiarazioni del Presidente

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 29 novembre.

(m. c.) L'intervista di Kennedy con il genero di Kruscev, che riempie dieci colonne delle *Izvestia*, viene riportata dalla stampa tedesca con scarso rilievo, confinata nelle pagine interne dei giornali sotto titoli anodini. Alcuni quotidiani, ad esempio la Welt Zeitung di Amburgo, la ignorano del tutto. Commenti non ne sono apparsi finora, almeno nei massimi quotidiani; ed i funzionari del governo di Bonn, richiesti d'un commento, hanno espresso una «soddisfazione» di maniera per le parole del Presidente americano il quale — si rileva qui — ha riconosciuto il diritto alla libertà per tutti i tedeschi.

Più che non riserbo, il distensivo dialogo di Kennedy sembra essere stato accolto con freddezza. Non è piaciuto il tono conciliante che Kennedy adopera quando accenna ad un'intesa con l'Urss sulla Germania. Poi, a giudicare almeno dai brani dell'intervista prescelti dai giornali, deve aver colpito spiacevolmente quel secco rifiuto del Presidente al riarmo atomico della Bundeswehr, che è tuttora fonte di tante speranze.

C'è infine la proposta di Kennedy di porre sotto controllo internazionale l'autostrada che unisce Berlino alla Repubblica di Bonn. Ma già ci si domanda se tale soluzione non comporterà, in qualche forma, un riconoscimento di Pankow.

Superata a Capo Canaveral la prova decisiva per il volo spaziale umano

Una scimmia lanciata in orbita dagli americani fa due volte il giro della Terra e scende incolume

E' uno scimpanzè di 18 chili chiamato «Enos» - Aveva imparato ad azionare leve e bottoni ricevendo come compenso pillole dal gusto di banana
Ha percorso 100 mila km all'altezza media di 200 km, è stato nello spazio per tre ore e venti minuti ed è disceso in paracadute nell'Atlantico
Ripescato in ottime condizioni da un cacciatorpediniere - Previsto a fine dicembre il volo del primo astronauta Usa: sarà il colonnello Glenn

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 29 novembre.

Il «grande tentativo», come lo chiamano qui a Washington, è stato effettuato oggi, con successo: una scimmia del peso di 18 chili è stata immessa in orbita attorno alla Terra ed è stata ricuperata, dopo due giri completi attorno al globo, in ottime condizioni. Tutto, salvo forse dettagli minori che si conta di superare quanto prima, è ormai pronto per il primo volo spaziale umano anche da parte americana, a meno di otto mesi dall'impresa di Gagarin. E' un risultato, non si consideri il «ritardo di partenza» degli americani rispetto ai russi nella corsa allo spazio, di valore altissimo.

Il missile «Atlas» destinato a inserire in un'orbita circumterrestre la capsula «Mercury» contenente lo scimpanzè «Enos» è un colosso alto 31 metri, del peso di 150 tonnellate (naturalmente col carburante). Si è staccato regolarmente dalla piattaforma della base di Capo Canaveral, in Florida, esattamente alle 16,09 di stamane, corrispondenti alle 16,09 italiane. Per alcuni istanti l'incastellatura d'acciaio che abbracciava il fuso argenteo è scomparsa avvolta in una nube di vapori di color bianco-arancione.

Lentamente l'«Atlas» si è staccato dal suolo, quindi via via aumentava velocità sfrecciando verso il cielo sotto la spinta dei suoi tre poderosi motori. Circa un minuto dopo il lancio il missile piegava, come prestabilito, verso nord-est scomparendo ben presto alla vista. Alle 16,18 la prima segnalazione dalla stazione «minitrack» di Bermuda viene intercettata dal centro ascolto della base di Capo Canaveral. Il messaggio dice semplicemente: «Qui Bermuda. Dalle 16,18 siamo in contatto con "Enos". Stiamo ricevendo segnali. Continuiamo l'ascolto».

Alle 16,23 la stazione d'ascolto delle Canarie comunica di essere entrata in contatto radio con la capsula. Uguale segnalazione da una nave-ascolto dislocata nell'Atlantico. Entrambe le fonti riferiscono che la ricezione dei segnali è soddisfacente». Con il trascorrere dei minuti, messaggi radio giungono a Capo Canaveral dalle altre unità americane incaricate dei controlli. Essi dicono: «Contatto avvenuto. Ricezione radio-segnali buona». Finalmente alle 16,28 la capsula entra in orbita. Anche la seconda fase dell'esperimento si è conclusa con successo. Nel frattempo viene comunicato che il cono terminale dell'«Atlas» ha superato l'Atlantico in 14 minuti.

Il quadrumane rinchiuso all'interno della capsula ha superato brillantemente la prova, sia resistendo alla spaventosa forza di accelerazione dovuta all'enorme spinta iniziale, sia all'assenza di gravità. Alle 16,31 il centro di controllo «Mercury» informa che la capsula, del peso di due tonnellate, segue un'orbita il cui apogeo e perigeo si trovano rispettivamente a 304 e 157 chilometri dalla terra e che si svolge sul 32° grado di latitudine Nord-Sud quanto Sud. Tali dati vengono confermati poco dopo anche dalla stazione telemetrica di Kano, in Nigeria. La scimmia intanto continua a comportarsi in modo più che regolare.

Al termine del primo giro orbitale gli scienziati del «Progetto Mercury» comunicano che la capsula lo ha coperto in 88 minuti e mezzo e procede alla velocità di circa 28 mila chilometri orari.

E così proseguiva anche il secondo giro orbitale, ad una altezza fra 157 e 304 km., alla velocità di oltre 28 mila chilometri orari, fra il 32° parallelo nord e il 32° sud. Tutto regolare. «Enos» ha avuto solo una accelerazione dei battiti del polso al momento del lancio ed ha compiuto tutte le azioni che doveva fare. Respiro normale.

Ma a questo punto veniva la sorpresa: invece delle tre rivoluzioni previste, il satellite con a bordo la scimmia ne effettuava solo due. Difficoltà tecniche hanno indotto gli scienziati di Capo Canaveral ad abbreviare il volo. A quanto sembra vi è stato un anormale aumento della temperatura nella capsula, probabilmente causato da difettoso funzionamento di un apparecchio; non funzionava perfettamente nemmeno il sistema di controllo dell'altezza che determina la posizione della capsula rispetto all'orizzonte.

L'avventura della scimmietta era terminata. Il cono ogivale del missile ha toccato il mare alle 19,30 (ora italiana) a circa 800 chilometri a sud delle isole Bermude dopo aver compiuto due giri completi attorno al nostro pianeta.

Il viaggio dello «scimponauta» è durato esattamente tre ore e 21 minuti.

I retrorazzi che hanno prodotto il rallentamento della velocità della cabina, necessario per permettere a quest'ultima il rientro negli strati densi dell'atmosfera, sono stati accesi alle 19,08 (ora italiana) dopo che, come si è detto, gli scienziati che dalla base seguivano le fasi dell'esperimento avevano potuto accertare che la temperatura all'interno della cabina cominciava ad aumentare oltre i limiti regolari. Al momento dell'ingresso nell'atmosfera, il cono terminale dell'Atlas ha dovuto sopportare una temperatura di 1093 centigradi.

Aerei e navi si sono subito diretti verso la zona dell'ammaraggio. La cabina galleggiava normalmente sul mare. Le condizioni per il recupero erano ottime.

«Enos» veniva infine tratto a bordo del cacciatorpediniere «Stormes». Le sue condizioni sono state definite «ottime». Mentre la capsula «Mercury» cadeva nell'Atlantico, il razzo «Atlas» vettore della capsula stava effettuando il suo terzo giro intorno alla terra. Secondo gli specialisti il razzo, che pesa cinque tonnellate con il carburante, continuerà a girare intorno alla terra per ancora due giorni prima di disintegrarsi.

Il piccolo scimpanzè di cinque anni e mezzo lasciato oggi nello spazio è alto 90 centimetri, pesa meno di 18 chili ed è nato nel Camerun. Esso ha dimostrato che la fiducia accordatagli dagli scienziati americani non era mal riposta. Dopo mesi di allenamento intensivo la scimmia ha dovuto applicare, all'interno della capsula, tutto ciò che le è stato insegnato con pazienza, compiendo tutti i movimenti necessari, e spostando tutte le leve che doveva azionare durante tre ore e più che ha trascorso nel suo volo. Quando l'animale aveva delle dimenticanze una leggera scarica elettrica in una delle quattro zampe lo richiamava alla realtà.

Già due minuti prima dell'ora «h», quella del lancio, Enos ha dovuto azionare alcune leve, all'interno del suo obitacolo per evitare le scariche elettriche di richiamo. E anche dopo la partenza Enos non ha conosciuto riposo. Una luce rossa si è accesa sulla destra del cruscotto di bordo di fronte a lui. Enos sapeva ciò che significa. Doveva azionare una leva rossa ogni venti secondi. In caso di dimenticanza la scarica elettrica gli rinfrescava la memoria.

Alcuni minuti dopo il lancio lo scimpanzè è entrato nel campo dell'imponderabilità. Se non fosse stato fissato al suo sedile avrebbe «galleggiato» nell'abitacolo, ma Enos doveva continuare egualmente a compiere tutte le manovre che gli erano state insegnate e coerentemente nello spingere e nel tirare leve di vari colori e premere bottoni.

Ad un dato momento ha goduto di un periodo di riposo di sei minuti, seguito da una nuova scarica elettrica quando doveva ricordarsi di mangiare un'altra leva. Successivamente, all'accendersi di una lampada verde alla sua destra, Enos, che dalla notte scorsa non aveva bevuto una goccia di acqua, ottenne il diritto di bere alcuni sorsi d'acqua da una bottiglia munito di poppatoio e contenente poco più di mezzo litro di liquido. Subito dopo la scimmietta riceveva la ricompensa: alcune pillole profumate alla banana della grossezza di una compressa d'aspirina.

Il buon andamento del volo odierno, e soprattutto la favorevole conclusione di esso nonostante le imprevista deficienze fanno sì che scienziati, giornalisti e pubblico non distolgano la loro mente dal successivo obiettivo: il primo volo orbitale che l'astronauta americano John Glenn jr. compirà probabilmente entro la fine dell'anno, in modo che la data dei primi voli umani nello spazio extraterrestre possa essere per gli americani come per i sovietici lo stesso anno: 1961. Questa idea si è impadronita di tutti, giornalisti, scienziati e pubblico, pochi secondi dopo che sugli schermi televisivi è apparso il lampo dell'«Atlas» che si innalzava dalla piattaforma, e sulle onde della radio sono state trasmesse in milioni di case e di automobili in viaggio sulle autostrade, le «conversazioni simulate» che le stazioni terrestri ricevevano dall'abitacolo di «Enos».

A Capo Canaveral già si sa che, dopo il volo di «Enos», occorreranno 28 giorni esatti per preparare tutto per un nuovo lancio dell'«Atlas» dell'astronauta John Glenn.

Il progetto Mercury dispone infatti di una sola piattaforma di lancio, la n. 14 della vecchia base di Cocoa Beach, sul cui sfondo già si delineano i capannoni e gli impianti della modernissima «base lunare».

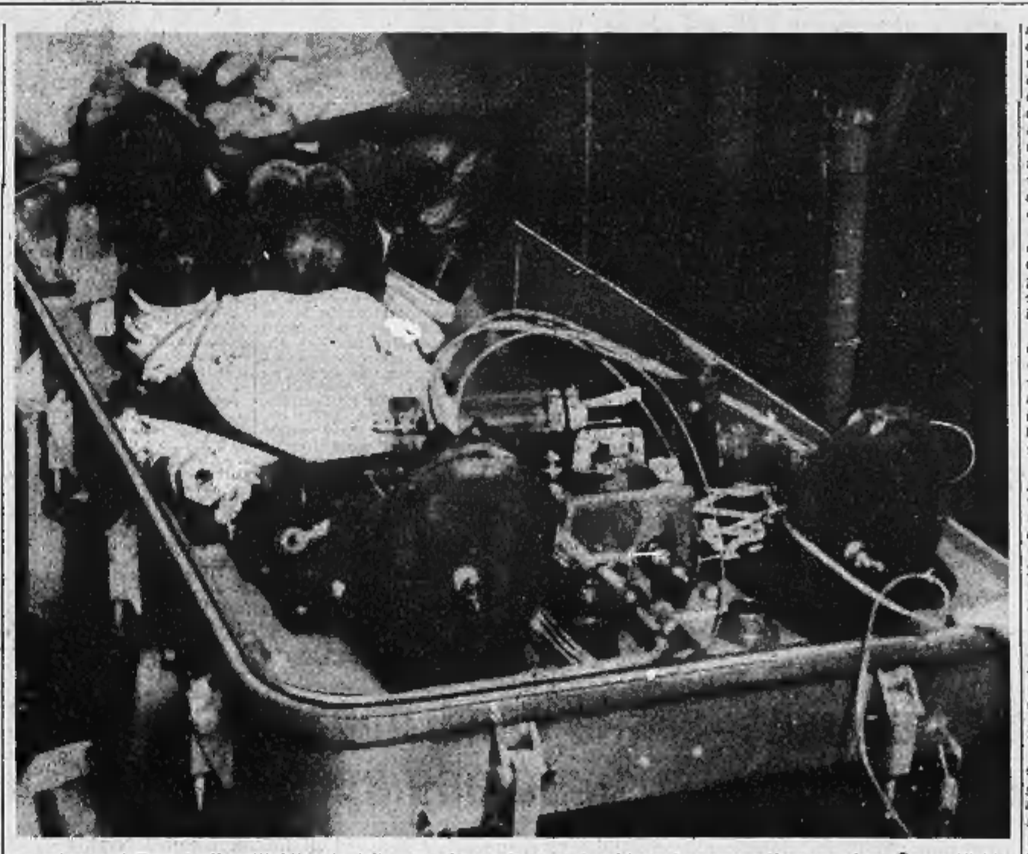
Per ricondizionare la piattaforma occorreranno due giorni, mentre una giornata lavorativa di 24 ore e milioni di dollari di «straordinario» ci vorranno altri sette giorni per innalzare sulla piattaforma il complesso vettore-capsula spaziale.

Tenuto conto degli altri fattori, il prossimo «go-baby», (il segnale con cui gli scienziati danno il via ai lanci spaziali) potrebbe essere dato a Capo Canaveral qualche giorno prima di Natale o immediatamente dopo.

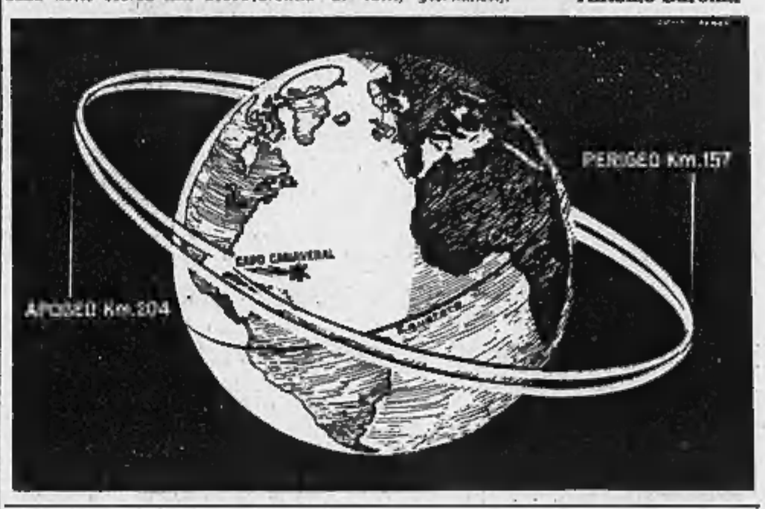
Entro il 1962, o al più tardi nel gennaio dell'anno seguente, gli Stati Uniti riusciranno forse a superare quello che gli scienziati chiamano il «complesso subordinato», derivante dal fatto che i sovietici già sette mesi fa compirono un volo spaziale «all the way» (andata e ritorno lungo un'orbita circumterrestre), mentre gli astronauti americani, con i due voli «up-down», su e giù, lungo un arco ellittico di poche centinaia di chilometri, hanno appena messo il naso nello spazio. Il volo di Glenn sarà infatti orbitale, con tre o più giri, ed esso sarà stato preceduto da due soli lanci di prova, uno con l'astronauta-robot e l'altro — quello odierno — con la scimmia Enos, mentre il volo di Gagarin, secondo informazioni in possesso degli scienziati, fu preceduto da ben sei lanci sperimentali.

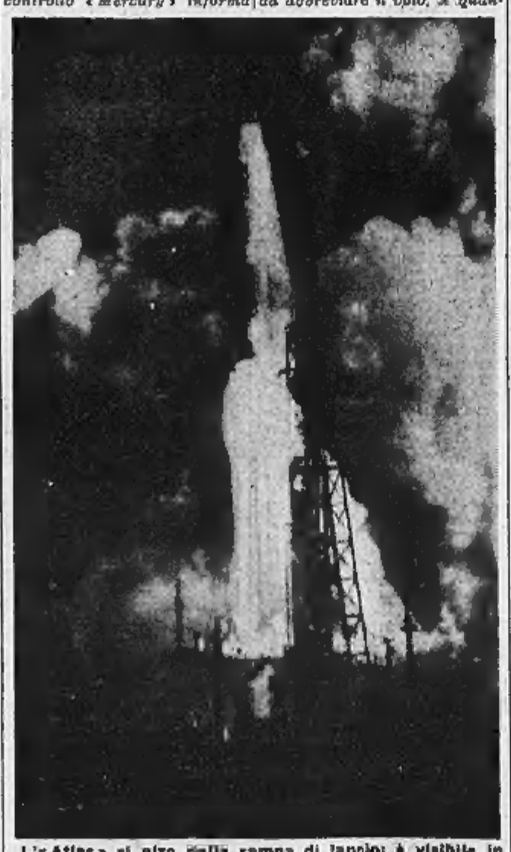
Pur essendo questi progetti al centro dei commenti dell'impresa odierna, il protagonista ne è pur sempre lo scimpanzè del Camerun, Enos, la seconda scimmia spaziale lanciata dagli americani lungo il «Missile Range».

Antonio Barolini



Lo scimpanzè Enos è già nell'abitacolo della capsula: perfettamente addestrato, non tradisce emozione alcuna (Tel.)





L'«Atlas» si alza dalla rampa di lancio; è visibile in punta la capsula Mercury che ospita lo scimpanzè (Tel.)

Un collaudo rassicurante

Quando, nella prima settimana di agosto, il russo Titov fece diciassette giri intorno alla terra, per complessive venticinque ore di volo, egli dichiarò all'arrivo di essersi sentito benissimo. Qualche settimana più tardi, però, studiosi sovietici ebbero ad ammettere che l'astronauta aveva in realtà sofferto della prolungata mancanza di gravità.

Per questa ragione inverosimilmente anche per altre ragioni) prima di mettere in orbita un loro uomo, gli ingegneri statunitensi hanno voluto fare una prova con una capsula pesante abitata da uno scimpanzè. Il comportamento dell'animale, com'è descritto da coloro che hanno seguito da terra le varie fasi del viaggio, è stato quanto mai rassicurante. Il quadrumane si è dimostrato in ogni istante tranquillo e in ottime condizioni fisiologiche: sentendo la fame e la sete ha preso cibo e bevanda; ed eseguito con puntualità e naturalezza tutte le istruzioni che gli erano state impartite. Dalla coraggiosa e intelligente creatura non scaturisce una qualche lezione di modestia? I cosmonauti «in pectore» che ne seguirono sugli schermi la giudiziose manovre dovettero ben domandarsi a un certo punto: «Sarò io bravo come lui?».

Il viaggio è stato abbreviato rispetto al programma per qualche difficoltà tecnica sopravvenuta. Si fa menzione di un riscaldamento anormale della capsula. Ciò forse è da ascrivere alla ellitticità dell'orbita, che ha portato il satellite, al suo perigeo (cioè nel punto più vicino alla terra) ad appena 157 chilometri dal suolo. Forse questa vicinanza ha prodotto un attrito (e perciò un calore) eccessivo per un satellite abitato; attrito con l'aria non abbastanza rarefatta di quella altitudini.

Non sappiamo se questo incidente sia, a giudizio delle autorità americane, tale da prorogare ancora la data del volo orbitale da parte d'un cosmonauta uomo. Questa impresa la si ritiene comunque imminente e con essa gli Stati Uniti tenteranno di abbreviare la distanza che li separa dall'Unione Sovietica nella gara spaziale. Nei mesi che sono succeduti al volo di Titov, non sono più giunte notizie dalla Russia di imprese astronautiche; ma ciò non significa che là non se ne stiano occupando. Come abbiamo imparato, è nello stile dei russi di tacere i tentativi minori e di annunciare d'improvviso le maggiori imprese.

Didimo

CRONACA CITTADINA

Un argomento di attualità

Il dibattito sull'adulterio del marito e della moglie

L'avvocato generale Berutti: **non è un reato, nessuno dei due deve essere considerato colpevole - *Il presidente del Tribunale Merlo:* il codice condanna l'infedeltà coniugale per proteggere la famiglia; si puniscano quindi l'uomo e la donna, in misura diversa secondo le conseguenze della colpa**

Nella sala della «Pro cultura femminile» ieri si è svolto un dibattito sull'«adulterio del marito e sull'adulterio della moglie» tra due alti magistrati, il dott. Mario Berutti, Avvocato generale presso la Corte d'Appello, e il dott. Bernardo Merlo, Presidente del Tribunale. Ha presentato il problema il dott. Paolo Del Mastro, già Prima presidente della Corte. Egli ha ricordato la recente sentenza che dichiarò conforme alla Costituzione la norma che punisce soltanto l'adulterio della donna. Ma l'alta Corte non è entrata nel merito se l'art. 559, come le altre norme relative al matrimonio, «soddisfino ogni esigenza e siano un mezzo idoneo», limitandosi a dire che essa è questione politico-amministrativa. Quindi, ha concluso il dott Del Mastro, l'argomento è ancora aperto a tutti gli esami ed alle diverse valutazioni.

Sull'adulterio tre sono le possibili soluzioni: quella prevista dal nostro codice che punisce soltanto l'adulterio della moglie; oppure: ritenere pari nella colpa i coniugi e punire ambedue; infine: non considerarlo reato e lasciare che marito e moglie rispondano della loro condotta in sede civile, e di fronte alla propria coscienza.

I due magistrati si sono trovati d'accordo nell'affermare che in tema di adulterio l'uomo deve essere pari alla donna: ma dalla premessa di parità il dott. Berutti ha tratto la convinzione che nessuno dei due sia punibile, il dott. Merlo invece che lo siano l'uno e l'altra, semmai in misura diversa, perché diversa è e può essere la conseguenza della colpa.

Ha ricordato il dott. Berutti che la tradizione millenaria è sempre stata severa verso la donna adultera, indulgente verso l'uomo. Unica eccezione, non seguita dalla storia, l'episodio evangelico dell'adultera. «Scagli la prima pietra chi di voi è innocente» disse Gesù e non la punì, esortandola a «non farlo più». Ancora nel secolo scorso il codice degli Stati pontifici prevedeva 5 anni di galera per la donna adultera. Ora la pena è più lieve, può arrivare sino ad un anno, come massimo.

Si continua a infierire soltanto contro la donna, e si risparmia l'uomo, perché si dice che la colpa della moglie turba la integrità della famiglia potendovi introdurre un figlio adulterino. Ha obiettato il dott. Barutti: perché punire la donna soltanto perché la natura l'ha fatta fisiologicamente diversa dall'uomo? Il codice deve considerare la malvagità dell'animo, non la conformazione del corpo. Pari è la responsabilità dell'uomo: anch'egli può turbare l'ordine sociale dando un figlio adulterino ad un'altra famiglia o dando ad una donna nubile un figlio che non avrà mai padre.

Oggi quante sono le cause per adulterio? Pochissime. Mentre sappiamo che grandissimo è il numero delle violazioni all'art. 559. Che cosa significa? Che la norma del codice è come se non esistesse, che nessuno o ben pochi vi ricorrono, perché più della soddisfazione per la condanna alla moglie infedele, temono il ridicolo. La minaccia di una pena mai ha trattenuto una donna che voleva commettere colpa. E non è una legge che può obbligare due coniugi alla fedeltà, quando tra di loro c'è incomprensione. L'art. 559 non risponde più all'esigenza del costume vigente, quindi va abrogato. Si prenda ad esempio la civilissima Inghilterra.

Il dott. Merlo è partito dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, firmata nel 1948 dalle Nazioni Unite. In essa si riconosce che la famiglia è una unità naturale, preesistente alla legge; che essa va protetta; che lo Stato ha il potere di limitare i diritti del cittadino per salvaguardare la famiglia, base del vivere sociale. L'art. 29 della nostra Costituzione ripete l'affermazione che la famiglia è una «società naturale» ed aggiunge che «il matrimonio è ordinato sulla eguaglianza morale e giuridica dei coniugi, con i limiti stabiliti dalla legge a garanzia dell'unità familiare». In base all'art. 29 la Corte Costituzionale non poteva quindi ritenere illegittima la norma del codice sull'adulterio. «Questo non lo affermo io solo, — ha detto il dott. Merlo — ma lo ha proclamato un giurista illustre, non certamente codino, il prof. Jemolo».

Il codice, punendo l'adulterio, non intende condannare l'infedeltà coniugale, bensì si propone di proteggere l'ordine giuridico del matrimonio e salvare la integrità della famiglia. Ora questo ordine viene leso dalla moglie adultera, ma anche dal marito adultero. Pertanto si dovrebbe contemplare una sanzione contro l'una, ma anche contro l'altro, pur in misura diversa. La maggior severità prevedibile verso la donna è giustificata dalla posizione che nel nostro codice ha il marito: esso è per *presunzione* il padre di tutti i figli nati in costanza di matrimonio.

Alla osservazione che manca una condanna ferma l'adultero «perché all'amore non si comanda», il dott. Merlo ha risposto che non è ammissibile la ineluttabilità della passione. Allora si verrebbe ad ammettere che non si può comandare né all'odio né all'ira e che non sono punibili i reati che hanno per fondamento gli stati violenti dell'animo. E' vero che l'adulterio non è reato in Inghilterra, ma lo è in Francia — tal quale da noi —, in Svizzera, in Austria, nella Germania di Bonn, in Norvegia.

Il dibattito, durato un paio d'ore, è stato seguito da un folto pubblico attento, di donne e di uomini. C'erano magistrati, docenti di università, avvocati e sacerdoti. Questo comprova l'attualità del tema.

Presto si sposerà la ragazza madre che tentò di svenarsi in una chiesa

Il figlio della donna che la ospitava, le ha dichiarato ieri: «Ti voglio bene, ci sposeremo» - Il giovane ha vent'anni; manterrà la promessa appena avrà un lavoro

Antonietta Argiolas Aragoni, uscita ieri dall'ospedale, con il fidanzato Massimo

Antonietta Argiolas Aragoni è uscita ieri dall'ospedale dove era stata portata sabato sera con le vene del braccio tagliate da una lametta e una forte emorragia. In chiesa, ai Santi Martiri, aveva tentato d'uccidersi. Sette punti di sutura, una trasfusione di sangue e cinque giorni di prognosi. Ma i medici non erano soddisfatti: la ragazza era in condizioni di spirito drammatiche. Piangeva, implorava, chiedeva quasi con rabbia che la lasciassero morire. Poche volte negli ospedali capita qualcuno così ostinato nel rifiuto e la salvezza.

Ieri mattina la ragazza è uscita dal San Giovanni ed era trasformata: felice senza dubbio, con un sorriso pieno di luce, l'occhio di chi è lieto di vivere e scorge ovunque un significato positivo, un motivo e un'occasione per rallegrarsi di essere scampato. In tre giorni aveva conosciuto più bontà e più simpatia umana che in tutta la sua esistenza. Ecco la sua esistenza: trovatella, cresciuta in istituti di carità, troppo presto a dover pensare a mantenersi, bella ma anche sprovveduta contro le malizie degli uomini, illusa e abbandonata con un figlio, promesse che sono quasi tutti inganni; per 22 anni esposta ai rovesci, ai colpi, alle disavventure.

Eppure, una ragione per sperare c'era ancora: il figlio Maurizio, di due anni e mezzo. Maurizio è affidato a una balia, a Pirri in Sardegna. Sabato scorso Antonietta riceve una lettera dalla balia, che chiede soldi, che minaccia di mandare dalla polizia se non li avrà presto. La ragazza nella borsetta ha quaranta lire: ne spende venti per comperare una lametta.

La sua vicenda ha commosso. Molti sono andati a trovarla all'ospedale: le hanno recato aiuti, alcuni le hanno assicurato un lavoro, altri una sistemazione per lei e per il figlio. Anche a «Specchio dei tempi» sono giunte offerte e proposte di lavoro per una ragazza-madre che si svenò in chiesa». Alle somme precedenti, di cui abbiamo già dato notizia, si sono aggiunte altre lire 25 mila lire. Molte anche le lettere di simpatia e d'incoraggiamento.

Antonietta è venuta ieri a «La Stampa» per ringraziare i lettori che avevano pensato a lei. D'improvviso, la ferita al braccio le si è aperta e ha cominciato a sanguinare. L'abbiamo accompagnata a farsi medicare.

«Non è ancora guarita. Perché non è rimasta all'ospedale?».

Ha risposto: «All'ospedale c'era bisogno di posto. Ci sono altri molto più gravi di me che attendevano».

Le abbiamo detto che tra le molte lettere arrivate per lei a «Specchio dei tempi», alcune contenevano un'offerta di matrimonio. E' apparsa commossa: «Anche all'ospedale ho ricevuto proposte di matrimonio. Ma sarà Massimo o nessun altro».

Massimo Fasio ha 20 anni e un modestissimo impiego, abita con la famiglia in via Garibaldi 18. La sorella aveva conosciuto Antonietta al Salone della Tecnica: entrambe vi erano stanziate. Finito il Salone, Antonietta non aveva trovato altro lavoro e il denaro era finito presto. Allora i Fasio l'avevano accolta in casa, tenuta come una della famiglia. Era la prima volta che la ragazza si trovava in un ambiente sereno, con gente buona e gentile. Se ne era andata — e aveva cercato di uccidersi — perché non voleva essere di peso e pensava che non sarebbe mai riuscita a sdebitarsi.

Se ne era andata anche perché si era innamorata del figlio Massimo e temeva di lasciarlo capire. Lei era una ragazza-madre, senza lavoro, senza niente: perché turbare quella famiglia che le era così amica? E Massimo? Finché la ragazza è rimasta a casa sua, ha avuto per lei simpatia; poi Antonietta se n'è andata ed egli ha saputo del suo dramma, e si è innamorato di lei.

Ieri i due giovani si sono scambiata promessa di matrimonio. I genitori di Massimo ne sono lieti: conoscono Antonietta e l'apprezzano. «Ci sposeremo — ha detto Massimo — appena avrò trovato un impiego migliore, che mi consenta di mantenere la famiglia. Bisogna pensare anche al figlio».

Bisogna pensare a molte cose. A mettere su casa, andare in Sardegna per prendere Maurizio, pagare la balia. Ma i due fidanzati hanno coraggio e speranza.

M. M., lire 5000; N. N., 3000; Un piemontese, 1000; Padovani Silvio, 500; Ruggero Manderino, 1000; Un torinese, 1000; Famiglia Canuto, Bardonecchia, 1000; Prof. Anna Maria Sbessi, 10.000; A Maurizio 1000; In memoria di Bebi e Lice sia Rita, 500; Ortensia, 1000; Una mamma, 5000; Un'infermiera mamma tanto tanto triste, 500.

Totale L. 35.000. Totale precedente L. 21.000. Totale generale L. 49.000.

L'iniziativa di «Specchio dei tempi»

Per gli orfani dei 13 aviatori

Gara di generosità fra le scuole del Piemonte - Nobili lettere, frasi commoventi e ingenue - Come gli scolari di Momo hanno festeggiato l'onomastico della maestra «Quando sarò grande voglio fare il maestro ed andare ad insegnare ai negri»

Scolaresche intere con presidi e professori continuano ad inviare offerte per gli orfani degli aviatori uccisi a Kindu; molte di Torino, parecchie di fuori, da Ivrea, Santhià, Alessandria, Novara, Cuneo, Aosta. Alcuni vaglia portano la data di piccoli comuni: Vico Canavese, Charvensod, Castelnuovo Calcea. Le somme raccolte rappresentano gli sforzi uniti di contadini e di montanari. Spesso sono accompagnate da lettere, fresche e ingenue come questa, firmata dai 14 alunni della terza elementare di Momo (Novara): «*Oggi è l'onomastico della nostra maestra. Invece di portarle i fiori le abbiamo portato i soldi che avremmo speso per questo omaggio, perché vogliamo unirci alla sottoscrizione del giornale a favore dei dodici orfani che hanno perso i loro papà caduti nel Congo per portare aiuti, vivri e medicinali ai poveri negri. La nostra maestra è stata lietissima e ha detto che le nostre offerte sono i fiori più belli che ha ricevuto perché profumati di bontà e di fraternità*».

I nove scolari della seconda elementare di Asti scrivono: «*Il nostro paese è piccolo, lontano dai fragori della città, ma ogni giorno giunge a noi, attraverso* La Stampa, *l'eco dei fatti accaduti nel mondo. Ogni giorno, guidati dalla nostra insegnante leggiamo e commentiamo gli articoli che più ci interessano. Attraverso* La Stampa *è giunta la terribile notizia di Kindu: non riusciamo ancora a capire il perché di questo orrendo massacro. Abbiamo pensato alle famiglie dei nostri aviatori, ai bambini come noi, già orfani, e abbiamo raccolto in classe una piccola somma; a noi si è unita anche la maestra*».

Tante e tante lettere scritte sui fogli di quaderno dalla grossa riga, dicono ogni giorno lo stesso sentimento di pietà, di compassione per le vittime, di sgomento per l'eccidio. «*Papà mi ha detto che il colore della pelle non c'entra e invece c'entra che i negri non hanno avuto educazione e nessuno gli ha insegnato che non si devono uccidere come cani*». *Quando sarò grande voglio fare il maestro e andare a insegnare ai negri. Ti voglio bene, maestra*».

Natale è vicino. La sottoscrizione ha raggiunto la cifra di quasi otto milioni. Lo slancio generoso non rallenta.

Il Preside, i professori e gli allievi del liceo-ginnasio «C. Botta» di Ivrea, L. 30.000; Preside, professori alunni della scuola media statale n. 11 di Torino, 26.500; la Presidenza i professori e allievi dell'Istituto Santa Teresa 30.000; classe I B scuola media «A. Manzoni» 32.000; classe II A femm. scuola media «G. Pascoli» e prof. Dorato e Manzo 18.900; corso allievi Cerrina 5000.

Allievi dell'istituto tecnico per chimici industr. 15.300; classe I sez. N scuola media st. «U. Foscolo» 4000; 24 alunni della scuola elem. di Santhià 2550; classe V e VI di Charvensod (Aosta) 1900.

Allievi della scuola media unif. di Vico Canavese «Giacomo Saudino» 8000; alunni della classe IV elem. di Castelnuovo Calcea 5000.

Insegnante di lettere e alunni della classe III A scuola «Valfrè», 11.000; classe II L scuola «S. Valfrè», 6000; scolare della classe IV sez. C. scuola «E. De Amicis» di Alessandria 4000; un gruppo di allievi del collegio S. Giuseppe, 18.000; classe III D scuola media «G Pascoli», 11.000; professoressa e allieve della I G scuola media «G Pascoli», 5000; classe II B della scuola media «G. Giacosa», 5.600.

E. O., L. 100.000; Compagnia Italiana Forme Acciaio, 50.000; «Famiglia infermiera Croce Rossa Italiana» in memoria delle «Sorelle» cadute nell'adempimento del dovere, 20.000; Moschoni Francesco, 30.000; In memoria di Maria ed Alessandro Fiandra la S.A.U.A. Calzature, 20.000.

Moschoni Gianfranco e Mamma, L. 5000; Moschoni Maria Franca, 1000; Moschoni Guglielmo, 5000; Moschoni Virginia ved. Moro, 2500; Moschoni Giuseppe, 1000; Moschoni Carla in Maccario, 1000; Moro Ottavio, 1000; Sigg. Ersilio Aeschlimann e sig.na Amalia Radaelli, 20.000; L. F., 1000; N. N., 1000; Silvia e Gianni, 3000; Piero e Chiaretta, 5000; Ninni e Beppe, 10.000.

Alcuni dipendenti Sip, L. 2300; R. R., 1000; E. R., 1000; L. P., 2000; L. B. E., 1000; in memoria dei miei cari Rita David, 1000; in memoria dell'aquilotto caduto Rosolo Carrera, 5000; N. N., 500; Domenica Fassino in memoria del suo indimenticabile Pino, 5000; Maddalena Maria Luisa Pierangelo F. in memoria del loro caro papà, 5000.

Il piccolo Vittorio, L. 1000; N. N., 12.000; N. N..7000; W. B., 1000; Milena, 1000; Carlo e Teresa, 1000; M. M. M., 3000; ricordando mia figlia Magda, 1000; L. C. B., 1000; dipendenti tutti della Succursale di via XX Settembre n. 3 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, 10.200; Ornella e Danila in memoria dello zio Bruno, 5000; Elvira e Maria Luisa, 5000; Giorgio, 5000; Alessandro, 3000.

Alcuni Dipendenti italiani della Ditta Oehler - Aarau (Svizzera), 7830; N. N., 500; Marco, Paolo e Luca, 5000; A. E., 2000; Valerio, 2000; scuola media D., 5000; famiglia B., 5000; F. R., 2000; un pensionato, Alassio, 1000; un lettore valdostano, 2000; Silvana e Franco in memoria dell'adorato nonno, 5000.

Il nonnino con tanti nipotini, L. 1000; Noella e mamma, 3000; una mamma, 2000; Anna Maria De Michele, 1000; una mamma vedova e povera, 500; Alessio Federico, 1000; da Biella: Calamus, 5000; famiglia Raiteri Bersano, Alessandria, 5000; Silvia Ottolini, 2000.

Angela in memoria dell'adorato fratello generale pilota Gaffredo Gerini medaglia d'oro 11 lunga navigazione pluridecorato al Valor Militare, 5000; Chiara, Gabriella e Lodovico, 3000; M. R. Boeri dea Leopoldo, Casale, 10.000; Dodo, Livia, Umberto, (Cuneo), 10.000; nonna e sei nipotini, 10.000; P. M., 500.

Maria Grazia Licitra, L. 2000; A. A., 2000; il bambino G. L., 10.000; Luigi, Biella (Vrc.), 1000; C. F., 1000; Mario e Maurizio in ricordo del nonno perito nell'eccidio del 1943 a Mogadiscio, 1000; D. Rossi, Genova, 10.000; N. N., 1000; Dedè Protto, 3000.

Geom. Raineri, L. 1000; N. N., 5000; la pensionata D. M., 1000; Righetti, 5000; Carluccio, 5000; N. N., 1000; P. L. Ge-Nervi, 3000; N. N., 1000; N. N. in memoria dei suoi cari, 3000; N. N., 2000; Luciana Pagliori, 1000; Emanuela, 3000; Marco, 3000; Gianni, 500.

Emilio Spriano, L. 1000; N. N., 10.000; famiglia G. A. T., 10.000; mamma e Gianni, 1000; L. B. C., 1000; Elda Remo, 1000; in memoria di Mario E. B., 2000; B. F., 5000; Martarino Carlo e Cucca (Portacomaro), 1000; Calvo Ezio, 1000.

Totale L. 868.085. Totale precedente L. 6.873.363. Totale generale L. 7.741.918.

Specchio dei tempi

Il vero scandalo - La protesta d'una donna - Un disco volante verso la Liguria - Una voce da Trieste - Ma non sono meschinità

Un lettore ci scrive:

«Non so a chi altri potrei rivolgermi per manifestare pubblicamente la mia opinione in merito alle accuse fatte da alte personalità alla Radiotelevisione italiana, se non a questa rubrica, vera palestra di libero pensiero, e per aver risposta a qualche interrogativo che spontaneamente sorge in tutte le persone che, non essendo inquisite da violento spirito di parte, si chiedono con quali criteri siano state formulate queste accuse, quali sono i limiti che si vogliono porre alla libera informazione e con quali diritti.

«A mio modesto avviso i "pessi" maggiormente incriminati, "Telegiornale" e "Tribuna politica", sono stati quelli che più hanno incontrato il favore del pubblico, che ha apprezzato nel primo una maggiore varietà di informazione e nel secondo un invidiabile esempio di democrazia e libertà.

«In merito poi alla questione "ballerine" in cui queste persone hanno voluto trovare motivo di scandalo, credo che la pubblica opinione sia stata ben più scandalizzata nel leggere i resoconti del "processo della penicillina" od i retroscena di Piazzale che non nel vedere il centimetro in meno nella gonna della subrettina.

«Inviando fervidi auguri di lunga vita alla tua rubrica, porgo i più distinti saluti».

Dott. V. Guglielmino

Una lettrice ci scrive:

«Oltre il danno, le beffe! I mariti rovinano, con la loro condotta, moralmente e finanziariamente le loro mogli? Non è nulla. Hanno figli adulterini? Non è nulla; la compagine familiare ne beneficerà. Infrangono giuramenti di fedeltà fatti davanti a Dio ed alla Legge? Non è nulla, non è nulla!

«A loro tutto è permesso, sono i Capi».

Elena De Barberis

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«A volte ho sentito, o letto su giornali, di dischi volanti o cose simili; tali cose mi hanno sempre lasciato indifferente, ma questa sera ho incominciato a pensarci veramente. Uscendo dalla mia abitazione in S. Rocco Castagnaretta (Cuneo), lo sguardo mi portò verso la montagne, all'altezza de "La Bisalta". Vidi un corpo luminoso color verde-mare che viaggiava a forte velocità lasciando dietro una scia color rosso-oro, stazionava verso la Liguria. La cosa mi lasciò perplesso, guardai il cielo ed era molto nuvoloso e non si vedeva una stella, il mio orologio segnava le ore 20,35. Per favore, pubblica questa mia, non tanto per chiarire il mistero, ma perché altre persone possano aver visto la stessa cosa».

Luigi Franchinotti

Un lettore ci scrive da Trieste:

«Sei l'unica voce in Italia che si leva a difesa e a rimembranza di Trieste, sei l'unica che cerchi di far comprendere a chi di dovere l'importanza della funzione storica, economica e politica che la nostra città assolve nei riguardi dell'Italia e della libera Europa, e per questo noi ti siamo profondamente grati e riconoscenti.

«Non passiamo perciò non rispondere all'appello che hai lanciato in nome di quegli ideali di fratellanza, di carità e di amore che dovrebbero unire tutti noi in una sola, grande famiglia, ove le gioie e sopratutto i dolori di uno debbono essere le gioie e i dolori di tutti.

«In memoria dei nostri fratelli che proprio vivendo per questi ideali hanno trovato una sì miserevole morte ed a favore dei loro orfani, la Ditta ... e i suoi dipendenti si onorano di mettere a tua disposizione la somma di L. 62.750».

Elettromeccanica
Umberto Marcovigi

Una lettrice ci scrive:

«Giovedì prossimo avrà termine la ben nota rubrica televisiva "Campanile sera" e sinceramente mi spiace. Era uno spettacolo che procurava un divertimento sano, istruttivo e adatto a tutti.

«Era semplice e spontanea e, appunto per questo, piaceva a tutti coloro che non hanno tante frivolezze per il capo e cercano la sera un'ora di sollievo dalle solite preoccupazioni quotidiane. I simpatici presentatori che animavano il "quiz" ci erano ormai familiari e molti ne sentiranno la mancanza il giovedì sera.

«Le persone serie non sanno che farsene dei varietà sul tipo di "Studio Uno" con i suoi volgari balletti e il suo sfoggio di lunghe gambe e di donne più o meno belle. Ho notato però che è proprio a soltanto questo che piace al critico de *La Stampa* e quando il video lo accontenta mettendogli in mostra forme femminili vistose e tondeggianti, egli scrive sul giornale, il giorno dopo, pienamente soddisfatto e propenso a dire ogni bene di quel programma.

«Non si direbbe che una persona istruita e colta ai difetti di simili meschinità. Se questa mia verrà pubblicata, ringrazio anticipatamente».

Segue la firma

Fuggendo sull'auto rubata investì e travolse una «500»

Nella notte del 4 settembre un'autoradio dei vigili urbani sorprendeva in via Roma una «1100» troppo rumorosa. Facevano cenno al guidatore di fermarsi, ma questi fuggiva. Cominciava l'inseguimento per le vie del centro. Alla fine la «1100», ad alta velocità imboccava via Calandra in senso vietato e investiva una «500».

Dalla «1100» balzarono due giovani allontanandosi di corsa. I vigili ne inseguirono uno fino ai giardini Cavour. Qui il fuggiasco estrasse uno scacciacani e sparò. Il vigile Emilio Orsini nella colluttazione cadde ferendosi lievemente.

Il giovane Aldo Destefanis, di 23 anni, confessò di aver rubato la «1100» a Chieri e ammise di essersi di precedenza impadronito di una «600» e di un'altra «1100». Il suo compagno, Vittorio Di Giovanni, risultò estraneo ai furti.

In tribunale, difeso dagli avv. Bruno Segre, e Mario Gentili Insabato, il Destefanis, accusato di furto pluriaggravato, di resistenza, di guida senza patente, ecc. ha ammesso le sue colpe. Al presidente dott. Romagnoli ha detto: «Io non so proprio stare senza automobile». E' stato condannato a 3 anni e 8 mesi di reclusione.

In Tribunale la tragica vicenda di Venaria

Quattro mesi con la condizionale al giovane che per sbaglio sparò alla sposa e l'uccise

Si erano uniti in matrimonio giovanissimi e vivevano con i genitori di lui, noti commercianti - La scena dello scorso febbraio: lui, 25 anni, guarda su un armadio, trova una pistola e la fa vedere alla moglie, 22 anni; in quel momento parte il colpo fatale - Il suo racconto ha convinto i giudici

Si è conclusa ieri davanti alla seconda sezione del tribunale (pres. Caccia, p. m. Pizzorusso, canc. Sacco) la tragica vicenda nella quale perse la vita, per un'assurda fatalità, una giovane sposa di Venaria, Faustina Perona, di 22 anni. Fu lo stesso marito, Michele Menzio, di 25 anni, che, senza volerlo, l'uccise, esplodendo un colpo da una pistola trovata per caso. Il Menzio è comparso davanti ai giudici, difeso dall'avv. Ledda, per rispondere della morte della moglie.

Il fatto, nell'inverno scorso, destò profonda impressione a Venaria dove le famiglie dei due protagonisti sono assai conosciute. Michele Menzio e Faustina Perona si erano sposati giovanissimi circa quattro anni or sono e la donna era andata ad abitare con i suoceri — che possiedono due negozi — in via Torino 20. Nessuna nube, non il minimo screzio avevano turbato un'unione che per ogni aspetto si presentava serena.

Il pomeriggio del 15 febbraio, durante una pausa del lavoro in negozio, i due sposi salirono nelle loro stanze. La signora aveva intenzione di smacchiare un abito del marito, mentre Michele Menzio si preparava a fare un bagno. Nell'attesa, volle aiutare la moglie, che stava cercando una spazzola. Salito su una sedia, il Menzio scorse sul tetto polveroso di un armadio un oggetto che, a prima vista, fatticò a riconoscere. Incuriosito lo prese in mano: «Toh — disse alla moglie — una pistola». La donna alzò gli occhi e rispose: «Ma è un vecchio catenaccio arrugginito».

In quello stesso istante risuonò un colpo. Faustina Menzio, senza un gemito, si accasciò sul pavimento. La pallottola le era penetrata nella tempia destra. Michele, atterrito e sgomento, gettò via l'arma, una «Beretta» cal. 6,35, provocando un secondo sparo che andò a vuoto. La pallottola non fu trovata. Faustina, subito soccorsa, venne trasportata all'ospedale di Venaria e dopo a Torino, dove spirò.

Michele, accasciato e sconvolto, si rese conto di trovarsi in una situazione assai difficile. Egli era l'unico testimone della tragedia: chi poteva credergli? «Per questo — ha spiegato ieri ai giudici — nel primo interrogatorio reso ai carabinieri, pensando al foro alla tempia, dissi che Faustina aveva preso l'arma in mano e, scherzando, si era sparata».

Presidente: E inventò anche la frase che avrebbe detto sua moglie: «Guarda cosa farai se sapessi che tu mi tradisci».

Imputato (con la testa china sul petto): Sì, avevo paura che non credessero alla disgrazia.

Ma il giorno dopo, il giovane tornava dai carabinieri e confessava la verità: «L'arma l'avevo in mano io. Il colpo è partito improvvisamente. Ho visto mia moglie cadere e non ho più capito nulla». Le perizie balistica e necroscopica avvalorarono le dichiarazioni del marito. Si accertò anche che il Menzio non aveva alcuna pratica di armi; alla vista di leva era stato riformato. Ma soprattutto venne chiarito senza alcun dubbio che tra i due giovani, entrambi di ottime famiglie di indiscussa moralità, non esisteva nessuna ragione di attrito. Il dolore di Michele Menzio aveva radici profonde e inscrollabili.

Ieri in tribunale, il giovane ha ripetuto il racconto della tragedia e lo ha fatto in termini semplici e accorati. Al Presidente ha confermato: «Non sapevo nemmeno che sull'armadio ci fosse una pistola. L'ho scoperta per caso, cercando la spazzola e la presi in mano per curiosità. Non avevo mai impugnato un'arma».

La difesa ha insistito sull'assoluta fatalità del tragico evento e sul fatto che il Menzio sparò prima ancora di rendersi conto del pericolo rappresentato da uno strumento di cui egli ignorava l'esistenza. Queste considerazioni sono state accolte dal tribunale e spiegano la mitezza della condanna richiesta dallo stesso p. m. dott. Pizzorusso: 4 mesi per omicidio colposo, con le attenuanti generiche e i benefici di legge.

Michele Menzio in Tribunale

Il ritmo d'aumento della popolazione assai più rapido a Torino che a Milano

	Torino '51	Torino '61	Milano '51	Milano '61
Popolazione città	719.300	1.019.230	1.274.345	1.650.878
Popolazione provincia	1.439.001	1.814.427	2.595.153	3.149.235
Abitazioni città	253.958	347.110	370.543	535.770
Abitazioni provincia	430.456	634.958	694.171	988.795
Stanze in città	640.856	989.747	1.028.726	1.518.981
Stanze in provincia	1.439.433	1.924.414	1.899.275	2.820.536
Addetti ind. e comm. (città)	287.591	397.877	545.967	783.964
Addetti ind. e comm. (prov.)	441.416	608.039	875.514	1.231.662

La Divisione Statistica del Comune ha reso noti ieri alcuni significativi dati del censimento. Essi delineano, con sufficiente chiarezza, il progresso di Torino in dieci anni. Lo possiamo riassumere in queste percentuali: la popolazione è aumentata del 42 per cento; gli alloggi del 53 %; le stanze di abitazione del 54 %; le imprese (stabilimenti, negozi ecc.) del 19 per cento; gli addetti all'industria e al commercio del 36 per cento.

Per avere un'idea del ritmo con il quale si è sviluppata la nostra città, basta tener conto che in un decennio la popolazione di Roma si è accresciuta di circa il 31 per cento, quella di Bologna del 29 per cento e tutte le altre si tengono al di sotto di questi livelli, per non parlare di Trieste: 0,32 per cento in più.

Particolarmente interessante risulta un confronto tra le due grandi città del Nord, Torino e Milano, che hanno analoghe caratteristiche economiche.

POPOLAZIONE: al 16 ottobre risultano residenti in Torino 1.039.230 persone, e in tutta la provincia, città compresa, 1 milione 814.427. A Milano la popolazione del capoluogo è di un milione 580.978 unità e quella dell'intera provincia 2.595.153. Se la percentuale di aumento rispetto a dieci anni fa è quasi uguale per la provincia torinese e milanese (26,6 per cento contro 24 per cento), ben diversamente accade per la città. Gli abitanti di Torino sono cresciuti con un ritmo quasi doppio di quelli di Milano: 42 per cento contro 24 per cento.

La ragione è nota: nessuna città come la nostra ha conosciuto una così imponente e continua corrente d'immigrazione, diretta in buona parte verso i capoluogo, per il resto verso i Comuni della «cintura», dove parecchie industrie hanno creato le loro nuove sedi.

EDILIZIA. A Torino, nel '51 esistevano 640.050 camere in 225 mila 958 alloggi; dieci anni dopo le camere risultano 989.747 in 347.110 appartamenti. Il rapporto vani-abitanti è passato da 0,88 a 0,97. C'è quindi un lieve miglioramento, testimoniato anche dal fatto che il numero medio di camere per ogni alloggio tende a crescere: da 2,5 dieci anni fa a 2,8 oggi.

A Milano l'incremento edilizio risulta inferiore di circa il 5 per cento. Il rapporto vani-abitanti, che igienisti e sociologi ritengono di grande importanza, è uguale a quello di Torino. Se si considera invece la provincia nel suo insieme, sembra che stiano un po' più al largo i torinesi rispetto ai milanesi: qui ogni dieci abitanti 10 stanze e mezzo, là poco più di 8.

INDUSTRIE E COMMERCIO: il censimento definiva così l'unità locale: «*stabilimento, laboratorio, negozio in cui viene effettuata la produzione o la vendita dei beni o la prestazione dei servizi*». Le «unità locali» a Torino sono passate in dieci anni da 36.825 a 43.719; in tutta la provincia da 65.899 a 75.631 (circa il 19 per cento in più). Gli addetti all'industria e al commercio sono saliti in città da 287.591 a 397.877 (38,3 per cento in più), e in provincia da 441.416 a 608.039.

Il Consiglio di Sanità esamina le proposte di Torino-urgente

La sottoscrizione: 55 milioni. 500 mila lire della Lancia

Il Prefetto dott. Saporiti ha convocato per oggi il Consiglio provinciale di Sanità: durante la riunione i delegati di «Torino-urgente» esporranno le richieste formulate dal Comitato tecnico presieduto dal medico provinciale. Eccole: per le *chiamate di trasporto* centralino unico «57-75» presso la Croce Rossa, controllato da un infermiere o assistito da un medico; cinque centri di stazionamento delle ambulanze (oltre ai tre esistenti), uno in via Carraglio, uno in via Nizza 250): dieci ambulanze, più due per Pinerolo e Ivrea. - *Per gli ospedali:* divisione in posti di pronto intervento (un chirurgo di guardia 24 ore su 24) e in posti di pronto soccorso generale con medico, chirurgo, ostetrica, 24 ore su 24, ortopedia, radiologo, assistente.

E' giunto a *La Stampa* un assegno di mezzo milione, accompagnato da una lettera del direttore generale della Lancia professor Cabiani: «*A nome della Lancia desidero testimoniare la mia piena ed incondizionata adesione a "Torino-urgente", patrocinata da* La Stampa. *Noi che desideriamo che l'automobile diventi ogni giorno di più strumento di lavoro e di benessere, stimiamo un nostro preciso dovere dimostrare la nostra solidarietà ad una così nobile iniziativa. A questo titolo verso la somma di lire 500 mila con le speranze di poter contribuire a salvare delle vite umane messe in pericolo*».

Ecco l'elenco delle offerte giunte ieri:

Lancia S.p.A., lire 500.000; Pippo e Thelma, 50.000; R. D., 5000; Ad onore e ringraziamento a Santa Barbara, Gisellita Faustina, lire 1000.

La somma in denaro raccolta sinora sale così a 47 milioni 244 mila lire, più 10 milioni 950 mila lire in autoambulanze e attrezzature. Totale lire 58 milioni 4 mila.

Il direttivo de — Ecco le nuove cariche: segretario Borgogno, vice-segretario geom. Ferrero, segretario amministrativo rag. Fisicaro, responsabile propaganda sig. Puddu, segretario amministrativo sig. Lanza, incaricato enti locali geom. Negri.

Muore scaraventato fuori dell'auto lanciata in velocità sotto la pioggia

La sciagura sul rettilineo di Riva di Chieri - L'industriale tornava da Genova: forse colpito da malore - Deceduto anche un motociclista che si schianta contro una "500"

Alle 16,15 circa di ieri, sotto una pioggia violenta, una «1400» percorreva la strada statale Asti-Torino: al volante era l'industriale Giovanni Costa di 38 anni, abitante in corso Regio Parco 44 bis. Tra Villanova e Riva la «1400» superava una vettura, quella del signor Antonio Testa. «Io viaggiavo a 95-100 all'ora — dichiarerà più tardi il Testa — quindi penso che la «1400» procedesse ad una velocità non inferiore ai 110 orari. Ad un tratto, quando s'era già lanciata da me di 150 o 200 metri, sbandava di colpo sulla destra e sradicava un paracarro: si spostava poi sulla sinistra, attraversava la strada e andava a battere contro un altro paracarro: qui lo sportello di sinistra si spalancava e il corpo dell'automobilista veniva proiettato nel prato».

Il Costa era subito soccorso dal Testa e da altri automobilisti di passaggio. Il signor Renato Lindo lo accoglieva a bordo e lo trasportava all'ospedale di Chieri. Ma qui lo sventurato giungeva agonizzante per lo schiacciamento del torace riportato contro il volante e la frattura della base cranica causata dal volo fuori dalla macchina. Dieci minuti dopo il ricovero decedeva senza aver ripreso conoscenza. Un'ora più tardi arrivava all'ospedale stravolta e singhiozzante la moglie, Ines Pesce di 34 anni. Il Costa s'era trasferito nel '48 a Torino da Messina. In via Catania 20 aveva impiantato una piccola industria di dolciumi. Aveva due bimbe: Patrizia di 3 anni e Paola di sette mesi. L'altro ieri aveva accompagnato a Genova con la sua «1400» la sorella Giuseppina, residente a Torino: ieri mattina alle 11 la sorella s'era imbarcata per New York per recarsi da una sorella.

Sulle cause della sciagura i carabinieri hanno aperto un'inchiesta. Non è escluso che l'automobilista sia stato colpito da improvviso malore.

— Un motociclista ferito in un incidente stradale è morto poche ore dopo il suo ricovero. E' Giuseppe Bertolone Citin di 34 anni, abitante con la moglie in corso Grosseto 154. L'altro pomeriggio si era scontrato in moto all'ingresso del ponte di Venaria con la «500 giardiniera» di Celso Collini,

PER LE MOGLI E PER I FIGLI

No al bastone

«Specchio dei tempi» ha pubblicato la lettera di una donna la quale dichiara che in casa sua (molto tempo fa, senza dubbio) le venivano inflitte punizioni corporali a nudo fino all'età di ventotto anni, cioè finché si è sposata, e, presumibilmente, la mansione di punitore è passata al marito. Trova che si è fatto benissimo, e applica lo stesso metodo alle figlie già grandi. La punizione corporale, la donna avverte, dev'essere però eseguita sulla pelle scoperta, come fa lei, dopo aver sollevato le sottane alle figlie, compiuto le altre operazioni preliminari, e, immagino, collocato le figlie in posizione adatta. Solamente così la percossa fa veramente male, senza provocare lesioni, e genera umiliazione.

Che i metodi educativi praticati con quella donna durante la sua giovinezza fossero pessimi, lo dimostra un fatto: lei stessa, la sua immaginazione violenta, il suo bisogno di rivalsa. La sua incapacità di rendersi conto di essere una viziosa. Non è ch'io provi per le figlie una pietà eccessiva. Una persona non deve lasciarsi percuotere, tanto meno diventare oggetto di una torbida messa in scena con pretesti morali. Questo è un dovere di ciascuno, e chi non lo sente, suo danno.

Un'altra lettera era di una giovane moglie, che il marito, scoprendosi autorizzato a farlo da ciò che legge nei giornali, ha punito con gli stessi metodi; avendo la moglie commesso, come essa medesima, una «mancanza». «Mancanza» è la parola usata nei collegi per indicare gli atti contro la disciplina a cui corrisponde un castigo, ma non credevo che potesse valere nelle famiglie, e tra gli adulti. La lettera ci spalanca un panorama sordido e squallidamente ridicolo, in cui entra perfino, in mano del marito-istitutore, il battipanni.

Questa lettera e queste esibizioni di energia educativa fanno seguito ad un articolo di Francesco Argenta. L'articolo riferiva alcune decisioni, del resto abbastanza confuse, della magistratura, che sembrano però affermare questo principio: il superiore, anche scolastico, può infliggere agli alunni qualche castigo corporale, purché si tenga in limiti non nocivi, e le famiglie stesse non hanno il diritto di opporsi. Tanto meno l'alunno ha il diritto di rivoltarsi, pena l'essere incriminato per offesa a pubblico ufficiale. Questa norma potrebbe estendersi ai rapporti tra il marito (veduto come educatore) e la moglie.

Proprio perché l'esposizione delle norme è parsa confusa, approssimativa, contraddittoria, necessario che fosse chiarita. Sapere cioè chiaramente che cosa dispone la legge italiana nell'anno 1961. Giacché il principio in discussione non è la maggiore o minore nocività delle percosse. Anzitutto, essa varia da un individuo all'altro. E vi sono individui (io sarei stato tra quelli) nei quali l'essere percossi anche in modo leggero provoca una reazione inestinguibile, un vero trauma psichico. Ma, soprattutto, è una questione di rispetto e di dignità, valevole per tutti, per chi punisce e chi è punito. Vi furono tempi e paesi in cui la punizione corporale dei giovani era sancita dalla legge. Nessuna persona civile oggi vorrebbe ammetterla. Ma peggio di tutto, per me, è una magistratura che dice in forma falsamente bonaria: «Regolatevi secondo il vostro buon senso... Qualche scapaccione dato al momento giusto può esser utile, non fa male a nessuno...»; e così, in una specie di compromesso accomodante, rinforza chiavari arretrati, autoritarismi segreti ed istinti di prepotenza.

Certo in Italia sta accadendo qualche cosa di nuovo. Non che in passato non vi fossero casi di padri che picchiavano i figli, di mariti che picchiavano le mogli, e anche, molto più raramente, di maestri che mettevano le mani addosso agli allievi. Ma questi atti si nascondevano, non erano vantati, consigliati come una norma. Adesso si scrive ai giornali per dire: io picchio, e compiacersi che la legge autorizzi a farlo.

L'argomento mi tocca, come tutti quelli per cui la giovinezza ha avuto molta importanza, e continuano a viverla con i suoi umori allergici verso qualsiasi abuso d'autorità. Ho avuto una educazione abbastanza rigida, non senza errori e quelle che consideravo e continuo a considerare violenze; piena perciò di conflitti nascosti e aperti, di faticosi attriti; sempre però nel campo delle idee e dei giudizi. Che qualcuno, per educarmi, o, come si usa dire, per il mio bene, potesse rinforzare le sue opinioni mettendomi le mani addosso, non mi è mai passato in mente nemmeno per un attimo, né a sei anni né a venti, ed a nessuno, devo dirlo, è mai passato in mente di usare simili metodi. (Senza contare che, se fosse accaduto, avrei fatto il finimondo).

Nemmeno mi è mai accaduto di veder infliggere il minimo castigo corporale a un compagno nelle scuole che ho frequentato. Con una sola eccezione, che riguarda me; un colpo di bastone ricevuto da un professore di matematica in collegio; che fu una piccola tragedia, perché la mia reazione fu tutt'altro che mite. Ma i dirigenti del collegio, che non potevano dar ragione a me, non si sentirono di darla nemmeno a lui, e dopo giorni di diatribe se ne lavarono le mani. Perciò, tutto il resto dell'anno, uscii dalla classe quando quel professore entrava, e studiavo la matematica da solo sui libri di testo. Questo ebbe l'effetto di rendermi gradevole per tutto un anno una materia scolastica che avevo sempre detestato, e di studiarla con disprezzo e punitiglio che mi fecero avere, all'esame in una scuola pubblica, un punto molto migliore dell'ordinario.

Lasciando da parte i ricordi, la percossa, forte o leggera, come strumento educativo, è sempre inammissibile e rientra in un confronto tra il paesano e il bigotto. Figuriamoci da marito a moglie. L'argomento che in qualche caso può esser utile non conta. L'umiliazione non è utile in nessun caso, corrompe sempre la persona, o perché odia, o perché accetta. Non vi è usanza incivile che non trovi qualche argomento per dimostrarsi utile: le case chiuse, la tortura, e, nei tempi passati, perfino la schiavitù, che ha in propria difesa una folta letteratura moralistica da cui si ricava, tra l'altro, che essa fa il bene degli schiavi. Certe usanze incivili non si discutono, non hanno né un pro né un contro, sono inaccettabili e basta.

Mi si può dire che vi sono cose più gravi, proprio del medesimo ordine, alle quali ci dobbiamo opporre. Infatti, ci opponiamo. Anche questo però è un sintomo, una spia. Mi sembra che l'Italia si avviluppa nuovamente in un plasma sordo, in una specie di sostanza gelatinosa, protetti dalla quale si sviluppano intolleranze, propositi autoritari, violenze morali e perfino il desiderio del bastone; contro quello che gli uomini, di qualsiasi opinione, chiamano liberale nel significato più vero. Forse qualcosa sta morendo tra noi.

Guido Piovene

CONCORDE RESISTENZA DELLA PACIFICA SCANDINAVIA ALLE PRESSIONI SOVIETICHE

I miti danesi bollono di sdegno contro Kruscev che li accusa di complicità col militarismo tedesco

E' un sospetto inverosimile ed assurdo verso il popolo che, negli anni tragici dell'occupazione, condusse una lotta clandestina sanguinosa e indomabile - Tolleranti, pieni di gioia di vivere, non amano le armi nemmeno come giocattoli: a nessun bambino si regala un mitra od una spada - Nel 1949 aderirono all'alleanza atlantica per difendere la propria sicurezza, senza entusiasmo - Ora hanno accettato con sacrificio il Comando tedesco-danese che controlla le porte del Baltico: non si sarebbero decisi, se non vedessero la Finlandia minacciata e non constatassero un grave squilibrio di forze - In quel mare l'Urss ha centoventi sommergibili, contro cinque degli alleati

(Dal nostro inviato speciale)

Copenaghen, novembre.

I danesi sono indignati. Alle minacce sovietiche che in questo novembre hanno ricreato un'atmosfera di paura nel Baltico e in Scandinavia, ho visto i popoli vicini reagire ognuno secondo il proprio temperamento: cupi i finlandesi e drammaticamente intenti alla loro serrata partita col Cremlino, rigidi gli svedesi e offesi anche loro a non far mossa da insospettire nemici e danneggiare amici, duri i norvegesi e pronti a difendere il loro punto di vista con rude semplicità. Comune a tutti e tre, una fredda, almeno apparente, impassibilità.

Freddi e impassibili, i danesi non sono. Da Oslo avvolta dalla nebbia, arrivo a Copenaghen in un pomeriggio illuminato ancora da un pallido sole: è sabato, e un milione di persone sembrano tutte in festa, tutte in strada a far la coda davanti a negozi, cinema, sale da ballo. C'è già nell'aria il Natale; le vetrine, con i loro addobbi e le loro figure di fiaba, li ricordano che siamo nel paese di Andersen: e la gente vuol cominciare per tempo a godersi il suo più struggente periodo dell'anno. Ma, a differenza degli altri scandinavi i danesi non hanno nessuna difficoltà ad ammettere, con lo straniero che li interroga, di essere profondamente indignati.

Da un mese a questa parte, questi cinque milioni di persone, le più pacifiche tra i pacifici scandinavi, le più scrupolosamente oneste nell'osservanza delle loro leggi e di quelle internazionali, dalla natura dolce e tollerante, dalla gioia di vivere quasi meridionale, si sentono accusare di essere diventate in blocco guerrafondaie per la loro adesione alla Nato, vecchia ormai di dodici anni, e soprattutto si sentono definire «artefici della rinascita del militarismo tedesco». Questo, dicono indignati i danesi, è troppo.

E' troppo davvero, e basti, come in Norvegia e forse più, la prova della lingua. A Copenaghen, lo straniero può farsi capire in inglese, in francese, persino in italiano, ma mai in quel tedesco che le persone colte hanno imparato a scuola e che tutti i danesi hanno avuto agio di ascoltare durante l'occupazione nazista. Nessuno sembra ricordarne una parola sola; nessuno sembra aver dimenticato quel mattino d'aprile del '40, quando Hitler si impadronì di colpo del paese col quale aveva appena firmato un patto di non aggressione.

Inutilmente per due anni i nazisti cercarono di agire con le buone, riconoscendo la sovranità danese, un po' per sfruttare meglio le risorse dello Stato — dove, dicon ridendo gli abitanti, ci son più porci e quasi altrettante mucche che persone — un po' per tentare un esperimento di collaborazione (ma a Hitler che amorevolmente gli faceva illustrare l'idea di un'unione dei loro due popoli, Re Cristiano IX fece amabilmente rispondere: «Parlatene a mio figlio Federico, io sono troppo vecchio per regnare su Stati grandi»).

Come sempre in terre occupate, i nazisti dovettero passare presto dalle buone alle cattive, ed anche in Danimarca gli anni fra il '43 e il '45 furono tra i più neri. Ma il popolo più pacifico del mondo seppe impegnare il più guerriero in una splendida lotta clandestina, pagando con il più duro tributo di deportati, torturati, fucilati. Sono le pagine della loro storia di cui vanno più fieri i danesi (che non si erano più battuti da quando nel 1848 avevano respinto i prussiani di Federico Guglielmo IV e nel 1864 avevano ceduto ai prussiani di Bismarck): non le hanno dimenticate, non intendono dimenticarle.

Niente quindi li fa indignare di più che sentirsi, da un mese a questa parte, ripetersi dal governo sovietico: «Danimarca e Norvegia partecipano ora direttamente alla restaurazione e all'edificazione del potenziale militare tedesco. Insieme ad altre forme di collaborazione..., intensi preparativi sono in corso per la creazione del cosiddetto comando militare congiunto di tutte le forze della Germania Occidentale e della Danimarca nell'area del Baltico... La realizzazione di questo piano, qualsiasi forma esso prenda, costituirà un nuovo passo verso la subordinazione delle forze scandinave della Nato (Danimarca e Norvegia) ai disegni revanscisti del militarismo tedesco nell'Europa Settentrionale e nel Baltico».

Come i norvegesi, anche i danesi mi ripetono che dopo la guerra il loro ideale sarebbe stato il ritorno alla neutralità, che solo la politica russa e specialmente il colpo di Praga li spinse ad aderire alla Nato nel '49, e che anche allora vollero precisare che non avrebbero mai accettato l'installazione nel loro territorio di basi militari straniere, anche se alleate, e tanto meno la creazione di depositi di armi nucleari. E per di più, a differenza della Norvegia, nel governo di Danimarca — insieme ai socialdemocratici — quei liberali-radicali che votarono contro l'adesione alla Nato e che sono noti per la loro estrema prudenza in tema di troppo stretti impegni internazionali.

L'idea del «comando militare congiunto tedesco-danese nel Baltico», che ha fatto infuriare Mosca, non ha entusiasmato troppo nemmeno Copenaghen. Da mesi, la Nato aveva proposto agli interessati di riunire l'intera Danimarca e lo Schleswig-Holstein tedesco — staccando la prima dal Comando Nord di Oslo, il secondo da quello centro-europeo — in un unico autonomo settore dell'allineamento difensivo occidentale. Sul piano strategico, il provvedimento appariva logico data l'importanza della zona (Jutland, Kattegat, Skagerrak, sono nomi che ci estraiamo da lunghi discorsi); sul piano politico, ben prima di Mosca, fu Copenaghen ad avanzare una serie di riserve e condizioni.

Chiese, ad esempio, che nel nuovo comando i posti principali fossero paritetica mente e alternativamente ripartiti tra i due paesi e che, per maggior garanzia contro una eventuale preponderanza tedesca, ne fossero chiamati a far parte anche altri alleati, in maniera da creare un quartier generale non a due ma della Nato. Tutto questo le fu concesso ma, ciò non ostante, le trattative non si sarebbero concluse positivamente, almeno di fatto, in questi giorni senza l'atmosfera d'intimidazione creata da un mese a questa parte dalla Russia nel Baltico.

«I dirigenti norvegesi e danesi — si legge nell'ultima Pravda giunta a Copenaghen — non devono accontentarsi di assicurazioni verbali sul loro amor di pace, ma devono prendere provvedimenti pratici (leggi: respingere il "comando congiunto")... Il governo sovietico ha accettato di aggiornare le consultazioni militari con la Finlandia, ma non certo perché presti fede a certi uomini di Stato scandinavi che si sforzano di farci credere che il lupo militare tedesco si sia trasformato in pecora».

Se i russi fossero in buona fede — mi ripetono tutti indistintamente i miei interlocutori danesi — i nostri uomini di Stato non avrebbero bisogno di far troppi sforzi. A distinguere tra lupi e pecore abbiamo purtroppo imparato a nostre spese, e siamo diventati attenti e sospettosi nel vegliare che non si passino certi limiti di cautela e di prudenza anche nella difesa. Ma i lupi e pecore non possiamo distinguere soltanto a sud, e quel che vediamo ad est sul Baltico non si presta troppo a confusioni: Svezia a parte, contro 7 incrociatori sovietici, non ce n'è uno né tedesco né danese; contro 55 caccia sovietici, 33 tedeschi e 9 danesi; contro 280 sottomarini sovietici, 3 danesi e — solo fra qualche mese — 2 tedeschi. E soprattutto, contro i cento megaton di là, qua di armi nucleari non c'è l'ombra, perché noi e i norvegesi non lo vogliamo (i tedeschi, forse, perché non gliela danno).

Con tutta la comprensione per le loro preoccupazioni — concludono i danesi — non possiamo permettere ai russi di rovesciare la realtà delle cose, almeno dalle nostre parti, e soprattutto di accusare noi di voler restaurare la potenza militare tedesca. E qui, per un momento, più che indignati sembrano arrabbiati sul serio, questi nostri amici che per natura loro non vorrebbero sentir parlar mai né di bastonatori né di bastonati. Tanto meno lo vorrebbero in questo periodo, in cui da tutte le vetrine, da quelle splendide della capitale a quelle più semplici della penisola e delle cinquecento isole, le figurine delle fiabe di Andersen cominciano a preannunciare il Natale in mezzo a valanghe di giocattoli (tra i quali però non troverete un piccolo carro armato e un cannoncino o un mitra in miniatura: non se ne venderebbe uno — mi dicono — in tutta la Danimarca, in tutto questo paese di guerrafondai).

Giovanni Giovannini

Ferma un treno ed evita un disastro ferroviario

(Dal nostro corrispondente)

Ancona, 29 novembre.

(g.) Un treno merci è deragliato nella stazione di Falconara e la prontezza d'un giovane che s'è fatto incontro ad un convoglio in arrivo da Ancona ha scongiurato una catastrofe.

Il merci n. 6714 in servizio sulla linea Ancona-Bologna era stato istradato, dalla stazione di Falconara, su un binario morto situato in direzione di Ancona, al fine di lasciar transitare alcuni treni passeggeri. Retrocedendo, il convoglio è andato a cozzare contro il paraurti terminale del binario di ricovero e lo ha divelto: due carri sono usciti dalle rotaie e hanno ingombrato il vicino binario di corsa.

Un giovanotto si è accorto che da Ancona stava sopraggiungendo un treno viaggiatori: l'accelerato per Fabriano partito dalla stazione centrale di Ancona alle 14,16. Correndo lungo i binari, egli ha richiamato con ampi gesti l'attenzione del macchinista dell'accelerato in arrivo, che in tal modo ha potuto azionare in tempo la rapida, frenando il treno a debita distanza dal punto d'ingombro.

Sposa la bella negretta delle Olimpiadi

Wilma Rudolph si è sposata; tutti ricordano la graziosa campionessa americana non solo per le eccezionali esibizioni atletiche, ma soprattutto per la carica di simpatia che emana dal sorriso del suo volto dolcissimo, dalla perfetta agilità del suo corpo slanciato. Il marito è William Ward, compagno di studi di Wilma (Tel.)

"TRIBUNA POLITICA.. DI IERI ALLA TV

Il turismo che porta miliardi non merita un po' più di cura?

Il ministro Folchi ha detto che forse al 31 dicembre '61 i turisti venuti in Italia saranno 19 milioni con un apporto di 460 miliardi: sono cifre-primato, nonostante la crisi internazionale - Le domande dei giornalisti hanno messo in risalto numerose e gravi manchevolezze

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 novembre.

Nei primi dieci mesi di quest'anno i turisti stranieri che hanno visitato l'Italia sono stati 18 milioni: e tanti furono in tutt'e dodici i mesi dell'anno scorso, che fu quello delle Olimpiadi, un anno dunque di grande richiamo. E' prevedibile che alla fine del 1961 il numero dei turisti stranieri toccherà il traguardo dei 19 milioni. Anche più importante è stato nell'anno in corso l'apporto di valuta estera da parte dei turisti: nel 1960 i viaggiatori stranieri spesero in Italia 410 miliardi di lire, mentre si può prevedere per il 1961 un apporto di oltre 460 miliardi.

Sono queste le cifre più indicative fra le molte che il ministro Folchi ha citato stasera conversando con i giornalisti durante la rubrica televisiva «Tribuna politica». Ancora più lusinghiero diventa il bilancio turistico del 1961 se si tengono nel debito conto gli intralci che la politica internazionale ha via via suscitato a scapito del nostro turismo. Per esempio, la questione dell'Alto Adige ha ridotto di almeno un milione il numero dei turisti austriaci. Il problema di Berlino, determinando una situazione di disagio se non proprio di panico in un settore sensibile qual è il turismo, ha pure agito da freno. Poi ci si è messo anche Kruscev con le esplosioni atomiche.

Di pari passo sta aumentando negli italiani il desiderio di andare a vedere come sono fatti gli altri paesi e popoli: nel 1961 gli italiani che hanno passato la frontiera per motivi di diporto sono stati da un milione e mezzo a due milioni. «Noi non siamo autarchici», ha detto il ministro Folchi, «e perciò non frapponiamo ostacoli ai cittadini che vogliono visitare l'estero».

Anche dati confortanti il ministro ha recato in merito alla crescita della nostra attrezzatura ricettiva. Negli ultimi anni il numero degli alberghi, delle camere e dei posti letto ha avuto un aumento del 60 per cento; e i bagni negli alberghi da 34 mila sono passati a 100 mila. Al termine del suo preambolo così ottimista il ministro ha voluto rivolgere un elogio alle «nostre magnifiche maestranze turistiche», che rappresentano i maggiori artefici della grande voga che il nostro paese sta conoscendo fra i turisti stranieri.

Poi sono cominciate le domande da parte dei giornalisti, e subito il quadro ha via via perduto i vividi, rosei colori che il ministro gli aveva conferito. Insistenti sono state le domande per sapere che cosa il governo sta facendo per difendere il paesaggio italiano dall'assalto indiscriminato e continuo da parte degli speculatori. Un giornalista ha ricordato qual che ebbe a dire or non è molto un deputato inglese alla Camera dei Comuni: «Affrettatevi a visitare l'Italia, perché presto sarà troppo tardi: gli italiani la stanno distruggendo».

Deludenti sono state le risposte del ministro Folchi. Ha detto che il suo dicastero fa quel che può. E' stato facile a un giornalista ribattere che nella difesa del paesaggio le autorità centrali e locali fanno a scaricabarili. Coloro che vorrebbero salvare qualche cosa nei centri storici delle città, nelle riviere, nelle campagne sono costretti ad andare interminabilmente da un'autorità all'altra e intanto la speculazione, l'ignoranza e il vandalismo continuano indisturbati a mutilare o a contaminare tutto ciò che prendono di mira.

Poiché il ministro Folchi continuava a scusarsi che la colpa non è sua o del suo dicastero, nel corso di «Tribuna politica» è stata avanzata la proposta che il Ministero del Turismo si faccia promotore di un corpo di leggi che protegga prontamente e saviamente quanto ancora si può salvare dall'assalto dei nuovi barbari. A questa proposta il ministro Folchi non ha dato una risposta.

Anche per altri argomenti meritevoli della più attenta considerazione, il ministro ha deluso l'attesa limitandosi a confessare che il suo dicastero non può che segnalare agli altri Ministeri difetti, fastidi e guai grossi che rendono difficile la vita a noi italiani e ai contempo disinvadono molti stranieri da un viaggio in Italia. Basti pensare all'ingorgo che tutte le estati e puntualmente si verifica al Ponte San Luigi, il maggiore punto di transito fra Italia e Francia. E che dire degli ingorghi sulla Via Aurelia fra luglio e agosto?

Dal pubblico colloquio del ministro del Turismo con i giornalisti ci sembra di poter concludere che oggi abbiamo un Ministero del Turismo, ma non esiste ancora una politica del turismo. Alle buone intenzioni manca il vigore per diventare realtà concrete. La situazione diventa chiara e semplice se si pone mente alle somme stanziate per l'esercizio in corso. Al Ministero di cui è responsabile l'on. Folchi sono stati assegnati, in cifre tonde, 22 miliardi per interventi di carattere produttivo. Di essi 13 miliardi andranno alla cinematografia, 7 miliardi al teatro e 5 miliardi al turismo.

«E' tutto qui?», si legge nella relazione alla Camera della II commissione permanente. «In verità, se ogni cinque miliardi di lire impegnati dallo Stato fruttassero annualmente intorno ai 600 miliardi di lire (quanto ha fruttato il turismo nello scorso anno), l'Italia sarebbe la nazione più ricca del mondo».

Più avanti nella stessa relazione si legge: «La Francia e la Svizzera insegnano come la attività turistica non nasca dall'improvvisazione e comporti notevoli investimenti di capitale, in parte privati, ma sempre con l'esempio e la spinta dello Stato. Il turismo sta diventando una così seria e impegnativa attività economica, da escludere le improvvisazioni e il dilettantismo, e non tollera che ci si affidi alla buona sorte, in attesa del raccolto. Bisogna seminare, e seminare bene, se si vuole raccogliere con continuità».

Avvertiamo incidentalmente che il tema scelto dal ministro Folchi per il suo esordio in «Tribuna politica», era questo: «Il turismo italiano: una ricchezza da difendere e da accrescere».

Nicola Adelfi

LETTERE AL DIRETTORE

Come possono i giudici interpretare la legge

«Signor Direttore,

«Un lettore si è molto meravigliato del mio articolo sui "giudici al bivio", e, nell'intento di confutarmi, ha ricordato la frase di qual grande giudice americano, che alla perorazione di un avvocato perché facesse giustizia rispose: "Io non sono qui per fare giustizia, ma per applicare la legge".

«Forse il lettore non sa che fui proprio io, in un articolo sul *Ponte* del marzo 1958, che ricordai quella bellissima battuta. Essa mi era stata raccontata da Salvemini, e, dopo quell'articolo, fu più di una volta riportata.

«Io avevo citato, approvandola, quella battuta, proprio per dire, come dissi, che il primo dovere di un giudice è di applicare la legge, sempre e in ogni caso, e che egli non deve farsi mai creatore di legge, legislatore. E non ho mai cambiato idea in proposito.

«Ma, come dicevo anche allora, applicare la legge vuol dire interpretarla. E nell'interpretazione — che lascia al giudice un margine di scelta — intervengono i sentimenti, la mentalità, i pregiudizi, le inclinazioni dei singoli magistrati. E questo spiega perché le stesse leggi siano interpretate dai giudici in modo spesso contrastante.

«Ora è un fatto (dal pretore Ramat messo bene in luce nell'articolo da me commentato) che, nel farsi interpreti, i giudici apprezzano in modo diverso l'influenza che sulle nostre leggi hanno le norme della Costituzione (che sono anch'esse norme giuridiche): gli uni ne riconoscono il valore precettivo, gli altri lo contestano; gli uni adeguano l'interpretazione delle leggi ai principi costituzionali, gli altri sono invece più sensibili al richiamo delle vecchie strutture.

«Questo divario fra giudici di diverso sentire è un fenomeno naturale e, come dicevo, di tutti i tempi. Il bivio esiste. E c'è chi vorrebbe che i giudici prendessero una strada, chi un'altra. Ma il contrasto c'è, non l'ho certo inventato io; e il lettore, che è un avvocato, lo sa benissimo. Basta sfogliare un repertorio di giurisprudenza per avvedersene. Sicché, se qualcosa mi meraviglia, è proprio la "meraviglia" del lettore avvocato».

A. Galante Garrone

EXPORT IMPORT
ITALIA
Deutschland
L'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
informa che nei primi giorni di dicembre entrerà in funzione il suo
UFFICIO DI RAPPRESENTANZA DI FRANKFURT a/M.
che potrà assistere gli operatori economici in tutte le transazioni commerciali e finanziarie tra l'Italia e la Germania.
★
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
166 FILIALI IN ITALIA
RAPPRESENTANZE A FRANCOFORTE, LONDRA E ZURIGO
CORRISPONDENTI IN TUTTO IL MONDO
da 400 anni la fiducia dei risparmiatori

SPETTACOLI

"Così passa la gloria del mondo,,

La parola dell'« Imitazione di Cristo » ricorre alla mente davanti a questa impressionante immagine. Ieri sono giunte a Roma le ceneri di Belinda Lee, la « diva » stroncata a 25 anni, al culmine della celebrità, da un incidente d'auto in America. Saranno tumulate nel « Cimitero degli inglesi » dove già furono sepolti Shelley e Keats

Cronaca televisiva

Oggi l'ultimo "Campanile sera,,

Bilancio della popolare e discussa trasmissione

Stasera centoquattresima e ultima trasmissione di « Campanile sera ». L'incontro fra Todi e Imperia concluderà una lunghissima serie di sfide a tiro: finirà il sipario sulla popolare e discussa rubrica. Qualche cifra? I Comuni che hanno preso parte al gioco sono stati 96, di cui 46 appartenenti alle regioni del nord, 30 alle regioni del centro, 15 al sud dell'Italia, 7 alle isole. Ben novanta cittadine, cioè quasi tutte le concorrenti, non hanno ritenuto giusta la sconfitta e si sono affrettate a presentare il loro bravo ricorso: solo cinque, però, sono state riammesse. La classifica: in testa, con 7 vittorie, stanno Monreale e Bracciano; seguono Aruna e Castelfranco Veneto con 6 vittorie; con 5 Bondeno e Laveno Mombello; con 4 Aversa e Alba; con 3 Mondovì, Adria, Vibo Valentia, Canto, Acerra e Senigallia; con 2 Vasto, Albenga, Fidenza, Novi Ligure, Este, Gubbio, Fiesole, Cascina, Taormina e Orbetello. Con una sola vittoria Saronno, Montefiascone, Marino, Sarzana, Abbiategrasso, Termoli, Sestri Levante, Osimo, Lucera, Desio, Albano Laziale, Castelfidardo, Melfi, Cesenatico, Porto San Giorgio, Sabbi Fabriano, Correggio, Montagnana e Todi.

Questo il bilancio in aridi dati statistici. Passando ad altro genere di bilancio, dobbiamo dire che il quiz ha raccolto buoni consensi popolari, pur restando sempre molto lontano, anche nelle sue puntate migliori, dal successo clamoroso di « Lascia o raddoppia ». Con l'avvento di « Campanile sera » gli entusiasmi collettivi per i quiz s'erano già sopiti; senza contare che il carattere stesso di « Lascia o raddoppia », con l'elemento umano e individuale in primissimo piano, con un « eroe » spesso alle ribalta era ben più adatto ad appassionare il pubblico; in « Campanile sera », protagonista è sempre stata la folla e in fondo la folla ha preso poco il medesimo volto ovunque. Il difetto della trasmissione che si chiude stasera s'è rivelato sin dall'inizio: il divertimento e l'interesse per i paesi in gara era assicurato, non così il divertimento e l'interesse per la gente che sedeva davanti al video: non il rado il meccanismo del quiz e le sue trovatine da sagra di provincia non riuscivano a diventare vero spettacolo per tutti.

Comunque è giunta l'ora di spedire « Campanile sera » in pensione. Ne ha bisogno. E' stanco, è consumato, gran parte del pubblico ne ha fin sopra i capelli. Può darsi che in primavera ritorni con la faccia completamente rimessa a nuovo. Lo riaccoglieremo con cordialità; tanto più che adesso, con due canali, c'è posto per tutti.

* *

Il primo canale ha offerto ieri programmi esclusivamente d'attualità: « Tribuna politica », che anche nei suoi dibattiti meno accesi è impegnativi si conferma eccellente, riuscita e democratica trasmissione; e la cronaca registrata della partita di calcio Scozia-Cecoslovacchia. Per far posto al calcio sono stati sacrificati un telefilm della serie Hitchcock e un documentario su Cesare Pavese; del telefilm giallo non ce n'è importato nulla, ci è spiaciuto per il servizio su Pavese. Ma il dubbio che potesse venir soppresso definitivamente è stato fugato da una precisazione dell'annunciatrice: il servizio andrà in onda la sera del 14 dicembre prossimo.

Sul secondo canale una curiosa fantasia di Walt Disney sul passato e sul futuro delle strade americane in relazione all'intenso traffico automobilistico: sono problemi che abbiamo anche noi e in forma ancor più assillante. Piacevole il numero di « Piccolo concerto ».

Segnaliamo stasera, sul « secondo », il racconto sceneggiato « Carmela » di Edmondo De Amicis. Dallo stesso racconto, vent'anni fa, fu tratto un film italiano di successo, protagonista Doris Duranti.

u. bz.

Il «Quartetto di Praga» all'Unione musicale

Dopo l'infelice serata montevardiana l'Unione musicale non ha errato invitando nuovamente il « Quartetto Smetana di Praga », che aveva lasciato un buon ricordo. La rappresentanza della musicalità nazionale, che l'altra volta aveva primeggiato, e non c'era da dolersene per lo scopo culturale, venne limitata iersera al *Quartetto* op. 96 di Dvorak. Pel resto fu variamente gradito riascoltare il *Quartetto* op. 73, n. 3 di Sciostakovic e quello op. 95 di Beethoven. In ogni caso la concertazione del quartettisti, Jiri Novak, Lubomir Kostecky, Milan Skampa, Antonin Kohout, risultò piena e vivace, agile e severa. E anche stavolta il favore del pubblico scattò sollecito e unanime.

a. d. c.

I programmi tv e radio

TELEVISIONE - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8.30-12,15: Prima classe: italiano, storia, osservazioni scientifiche, religione, educazione fisica; 13.30: Seconda classe: matematica, musica e canto corale, italiano; 14.45-16.30: Terza classe: osservazioni scientifiche, musica e canto corale, italiano, economia domestica.

17: Per i ragazzi: a) Un professore tra le nuvole. Selezione dal film di Walt Disney. b) Il fiore rosso. Cartoni animati. c) Aria del XX secolo: Il dirigibile.

18: Non è mai troppo tardi.

18.30: Telegiornale.

18.45: Il tuo domani.

19.15: Canzoni in vacanza.

19.40: Con i sub ad Almeria; 20: La tv degli agricoltori.

20.30: Telegiornale.

21,15: Campanile sera. Programma di indovinelli a quiz presentato da Mike Bongiorno con Enza Sampò e Enzo Tortora. Sono in gara le città di Todi e Imperia. E' questa l'ultima puntata.

22.30: Arti e scienze.

22.50: Il pericolo è il mio mestiere: cacciatori di tesori sommersi.

23,15: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 21.15: Racconti dell'Italia di ieri: « Carmela » di Edmondo De Amicis. Interpreti: Sandro Pellegrini, Giulio Bosetti, Giulia Lazzarini, Aldo Giuffrè, Michele Malaspina, Luigi Pavese e altri). « Carmela » fa parte della serie di racconti pubblicati sotto il titolo « La vita militare ». E appunto in un ambiente militare si svolge la vicenda, che ha per protagonisti Carmela, una ragazza impazzita per amore, e un giovane tenente innamorato di lei e deciso a guarirla dalla sua patetica follia. La fragile storia d'amore offre lo spunto allo scrittore di allontanarsi dalla sua consueta linea patetico-sentimentale per mostrare un De Amicis attento ai più avanzati risultati degli studi psichiatrici del suo tempo. Precede il racconto un documentario, che introduce, con le parole dello stesso De Amicis e attraverso stampe dell'epoca, l'ambiente e l'atmosfera della « Vita militare ».

22.25: Telegiornale.

22.45: Giovedì sport. Riprese dirette e inchieste d'attualità.

23,10: Jazz in Italia. Partecipano alla trasmissione la Roman New Orleans Jazz Band e il Trio Enrico Intra.

RADIO — PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Omnibus; 10,30: L'antenna; 11: Omnibus (parte seconda); 12,20: Album musicale.

13: Giornale radio; 13,30: Il juke box della nonna; 14: Giornale radio; 15,15: Place de l'Etoile; 15,30: Corso di francese; 15: Programma per i ragazzi; 16,30: N. Laskov: La sentinella; 17: Giornale radio; 17,30: Vita musicale in America; 17,40: Ai nostri giorni; 18: Incontri e scontri; 18,15: Lavoro italiano nel mondo; 18,30: Classe unica; 19: Il settimanale dell'agricoltura; 19,30: Tutte le campane; 20: Album musicale.

20,30: Giornale radio - Radiosport; 21: Ethel Smith all'organo Hammond; 21,10: Incontro Torino-Marsiglia. Duplex tra la radiotelevisione francese e la radiotelevisione italiana in occasione del gemellaggio tra le due città; 22,45: Cantano C. Lojacono e M. Martino; 23,15: Oggi al Parlamento; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Notizie del mattino - Oggi canta J. Da Palma; 10: Il battipanni; 11: Musica per voi che lavorate.

13,30: Primo giornale; 14: Tempo di Canzonissima; 14,30: Secondo giornale; 15: Ariele; 15,30: Terzo giornale; 15,40: Concerto in miniatura; 16: Il programma delle quattro; 17: Il giornalino del jazz; 17,30: Concerto di musica operistica; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,35: Tuttamusica; 19: Club; 19,25: Musica.

20: Radiosera; 20,30: Zig-zag; 20,30: « Romanticismo » di G. Roversi; 22,15: Radionotte; 22,30: Musica nella sera; 22,50: Mondorama; 23,20: Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Musiche da camera di Mozart; 18: La rassegna; 18,30: Musiche di I. Lidholm, M. Kelemen; 19: Lo studio scientifico dei problemi della città; 19,15: Problemi economici dell'unificazione; 19,45: L'orientatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: L'illiade delle pantofole; 22,25: I figli di J. S. Bach; 23,05: Libri ricevuti; 23,30: Piccola antologia poetica; 23,35: Congedo.

ECHI DI CRONACA

LA PROPAGANDA GAS, a tutte le persone che, nei suoi negozi di *via Santa Teresa ang. via San Tommaso - via XX Settembre, 45 (Palazzo del Gas) - corso Giulio Cesare 89 - piazza Sabotino, 2* nel periodo 1° dicembre c. a. 7 gennaio 1962 acquisteranno una cucina od uno scaldabagno a gas offrirà uno splendido libro di cucina 1962.

TUTTI ELEGANTI: con l'abito che a L. 17.500 offre (anche a rate) l'*Industria Confezioni Petronio via P. Micca 4, via Lagrange 41, corso Peschiera 177 B.*

MOBILIFICIO G.K.A.P. 20 rate. Vendita propaganda entrare da 29.000. Vasti da 39.000. Vasto assortimento. Reparto mobili usati. Appositamente *Giordondi 9 (corso)*.

TAPPETI persiani di occasione. Riparazioni e vendita d'arte. *Lebole, via Po 2, telefono 537 668.*

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113*

Alfieri: XII Festival Operetta con Elvio Calderoni e Sandra Ballinari ore 21,15 « Cin-Ci-La ».

Carignano: ore 21,15 Compagnia Goldoniana di Cesco Baseggio: « I rusteghi », di C. Goldoni.

Teatro dell'Officina telef. 538.949: Domani inaugur. stagione '61-'62 con « Accadde a Irkutsk » di A. Arbuzov; novità assoluta in Italia.

Teatro Stabile di Torino ore 21,15 « Don Giovanni involontario » di V. Brancati Regia di G. de Bosio.

Ist. Officiani v. Verdi 35: ore 18 letture dantesche Giacomo Negri dirà il canto XXII Paradiso.

Alcione: Rivista F. Pistoni-M. Rizzo, C. Lombardo: 16.15 e 21,15.

Maffei: « Il suo nome era... Cerutti Gino Riv. M. Ferrero - N. Colombo - M. Palumbo. 16.15-21,15

Art Ancien Maitecotti 40: Acqueforti litograf. antiche, moderne. **Galleria Fogliate**, via Mazzini 9: Personale pittrice Pina Martellini. **La Bussola** (via Po 9) Arti primitive: sculture africane e terrecotte precolombiane del Centro e Sud America. Orario 10-13 e 15-20.

Museo del Cinema chiuso p. lavori

Al Bagatelle Evariste's Club: 21-2 Whisky à Gogo più - Strada per Cavoretto 2 - telef. 678.976.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822) 17-19, 21-1 Compl. Lanfranco e c. N. Genovesi, Franco Franchi.

Al Nirvana: ore 21 canta Vasques.

Apollo Danze: ore 21 Quintetto Mercury canta Remo Valchiara.

Arlecchino Danze (v. S. Secondo 57, t. 590.137) 21,15 Danze Parigi

Augustea: 16.30 e 21 Andreghetti.

Bruno: ore 21 canta Lilly Franca.

Castellina Danze: 21-1 Elì Neri.

Edèn Danze: 21 Piero Bertani.

Fara Danze ore 21: Cosimo Gilè.

Gaudio Danze (v. S. Massimo 14) ore 16.30 e 21 Orch. Tha 4 Gio.

Gay Sala (via Pomba 7): ore 17 e 21 Benny e i suoi Kitony.

Gay Villa - Whisky à Gogo (corso Moncalieri 52): ore 21 « Twist ».

Gran Mago 21 Compl. Nino Spano

Hollywood: 21 Boccaccio-d'Andri.

La Cicala Danze: 21 Ferrarone.

La Perla Danze: 21 Silvano Prati.

La Rotonda: ore 21 I Luna Sei.

La Serenella: 21 Compl. Spinardi dame 250 cav. 300 consum. compr.

Le Roi il re dei dancings: 21,30 Bonazelli e Ballet Astoria Show.

Lido Whisky à Gogo (c. Moncalieri 422, t. 697.016): Omaggio dame.

Massaua Danze (p. Massaua 9): ore 21 Gianfy e il suo complesso.

Miroglio Danze Argentiero 4: 21.

Plateau Dansant Lutrario: 21 Orchestra Loria. Scuola ballo grat.

Principe Danze 21: Compl. Rocky.

Samuray Whisky à Gogo ore 21-1.

Trocadero: ore 21-2 I Castellani.

Whisky à Gogo Piscina del Sole Ristor. Str. S. Mauro tel. 241.863.

Whisky Gogo Volta, t. 42.713: 21.

Whisky Notte Golfo t. 687.563: 21.

Ches Louis Pr. Tommaso 5 Attraz.

Columbia Night Club: Attrazioni.

Esteril Club via Cavour 5: 22-4.

Moulin Rouge (p. Carlina t. 44,270) Attrazioni internazionali.

Tavarnetta: 23-4 Attraz. internaz.

Ippodromo Stupinigi: oggi ore 14 ultima di trotto.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 15-18 e 21-23.

TEATRO ALFIERI
FESTIVAL dell'OPERETTA
Stasera e domani ore 21,15
CIN - CI - LA'
con ELVIO CALDERONI e SANDRA BALLINARI

TEATRO CARIGNANO
Da stasera ore 21,15 la *Compagnia Goldoniana*
CESCO BASEGGIO
presenta
I RUSTEGHI
di C. Goldoni

LE ROI
Il re dei dancings - Music Hall
Danze ore 21,30 ultima ore 22,30
BALLET ASTORIA SHOW
Domani nuovo spettacolo
TRIO JUNE AUDREJ
BALLETTO ANNA BERRIL

ARLECCHINO DANZE
Domani alle 21,30 debutto di
PEREZ PRADO *Pantalcon*
con la sua Orchestra e
RENATINO e i suoi swingers

TROCADERO
Via A. Doria 9 *telef. 553.771*
Ultimo giorno de
I CASTELLANI
Domani
RIGHI E SAITTO

EDEN DANZE
Ore 21: Danze con
PIERO BERTANI
ELEZIONE
Miss Sport Torino «'61»

CLUB FARO DANZE
Ore 21 - Grande Serata
Elegante Défilé Moda
e Serata d'onore e d'addio di
COSIMO GILÈ
e i suoi Solisti

Club HOLLYWOOD Danze
Ore 21 - Serata CURTISS
COMPLESSO
BOCCACCIO - D'ANDRI
con **SERGIO SOLINAS**
della RAI-TV

LA PERLA DANZE
ELEZIONE
MISS CENERENTOLA
Serata in onore dell'Orchestra
SILVANO PRATI
Domani sera debutto del
5 DUCA

IPPODROMO STUPINIGI
OGGI - Ore 14
ULTIMA DI TROTTO
PREMIO CHIUSURA
L. 500.000

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Complesso Rocky
Franca Franchi - Silvano Gaffarelli
Ore 21 - *Festival dell'umorismo*
5ª Selezione per la *Coppa Principe*

PLATEAU DANSANT LUTRARIO
Ore 21 *Concorso Accanciat. Femm.* Vincitrice, anello con brillante. Omaggi alle modelle. Sabato gara *Torneo Nord e Sud - Anno V* Tutti giorni scuola ballo gratuita

SALA APOLLO DANZE
Ore 21 *serata della simpatia* Giochi, premi per i fortunati Ospite d'onore la cantante
GIANNA ROSATI

LE GRILLON DANZE
Nicholino: « *Sfida al campione* » 2° incontro per cantanti e strumentisti di ogni genere. Compl. T.04

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « Il diabolico » con Gary Cooper e Deborah Kerr. Orario: 14.20 - 16.20 - 18.20 - 20.20 - 22.30

Astor: « Pugni pupe e marinai » Tognazzi, Vianello, Monique Just Carne; « I leoni scatenati » Claudia Cardinale, D. Darrieux, M. Morgan, J. C. Brialy, L. Ventura

Cristallo: « La donna è donna » sc. col., J. P. Belmondo, J. C. Brialy.

Dayia: « L'occhio del diavolo » di Ingmar Bergman con B. Andersson

Ideal: « La guerra di Troia » scope col., S. Reeves, J. D. Barrymore.

Lux: « Il piacere della sua compagnia » tec., Fred Astaire, Debbie Reynolds, Lilli Palmer, T. Hunter

Repossi: « Giorno per giorno disperatamente », Tomas Milian. Orario: 14.10-16.10-18.15-20.15-22.30.

Romano: « Accattone » di Pier Paolo Pasolini. Vist. min. Inizio film ore 14.45 - 17.20 - 19.55 - 22.30.

Vittoria: « I due volti della vendetta » tec., Marlon Brando, Karl Maldan. Orario: 14-16.30-19-21.45.

Ariston: « Il mondo di notte n. 2 » technirama in technicolor.

Arlecchino: « La viaccia » Jean Paul Belmondo, Claudia Cardinale

Augustus: « Il Giudizio Universale » di De Sica con Alberto Sordi, Vittorio Gassman, Silvana Mangano

Metropol (via Princ. Tommaso 6): « Le peripezie di Pippo, Pluto e Paperino » techn. di Walt Disney

Nazionale: « Passaporto falso » Eddie Constantine, Barbara Laage

Torino: « La spia del secolo » (Richard Sorge) di Ciampi, sc. Ap. 10.

Alexandra: « Le bruno sparano » Robert Lamoureux e F. Fabian.

Capitol: « Le bruno sparano » Robert Lamoureux, Françoise Fabian

Fiamma: « Vento caldo » technic., T. Donahue, C. Colbert, K. Malden

Hollywood: « Torna a settembre » techn., R. Hudson, G. Lollobrigida

Maffei: « Il suo nome era... Cerutti Gino » Riv. M. Ferrero - N. Colombo - M. Palumbo 16.15 e 21.15.

Film Battaglia del Mar dei Coralli

Massimo: « Lui, lei e il » tech. W. Chiari, L. Masiero, Cervi.

Orfeo: « Torna a settembre » scope, techn. R. Hudson, G. Lollobrigida

Principe « Torna a settembre » scope, techn., Rock Hudson, G. Lollobrigida, Sandra Dee, S. Darin.

Statuto: « Lui, lei e il » tech. W. Chiari, L. Masiero, Cervi.

Adriano: « Femmina » tech. scope, Brigitte Bardot, Antonio Vilar.

Ariosto: « Spionaggio al vertice » e Rivista F. Pistoni, M. Rizzo, C. Lombardo ore 16,15 e 21,15.

Alpi: « Caravan petrol ».

La Perla: « Io amo, tu ami » sc. col., antologia univers. dell'amore.

Regina: « Battaglione » .

Azil: « Il trono nero » techn. con Burt Lancaster, J. Rice. Ap. 10.

Cravesana: « Il re dei mostri.

Milano « L'adescatrice » e « 5 chiamo basso. Apertura ore 10.

Olimpia: « Terra del senza legge.

Po: « Eredità selvaggia » technicol. W. Rogers, M. O'Sullivan.

P. Nuova: « Avventure dei 3 moschettieri » e « Via convento ». A. 10.

S. Felice: « Ombre rosse » con John Wayne e Claire Trevor.

Esperia: « Asfalto selvaggio » con Rita Moreno, Mark Damon.

Giardino Legione dei condannati.

Italiano: « Bacio del bandito » tech. Frank Sinatra, K. Grayson.

Madonna Rosse: « Delinquenti delicato » con Jerry Lewis.

S. Rita: « Come prima » tech. Mario Lanza, Johanna Von Koczian.

Vinaglio: « Arcieri di Sherwood » scope techn., Peter Cushing.

Araldo: « Fermati cow-boy » con Audie Murphy, Terry Moore.

Blaso: « Io amo, tu ami » antologia universale dell'amore. Un film di A. Blasetti. Vietato ai minori.

Fréjus: « Kitty » color con Romy Schneider, Karlheinz Bohm.

Nuovo: Inferno nella stratosfera.

Artisti: « Tarzan » lo stregone ».

Belgio: « Asfalto selvaggio.

Cerallo: « Vacanze romane » Gregory Peck, Audrey Hepburn.

Eridano: « Battaglia di spie » Suzy Parker, E. Williams, scope.

La Dalia: « Carovana verso il West » scope, technicolor.

Oropa: « Giuseppe venduto dai fratelli » techn., C. Horne, B. Lee, V. Veneto: « Il corazziere » Rascel.

Astra: « Io amo, tu ami » antologia universale dell'amore, un film di A. Blasetti. Vietato ai minori.

Bernini: « Sergente d'ispezione » con Mario Riva, Leonora Ruffo.

Flies: « Il mio amico Jekyll ».

Europa: « Macumba isola Vampiri.

Excelsior: « Sotto il sole rovente » techn., Rock Hudson, J. Adams.

Massaua: « Marchio del rinnegato » tech. R. Montalban, C. Charisse.

Odeon: « Tarzan il magnifico » in technicolor con Gordon Scott.

Star: « La gang del kimono » Terence Morgan, F. Tain, D. Price.

Ada: « Mostro che uccide » Price, Var. Agnello-Pepè-La Mara 16-21.

Aurora: « Il della violenza » Glenn Ford, Anne Francis.

Brescia: « I misteri dell'oltretomba » C. Barret, Raxel. Vietato.

Chatillon: « I dragoni dell'aria » con John Hollak, « 3 Britton.

Edelweiss: « Le orientali » sc. tech.

Ezi-Dan: « Mariti in pericolo ».

Falchera: « 6 ore disperate ».

Fortino: « Spade senza bandiera » Fulco Lulli, Eleonora Ruffo.

Lanieri: « Carosello di canzoni.

Maior: « Io amo, tu ami » Europa di notte e di giorno, col. sc, Viet.

Nord: « Il grande capitano » color scope, Robert Stack, M. Pavan.

Palermo: « Corazzata deve saltare.

Sociale « Cavalcarono insieme » col. James Stewart, Richard Widmark.

Zeoli: « Tutte le ragazze lo sanno » tech. sc, D. Niven, S. Mc Laine.

Baretti: « Principe delle volpi.

Cabiria: « Paradiso cap. Holland » Alec Guinness, Y. De Carlo.

Colosseo: « Un eroe di guerra » con Tony Russell, July Dan.

Continental: « Spartacus » Kirk Douglas, T. Curtis, J. Gavin, L. Olivier, C. Laughton, J. Simmons, Peter Ustinov, technirama technicol. Orario spett. 18-21,30.

Flora: « Istanbul » technic. scope, June Allyson, David Niven.

Italia « Cavalcarono insieme » sc. techn. R. Widmark, J. Stewart.

Madama: « Carovana d'eroi » e « Il giocatore » techn. con G. Philips.

Nizza: « I tre scerifi » e « Alta marea a mezzogiorno » (3 film).

Piemonte: « Il primo uomo sulla Luna » Kenneth More, M. Harden.

S. Carlo « Castellana dal Libano » Spesia: « Teddy boys della canzone Dallara, Mina, Reno, A. 15.

Diana: « Nostra vita comincia di notte » con L. Caron, Peppard.

Dora: « Gallì tepi picchio socia.

Rama: « Furia » passionea.

Umbria: « Conquistatori Oregona.

Alba: « Alamo » tech. S. Hayden, Ernest Borgnine, Karlson.

Ambra: « Berlino Est passaporto falso » Eva Bartok, R. Greene.

Apollo: « Io amo, tu ami » antologia universale dell'amore, un film di A. Blasetti. Vietato ai minori.

Edera Corsari grande fiume, tech.

Lucento: « Battaglie sul mare.

Lutrario: « I quattro bersaglieri » Mario Riva, Alberto Sordi.

Massola: « Operazione Uranio.

Morisdia La regina del Far West

Salone Pio XI (via Lucento 30): « Stallone selvaggio » Montgomery.

Splendor: « Crimen » A. Sordi, S. Mangano, V. Gassman, F. Valeri.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Europeo, Fiora e Milano. - Teatro Alfieri: Festival dell'operetta (biglietti all'Enal). - Teatro Stabile: « Don Giovanni involontario » (abbonamenti ridotti all'Enal e biglietti alla Cassa). Per domenica: Juventus - L. R. Vicenza (distinti centrali all'Enal).

Teatro Carignano — Stasera, alle 21,15, la compagnia goldoniana di Cesco Baseggio esordirà con « I Rusteghi » di Carlo Goldoni.

Amici della Musica — Stasera alle 21,30 al Conservatorio, secondo concerto del pianista Wilhelm Kempff, dedicato alle sonate per pianoforte di Beethoven. In programma le sonate: Opera 78 - 79 - 81 - 90 - 101.

Galleria d'Arte Moderna — Oggi alle ore 17,30 nell'aula delle conferenze il prof. Raimondo Luraghi, docente di Storia contemporanea presso l'Università di Torino, presenterà il libro di Repaci « Navone: « Dio e Popolo » (Antologia del Risorgimento e della Resistenza) vincitore del premio « Città di Bologna ».

***** AL REPOSI *****
OGGI IN PRIMA NAZIONALE

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI
ORARIO SPETTACOLI: 14,10 - 16,10 - 18,15 - 20,20 - 22,30
All'ultimo spettacolo interverranno gli attori e il regista del film

***** AL CORSO *****
OGGI IN PRIMA ASSOLUTA
UNA COMMEDIA PICCANTE, BRIOSA, DIVERTENTE "PARIGINA,,

VIETATO AI MINORI DI 16 ANNI — ULTIMO SPETTACOLO ORE 22,20

CONTINUA AL CINEMA
AMBROSIO
LO STREPITOSO SUCCESSO

all'IDEAL
I vostri eroi:
ENEA - ACHILLE
PARIDE - AGAMENNONE
AIACE - DIOMEDE
rivivranno, con i loro epici duelli, in un film spettacolare e avvincente che non dimenticherete

DORIA
SUCCESSO DI CRITICA E DI PUBBLICO

ARLECCHINO 2ª SETTIMANA DI SUCCESSO
UN FILM DI MAURO BOLOGNINI
LA VIACCIA
JEAN PAUL BELMONDO - CLAUDIA CARDINALE
E' UN FILM TITANUS

Nuovo Vittoria
GRANDE SUCCESSO
MARLON BRANDO
KARL MALDEN
PINO PELLICER
I DUE VOLTI DELLA VENDETTA
TECHNICOLOR

DOMANI - LUX - DOMANI

CINE CONTINENTAL
Via Nizza 34B
IL PIU' GRANDE FILM DELL'EPOCA!
KIRK DOUGLAS
LAURENCE OLIVIER
JEAN SIMMONS
CHARLES LAUGHTON
PETER USTINOV
JOHN GAVIN
TONY CURTIS
SPARTACUS
SUPER TECHNIRAMA 70
SPETTACOLI: 18 - 21,30

IMMINENTE all'ASTOR
UNA LEGGENDA DELLE ISOLE DEL PACIFICO DICE: « L'isola sarà distrutta quando apparirà... »
Il diavolo alle 4
SPENCER TRACY | FRANK SINATRA
il DIAVOLO ALLE 4
KERWIN MATHEWS
JEAN PIERRE AUMONT
GREGOIRE ASLAN
ALEXANDRA STEWART
BARBARA LUNA
REGIA DI MERVYN LeROY
TECHNICOLOR

L'utile esperimento iniziato in Svezia

E' giustificato dalle scoperte scientifiche il tentativo di vaccinazione anti-cancro

Le ricerche di laboratorio hanno dimostrato l'esistenza di «antigeni tumorali», capaci di accrescere la resistenza naturale (variabile ed ancora misteriosa) degli organismi alla malattia - Ora si spera di poter dare all'uomo una immunità, che prevenga l'insorgere del male - Ci vorranno ancora molti anni per conoscere i risultati delle prove decise in Svezia - E' un campo delicato e non completamente esplorato

Nella storia di ogni conquista scientifica v'è sempre un determinato momento, in cui vien posto il problema dell'applicazione pratica delle cognizioni e delle informazioni fino allora acquisite in laboratorio.

La notizia, proveniente dalla Svezia, di un programma per un esperimento di massa di vaccinazione contro il cancro, rappresenta appunto una fase di «viraggio» per quanto riguarda le indagini sulla cancro-immunologia, cioè sui problemi scientifici attinenti ai rapporti tra immunità e cancro. In effetti, il progresso scientifico in questo campo ha subito una rapida evoluzione in questi ultimi anni, sì che si può ritenere giustificato il tentativo di passare ad una fase applicativa delle indagini.

In una delle ultime riunioni internazionali su questo argomento, da me presieduta a Torino nel giugno scorso ed alla quale erano intervenuti numerosi studiosi americani ed europei, compreso il dottor Björklund promotore dell'attuale iniziativa, già era affiorata la possibilità di una sistematica indagine sulla vaccinazione umana contro il cancro. Ciò era apparso giustificato, oltre che dalle recenti acquisizioni nella conoscenza di base, dai risultati di alcuni esperimenti-pilota compiuti sull'uomo.

E' necessario esaminare, pertanto, quali sono stati i più importanti successi sperimentali in questo campo.

Uno di questi risultati positivi riguarda lo studio dei cosiddetti antigeni tumorali, ovverossia di quelle sostanze che, introdotte in un organismo, non vengono da questo riconosciute come proprie, ma evocano la formazione di altre sostanze di difesa, denominate anticorpi. Ci si è chiesto se le cellule tumorali, in quanto tali, possedessero degli antigeni specifici, cioè differenti da quelli delle cellule normali corrispondenti. Procedendo ad un metodico studio immunologico dei vari componenti delle cellule tumorali, si è potuto rispondere affermativamente a questa domanda. L'esistenza di specifici antigeni tumorali è ora un fatto sicuramente acquisito: la cellula neoplastica differisce immunologicamente da quella normale, sia perché è priva di determinati antigeni presenti in questa, sia perché ne possiede altri specifici.

E' apparsa subito evidente a tutti gli studiosi l'importanza di questa scoperta: l'esistenza di specifici antigeni costituisce la indispensabile premessa per ottenere degli anticorpi specifici.

Contemporaneamente a queste indagini, si è cercato di approfondire un altro aspetto, più generale, del problema: quello dei rapporti del tumore con l'organismo che lo ospita. In particolare si è studiato di che natura siano i fattori in grado di conferire all'organismo una certa resistenza all'insorgenza ed allo sviluppo del tumore. Si è visto che, somministrando degli antigeni tumorali, è possibile indurre sperimentalmente una resistenza all'insorgenza ed un rallentamento della crescita di tumori (immunità acquisita).

Questa immunità può essere indotta sia con cellule tumorali viventi, sia con dei componenti cellulari, ed essa può essere specifica per un determinato tipo di tumore, oppure estesa ad altri tipi. Björklund, riunendo frammenti di tumori umani diversi, ed iniettandoli ripetutamente nel cavallo, ha ottenuto degli antisieri (cioè dei complessi di anticorpi) aventi degli effetti, in vitro, non soltanto contro i tumori impiegati nell'immunizzazione, ma contro tutti i cancri umani. Egli ritiene pertanto che tutti i cancri umani abbiano, come minimo comun denominatore, uno stesso antigene specifico.

Anche nell'uomo si può indurre questo tipo di immunità acquisita. Infatti, nei famosi esperimenti condotti tra i prigionieri dell'Ohio, si è potuto osservare, tra l'altro, che se si trapiantano a degli individui sani delle cellule tumorali vive, si forma una reazione locale e l'innesto viene rigettato dopo un certo periodo di tempo; se a questi stessi soggetti si pratica un secondo trapianto, questo viene rigettato più rapidamente: evidentemente la prima introduzione di cellule tumorali ha favorito lo sviluppo di una immunità indotta.

Ma, oltre alla possibilità di sviluppare una resistenza in seguito all'introduzione di antigeni tumorali, è stato possibile mettere in evidenza anche una resistenza naturale al cancro. Questa particolare forma di difesa che ogni organismo possiede, non è apparsa di natura immunitaria, cioè non è rappresentata da anticorpi nel senso stretto del termine. Essa dipende probabilmente da caratteristiche genetiche: infatti si è potuto dimostrare che resistenza e suscettibilità in genere dipendono da determinati geni.

Questa resistenza naturale varia notevolmente da un individuo all'altro e, fatto questo accertato sperimentalmente, cade clamorosamente negli individui in cui si sviluppa un tumore. Ma non sappiamo ancora esattamente a quali intimi meccanismi essa sia legata, anche se si può ritenere molto probabile che, spesso, durante la vita di un individuo e soprattutto negli anni più avanzati, cellule in corso di degenerazione maligna siano annientate dal mancare da tali meccanismi naturali di difesa. Purtroppo, quando il tumore riesce a prendere il sopravvento, cioè a svilupparsi in modo incontrollato, le difese dell'ospite diminuiscono progressivamente.

Ecco quindi chiarita l'immediata deduzione pratica di questa congerie di osservazioni sperimentali: *come potenziare le difese individuali contro il cancro?* Le difese naturali, come abbiamo visto, sono molto probabilmente legate al patrimonio genetico e come tali attualmente non modificabili; resta la possibilità di influenzare la cosiddetta immunità acquisita. E questo è esattamente il concetto che guida gli esperimenti attualmente in corso in Svezia: si cerca, cioè, di potenziare al massimo i meccanismi di difesa, inducendo nei soggetti trattati un'immunità attiva, mediante la somministrazione ripetuta di specifici antigeni tumorali.

Questi antigeni sono ottenuti da cellule tumorali umane coltivate in vitro; le cellule non sono iniettate come tali, ma vengono preventivamente liofilizzate e, forse, private di alcuni componenti. Si tratta, cioè, di materiale cellulare non più vivo, respirante, ma ancora immunologicamente attivo.

Si riuscirà, in tal modo, a potenziare le difese contro il cancro, cioè a creare una immunizzazione preventiva? Saranno necessari lunghi e difficili anni di studio prima di potere rispondere a questa domanda; sarà necessario procedere per gradi negli esperimenti, estendendo l'indagine a popolazioni progressivamente più numerose e più eterogenee, se l'osservazione dei risultati man mano acquisiti risulterà sempre positiva.

In questa prima fase, la indagine è limitata agli individui tra i 60 ed i 70 anni. Il motivo di questa scelta è prevalentemente prudenziale, e deriva da una considerazione di carattere scientifico. Infatti, tra il materiale cellulare che si inietta vi è anche una certa quantità di acidi nucleici cellulari, cioè di quelle sostanze, attualmente molto note, che costituiscono il patrimonio genetico delle cellule, le quali godono della proprietà di duplicarsi e di trasmettere tutte le informazioni geniche. Ora, si ritiene che nelle cellule tumorali queste sostanze siano alterate nella loro struttura e nella funzione, e che esse abbiano anche che fare con quegli oscuri meccanismi responsabili della trasformazione maligna di una cellula normale.

Di conseguenza, si vuole per ora evitare di iniettare degli acidi nucleici tumorali ad individui più giovani, fino a che non si conosca meglio il loro esatto ruolo nella cancerizzazione e non si sia ben sicuri che essi, a lungo andare, non possano indurre delle trasformazioni somatiche imprevedibili nel corso degli anni. E' questa una misura prudenziale che noi approviamo, tanto più che gli esperimenti finora condotti sull'uomo sono pochi e limitati nel tempo.

Posta in questi limiti, il programma svedese va considerato senz'altro opportuno e giustificato; indipendentemente dai risultati pratici, che ci auguriamo molto favorevoli, esso potrà dare delle utilissime informazioni scientifiche, anche in vista di un primo approccio allo studio di una terapia immunologica del cancro, vecchia aspirazione di tutti i medici da settant'anni a questa parte.

Non resta quindi che rallegrarci per la tempestività con cui le autorità sanitarie svedesi, considerando i più recenti risultati sperimentali, hanno autorizzato l'iniziativa di Björklund e disposto l'oneroso finanziamento. Se, per caso, l'eco dei recenti esperimenti atomici ha influito sulla loro decisione, potremmo ben concludere che mai tutto il male, neanche quello nucleare, viene per nuocere.

Prof. G. C. Dogliotti
direttore della Clinica Medica dell'Università di Torino

Il «secessionista» Ciombe sfida il governo centrale congolese

Selvaggia aggressione nel Katanga a due altissimi funzionari dell'Onu

Sono un inglese e un australiano che si trovavano a Elisabethville insieme al senatore degli Stati Uniti Thomas Dodd - L'inglese è stato tenuto in arresto dalle truppe di Ciombe, bastonato e vilipeso per 15 ore; poi lo hanno riconsegnato, gravemente ferito, all'ospedale italiano Assassinato un soldato indiano delle Nazioni Unite - Il maggiore che era con lui è sparito

(Nostro servizio particolare)

Elisabethville, 29 novembre.

I rapporti fra i rappresentanti dell'Onu nel Congo ed il governo secessionista di Ciombe sono ripiombati ad un punto di estrema tensione dopo la brutale e proditoria aggressione subita da due alti funzionari delle N. U. da parte di un drappello di soldati katanghesi.

Il disgustoso episodio, svoltosi ieri sera sotto gli sguardi esterrefatti di un senatore americano, ha avuto per protagonista George Ivan Smith, un australiano capo dei servizi stampa dell'Onu e attualmente sostituto di O'Brien nel Katanga e l'inglese Brian Urquhart, che fu uno stretto collaboratore dei segretari generali dell'Onu Trygve Lie e Hammarskjoeld.

I due alti funzionari dell'Onu sono stati picchiati selvaggiamente da una cinquantina di paracadutisti katanghesi e sono usciti malconci dalla paurosa avventura. Lo Smith, benché abbia delle lesioni alle costole, sta abbastanza bene, Urquhart invece ha dovuto essere ricoverato all'ospedale della Croce Rossa Italiana con fratture alle costole e setto nasale rotto.

Pure ieri sera si è verificato ad Elisabethville un altro grave episodio: un militare indiano dell'Onu è stato assassinato mentre accompagnava in una ispezione il suo maggiore; questi è scomparso e finora inutili sono state le sue ricerche, nelle quali vengono persino impiegati dei cani-poliziotti. Il cadavere del soldato gurkha è stato ritrovato in una stradina secondaria a metà strada fra la residenza del Presidente del Katanga e il Quartier Generale della gendarmeria katanghese. Le armi del morto erano scomparse, non le munizioni però. Truppe gurkha in pieno assetto di guerra continuano le ricerche del maggiore indiano e dell'autoblinda col quale egli era in giro di ispezione insieme al soldato ucciso.

L'episodio di cui sono stati protagonisti i due altissimi funzionari dell'Onu è stato raccontato in tutti i particolari dallo stesso Smith.

«Io e Urquhart — egli ha riferito — avevamo partecipato in serata ad un ricevimento al consolato americano in onore del senatore degli Stati Uniti Thomas Dodd, e ci stavamo avviando ad un pranzo in casa di un uomo d'affari americano organizzato pure in onore del senatore. Eravamo quasi arrivati allorché un reparto di paracadutisti katanghesi ci ha aggrediti col calcio dei fucili. Eravamo tuttavia riusciti a riparare in casa del nostro ospite. Poco dopo un gruppo di paracadutisti ha fatto irruzione nell'edificio, si è impadronito di me e di Urquhart e ci ha trascinato fuori a pugni e a calci».

A quanto risulta, i paracadutisti erano di guardia alla residenza del comandante dell'esercito katanghese, gen. Muke, ed avevano sospettato che i due funzionari dell'Onu si aggirassero nelle vicinanze per attentare alla vita del loro generale.

«In quel momento arrivava sul posto il senatore americano, scortato da motociclisti della guardia personale di Ciombe. Questo aveva distratto i paracadutisti ed io ne avevo approfittato per saltar giù dal camion e rifugiarmi in casa del nostro ospite. Ma Urquhart purtroppo era rimasto nel camion. Ci recammo immediatamente nella residenza di Ciombe per chiederne il rilascio e là trovammo il ministro degli Interni Munongo ed il ministro degli Esteri Kimba ai quali esprimemmo la nostra vibratissima ed irata protesta per l'accaduto. I due collaboratori di Ciombe ci scongiurarono di non far intervenire la truppa dell'Onu e promisero sulla parola d'onore che avrebbero fatto di tutto per far rilasciare Urquhart. Il camion, intanto, aveva portato il malcapitato collega ad un campo militare. Per tre volte la guardia personale di Ciombe si è recata sul posto per ottenere la consegna del funzionario dell'Onu, ma erano stati buttati fuori dai militari della gendarmeria katanghese.

«Poco prima di mezzanotte decidemmo di dare un ultimatum di mezz'ora per la restituzione di Urquhart; mezz'ora prima dello scadere del tempo (avevamo minacciato di mobilitare le forze dell'Onu) il funzionario ci veniva riconsegnato pesto e sanguinante nella stessa residenza di Ciombe. Era stato trattenuto per circa 15 ore».

Per ordine del segretario generale dell'Onu Thant, Ivan Smith ha presentato al governo katanghese una protesta nei termini più decisi che possano adoperarsi da gente civile, chiedendo la punizione dei responsabili. **a. p.**

Alessandra di Kent in Birmania

La Principessa inglese sugina della regina Elisabetta II in Estremo Oriente; accolta all'arrivo all'aeroporto di Rangoon accolta dal ministro degli Esteri birmano (Tel.)

Scuola anziché chiesa

Proposta di architetti alla Rai per Kindu

Milano, 29 novembre.

(c. m.) Gli architetti milanesi non sono d'accordo con la Rai-Tv sulla destinazione da dare alla somma raccolta con la «catena della fraternità» lanciata in occasione dell'eccidio degli aviatori italiani nel Congo. Essi ritengono che un edificio scolastico, meglio d'un tempio votivo, potrebbe costituire una simbolica risposta all'atroce episodio di Kindu.

Così si è espresso il presidente del collegio provinciale degli architetti, Ludovico Barbiano di Belgiojoso, in una lettera inviata a nome di tutti i soci al presidente della Rai-Tv prof. Papafava. La lettera annuncia che qualora la richiesta venga accolta, gli architetti milanesi sono disposti a redigere gratuitamente il progetto della scuola.

COMUNICATO

Oggi alle ore 18 al
GRANDE ALBERGO PRINCIPI DI PIEMONTE
critici e giornalisti, avvocati, magistrati, il regista **Alfredo Giannetti** e gli attori: TOMAS MILIAN, NINO CASTELNUOVO, FRANCA BETTOIA, terranno un dibattito sul significato e sul contenuto del film

GIORNO PER GIORNO DISPERATAMENTE

L'opera prima del nuovo regista, che la **TITANUS** è orgogliosa di presentare da oggi al

CINEMA REPOSI

GALLERIA NARCISO
MOSTRA
ARTISTI DELL'***800*** ITALIANO
Una significativa rassegna in cui figurano opere inedite e noti capolavori di

FONTANESI	FATTORI	LEGA
SIGNORINI	SERNESI	BOLDINI
MANCINI	SPADINI	HAYEZ
PICCIO	FARUFFINI	MOSE' BIANCHI
GOLA	FAVRETTO	SORBI
DELLEANI	IROLLI	PALIZZI
MONTICELLI	ZANDOMENEGHI	

ORARIO: 10-12,30; 16-20 — FESTIVI APERTO
PIAZZA CARLO FELICE 18 - 1° PIANO - TEL. 43.125

Un comunicato ufficiale del Comitato per l'energia nucleare

"Notevole aumento" in Italia dello jodio radioattivo nel latte

Per ora nessuna preoccupazione sanitaria - Ma se le esplosioni atomiche dovessero continuare, potrebbero derivarne gravi danni nell'alimentazione dei bimbi

Roma, 29 novembre.

Il comitato nazionale per l'energia nucleare, sulla base dei dati che provengono dai centri di misura della radioattività artificiale delle derrate alimentari, da esso controllati o coordinati, ha comunicato questa sera quanto segue: «Sistematiche misure giornaliere di radioattività di iodio 131 (prodotto di fissione) sono continuate su campioni del latte destinato al consumo diretto nel paese.

«Durante i giorni dall'8 al 25 novembre la concentrazione di radioattività da iodio 131 nel latte, espressa in picocurie per litro, è risultata essere la seguente (media di 3 giorni consecutivi):

Milano	321	63	135	287	230	155
Bologna	56	85	54	59	94	83
Livorno	137	96	182	176	182	135
Roma	45	53	73	161	190	159
Bari	55	127	125	160	143	190
Catania	48	76	91	95	110	125

«La radioattività registrata rientra nei limiti massimi ammissibili».

Da quanto sopra risulta che i dati delle rilevazioni hanno in notevole aumento sui precedenti valori di iodio 131 ritrovati nel latte nel periodo 27 ottobre-7 novembre. L'aumento è da mettersi in rapporto con l'aumento di scorie radioattive presenti nell'aria e correlato con lo scoppio delle potentissime bombe fatte esplodere dai sovietici alla fine di ottobre. Il ritardo relativo con il quale la radioattività è stata registrata sulla nostra penisola, ha agito da fattore di protezione; ogni settimana infatti lo iodio radioattivo prodotto nelle esplosioni si riduce alla metà. I fattori che spiegano i valori diversi riscontrati nelle varie città italiane nello stesso periodo sono da una parte la diversità nelle ricadute radioattive (in particolare il regime delle piogge è molto importante) e d'altra parte il tipo di alimentazione del bestiame (infatti il bestiame alimentato con foraggio fresco è maggiormente esposto alla contaminazione radioattiva di data recente).

Per quanto riguarda un pronostico per l'immediato futuro gli studiosi sono ormai piuttosto ottimisti: infatti, poiché da alcune settimane non vi sono state nuove esplosioni e poiché lo iodio 131 «decade» rapidamente, è probabile che nelle prossime settimane assisteremo ad una notevole riduzione dello iodio anche nel foraggio fresco e conseguentemente nel latte. I valori fino ad oggi registrati, tenendo presente che lo iodio 131 è scomparso solo da due mesi (in precedenza infatti il radionuclite presente nel latte era di quantità trascurabile) non destano alcuna preoccupazione sanitaria. Essi persistono, si fa notare negli ambienti scientifici, non potrebbero continuare indefinitamente senza produrre gravi danni per quanto riguarda l'alimentazione dei lattanti.

Uno scienziato francese ammonisce contro la carne tritata e conservata

In essa si anniderebbero bacilli portatori di intossicazioni talvolta mortali; perché sia innocua, dovrebbe essere mantenuta a 20 gradi sotto zero - L'avvertimento è del prof. Lépine, creatore di un vaccino antipolio

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 29 novembre.

Il prof. Pierre Lepine, considerato il più grande specialista francese in materia di «virus» (un vaccino antipolio porta il suo nome) invita a non mangiare carne tritata se non è stata preparata in tal modo dinanzi ai propri occhi, dal macellaio. Quella tritata il giorno prima e conservata in ghiacciaia, ad una temperatura dai 2 ai 4 gradi, come avviene di solito, può provocare infatti intossicazioni gravi e talvolta mortali.

Lepine dirige all'Istituto Pasteur la sezione dei «virus». Il monito è stato lanciato perché il ministro della Pubblica Sanità ha autorizzato i macellai a tritare la carne e a conservarla prima di metterla in vendita. Secondo l'eminente scienziato, tale procedimento costituisce «una operazione che ha per scopo di "promuovere" i pezzi di bassa qualità e per effetto di impedire al consumatore il controllo della natura e dell'origine di ciò che compra». Perciò deve essere condannato.

Per dare al suo parere tutto il peso che merita, è davanti all'Accademia di medicina che egli ha lanciato il grido di allarme sugli effetti nocivi «già dimostrati» in certi casi. Ai suoi colleghi, il prof. Lepine ha chiarito che tritando la carne e conservandola ad una temperatura di 2 gradi, si determinano «una lacerazione delle fibre muscolari e l'essudazione di sierosità che ne fanno un centro ideale per la coltura dei bacilli», particolarmente per gli stafilococchi e i microbi-profili, che provocano la gastroenterite, le anemie gravi e talvolta la morte, specie nei bambini.

Secondo l'eminente professore, il metodo che consiste nel vendere la carne già precedentemente tritata favorisce gli interessi dei macellai, ma va a scapito del consumatore. Agli amatori di carne tritata, egli consiglia di comprare la bistecca nella parte desiderata, di farla tritare dinanzi ai propri occhi e di non tardare a mangiarla. Afferma tuttavia che la carne tritata è innocua se è stata congelata a 20 gradi sotto zero prima di essere rivenduta.

La dichiarazione del prof. Lepine ha provocato vive sensazione perché i francesi, i parigini in particolare, sono grandi mangiatori di bistecche alla tartara, di *hamburger-steaks* e di altri piatti a base di carne tritata, cruda o cotta. Parecchi anni fa, in una serie di vari tentativi per provocare un rilancio della bistecca, il governo suggerì ai macellai di vendere tritate preparandole avvolte nella *cellophane*, e ne risultò effettivamente che — come ha detto il prof. Lepine — la carne di seconda scelta venne promossa in tal modo al rango di prima qualità.

Fu possibile così evitarne o limitarne il rialzo e attualmente dal 20 al 30 per cento della carne di bue consumata a Parigi è mangiata sotto forma di bistecca tritata, presentata in *cellophane*. Poiché non sono stati registrati casi particolari di intossicazione, il dott. Breveaux, veterinario, direttore del Centro di studi tecnici della carne fresca condizionata e direttore dei servizi veterinari della regione di Parigi, si oppone alle dichiarazioni allarmistiche del prof. Lepine, affermando altresì che l'Accademia di medicina, la quale sostiene il collega, «non conosce tale problema».

La polemica, per ora, è all'inizio. Ma si assicura che avrà sviluppi interessanti e susciterà comunque molta curiosità il dissenso tra i «competenti» circa la dannosità o meno di un prodotto di gran de consumo. **l. m.**

Interessante sentenza a Genova

«Non è reato fabbricare francobolli falsi fuori corso»

La legge tutela soltanto i valori che hanno corso legale

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 29 novembre.

Non costituisce reato fabbricare francobolli falsi quando si tratti di «pezzi» fuori corso legale destinati ai collezionisti. A questa conclusione è giunto il Giudice istruttore, dott. Dettori, chiudendo dopo tre anni l'istruttoria sulla truffa dei francobolli falsi scoperta nel '58 a Genova. Sette persone furono allora denunciate per associazione a delinquere, truffa ed altri reati in seguito alla loro attività di produzione e smercio in grande stile di valori postali fasulli. La maggior parte delle accuse è però caduta proprio in virtù del principio secondo cui non è punibile la contraffazione dei «pezzi» da collezione.

Due soli dei sette imputati sono stati rinviati al giudizio del tribunale perché essi commerciarono, fra le tante, anche una partita di francobolli austriaci denari avanti ancora valore legale: i due commercianti sono noti figure dell'ambiente filatelico cittadino: Abramo Bounimovitch di 65 anni, di origine bulgara, con negozio in vico Falamonica e Maino Pozzi, sessantenne, abitante in via Trento 42, titolare con la moglie di uno studio filatelico.

La scoperta avvenne in seguito a indagini dell'Interpol, che era stata messa in allarme dalla comparsa di intere serie alterate in Francia, Svizzera, Danimarca e Svezia. La traccia giusta venne dal filatelico danese Larnes Karik, che riferì d'aver acquistato una serie contraffatta della «posta aerea» dalla signora Fino, titolare di uno studio filatelico genovese gestito dal marito Maino Pozzi. Una perquisizione nell'ufficio portò alla scoperta e al sequestro di altri esemplari identici a quelli venduti al Kerik, al collezionista francese Muller e ad altri ancora.

La cerchia delle indagini si allargava e coinvolgeva tra gli altri anche il tipografo Mario Bonissone ed il foto-incisore Angelo Vincentelli per la parte tecnica avuta nelle falsificazioni e infine il Bounimovitch, il quale risultava il perno della organizzazione per lo smercio. Dalle indagini risultava che erano stati fabbricati e messi in circolazione serie rare dell'Epiro e pezzi antichi.

I difensori degli imputati — il prof. Filippo Gramatica e l'avv. Renato Piccinino — presentavano un loro studio per dimostrare che la falsificazione dei francobolli fuori corso non era punibile in quanto la legge tutela soltanto i valori in corso legale: il principio difensivo è stato ora accolto dal Giudice Istruttore, che ha perciò mantenuto solo l'imputazione relativa ai francobolli dainesi appunto ancora in corso. Rimaneva il reato di truffa in quanto, se è ammesso alterare francobolli da collezione, è però reato farne commercio spacciandoli per autentici: questa ultima imputazione, elevata a carico del Pozzi e del Bounimovitch, è stata cancellata dall'amnistia. **c. m.**

i capolavori di mezzo secolo

Biblioteca di letteratura
diretta da Giorgio Bassani

I Classici Moderni

A. I. Herzen	**Il passato e i pensieri**
E. M. Forster	**Monteriano**
Marcel Jouhandeau	**Cronache maritali**
K. Paustovskij	**Cronaca di una vita**
Karen Blixen	**Racconti d'inverno**
Edith Wharton	**L'età dell'innocenza**
J. Luis Borges	**L'Aleph**
Wyndham Lewis	**Tarr**
Karen Blixen	**La mia Africa**
Jacques Rivière	**Aimée**
E. M. Forster	**Casa Howard**

Feltrinelli

IL PIU' GRANDE CENTRO DI VENDITA DEL PIEMONTE, IL NUOVO *fuso d'oro Marzotto* VERRA' APERTO AL PUBBLICO OGGI NEL CUORE DELLA TORINO INDUSTRIALE (VIA NIZZA ANGOLO CORSO SPEZIA).

3000 METRI QUADRATI - 3 PIANI SERVITI DA ASCENSORI - 30 SALOTTI DI PROVA - 18 VETRINE

fuso d'oro Marzotto

- Tutte le confezioni fuso doro e pullman prodotte da Marzotto
- Confezioni per signora in un vasto assortimento di paletot, tailleurs, abiti, confezioni in pelle, pantaloni da sci e giacche a vento
- Confezioni per bambini e ragazzi: abiti pratici, abiti da cerimonia, abiti sportivi
- Arredamento per la casa: tappeti, tendaggi, tessuti per mobili, plaids, coperte in lana e cotone, asciugamani ecc.

I PREZZI SONO RIGOROSAMENTE CONTROLLATI

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero [illegible] Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzione in data fissa maggiorita del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati no «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino, compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il valore della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a valore che non possono eseguirsi il sabato presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cassillario per l'inoltro della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

A LAYOLO, fabbrica fisarmoniche e vibrafoni professionali e per diletto Via Gandenzio Ferrari 2. Torino telefono 676-445 1175

AFFILATRICI, smerigliatrici, politrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Sifter, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. 612

ALTERNATORI trasformatori motori diesel, apparecchiature isolanti contattori. Sarneco, corso Vercelli 68, telef. 21-836.

AUTOCLAVI lt. 5000 tipo verticale, gli sa smaltata residenti acidi, doppio fondo lamiera, movimento agitazione con motoriduttore, pressione esercizio 4-5 atm., offronsi. Scrivere: a Pubblicità Stampa 166 — Torino ». 1031

AUTOGRUES svariate portate vi noleggiamo ovunque per servizi industriali sollevamento capriate, spostamento, piazzamento impianti, macchinari, silos, ciminiere, cassoforti, ecc. Scrivere telefonare 280-000, Ufone, Torino, Giulio Cesare 138. 614

CALDAIE a vapore ogni tipo ed accessori, compra vende Cacciotto, via Montevecchio 5. Telefono 890-754. 893

CATENE estere e nazionali per auto, camion, industrie. Marenga, Mazzini 33, telefono 571-713. 23166

CERCASI bilanciere con frizione, vite diametro mm. 100. Tel. 383-800.

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondaie, lamiermi spessori fino a 200 mm. Tagli su misura, via Parma 1, telefono 285-983. 259

MACCHINE lavorazione legno nuove, occasioni. Sessoi, via Ginevra 2, telefono 682-914. 1121

MOTORI trifasi monofasi trasformatori, apparecchiature elettriche, macchinario. Ridime, corso S. Maurizio 27, telefono 882-492. 1146

MOTORIDUTTORI ed ingranaggi in olio smerigliocchi rhinol. Gulermetti, telefono 22-743. 7

OCCASIONISSIME macchine [illegible]ellone legno nuove e seminuove. Mallet, Mazzini 19. [illegible]

ROTTAMI, lamierino, turnitura ferro, metalli in genere acquisto. Tel. 280-907.

TORNI paralleli monopuleggia prese accentriche tutta potenza, consegna pronta presso Rossi, via Rivoli 18, telef. 518-110

TORNIO americano prismatico compagnetta motorizzato 256 x 1500 vende Fiore, Villarbasse 14. A94835

TUBOVINILE tubi china pluviali e fognature. Chimibi, bocchette, lucernari, lucherla, corso S. Maurizio 25, Torino.

VENDESI caldaia vapore e accessori, brevità funzionamento, semincova, mq 6, atm. 10. Telefonare 275-882.

2 Artigianato L. 90 p.p.

ALPHA ufficio pubblicità e rappresentanze ricerca numero ammaestrato parati. Competenti ogni stile. Cumiana 53. Telefonare 31-450. 1127

ASSUMO da serie falegnamerie applicazione serramenti esterni interni anche grandi serie. Lunga esperienza, provata capacità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3137 — Torino ». A94337

CANDOR macchina copiativa, la vostra casa sarà pulita, evviterete respirare inchiostro Fabbrica, Madama Cristina 125.

SARTA abilissima accetta lavoro proprio domicilio. Telefonare 720-984.

TRANCIO articoli industriali conto terzi. Zavelli, Strada Lanzo 125 int. 12.

SARTA finita donna referenziata offresi per lavoro a sartorie proprio domicilio. Telefonare 382-798 ore 8-11.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincotex, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902, massime valutazioni anche su autovetture ipotecarie, su auto tutte Piemonte, Liguria, Lombardia. Prestiti in poche ore a impiegati, operai, artigiani Serietà, segretezza assoluta. Interpellateci 1900

A.A.A.A.A.A. FINSAUTO, via Salmazzo 1, tel. 687-649 (Porta Nuova), Autosovvenzioni immediate anche su auto ipotecate. Prestiti a lavoratori, impiegati, artigiani. Riservatezza, rapidità.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI artigiani, commercianti, funzionari, impiegati, proprietari Prestiti tassi modici, riservatezza, rapidità. Italfidi, Torino, Principe Tommaso 6, telefono 683-301; Alessandria, Trotti 22, telefono 65-090.

A.A.A. A buone condizioni cediamo avviatissima drogheria S. Paolo, incasso 200.000 giornaliero comprovato 7.500.000. Affarone. Angiolo, Nizza 9.

A PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI, IMPIEGATI, FUNZIONARI, ARTIGIANI, CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 485-889, 485-902. 656

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, S. Teresa 3, ammezzati, telef. 518-131.

A tassi modici prestiti per dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili redditizi Autosovvenzioni immediate Ilma, Mercanti 12, tel 46-879

ABBIGLIAMENTO negozio ceda, forte incasso giornaliero dimostrabile mezzo 5.000.000. Facilitazioni. Via Don Bosco 23. A93676

ACCONCIATURE per signora moderno avviatissimo cedesi zona centrale Barriera di Milano. Tel. 293-614 ore 9-12 e 15-18. A94896

AFFARE azienda 5 porte angolo piazza superiore piazza di Spagna, via Frattina, Roma raddito alto possibile trasformazione qualunque importante attività commerciale vedo garantito medico affitto novennale. Carnesi, Roma, piazza Galeno 1 (telefono 862-052). 29456

AFFARONE Privato cede salumeria zona popolare avvenire sicuro 3.000.000. Telefonare 766-959. A94345

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 46-552, CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI. PRESTITI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI. SERIETA', SEGRETEZZA, RAPIDITA'. 540

ALBERGO ristorante, dancing, il calcagnolo, Riviera Ponente, finanziato, 50 camere, saloni, magazzini, vasto parco, affitto 5.000.000, ottima clientela. Impossibile accudire, vendesi 29.000.000. Pubblicità Lastoni 5 F, Savona.

ARTIGIANO liquida piccola officina meccanica. Telefonare 383-123. A94017

BAR superaleuccilei, biliardo, alloggio ottima posizione cedesi causa salute. Telefonare 396-428. A94581

BELLETTI, via Pietro Micca 10, [illegible] Lungopiù pensione incantevole posizione 26 camere. 71

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede Albissola penultime 15 camere terma rilevante 80 persone bar super signorile affitto annuo 1.500.000. 71

CAUSA maternità cedo avviato maglieria e biancheria uomo senza merce, subito. Telefonare 882-917. A94488

CAVALLERA, Saluzzo 21, Bar, negozio superalcoolici, incasso 45.000. Rimediamo 8.600.000. 769

CAVALLERA, Saluzzo 21, Bischi, radio, televisione, elettricità, aviatissimo, cedesi 2.200.000 dilazionando. 769

CAVALLERA, Saluzzo 21, [illegible] centrale, ottimo incasso cedesi ritiro commercio. 769

CAVALLERA, Saluzzo 21, Superalcolici, incasso 32.000, posizione invidiabile cedesi 4.100.000. Stragrandissimo.

CEDESI causa malattia avviato negozio pellitaccee corso Peschiera angolo via Toscana n. 1. A95939

CENTRALISSIMA edicola giornali vendesi a gerenza subito a volontà. Edicola via Stampatori fronte n. 6.

COLORIFICIO (forniscono sviluppo) in[illegible] mensile [illegible] cedesi 1.000.000. CavaHera, Saluzzo 21.

COLTELLERIE posateria [illegible] per ritiro commercio. Piazza del Carmine [illegible]

COM. FAI concede finanziamenti ipotecari su immobili ad autovetture in comode rateazioni. Piazza Lagrange ang. via Guarini n 4. Telefono 526-821.

COMMESTIBILI drogheria polli conigli adatto famiglia vendesi metà prezzo. Telefonare 385-962. 936

LICENZA pratiche agricommerciali e varie cedesi. Tel. 673-543 ore pasti.

MOTIVI salute cediamo licenza avviatissimo ingrosso dettaglio manufatti, tessuti, merceria, importante città di provincia. Scrivere: Pubblitaun, casella 122, Pinerolo. 29454

MURI negozio vendesi zona commercialissima prossimità grandi complessi industriali. Ottimo affare. Tel. 871-189.

PANETTERIA [illegible] nuova grande sviluppo cedo 1.500.000. Tel. 553-097.

PANIFICIO nuovo, moderno, forte lavoro, cedesi, eventualmente gerenza. Ciglieri e Nasi, [illegible] 72. 1212

PRESTITI a impiegati, operai, famiglie, residenti Piemonte, Ilma, Mercanti n. 12, telefono 40-879. 590

PRESTITI concediamo a tutti indistintamente in comode rateazioni. Rapidità e riservatezza. Cons. FAI, piazza Lagrange ang. via Guarini n. 4, Tel. 526-821.

PROFUMERIA cartoleria ottica giocattoli ben arredata, annesso alloggio camera tinello cucinino soiraia bagno fermo garage affitto 25.000 vendo 1.500.000. Telefonare 850-495.

RILEVEREBBESI piccolo negozio licenza confezioni, situato in zona Chiesa della Salute, borgo Vittoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3206 — Torino ».

RISTORANTE bar stazione Cumiana, avviatissimo, ottima posizione, cedesi. Telefonare 906-091. A95882

RIVENDITA pane con alloggio 170 kg. cedesi. Cagliero e Nasi, Saluzzo 72.

TRENTUNNE capitali 2.000.000 assicurerebbesi con persona seria per sviluppo. Distillerie zucchero di azienda a referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7420 — Torino ». A96190

visan distrugge i batteri della cavità orale

visan previene e combatte l'infiammazione

visan calma prontamente il dolore

visan combatte il mal di gola

Scatole da 6-10-24 compresse

10 compresse 200 lire

visan è un prodotto VISTER

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A.A. VENDENDO vostri alloggi, negozi, ville, rivolgetevi rinomata agenzia Anglesio, Nizza 9. Dispone vasta clientela. 972

A.A.A. ZONA Statuto vendiamo casa 10 alloggi più basso fabbricato ottimo reddito, 45.000.000, affarone. Tratta comm. Anglesio, Nizza 9 972

ABBIAMO A [illegible] STRADA IPPODROMO TERRENO PANORAMICO CON BICCO PARCO, FRONTE DUE STRADE, SERVIZI PUBBLICI, POSSIBILITA' 110 CAMERE, RICHIESTA 95.000.000 TRATTABILI SECONDO MODALITA' DI PAGAMENTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 402 — TORINO » OPPURE TELEF. 385-150.

ABBIAMO 8 Paulo negozio affittato, alto reddito, vende Donna, Garibaldi 39, telefono 511-050.

ABITABILE subito [illegible] sole Agnelli panoramico alloggio signorile 3 camere cucina, terrazzo. Donna, Garibaldi 39, telefono 511-[illegible] 73

ABITABILI aprile vendonsi alloggi signorili corso Francia 114. 135

ACQUISTO casetta [illegible]etta Torino dintorni 3-10 camere. Tel. [illegible]27.

ACQUISTO cuniandi 1-2 camere, cucina, anche [illegible]cabile costruzione. Telefonare 525-634 293

ADIACENZE corso Ferrucci via Mongrevero 25, vendesi alloggio 2 camere cucina, occupato. Telefonare 42-266.

AFFARONE terreno mq. 30.000 fronte provinciale vendo. Telefonare 80-225.

AFFITTO o acquisto se ratealmente, stabilimento o magazzino minimo 1000 mq. in [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 398 — Torino ». 675

ALLOGGETTO ottimo reddito, forno, bagno, lucernaio, prezzo conveniente, vendo. Telefonare 759-013. 844

ALLOGGI signorili specialissimi da 1 a 5 camere tinello cucinino servizi, vende direttamente impresa, via Pitadella 165. Telefonare 293-106. 60

ALLOGGI signorili vendonsi corso Lecce 110-112. 39

ALLOGGI signorilissimi, precollinari, vicinissimi Porta Nuova, camere 4-12, autorimessa, giardino. Anticipando 4 milioni, rimanenza ventennale. Ponteverde n. 9 bis 11. 390

ALLOGGI spaziosissimi, prossimi maggio, signorilmente rifiniti, 1-4 vani servizi, Via Passo Buole 147 (vicinanze Fiat). Informazioni, prenotazioni, acquisti. Telefonare 595-249. 1036

ALLOGGI tre via Stradella Borgaro, fronte Stazione Lanzo, 1-2-3 camere, tinello, servizi. Facilitazioni pagamento.

ALLOGGI una due tre camere servizi vendonsi ratealmente. Parella, Don Bosco. Telefonare 772-567. A94187

ALLOGGIO centrale, signorile, 215 mq., adattissimo ufficio, 14.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

ALLOGGIO moderno Santa Rita, camera, tinello, terrazzo, vendo. Telefonare 511-115. 1228

ALLOGGIO precollinare, signorile, [illegible] rialzato, soleggiatissimo, fronte piazza, grande, vendo. Telefono 759-013.

ALTAMENTE signorili appartamenti Tassoni 31 due camere salone cucina cameretta doppi servizi lavanderia vendonsi. Telefonare 683-857. A93713

APPARTAMENTI zona Mirafiori vicinanze Fiat vendesi. Ufficio vendite Avir, via Cibrario 6, telefono 489-000.

AREA fabbricabile in San Giuseppe di Cairo, mq. 5000 su strada statale vendesi. Salati, via Nizza 27, Savona.

AREA fabbricabile, progetto approvato, ottima soluzione, 34 camere, 2 garage, largo Mungivetro, via Mazzarello vendesi. Telefonare 44-435. 82

ARTIGIANO acquisterebbe casetta, costruzione recente, barriera Milano o vicinanze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3143 — Torino ». A95790

ATTENZIONE, impresa costruzioni, in cambio lavoro, acquisisce alloggi. Telefonare 692-348. 1129

ATTENZIONE, vendesi via Vanchiglia alloggio stabile professionista o pensionato uffici. Prezzo convenientissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7053 — Torino ».

ATTENZIONE! Vendonsi cinque negozi affittati bene signorili zona Giovanni Agnelli esenti 1930 metilmismo sotto per conto proprii contanti 28.000.000. Sicuro investimento capitale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7428 — Torino ».

AZIENDA COMMERCIALE TESSUTI ACQUISTA TERRENO CENTRALE PER BASSO FABBRICATO 1000 MQ. USO UFFICI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3139 — TORINO ». A97157

(Continua a pag. 10)

CONCORSO Confezioni Natalizie 1961

offrite la possibilità di vincere grandi premi

premi a consegna immediata

premi a sorteggio

Ritornateci subito i buoni premio che trovere-te nelle nostre confezioni natalizie: potrete così partecipare alla assegnazione dei premi fin dalla prima estrazione, aumentando le probabilità di vincita.

FERNET-BRANCA

Importante documento alla vigilia del congresso d c

"Dopo Firenze„ un libro di Fanfani sulle prospettive del centro-sinistra

Vi sono contenuti i discorsi del Presidente del Consiglio dal congresso di Firenze nell'ottobre 1959 a quello tenuto in Parlamento dopo il viaggio a Mosca - Nella prefazione un invito ai futuri delegati democristiani al congresso perché cerchino "conclusioni costruttive" con la scelta di alleanze idonee

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 29 novembre.

Dopo Firenze è un libro dell'on. Fanfani apparso oggi. Si tratta d'una raccolta dei discorsi più impegnativi, cioè di maggior rilievo programmatico, pronunciati dal presidente del Consiglio negli ultimi anni: sono i discorsi che preannunciano e raccomandano, con l'accentuazione che di volta in volta il momento politico consentiva, una nuova maggioranza per una più incisiva azione di governo. Il libro ha un suo valore proprio perché fissa e ricorda in una certa misura le tappe del travaglio delle correnti di sinistra della dc per la ricerca e la preparazione di un nuovo equilibrio governativo.

Ma il libro costituisce il fatto principale della cronaca politica della giornata: impedito, nella sua qualità di presidente di un ministero sorretto dalla «convergenza» ad assumere, finché è in carica, posizioni aperte che potrebbero portare a rotture immediate, l'on. Fanfani si inserisce col documento «offerto alla meditazione degli iscritti alla dc», nella battaglia per la «scelta» cui è chiamato il congresso di Napoli. La prefazione che presenta i discorsi e il criterio adottato nella selezione, suggeriscono la scelta per il centro-sinistra. Il titolo stesso e il fatto che la raccolta si apra col discorso pronunciato al congresso di Firenze nell'ottobre del 1959, richiamano con chiara intenzione polemica all'obbligo della coerenza con quello che fu detto e stabilito a Firenze, e a cui l'on. Fanfani, per quello che lo riguarda, afferma di sentirsi vincolato fino all'obbligo delle conclusioni sul terreno delle formule di governo.

«Come responsabile, oggi, del governo della nazione, credo di provvedere al mio dovere — scrive nella prefazione l'on. Fanfani — di promuovere il progresso democratico del paese anche incoraggiando gli iscritti alla democrazia cristiana a prepararsi con profondo impegno al loro VIII Congresso e a inviare ad esso delegati decisi a condurlo con coraggio verso conclusioni costruttive. Reputo di non ingannarmi ritenendo che conclusioni costruttive per lo sviluppo della democrazia italiana saranno raggiunte nel nuovo Congresso, qualora il grande dibattito si inizi con l'esatta individuazione dei massimi problemi nazionali, si svolga determinando di essi la migliore soluzione e si concluda indicando quali incontri la democrazia è in grado di fare con altre forze politiche idonee a concorrere ad assicurare in Italia gli auspicati progressi economici e civili».

Oltre quello di Firenze che designò l'on. Fanfani come il *leader* possibile di una formazione di centro sinistra, i discorsi raccolti nel documento sono tutti quelli che suscitarono le più accese polemiche e maggiormente favorirono in seno alla dc i dibattiti per la «nuova maggioranza»: quello pronunciato al Consiglio nazionale del partito nel maggio del '60 col presentimento della crisi imminente del governo Tambroni: quello, pronunciato alla Camera, il 2 agosto '60, sul programma del governo della convergenza; quello, pronunciato sempre al Parlamento, dopo il «doloroso» viaggio in Calabria sulla necessità di un impegno rinnovato per il Mezzogiorno; quello del bilancio di un anno di governo dal 13 luglio scorso; quello di Torino sull'unità politica ed economica della nazione dal maggio di quest'anno; quelli di Rapallo e di Caserta sulla necessità di un rinnovamento economico e sociale ed al Parlamento, dopo il viaggio a Mosca, sulle linee fondamentali della nostra politica estera.

Sono esclusi, invece, dalla raccolta gli interventi e i discorsi che, ricordati oggi, non riuscirebbero, sulla linea di un programma e di una scelta di centro sinistra, di più chiara attualità. L'intenzione è dunque evidente: non soltanto ci si impegna in una direzione, ma si propone un nuovo articolato programma in materia economica e sociale, di politica interna e di politica estera. Secondo gli amici dell'on. Fanfani si tratta di un contributo che potrebbe risultare decisivo per l'esito della battaglia al congresso di Napoli.

Per il resto c'è poco. La data del prossimo Consiglio dei ministri non è stata ancora fissata. Diventa molto probabile il rinvio alla prossima settimana. Per le polemiche sulla televisione, l'on. Fanfani ha avuto oggi un lungo scambio di vedute con il ministro delle Telecomunicazioni Spallino: ci sarebbe una certa concordia nel giudicare che sia opportuno non riprendere la questione nel prossimo Consiglio dei ministri

Michele Tito

Lungo in viaggio per l'Italia dopo la sua missione a Mosca

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 29 novembre.

L'on. Luigi Longo, vice segretario del pci, e Giorgio Napolitano, membro del Comitato centrale, si trovavano a Mosca da qualche giorno. Oggi sono stati visti alla stazione di Bielorussia mentre riprendevano il treno per l'Italia. Erano stati inviati a Mosca da Togliatti per esaminare, insieme con i dirigenti del pcus, la situazione creatasi nel movimento comunista internazionale dopo la scossa del XXII congresso. A Mosca si attribuisce una importanza particolare alla loro visita. Dopo l'condata della «seconda destalinizzazione», la presenza di Longo e Napolitano viene messa in relazione al nuovo atteggiamento che in Occidente contrappone il pci ai comunisti francesi, e in Oriente ai comunisti cinesi e albanesi.

Il pci è quello che nella critica al passato si è spinto, con i polacchi, al di là delle previsioni sovietiche. Poichè Longo e Napolitano, prima di giungere a Mosca, hanno sostato a Varsavia, si pensa a ragione che tra i partiti comunisti italiano e polacco si sia accentuata negli ultimi tempi quella convergenza di vedute che li univa da un pezzo, seppure più tacitamente. La scoperta solidarietà ideologica tra il pci e Varsavia è un fatto che viene ora studiato molto seriamente dai dirigenti sovietici e si pensa perciò debba avere costituito, tra gli altri argomenti, uno dei principali oggetti della discussione.

Sembra certo che a Varsavia Longo si sia incontrato con Gomulka. Il segretario del partito comunista polacco avrebbe consigliato i comunisti italiani di procedere con una certa «moderazione». La posizione di Kruscev all'interno dello schieramento comunista internazionale non è giudicata, a Varsavia, eccessivamente forte; pertanto, secondo i polacchi, gli altri partiti comunisti filo-kruscioviani dovrebbero, nelle loro prese di posizione ufficiali, esprimere un atteggiamento di stretta solidarietà con Mosca, salvo poi a rivendicare nei fatti una concreta libertà d'azione. Questa più duttile linea è stata in particolare suggerita dai polacchi agli italiani per non togliere a Kruscev, in un momento per lui estremamente delicato, nessuna delle sue carte nel duello con Berlino.

La visita dei due esponenti italiani a Mosca integra il quadro degli spostamenti in corso all'interno dello schieramento comunista mondiale. Stasera, per entrare all'ambasciata jugoslava, dove si è svolto il ricevimento per la festa nazionale, abbiamo dovuto metterci in coda a causa dell'afflusso delle persone che hanno accettato l'invito. Sono stati visti, nella sede diplomatica di Tito, due membri del *Presidium* sovietico, Kossygin e Grisin.

Nelle medesime ore l'ambasciata albanese celebrava il proprio anniversario nazionale: presenti, in tutto, cento persone, di cui trenta cinesi. Un busto di Stalin giovane campeggiava nella sala degl'invitati. Le democrazie popolari, a differenza che nell'ambasciata jugoslava, erano rappresentate da funzionari di secondo ordine gerarchico. Si è notata invece la presenza degli ambasciatori cinese e cubano. Nelle stesse ore a Pechino l'ambasciata albanese veniva visitata da Ciu En-lai e quella jugoslava semplicemente dal capo del protocollo.

E' a Mosca, frattanto, l'on. Agostino Novella, segretario generale della Federazione sindacale mondiale. La F.S.M. si riunirà a Mosca il 4 dicembre prossimo. Fu a Pechino, nello scorso giugno, in occasione della precedente riunione della F.S.M., che sovietici e cinesi ebbero un grosso scontro. Nella disputa di allora furono coinvolti anche i sindacalisti comunisti italiani, accusati dai cinesi di «titoismo»

e. b.

Un articolo di Malagodi in polemica con Moro

Milano, 29 novembre.

Il segretario politico del pli on. Malagodi, in un articolo scritto per il settimanale «Oggi», dal titolo «Attenzione: a sinistra svolta pericolosa», riferendosi alla recente intervista alla tv dell'on. Moro, scrive che oggi quello che conta non è di cercare di strologare la cronaca di domani. Quello che conta è di cercare di capire bene la natura della scelta che è dinanzi a noi, i pericoli di una «svolta a sinistra», i motivi ideali e politici che ci devono animare nel combatterla sino in fondo.

«Se abbiamo ben chiaro in mente il disegno strategico di questa lotta — afferma il segretario del pli — la tattica viene da sé, non meno che la lotta si svolge».

Due bombe-carta ritrovate sul terrazzo d'una sede del pci

Pistoia, 29 novembre.

(g. c.) Oggi verso le 16,30 un impiegato del partito comunista, Franco Monti, ha rinvenuto sul terrazzo della sede del partito, in corso Gramsci 22, due bombe di carta inesplose. Il fatto riveste particolare importanza se ricollegato allo scoppio di un ordigno esplosivo avvenuto la notte del 22 scorso nella sede della Camera del Lavoro.

I due ordigni, che erano legati insieme con uno spago, hanno, almeno a prima vista, le stesse caratteristiche di quello esploso appunto la notte del 22.

A Mosca leggono le parole di Kennedy

Davanti alla sede del giornale «Izvestia» alcuni cittadini di Mosca sono intenti a leggere il testo dell'intervista concessa dal presidente Kennedy ad Agiubei, genero di Kruscev e direttore del giornale (Telefoto)

Una grave crisi travaglia il partito di Thorez

La "base„ del comunismo francese si rivolta contro i dirigenti stalinisti

Gli iscritti esigono una maggiore «libertà» di discussione e di critica, sull'esempio dei compagni italiani - I capi sono in contrasto con il pci, che accusano di «opportunismo e revisionismo»; ma tentano di soffocare la polemica, per impedire fughe o scissioni

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 29 novembre.

L'Humanité di stamane ha pubblicato il testo di una intervista alla radio di Waldeck Rochet sul XXII Congresso sovietico. Waldeck Rochet è il vice-segretario generale del partito comunista francese dal marzo scorso, ossia da quando quella carica venne creata apposta per lui all'ultimo congresso del partito, ed è in tale veste che accusò di «opportunismo e revisionismo» i comunisti italiani nella relazione che presentò al comitato centrale il 25 novembre.

Preoccupato di non alimentare le discussioni che il distacco fra i due partiti ha già suscitato alla base del comunismo francese, Waldeck Rochet non ha fatto parola, nell'intervista pubblicata stamane, della secca risposta rivoltagli dall'Unità, nell'evidente intenzione di soffocare la polemica prima che abbia avuto ripercussioni troppo vaste. Lo stesso silenzio viene d'altronde mantenuto anche nelle altre pagine del giornale, ma è forse troppo tardi ormai per contenere il fermento che l'esempio italiano ha risvegliato in Francia, se non negli organismi centrali del partito, nelle cellule e nelle organizzazioni periferiche.

Il settimanale L'Express *parlava il 25 novembre del contrasto che esiste fra il pci ed i comunisti francesi, un contrasto che dura da diversi anni e, benché il pubblico non ne abbia avuto quasi mai conoscenza, ha determinato spesso situazioni estremamente tese. Fu nel quando il XX Congresso sovietico aprì il processo di destalinizzazione e Togliatti annunciò la «via italiana al socialismo».*

Era fatale che il contrasto si approfondisse dopo il XXII Congresso e dopo la pubblicazione del documento in cui la segreteria del partito comunista italiano ha affermato che «non esiste e non può esistere un partito o uno stato-guida», ma nessuno poteva credere che questo contrasto dovesse venir portato in pubblico, contro ogni regola del comunismo francese. Forse Waldeck Rochet e compagni avevano pensato che Togliatti sarebbe riuscito a contenere la volontà di rinnovamento che si era manifestata fra i dirigenti del partito italiano e, appena si sono resi conto che ciò non avveniva e stava verificandosi anzi il contrario, cercano ora di troncare la polemica, troppo pericolosa per le ripercussioni che sta avendo in Francia.

Il pcf è il partito comunista più stalinista dell'Occidente, irrigidito finora su posizioni ideologiche non meno settarie di quelle dei comunisti albanesi. Ad eccezione di Marcel Cachin, il quale, ormai troppo vecchio, contava d'altronde pochissimo negli ultimi anni della sua esistenza, quasi tutti i suoi dirigenti sono di origine operaia ed è forse per questo che mancano loro quella elasticità che costituisce la maggiore abilità tattica in uomini come Palmiro Togliatti.

Maurice Thorez, che ai tempi del fronte popolare dimostrò qualità politiche di primo piano, sembra ormai negato ad ogni possibilità di manovra: sua unica preoccupazione è diventata quella di mantenersi alla testa di un partito controllato strettamente dai funzionari che impongono il più cieco conformismo.

E' così che vennero stroncate le discussioni sollevate dagli intellettuali all'interno del partito dopo il XX Congresso di Mosca. Molti di quegli intellettuali si dimisero, altri, pur senza dimettersi, non rinnovarono la tessera oppure cessarono completamente la attività che avevano svolto fino a quel momento nelle cellule: ed Thorez ed gli altri dirigenti ci fecero caso, costringendo ad imporre il partito la vecchia linea dei tempi di Stalin.

Ciò non sarebbe più stato possibile dopo il XXII Congresso, a meno di una seguire la ribellione dei comunisti di Tirana, ma in questo caso si sarebbe trattato di assumere una posizione contraria all'abituale conformismo. Per Thorez e compagni, d'altronde, più che il rigore ideologico quello che conta è soltanto impedire le discussioni interne ed è perciò che hanno preferito approvare subito integralmente le decisioni del XXII Congresso, senza la più piccola obbiezione e senza ammettere il più insignificante accenno critico. Per loro tutte le colpe passate ricadono ormai su Stalin e, però, sono stati i primi a cambiare i nomi delle strade nei comuni che amministrano e a dare prova di zelo in ogni manifestazione formale. Niente è dunque mutato nei loro rapporti con Mosca: ora, come prima, è da quella parte che bisogna prendere gli ordini. «Il partito comunista dell'Urss — ha detto Waldeck Rochet — rimane per noi l'esempio, l'avanguardia sperimentata, attenta e fraterna di tutto il movimento comunista internazionale».

In queste condizioni, è facile capire fino a che punto i dirigenti comunisti francesi siano contrariati dalla posizione assunta dalla segreteria del pci: hanno malaccortamente iniziato una polemica che non è più facile soffocare, gli echi sono già arrivati alla base, che esige ormai la discussione.

Riusciranno a impedirlo, come fecero dopo il XX Congresso e dopo i fatti d'Ungheria? Sembra poco probabile che anche questa volta tutta possa risolversi con l'espulsione di qualche intellettuale o col suo ritiro dalle attività di cellula. La base è in movimento; i giovani non si adattano più a militare in un partito che ha perduto ogni peso nella esistenza politica del Paese.

Sandro Volta

Bilancio delle elezioni di novembre: ha votato un milione di cittadini

Il psi avanza dove è autonomista perde voti dove è filo-comunista

Il confronto delle percentuali è significativo: nelle città dove c'è stata polemica fra i due partiti i comunisti hanno avuto un regresso, i socialisti un guadagno; nelle altre è avvenuto il contrario - I liberali hanno migliorato ovunque e notevolmente le loro posizioni - Lieve variazione per dc e socialdemocratici

(Nostro servizio particolare)

Novara, 29 novembre.

Nel mese di novembre sono stati chiamati alle urne circa un milione di elettori, del quali poco meno della metà in Piemonte e 200 mila nella provincia di Pesaro-Urbino. Si è trattato di consultazioni amministrative che però hanno assunto anche un significato politico per tre motivi: il particolare momento in cui si sono svolte, l'impostazione della campagna elettorale, il numero dei cittadini impegnati.

Dall'esame dei risultati si può quindi trarre una sommaria indicazione sui nuovi orientamenti dell'elettorato. I fatti che colpiscono maggiormente sono due: i socialisti nei loro rapporti con il pci e il progresso dei liberali.

Nelle località in cui le federazioni del psi hanno una maggioranza autonomista, il partito aumenta i voti a scapito dei comunisti che arretrano; dove invece le federazioni sono di sinistra (carriste o frontiste come vengono chiamate) accade il contrario. Esempi clamorosi si sono avuti nelle provinciali di Pesaro-Urbino e nelle comunali di Frascati, dove i socialisti hanno perso molto terreno a favore dei comunisti con i quali sono strettamente legati, e nelle comunali di Manduria (Taranto) dove il pci è sceso da 4772 voti a 3631 mentre il psi autonomista è salito da 1263 a 3286.

In Piemonte i risultati sono stati altrettanto netti e indicativi. A Novara e Vercelli, città in cui la polemica fra i due partiti è stata assai intensa soprattutto per le accuse di ambiguità che venivano rivolte ai seguaci di Nenni e Lombardi, i comunisti hanno dato evidenti segni di cedimento. Nel primo centro sono passati dalla percentuale del 20,5 % dei voti ottenuta nel 1956, al 20,2 nel 1960 e al 18,4 in questo novembre; i socialisti nello stesso periodo sono saliti dal 26,3, al 28,1 e al 30,8. Nel secondo comune il travaso dei voti è stato press'a poco uguale e nella medesima direzione. Le perdite comuniste sono più gravi se si considera che essi facevano affidamento su qualche migliaio di immigrati in prevalenza operai e braccianti.

Un'altra conferma sugli orientamenti degli elettori di sinistra si trova nelle provinciali di Vercelli. La federazione del capoluogo, vicina alle idee dell'on. Nenni, si è trovata contro Biella fedele all'on. Vecchietti. Risultato: nel Vercellese (150 mila elettori) il psi ha avuto un incremento sia pure minimo; nel Biellese (152 mila elettori) ha perso voti a favore del pci che ha avuto una notevole spinta in avanti.

La stessa situazione s'è ripetuta domenica scorsa a Casale, dove l'on. Angelino e la maggioranza degli iscritti al psi sono contrari all'autonomia: i comunisti (rispetto alle più recenti politiche e alle provinciali dove sarebbero in svantaggio) hanno aumentato del 3,7 per cento e guadagnato un seggio ai danni dei socialisti. In compenso gli elettori con le preferenze hanno mandato al Consiglio comunale più autonomisti che «frontisti».

Un dirigente socialista parlando del fenomeno ci ha detto: «E' tutto chiaro. Non pochi elementi della sinistra sembrano essere funzionari del pci in missione nel nostro partito; quando hanno in mano la leva del comando svolgono una propaganda più favorevole a Togliatti che a Nenni. Quando invece la maggioranza è autonomista si chiariscono i fatti, le idee e le prospettive che ci distinguono e ci separano dai comunisti; su questo terreno l'elettorato dimostra di seguirci».

Per quanto riguarda i liberali, ovunque si sono presentati con propria lista, hanno migliorato in voti e percentuali rispetto a tutte le consultazioni precedenti. Nel Comune di Novara stanno seguendo una parabola ascendente: 3,8 % nel 1956, 4,9 % nel 1960 e 5,7 % in questo mese; così pure in quello di Vercelli (dal 3,3 % al 5,5 %) e di Casale (dall'8,12 % al 9,39 %). Nelle provinciali di Vercelli-Biella hanno raddoppiato i suffragi ottenuti tre anni prima nelle «politiche». Al sensibile progresso del pli anche nelle altre regioni fa riscontro una flessione delle destre. La battaglia condotta da Malagodi contro il centro-sinistra porta evidentemente nuovi consensi al partito.

La democrazia cristiana ha mantenuto quasi ovunque le posizioni e qualche volta le ha migliorate attenendo un maggior numero di seggi. I socialdemocratici nel complesso hanno conservato voti e percentuali, con qualche vantaggio dove il psi è filocomunista e un accenno di flessione dove i socialisti lottano per l'autonomia.

Tino Neirotti

Percentuali nelle elezioni di novembre

1) In località con federazioni del psi autonomiste

	Partiti	1961	Precedenti	Differenza
NOVARA comunali	psi	30,8	28,1	+ 2,5
	pci	18,4	20,2	— 1,8
VERCELLI comunali	psi	12,8	11,4	+ 1,4
	pci	29,8	30,8	— 1,2
VERCELLESE * provinciali	psi	14,3	13,3	+ 0,9
	pci	27,8	27,2	+ 0,4

2) In località con federazioni del psi filocomuniste

BIELLESE * provinciali	psi	14,5	16,3	— 1,7
	pci	23,3	27,0	+ 2,3
CASALE comunali	psi	25,2	26,7	— 1,5
	pci	22,3	18,5	+ 3,7
PESARO provinciali	psi	15,0	17,1	— 4,1
	pci	36,7	33,9	+ 2,8

* Il confronto è possibile solo con le precedenti politiche.

La risoluzione del pci al centro dei commenti

Roma, 29 novembre.

Sotto il titolo «Togliatti ha ragione», «La Giustizia» pubblicherà domani un articolo del suo direttore Michele Pellicani, membro della direzione del Psdi. Nell'articolo si respingono le opinioni dei commentatori politici che hanno ravvisato nel documento della segreteria del Pci una sconfitta di Togliatti e una vittoria del gruppo «innovatore» di Amendola.

Con un raffronto analitico tra le tesi esposte dall'on. Togliatti al comitato centrale del Pci e quelle contenute nel documento della segreteria comunista (tesi che — scrive «La Giustizia» — sono sostanzialmente identiche e spesso letteralmente ricalcate), l'autore definisce infondata la tesi, «suggestiva ma pericolosa», di coloro che considerano «liberale» il nuovo documento comunista e che vedono già un partito comunista che accetta i principi della democrazia liberale.

«Il Pci, tutto il partito — conclude "La Giustizia" — ha ribadito la sua fedeltà al leninismo, cioè a quel sistema che nega e distrugge i principi della democrazia liberale nei punti nevralgici: conquista e gestione del potere, dittatura del proletariato, partito unico.

Il socialista on. Giolitti, interrogato dall'agenzia *Italia*, ha dichiarato: «La risoluzione è un documento che non consente valutazioni affrettate; e ciò tanto più quanto è un documento insolito nella prassi comunista, poiché sostituisce e in parte smentisce un precedente documento della stessa fonte.

«In prima approssimazione si può dire che esso rappresenta il massimo di apertura possibile in un documento comunista di tecnica togliattiana, di fronte ai problemi riproposti dal ventiduesimo Congresso del pcus e che erano già stati posti cinque anni fa dal XX. Non supera però i limiti tradizionali: rimane nell'ambito dell'immobilismo ideologico e strategico e del possibilismo tattico. Non affronta i due temi che sono tuttora intoccabili per un partito comunista: 1) la natura non socialista delle forme istituzionali e dei modi dell'esercizio del potere nello Stato sovietico; 2) l'incapacità di garantire scelte alternative e un ricambio dei dirigenti col metodo democratico in un regime a partito unico.

PRETURA di TORINO
SEZIONE PRIMA PENALE

In data 19 maggio 1961 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

BOTTAZZI GIAN LUIGI di Stefano e di Gioia Angela, nato il 17 maggio 1914 in Torino, qui residente in via S. Quintino n. 34, ivi esercente in Torino il 3-2-1959, assegnato il titolo di «ingegnere».

Omissis

Condanna il suddetto alla pena di L. 20.000 di multa ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, 15 novembre 1961.

Il Cancelliere: NUVOLONE

Importante tessitura di cotone
cerca ASSISTENTI
disposti trasferirsi Sud Italia. Indicare posti occupati, Referenze. Assicurasi massima riservatezza
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 117 - MILANO.

1911 Steffenino
ABBIGLIAMENTI
1961 Steffenino

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Indolore senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Camerana, 26 - TORINO
Telefono 827-585

lassativo PURGATIVE
PILLOLE S. FOSCA
o del Pievano
CURANO LA STITICHEZZA
regolatrici insuperabili dell'intestino

RETINA Sopra a L. 600
TIGRA Sopra a L. 500
le calze a rete a due fili grossi. Morbidissime - elastiche, durano 6 volte più delle normali. - Esclusività di vendita:
sanfer
T. G. R. I. N. G.
Via P. Micca 6 ang. XX Settembre - Via Roma 985 angolo p.za C. Felice - Via Di Nanni 10

Fra tutti i libri di cucina questo si distacca nettamente per la sua qualità e per la sua utilità.
Alex Humbert, Chef del MAXIM'S

Il testo del Carnacina supera di gran lunga qualunque altro libro di gastronomia italiano, e credo anche i francesi.
MARIO SOLDATI

dopo
LA GRANDE CUCINA

IL CARNACINA

una splendida edizione tutta a colori

2487 ricette di cucina italiana e internazionale
814 illustrazioni

un volume rilegato in tutta tela, formato 17,5 x 24,5 816 pagine; L. 4800.

Le ricette sono precedute, capitolo per capitolo, da introduzioni che insegnano a cucinare veramente bene anche agli inesperti. ▪ Ogni operazione di cucina è illustrata da fotografie dimostrative. ▪ Ogni ricetta importante è accompagnata dalla fotografia a colori del piatto preparato.

il primo manuale di cucina che ha la firma di un grande gastronomo

Garzanti

CRONACHE DELLO SPORT

Battuta (4-2) la Scozia a Bruxelles

La Cecoslovacchia finalista per il Cile

I boemi si sono qualificati per le finali del campionato del mondo - Non è stato sufficiente agli scozzesi l'apporto di Denis Law - L'attaccante granata oggi a Torino

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, 29 novembre.

In un combattuto ed emozionante spareggio la Cecoslovacchia ha battuto oggi la Scozia per 4 a 2 sul campo neutro dello stadio Heysel, meritandosi così la qualificazione per il girone finale della Coppa del Mondo di calcio. Alla Cecoslovacchia era sufficiente per la qualificazione un pareggio, considerando il vantaggio sugli avversari nel quoziente reti (vittoria per 6 a 0 a Bratislava e sconfitta per 2 a 3 a Glasgow), ma gli atleti boemi sono andati più in là ed hanno colto una vittoria meritata, anche se l'incontro è proseguito sino ai tempi supplementari.

Alla Scozia non è bastato l'apporto di Denis Law, l'attaccante del Torino, per volgere a suo favore la contesa.

Law, dopo un primo tempo in tono minore, si è imposto alla distanza offrendo una nuova prova della sua classe. Proprio Law è stato il protagonista, nei primi minuti del primo tempo supplementare, di un episodio che avrebbe potuto decidere altrimenti la partita: la mezz'ala è scattata in contropiede, ha evitato alcuni difensori ed ha toccato a White, il cui tiro è stato ribattuto da un palo. Da un possibile 3 a 2 (i tempi regolamentari si erano chiusi sul 2 a 2) a favore della Scozia, si è poi passato al 4 a 2 per i boemi, con reti decisive di Pospichal e Kvasnak.

Nella squadra vincente, con Law, si sono distinti il centromediano Ure ed il mediano Baxter; fra i cecoslovacchi, che hanno messo in luce un buon gioco di squadra, hanno svettato gli uomini del quadrilatero (Pluskal, Masopust, Scherer e Kucera), nonché il centrattacco Kvasnak.

All'inizio ambedue le squadre si sono portate alternativamente all'attacco. Verso il 20' i boemi hanno assunto l'iniziativa costringendo gli avversari a una serrata difesa e sfiorando al 22' una segnatura. La Cecoslovacchia ha continuato ad attaccare per qualche altro minuto, poi ha dovuto subire l'offensiva degli scozzesi che al 36' sono passati in vantaggio con un goal di testa di St. John, che ha ripreso una punizione battuta da Baxter.

Nella ripresa il gioco è stato meno veloce e ambedue le squadre davano segni di stanchezza. I cecoslovacchi dominavano, ma non si dimostravano sufficientemente incisivi in area avversaria. Tuttavia dopo una serie di quattro calci d'angolo, la Cecoslovacchia è riuscita a pareggiare al 25' con Hledik, che ha battuto Connachan con un violento tiro. Passava solo mezzo minuto e la Scozia andava di nuovo in vantaggio e ancora grazie a St. John in punizione. Il portiere compiva poi più di un ottimo intervento ma non poteva evitare sul finire che Kvasnak ristabilisse la parità con un forte tiro. Sul 2-2 si concludevano i 90'. Successivamente si disputavano i «supplementari».

Alla partita hanno presenziato il nuovo presidente del Torino, rag. Angelo Filippone, il dirigente Cillario ed il direttore sportivo Peronace, i quali accompagneranno domani a Torino — dove giungeranno verso le ore 13 — Denis Law che non ha accusato alcun incidente nella combattuta partita.

p. v. g.

Scozia: Connachan; Hamilton, Caldow; Crerand, Ure, Baxter; Herd, White, St. John, Law, Robertson.

Cecoslovacchia: Sroif; Hledik, Popelbar; Pluskal, Tichy, Masopust; Pospichal, Scherer, Kvasnak, Kucera, Jelinek.

Arbitro: Versyp (Belgio).

«Mondiali» in Cile

Francia-Bulgaria designerà la sedicesima qualificata

Con le qualificazioni della Cecoslovacchia, dopo lo spareggio disputato ieri a Bruxelles, la rosa delle squadre partecipanti al girone finale del campionato del mondo di calcio è quasi completa: quindici nazionali sono già state ammesse e manca soltanto la sedicesima che verrà designata il 16 dicembre a Milano nello spareggio fra Bulgaria e Francia.

I quindici Paesi ormai certi di essere rappresentati in Cile nei «mondiali» sono: Brasile (detentore del titolo), Cile (nazione organizzatrice della manifestazione), Svizzera, Germania Occidentale, Ungheria, Urss, Inghilterra, Italia, Spagna, Jugoslavia, Argentina, Uruguay, Colombia, Messico e Cecoslovacchia. Salvo Brasile e Cile, ammesse di diritto, le altre nazioni si sono meritate la designazione vincendo i gironi di qualificazione. Per gli azzurri, come è noto, si è trattato di superare il facile ostacolo rappresentato da Israele.

Da notare che le eliminatorie hanno riservato qualche sorpresa: tale deve essere considerata ad esempio l'eliminazione della Svezia (seconda classificata nel campionato del mondo del 1958) ad opera della Svizzera, nel recente spareggio di Berlino. Tutte le formazioni già qualificate si stanno preparando all'impegnativo torneo: in particolare l'Unione Sovietica sta dimostrando un valore addirittura inatteso ed ha battuto nella «tournée» nordamericana in corso sia il Cile che l'Argentina. A fine settimana i calciatori russi affronteranno l'Uruguay a Montevideo.

Sono bastati pochi anni ai saltatori italiani per inserirsi tra i migliori specialisti del mondo

Non molto tempo fa, collezionavano soltanto sconfitte; adesso si preparano per i campionati di Zakopane con la speranza di ottimi risultati - Nilo Zandanel e il suo record di 128 metri - Il programma degli azzurri, attualmente in allenamento sul trampolino di Claviere

(Dal nostro inviato speciale)

Claviere, 29 novembre.

A Claviere, nevicava fitto ed una nebbia densa nascondeva il fianco delle montagne. Era l'ora di pranzo e, in albergo, Pertile, il trentunenne brigadiere delle Guardie di Finanza che allena gli azzurri, raccontava la storia dei nostri saltatori. La «pattuglia dei senza paura» — Zandanel, Dino, Bruno ed Agostino De Zordo, Giacomo Aimone, Olivotti e Ceccon più una decina di giovanissimi affidati a De Villa — stava a sentire; per i ragazzi, che hanno provato parecchi trampolini stranieri senza esserne troppo soddisfatti, Pertile è una specie di mago, la sua parola è legge.

Fino a quel momento ci avevano detto che quasi tutti gli attuali componenti della squadra nazionale sono nati a Cibiana, un paese che sorge a venti chilometri da Cortina, un paese dove i bimbi delle elementari, quando escono di scuola, preferiscono la finestra alla porta: in sei raggiungono lo scivolo del tetto e balzano sulla strada con un salto di pochi metri, e fanno così l'abitudine al coraggio. E, dopo averci accennato alla leggenda dei villaggio dolomitico, i giovanotti s'erano stretti nelle spalle. Non toccava a loro narrar la vicenda, toccava a Pertile.

«Io — disse Pertile — ero un saltatore non molto bravo. Una volta sola, ma fuori gara, superai i novanta metri. Avevo del fegato, credo, compivo però troppi errori. Una volta vinsi una prova, e mi ruppi per compenso una gamba, un'altra volta mi spezzai una vertebra. 1957, se ricordo bene. Fui costretto a decidere: continuare una carriera senza eccessiva gloria o trasformarmi in allenatore? Scelsi la seconda soluzione e mica era una soluzione facile, a quell'epoca, per esempio, i nostri dirigenti storcevano il naso a lasciarci andare all'estero, avevamo una specie di abbonamento alle brutte figure. Beh, quanti anni sono passati? Pochi, mica le pare? Ed adesso, i nostri dirigenti, un po' per scherzo, un po' sul serio, mi chiedono di diventare campioni del mondo, il prossimo febbraio a Zakopane...».

Un «volo» di Nilo Zandanel in allenamento con gli altri saltatori azzurri sul trampolino di Claviere (f. Moisio)

Pertile sorride, i suoi occhi di un intenso azzurro ammiccano soddisfatti. Per lui, la «storia» sarebbe finita ed occorre insistere nel tentativo di sapere come si è realizzato il miracolo di cambiare in fuoriclasse atleti apparentemente dotati in modo così scarso. «Psicologia e tecnica, metà e metà». La tecnica finlandese che ordina, nel balzo, una posizione aerodinamica, con il corpo quasi schiacciato sugli sci per offrire il minor resistenza possibile all'aria; ed una psicologia spicciola, per ciascun ragazzo un particolare trattamento.

I risultati, a poco a poco, sono venuti quasi spontanei. Il primo ad emergere è stato Nilo Zandanel — un tipo biondo, dall'aria furba che adesso ha 24 anni — il quale, ad Oberstdorf, il giorno in cui lo fotografavo Slibar raggiunse il limite mondiale di 142 metri, «volò» a 128 metri, stabilendo la miglior misura italiana; poi, come Zandanel accusò un lieve calo di forma, venne alla ribalta Dino De Zordo, che finalmente aveva capito come doveva comportarsi per sfruttare la sua forza prodigiosa. Dino De Zordo, lo scorso anno, vendè a Zakopane, dove nessuno lo conosceva. Quattro salti, due al sabato e due alla domenica. All'ultimo salto, Dino ottenne un trionfo a sensazione. Tutti sorpresi, Pertile no. Pertile, alla vigilia, gli aveva detto con calma: «Sta tranquillo. A te basta non affannarti e poi vinci».

Ora, a Zandanel ed a Dino De Zordo tengono dietro Bruno ed Agostino De Zordo, Aimone, Olivotti, che ha diciotto anni e Ceccon, che ne ha 17 e la preparazione si è svolta e si svolge a ritmo serrato, poiché ormai i nostri hanno da difendere una fresca tradizione. Gli azzurri hanno cominciato ad agosto con l'atletica, ad ottobre si sono provati in una gara in Francia su trampolino di plastica (primo Dino De Zordo, secondo Zandanel), quindi si sono recati a Chiavari. Qui, è capitata la disgrazia. Cinque dei più giovani in riva al mare agitato. Un'onda improvvisa e rabbiosa rapisce Fogliaresi. Un attimo, un attimo solo ed è la tragedia. I ragazzi non sanno nuotare, cercano di aiutare l'amico, ma l'amico scompare nell'immensità dei flutti.

Nevica ancora e c'è sempre nebbia. Usciamo tutti insieme, cadiamo verso il trampolino di Claviere. Si accenna al futuro. Il 14 gli azzurri si trasferiscono a Passo Rolle, dove, il giorno 16, sosterranno la gara d'apertura. I quattro sciatori più forti, dal 22 dicembre al 6 gennaio effettueranno una «tournée» poi, ad Oberstdorf, Innsbruck, Garmisch e Bischenzofen. Il 14 gennaio, Le Brassus, il 21 in Svezia, il 28 in Austria per la Kongsberg, il 4 febbraio a Cortina per i campionati nazionali, abbinati ad una prova internazionale. Quindi in Polonia, dal 18 al 25 per i «mondiali».

Speranze? Pertile scrolla le spalle: «Ci vuol fortuna. Occorrono cinque o sei anni per fare un saltatore e poi basta un momento di scarogna per mandare in fumo i sogni. E gli avversari sono tanti, e in gamba. I nordici, Recknagel, campione olimpionico, i russi — quei russi che si allenano come forsennati, ne ho visto uno a Cortina effettuare sette salti di fila, cadere sette volte, sette volte urlare il viso sulla neve e continuare imperterrito».

«E' coraggio» ci vien da dire mentre gli azzurri prendono a scivolare nella nebbia, come fantasmi, rompendo il silenzio della montagna con il tonfo sordo degli sci quando toccano terra. Pertile abbozza un sorriso: «E' coraggio, sì, è coraggio ed è decisione. E bisogna abbrigarsi. A 25, 26 anni, tranne qualche caso raro, resta il coraggio, ma la decisione non c'è più. E non dimenticai la fortuna. Quello Slibar, ad Oberstdorf, stava finendo sui 130 metri, ed un soffio di vento l'ha spinto a 142. Un soffio di vento, è stato». Penso, ma non lo confessa, ai mondiali di Zakopane. Gli azzurri sono forti, e, se la sorte un poco ci aiuta... Chi l'avrebbe detto, quattro o cinque anni fa.

Gigi Boccacini

Castano, Charles ed il giovane Zigoni in evidenza nella Juventus a Casale

Buone prove anche di Borjesson e Leoncini - La società bianconera ha intanto esaminato le affermazioni di Ravano, consigliere della Lega, il quale ha rilasciato dichiarazioni poco felici dopo Samp-Juventus

La partita di domenica Sampdoria-Juventus ha avuto un seguito polemico in relazione alle dichiarazioni che l'ex-presidente della società ligure ed attuale membro del Consiglio direttivo della Lega professionale comm. Ravano avrebbe rilasciato al fine gara nel corridoi dello stadio di Marassi, spingendosi sino nello spogliatoio dell'arbitro per protestare vivacemente.

La presidenza della Juventus, di fronte alle accuse specifiche attribuite al comm. Ravano, ha convocato ieri nel tardo pomeriggio il Consiglio direttivo per esaminare l'intera situazione e prendere i provvedimenti del caso. Al termine della riunione si è appreso che i dirigenti avevano discusso l'argomento, concretando una azione tendente a tutelare il buon nome della società. In attesa degli sviluppi della vertenza, il Consiglio si è aggiornato ad oggi per le ultime e definitive deliberazioni.

Questo si è appreso da fonte ufficiale ieri sera. Risulta chiaro che si attendono da Genova ritrattazioni specifiche prima di dar corso a provvedimenti che — a quanto pare — potrebbero essere abbastanza seri. In breve: la direzione della società bianconera non vuole drammatizzare una situazione già piuttosto spiacevole, ma pretende una chiarificazione precisa per chiudere in modo definitivo l'incresciosa episodio. In caso contrario la tutela del buon nome della Juventus verrebbe affidata al giudizio degli enti competenti.

Passiamo ora alle «notizie giocatori». Domani si chiudono le liste di trasferimento supplementari e tra i bianconeri ci sono attualmente due giocatori che potrebbero, sia pure per un solo anno, trovare un'altra sistemazione: si tratta dello svedese Borjesson e del terzino Caroli. Per quest'ultimo sono in corso trattative con il Messina, per Borjesson si parla di un trasferimento al Palermo, naturalmente sotto forma di prestito per questa sola stagione. Le decisioni sui due passaggi saranno prese entro oggi.

Il giovane bianconero Zigoni ci è distinto ieri a Casale

La squadra intanto si è recata ieri a Casale per l'annunciata partita amichevole con i nerostellati, militanti in Serie C. Nelle intenzioni di Parola questa gara doveva essere un semplice allenamento con l'impiego di tutti i giocatori disponibili onde risolvere alcuni dubbi che gravano ancora sulla formazione da mandare in campo domenica contro il Lanerossi. Putroppo anziché di una prova generale si è trattato di una vera ed autentica faticaccia. Pioveva sin dalla mattina, poco prima dell'inizio la pioggia si è trasformata in acquazzone, e il campo in breve è diventato... una risaia.

Impossibile giocare al calcio, impossibile «lavorare» con qualche criterio, tanto che l'arbitro (Mortarino di Casale) ha sospeso l'incontro al 28' della ripresa, quando erano in campo le riserve bianconere. Era quello il momento più interessante di tutto l'incontro; si destreggiavano in quel mare di fango Castano come centromediano e Bozzao come terzino sinistro, rientrava dopo mesi di assenza anche Stivanello, come interno sinistro c'era lo svedese Borjesson, al centro dell'attacco si esibiva il giovanissimo Zigoni.

Tutta degna di attenzione questa «squadra riserve», ma purtroppo non si è visto molto. Castano è apparso a punto come forma atletica — era veramente difficile giocare in simili condizioni d'ambiente —, forse ancora un po' titubante nelle entrate, ma già pronto nei ricuperi e nei rilanci; un po' più in ritardo Stivanello. Borjesson ha tentato di tenere i collegamenti fra attacco e mediana riuscendo a mettere in mostra la sua azione tutta praticità e niente fronzoli, ma fra tutti ha impressionato per sicurezza nel palleggio, tiro a rete, temperamento e decisione il giovane Zigoni. Non è un centravanti moderno, è una mezz'ala di punta, uno di quei giocatori che sarebbe troppo facile definire «di sicuro avvenire».

Torniamo un momentino indietro per ricordare il primo tempo disputato dai bianconeri a squadra completa: Castano sostituiva Garzena (rimasto a Torino) come terzino destro, al centro della mediana giocava Charles, e Rosa faceva coppia con Sivori all'attacco. Il Casale era nella stessa formazione che domenica scorsa aveva superato la Sanremese con il netto punteggio di 6 a 0. Anche qui gioco difficile per le condizioni del terreno, ed un solo goal in 45 minuti, segnato da Nicolè al 35' su azione Stacchini-Sivori. Poco dopo realizzava anche Rosa con un bel tiro da fuori dell'area, ma l'arbitro annullava il punto per fuori gioco di Stacchini. Da segnalare la bella prova di Charles (sicuro come sempre) nel ruolo di centromediano, i progressi di forma di Nicolè, l'azione costante di Leoncini, oltre naturalmente i soliti «giochetti» di Sivori, che non è riuscito nel «colpo-spettacolo» a causa del fango.

Una Juventus in netto miglioramento rispetto alle precedenti esibizioni, quasi una conferma che il periodo di crisi potrebbe dirsi superato. E si ha la prova di questo progresso collettivo sfogliando l'elenco dei disponibili: una volta tanto Parola dovrà scegliere avendo tutti i giocatori pronti. L'allenatore juventino, presantandoci questo «nuovo» problema, ha detto che deciderà soltanto domenica.

Ecco le formazioni in campo. Primo tempo: *Casale:* Ferrero; Panio, Moretti; Castano II, Turola, Passarin; Mascheroni, Benedetti, Aggradi, Manzino, Russi. *Juventus:* Gasparri; Caroli, Bozzao; Montico, Castano, Bercellino; Cappellatti, Mazzia, Zigoni, Borjesson, Stivanello.

Giulio Accatino

Il Milan non cede Danova Moschino torna al Novara

Ieri il consigliere del Torino avv. Cozzolino e il segretario rag. Giusti si sono portati a Milano per rialiacciare le trattative riguardanti l'eventuale nuova assunzione dell'attaccante rosso-nero Danova. Tale trasferimento però non potrà avvenire in quanto la Presidenza del Milan ha deciso di non cedere il suo giocatore. Il Torino ha intanto concluso il prestito di Moschino al Novara.

La Fiorentina assume Bartì

Jonsson alla Roma che ha ceduto Da Costa all'Atalanta

Firenze, 29 novembre.

I dirigenti della Fiorentina, preso atto del parere favorevole espresso dall'allenatore Hidegkuti, hanno provveduto a definire le trattative per l'ingaggio del giocatore Yan Bartì, provenienta dal Fenherbace di Istanbul. La società viola comunica inoltre che il giocatore Torbion Jonsson è stato ceduto in prestito alla Roma fino al termine dell'attuale stagione. Dal canto suo la società giallorossa ha ceduto l'attaccante Da Costa all'Atalanta per 60 milioni.

Si discute l'ampliamento dello Stadio

Nuovamente d'attualità il progetto di abbassare il fondo del "comunale", per portarne la capienza da 70 a 90 mila posti - I lavori avrebbero inizio al termine del campionato

Nella riunione di martedì scorso la Giunta Comunale ha discusso a lungo il problema dell'ampliamento dello Stadio Comunale. Il progetto di abbassare di quattro metri il fondo del campo di gioco, portando così la capienza da 71 mila 140 a circa centomila posti, è stato approvato all'unanimità dai consiglieri come già nella riunione tenuta il 24 del luglio scorso. La commissione di vigilanza della Prefettura ha sollevato però delle obiezioni affermando che un simile progetto richiederebbe nuove misure di sicurezza per garantire il regolare afflusso del pubblico: un maggior numero di uscite, un adeguato parcheggio per le automobili ed altro ancora.

E' possibile comunque che tutte queste difficoltà possano essere superate attraverso un compromesso, portando così la capienza dello Stadio sui 90 mila posti. Sempre abbassando di quattro metri il terreno di gioco questo si allerterebbe aumentando l'altezza dei nuovi gradoni, che il progetto approvato dalla Giunta prevede di 18 centimetri. Nel caso si addivenga ad un accordo i lavori inizierebbero subito dopo la fine del campionato di calcio, che quest'anno è stata anticipata al 15 aprile per permettere alla nostra nazionale di disputare i «mondiali» in Cile. «Un periodo migliore non poteva presentarsi — ha detto l'assessore allo sport Alicia —. Occorre approfittare di questa occasione altrimenti non sarà più possibile condurre a termine i lavori prima dell'inizio del nuovo torneo».

Occorrono infatti tre mesi perché attecchisca il nuovo tappeto erboso e prima bisognerà provvedere a scavare altre centomila metri cubi di terreno. Le gradinate potrebbero anche essere costruite in un secondo tempo a campionato già iniziato, ma anche in questo caro non è da escludere la possibilità che la Juventus sia costretta a giocare le prime gare su un altro campo.

A questo proposito il presidente del club bianconero, dott. Umberto Agnelli, ha dichiarato: «Ritengo che l'ampliamento del Comunale rappresenti una necessità alla quale occorre far fronte. La popolazione torinese sta aumentando in continuazione ed a giusto che possegga uno stadio in grado di ospitare qualsiasi incontro internazionale: se esiste qualche difficoltà tecnica è sufficiente portare la capienza anche solo a 80 mila persone. Sono molto lieto che il problema sia tornato di attualità e se il progetto potrà essere attuato la Juventus è disposta a sopportare il sacrificio di rinunciare al suo campo per qualche partita».

Il confronto trasmesso in eurovisione

Germania-Italia di pugilato domani sera a Francoforte

La televisione trasmetterà in ripresa diretta (in collegamento Eurovisione, domani alle 22,35 sul secondo canale) la terza uscita stagionale dei pugili dilettanti azzurri, a Francoforte contro la Germania Occidentale. Si tratta di una prova molto attesa, dalla quale dovrebbe venire una nuova conferma della vitalità della scuola pugilistica italiana, che sta preparando i successori dei vari De Piccoli, Benvenuti, Musso, Lopopolo, passati al professionismo dopo le Olimpiadi.

La squadra italiana è così composta: Paolo Vacca (mosca); Franco Zurlo (gallo); Giovanni Girgenti (piuma); Gaetano Reitano (leggeri); Angelo Quirci (welters leggeri); Armando Ricci (welters); Remo Golfarini (welters pesanti); Giovanni Pautasso (medi); Giulio Saraudi (mediomassimi) e Dante Canè (massimi). Giovanni Pautasso, campione d'Italia 1960 e 1961, è un torinese di 21 anni, operaio fonditore in una piccola officina: un pugile dalla boxe potente e spericolata, che mette alla sua portata i più clamorosi successi come le più cocenti sconfitte.

Si chiude oggi a Vinovo la stagione del trotto

L'ippodromo del trotto torinese termina oggi l'attività del 1961, dopo diciassette giornate di corse. Alle 14 avrà inizio l'ultima riunione; prova di centro del pomeriggio è il Premio Chiusura (L. 800.000, m. 1600), in cui si presenteranno cinque cavalli: Guasco (W. Baroncini); Quisque (L. Sarli); Grestello (M. Santi), Abu Cinco (G. Pasolini); Missarda (A. Reina).

Il programma comprende altre sei corse, tutte ben fornite di partenti. I favoriti: Premio Museo Civico (L. 250.000, m. 2100, gentlemen; 6 partenti): Norton-Alfrà; Premio Mole Antonelliana (L. 275.000, m. 1600; 8 part.): Satang-Magnus; Premio Galleria d'Arte Moderna (L. 262.500, m. 2060; 8 part.); Ellora di Jesolo-Malcesine-Giolito; Premio Armeria Reale (L. 400.000, m. 2100; 6 part.): Epica-Desaix; Premio Galleria Sabauda (L. 367.500, m. 1600; 8 part.); Astro-Tron-Silene; Premio Chiusura (L. 800.000, m. 1600; 8 part.): Quisque-Guasco.

un invito all' eleganza

riservato ai signori uomini

Una grande offerta di abiti, camicie, cravatte, impermeabili in colori studiati per combinarsi fra di loro

partecipano all'operazione colore:

abiti SIDI terital + lana

camicie Expo batista terital + cotone

cravatte terital RITZ errediecì organzino terital

impermeabili BALLARINI terital + cotone

SCALA D'ORO RHODIATOCE

RHODIATOCE

I nomi "RHODIA-NAILON-TERITAL" sono marchi depositati di proprietà della Società Rhodiatoce

Saint Vincent

«LA RIVIERA DELLE ALPI»

SABATO 9 DICEMBRE ALLE ORE 20,30 NEL SALONE DELLE FESTE DEL CASINO DE LA VALLEE

GRAND GALA «ARC DE TRIOMPHE»

DEDICATO AL SUCCESSO DI MOLVEDO NELLA CLASSICA DI LONGCHAMP

A TUTTE LE SIGNORE VERRA' OFFERTA UN'ARTISTICA SPILLA IN ORO

ECCEZIONALE SPETTACOLO DI «VEDETTES» INTERNAZIONALI

Presentato da LUCIO FLAUTO e Animato dal Complesso CARLO MAURI

UNA FIAT «2300» sarà messa in premio in una gara di «Chemin de fer» organizzata dalla direzione della SITAV come da apposito regolamento

Informazioni e prenotazioni tavoli:

ST. VINCENT Tel. 25-41/45 - MILANO Tel. 780-027 - TORINO Tel. 273-651

Una proposta della dc al Senato

Lo scioglimento del msi alla Corte Costituzionale?

Secondo i democristiani soltanto gli alti giudici sono competenti a decidere - Oggi parlerà il ministro on. Scelba

Colpo di scena sulle aree fabbricabili

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 novembre.

Il Senato voterà domani sera sulla proposta di non passaggio agli articoli della legge Parri sullo scioglimento del movimento sociale italiano in quanto partito fascista. La proposta sarà avanzata dal gruppo democristiano, che ha la maggioranza assoluta a Palazzo Madama, con un ordine del giorno illustrato oggi dal sen. Canini (dc). Il rigetto della legge Parri è motivato con la considerazione che «non possa affidarsi a un organo politico come la Assemblea il giudizio sulla legittimità di un partito ai sensi delle norme costituzionali». Tuttavia, «nella convinzione che sia sommamente opportuno attribuire siffatti giudizi alla competenza della Corte Costituzionale, organo particolarmente idoneo», l'ordine del giorno «esprime l'esigenza di una iniziativa di legge che demandi alla Corte Costituzionale il compito di giudicare sulla legittimità dei partiti alla stregua della dodicesima disposizione e degli articoli 18, 49, 54 della Costituzione».

Con la presentazione di questo ordine del giorno i democristiani contano anzitutto di non ottenere il consenso dei missini e quindi di non confondere la loro posizione con quella del movimento sociale. In secondo luogo, essi allargano il campo della legittimità costituzionale dei partiti oltre la norma XII che concerne soltanto i movimenti che costituiscano una riorganizzazione del partito fascista, ed invocano altri articoli della Costituzione. L'art. 18 dice: «Sono vietate le associazioni segrete e quelle che perseguono, anche indirettamente, scopi politici mediante organizzazioni di carattere militare». L'art. 49 afferma che «tutti i cittadini hanno diritto di associarsi liberamente in partiti per concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale». L'art. 54, infine, dice così: «Tutti i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservare la Costituzione e le leggi». Con il richiamo di tali articoli, il gruppo democristiano vuole evidentemente rivolgere un ammonimento al partito comunista, accusato specialmente nel passato di avere organizzazioni paramilitari.

L'ordine del giorno è stato presentato in fine di seduta e rispetto ad esso non si sono avute reazioni. Si può rilevare però che il documento si limita ad «esprimere l'esigenza» di un deferimento alla Corte Costituzionale e non si rivolge neppure al governo invitandolo a prendere l'iniziativa. In tale incertezza assume molta importanza il giudizio che esprimerà domani, a nome del governo, il ministro Scelba.

La discussione è stata aperta oggi dal sen. Emilio Lussu (psi). «Discutere se il msi è fascismo ai sensi della Costituzione e della stessa legge Scelba del 1952 — ha detto Lussu — è non solo pleonastico, ma addirittura ridicolo». Meraviglia quindi che da parte democristiana si sia giunti a sostenere la difficoltà di accertare le caratteristiche fasciste del movimento sociale. E' con questa mentalità — ha continuato Lussu — che si sono commessi tanti errori nei confronti dei fascisti: prima l'epurazione attuata nei confronti dei gerarchi minori, mentre i più grandi personaggi del fascismo ne rimasero indenni; poi l'amnistia troppo larga che aprì la strada agli arbitrii della Magistratura; infine la mancata revisione della legge di Pubblica Sicurezza che sarebbe stata poi utilizzata contro il movimento operaio e a protezione dei fascisti.

Il senatore socialista ha poi affermato che il movimento sociale si è rafforzato grazie alla democrazia cristiana che per tre suoi governi (Zoli, Segni, Tambroni) si è avvalsa dei voti fascisti. Così il msi che aveva 6 parlamentari nel 1948 oggi ne ha 30.

Nel pomeriggio ha parlato per primo il sen. Gianquinto (pci) affermando che la maggioranza deve dare un giudizio politico e la dc deve dimostrare a viso aperto la sua «vocazione antifascista».

Il sen. Tupini (dc), parlando subito dopo, ha detto che i democristiani non devono dare queste dimostrazioni perché essi, come «popolari», furono contro il fascismo ricevendone persecuzioni e condanne. Ma la nostra opposizione al fascismo — ha aggiunto Tupini — ha avuto sempre come motivo la conquista e la garanzia dalla libertà di tutti.

Suoni (psi) — Ma i fascisti vogliono togliere la libertà agli altri.

Tupini ha proseguito affermando che proprio secondo il principio della libertà per tutti la dc è contro la legge Parri. Una democrazia non può sopprimere un partito «Personalmente, ha proseguito Tupini, spero che i membri del msi si ravvedano, che finiscano per amare la democrazia». Questi stessi criteri guidano la dc quando propatta la dilatazione dell'area democratica fino ai socialisti. «Preso ricordare che già a Matteotti lo chiedevo di persuadere i socialisti ad allearsi con i popolari per impedire la vittoria del fascismo».

Caleffi (psi) — Furono i popolari a non volerlo.

Tupini (dc) — Si può fare oggi, sempre che vi mettiate sinceramente sul piano della democrazia.

Tupini ha concluso dicendo che l'approvazione della legge Parri creerebbe un precedente che potrebbe essere usato domani contro altri partiti.

Fausto De Luca

La seduta a Montecitorio

Il pri chiede che la legge torni di nuovo in Commissione

Roma, 29 novembre.

(*f. d. l.*) Colpo di scena oggi alla Camera durante la discussione sulle aree fabbricabili. Assumendo una posizione autonoma rispetto alla maggioranza governativa, i repubblicani hanno oggi chiesto che i disegni di legge sulle aree fabbricabili — sia quello fiscale sia quello concernente i demani comunali di aree — siano rinviati in Commissione, per essere rielaborati secondo nuovi principi. L'on. Camangi illustrando l'ordine del giorno del suo gruppo ha detto che l'elaborazione subita dai due disegni di legge originari da parte della Commissione li rende inidonei «ai fini moralizzatori e sociali cui essi dovrebbero tendere».

I criteri proposti dai repubblicani per rielaborare le due leggi sono i seguenti: 1) attribuire ai comuni la proprietà e la disponibilità di tutte le aree urbane e suburbane inedificate, per ogni tipo di utilizzazione; 2) in via subordinata limitare nel modo più drastico l'aumento del prezzo delle aree oltre il loro naturale valore agricolo, consentendo in ogni caso l'esatto, automatico incontestabile accertamento di tale aumento anche per mezzo dell'obbligo della compravendita con pubbliche gare e l'acquisizione della maggiore aliquota alle finanze comunali. In questo modo, secondo i repubblicani, diverrebbe inutile un testo separato di legge per le aree da destinare all'edilizia popolare, anche perché contrario ai principi di democrazia sociale selezionare zone destinate esclusivamente alle case popolari.

In apertura di seduta la Camera ha approvato gli accordi che istituiscono l'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, firmati a Parigi il 14 dicembre 1960. L'Oced, cui partecipano 20 paesi, è destinata a sostituire l'Oece la quale ha esaurito i suoi compiti (ricostruzione europea e distribuzione degli aiuti americani).

Trenta gradi a Palermo: abiti estivi animate le spiagge come in agosto

Molti turisti hanno fatto il bagno in mare - Gelati e bibite ghiacciate per le strade

Due turiste straniere fotografate ieri durante un bagno fuori stagione al lido palermitano di Mondello (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 29 novembre.

Temperature assolutamente estive oggi a Palermo. La colonnina di mercurio ha raggiunto infatti i 30 gradi, cioè esattamente quanti ne sono stati registrati il 10 agosto, giorno di San Lorenzo, ricordato dai palermitani per la gran calura.

Per la cronaca oggi il termometro è salito più che nei giorni di Ferragosto, quando raggiunse i 26 gradi appena. La diversa percentuale di umidità contenuta nell'aria, però, non ha fatto pesare come in agosto la temperatura e l'unico fastidio è stato rappresentato dalle folate non troppo violente di scirocco.

A Mondello e nelle altre località balneari dintorni, molti turisti hanno fatto il bagno, animando come qualche mese addietro le spiagge e gli specchi d'acqua ad esse prospicienti. Il caldo, secondo gli esperti è dovuto alle notevoli masse d'aria infuocata provenienti da sud-sud ovest e potrà anche aumentare.

I palermitani che già avevano indossato gli abiti pesanti, sono stati colti di sorpresa dalla improvvisa ondata di caldo e si sono trovati piuttosto a disagio nei panni invernali. Molti hanno tolto dagli armadi gli abiti estivi. Sono ricomparsi in città i venditori di gelati e bibite ghiacciate.

f. d.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali inizialmente molto nuvoloso e coperto con piogge anche a carattere di rovesci. Nel corso della giornata si avranno frequenti rotture della nuvolosità ad iniziare dal Piemonte e Liguria. Nevicate sull'arco alpino. Sulle regioni centrali, nuvolosità intermittente con qualche breve pioggia, specialmente lungo la dorsale appenninica, schiarite persistenti sul versante tirrenico. Sulle regioni meridionali, da poco nuvoloso a nuvoloso. Temperatura senza variazioni notevoli. Venti: moderati da sud-ovest al Nord, da deboli a moderati da nord-ovest al Centro, da moderati a forti da sud-ovest al Sud. Mari: molto mossi i bacini occidentali; mossi gli altri bacini.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	3	9	Pescara	7	14
Verona	9	18	Roma	13	23
Trieste	11	15	Campob.	11	20
Venezia	9	11	Bari	13	23
Milano	2	18	Napoli	18	25
Torino	5,4	8	Potenza	15	23
Genova	7	15	Reggio C.	14	26
Bologna	6	18	Messina	17	24
Firenze	6	15	Palermo	22	30
Pisa	12	18	Catania	16	25
Ancona	11	18	Alghero	13	20
Perugia	10	16	Cagliari	14	22

Campagne allagate dalla pioggia in Piemonte

Cuneo, 29 novembre.

Il maltempo imperversa nuovamente da stanotte su tutto il Cuneese. Una pioggia fitta e torrenziale si è abbattuta su tutta la zona in particolar modo nel pomeriggio, creando intralci alla circolazione e allagando numerosi scantinati, specie nella parte vecchia del capoluogo. E' nevicato invece nelle vallate alpine: al colle di Tenda la strata di neve fresca ha raggiunto i 30 centimetri.

A Rocca de' Baldi, nel Monregalese, Morozzo e Margarita centinaia di ettari di terreno sono stati allagati dalle acque piovane, cui si sono aggiunte quelle di numerosi ruscelli e canaloni straripati. La provinciale Mondovì-Cuneo è allagata nei pressi della stazione di Pianfei, dove l'acqua ha raggiunto l'altezza di 40 centimetri.

Aosta, 29 novembre

Verso le 18 è cominciato a piovere e la precipitazione è cresciuta d'intensità con il passare delle ore. Al di sopra dei 1200 metri nevica abbondantemente. Uno spartineve meccanico dell'Amministrazione regionale ha riaperto al traffico dai mezzi leggeri la strada della Valsaveranche fino al capoluogo. La carreggiata corre in molti punti fra due muraglie di neve alte alcuni metri, perché il mezzo cingolato ha dovuto aprirsi un varco fra un centinaio di valanghe e slavine. La sede viabile verrà allargata nei prossimi giorni per consentire il passaggio anche ai mezzi pesanti.

Mentre si scandagliano i canali di Amsterdam

Un'indossatrice olandese interrogata sul mistero del milanese scomparso

E' l'amica di uno degli italiani indiziati - Esaminata l'auto che fu noleggiata dai due giovani fermati a Roma - Si sospetta che sia servita per il trasporto del cadavere dal luogo del delitto sino al corso d'acqua in cui sarebbe stato gettato

La «Giulietta» dell'industriale milanese scomparso, ritrovata a L'Aia (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Amsterdam, 29 novembre.

Agenti di polizia, marinai e specialisti del «servizio acque interne» stanno esplorando tutti i canali che incrociano l'autostrada Amsterdam-L'Aia e quelli che scorrono nelle sue vicinanze nella speranza di trovare il corpo di Bruno Colombo, l'industriale calzaturiero italiano scomparso misteriosamente tra il 13 ed il 14 novembre scorso.

Per la polizia che il Colombo sia stato assassinato non è più una ipotesi, ma quasi una certezza. «La certezza assoluta — spiega l'ispettore capo Hoege — può essere data solo dal ritrovamento del cadavere».

E' proprio nella speranza di giungere alla scoperta dei colpevoli che la polizia ha intensificato le ricerche di Sergio Squazzardi, l'«orologiaio» che ebbe rapporti con Bruno Colombo e che è scomparso. Dopo l'arresto, avvenuto ieri sera, di Giulio Giordani e Antonio Long (solo oggi la polizia ne ha rivelato i nomi) gli investigatori sembrano entrati in possesso di nuovi elementi e paiono nutrire maggior fiducia in una soluzione rapida dello sconcertante «caso Colombo».

Secondo la polizia, il Giordani ed il Long sarebbero in qualche modo implicati, ma indirettamente, nella scomparsa dell'industriale lombardo. Più indiziato invece, sempre secondo gli investigatori, è lo Squazzardi che viene attivamente ricercato non solo in Olanda, ma anche in Italia, nel Belgio ed in Francia.

Con lui, ritengono l'ispettore Hoege e il suo collega Van Straaten, potrebbero essere coinvolti nella vicenda gli studenti Renato Calasso ed Enrico Prisco, che anche ieri sera sono stati a lungo interrogati dai carabinieri di Roma. A questa conclusione, valida fino a che non giungano elementi di prova in contrario, la polizia è pervenuta anche perché ha saputo che il giorno 14 novembre Enrico Prisco e Sergio Squazzardi si recarono in un garage di Amsterdam e presero a noleggio una «Opel Rekord». Quanto al Prisco egli si fece prestare da un inserviente del suo albergo, il «Mon abri», un secchio di plastica gialla che non è stato mai restituito.

Si fa l'ipotesi che la «Opel» possa essere servita per trasportare il cadavere di Bruno Colombo fino al bordo del canale dove sarebbe poi stato gettato.

In sostanza la polizia ha ricostruito come segue quanto potrebbe essere accaduto (il condizionale è d'obbligo perché finora nessun elemento concreto è venuto alla luce):

1) Due persone o tre hanno ucciso Bruno Colombo, sparandogli con una pistola di calibro non inferiore ai mm 7,65 e 3 questo dato è stato fornito dalla polizia scientifica che ha esaminato la «Giulietta» del Colombo).

2) Subito dopo, la vittima è stata trasbordata su un'altra automobile (la «Opel Rekord» noleggiata?) e quindi è stata buttata in un canale.

3) Intanto uno degli autori del delitto provvedeva a portare la «Giulietta» in un vicolo laterale e la puliva servendosi del secchio di plastica e di uno strofinaccio (filacce di cotone rigenerato sono state trovate impigliate alle spazzole del tergicristallo), per cancellare qualsiasi impronta.

4) Ripulita (salvo l'interno che è rimasto sporco di sangue), la «Giulietta» è stata portata all'Aia e lì abbandonata davanti all'Ambasciata americana. Prima però è stata strappata la tappezzeria interna per togliere, nel caso vi fossero rimasti impigliati, i proiettili sparati contro il Colombo.

5) A cose fatte, l'auto servita per trasportare il cadavere è stata ripulita e restituita al noleggiatore, con un giorno e mezzo di ritardo rispetto ai due giorni di dichiarata durata del noleggio.

La Polizia scientifica che ha esaminato la «Giulietta», non è riuscita a rilevare nemmeno una sola impronta, il che significa che la macchina è stata accuratamente «ripassata» appunto per evitare che vi restassero segni compromettenti. Nemmeno sul volante sono state trovate impronte mentre, come è logico, lì si sarebbero dovute trovare quante meno quelle del Colombo.

Movente dell'omicidio: la rapina della non indifferente somma in contanti che Bruno Colombo aveva con sé.

Elementi nuovi nelle indagini dopo l'arresto, avvenuto ieri, del Giordani, e del Long, sono rappresentati sia dall'interrogatorio del noleggiatore della «Opel», sia dall'esame di questa vettura da parte del laboratorio di Polizia scientifica, sia, infine, dal lungo interrogatorio al quale è stata sottoposta oggi una bella indossatrice e modella fotografica, Maggie Van V., risultata amica dello Squazzardi e sospettata di sapere molte cose sulla sparizione di quest'ultimo.

La «Opel Rekord» è stata affidata alla polizia spontaneamente dal proprietario del garage presso il quale fu noleggiata dallo Squazzardi e dal Prisco il 14 novembre ed ora gli agenti specialisti stanno esaminandola nella speranza di scoprire sui sedili o nel portabagagli tracce di sangue umano che, come è noto, è difficilissimo far sparire completamente.

v. p.

Investito agonizza sulla strada perché le auto gli negano aiuto

E' morto mezz'ora dopo all'ospedale - Era stato travolto da un camion L'autista aveva cercato invano soccorso dalle vetture di passaggio

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 29 novembre.

(a. m.) Un mortale incidente stradale è accaduto stamane poco dopo le 7, nei pressi di Quarto d'Asti, sulla statale Asti - Alessandria. Il sessantacinquenne Milton Villata, residente a Quarto Inferiore 36, mentre procedeva su di un triciclo carico di materiale ferroso, diretto verso il concentrico di Quarto, veniva investito a tergo da un'autocisterna condotta dal ventottenne Gino Casola, residente in frazione Paderna di Alessandria.

Il Villata, a causa dell'urto, veniva scaraventato ad alcuni metri di distanza, finendo in un fossato e riportando gravi ferite. Il Casola soccorreva il ciclista e richiamava, sbracciandosi, gli automobilisti di passaggio: alcuni tiravano diritto; altri si fermavano ma, con vari pretesti, rifiutavano di prendere a bordo il ferito, per cui la vittima rimaneva per mezz'ora agonizzante sulla strada, fino a quando qualcuno non provvedeva a telefonare alla «Croce Verde» di Asti che inviava sul posto una autoambulanza.

Il Villata, trasportato all'ospedale, poco dopo il ricovero decedeva per la frattura della base cranica. La polizia stradale ha iniziato indagini per accertare la responsabilità dell'incidente e per identificare gli automobilisti che rifiutarono soccorso alla vittima.

Due morti e otto feriti nel pullman contro un camion

(Dal nostro corrispondente)

Ascoli Piceno, 29 novembre.

(p.) Due morti ed otto feriti gravi sono il tragico bilancio di un pauroso incidente avvenuto stamane alle 6,30 al chilometro 274,800 della Nazionale Adriatica poco oltre l'abitato di Cupramarittima, in provincia di Ascoli Piceno.

Un piccolo pullman «Volkswagen» di proprietà dell'impresa edile Vincenzo Vaccia, da Acquaviva Picena, era diretto a Porto Sant'Elpidio ed aveva a bordo nove persone, tutti operai della ditta. Sulla Adriatica scendeva una leggera pioggia mentre una densa foschia limitava notevolmente la visibilità.

Il conducente della «Volkswagen» — Giuseppe Giobbi di 23 anni — non si avvedeva che sul lato destro della strada era fermo un autocarro «Ford» di Pescara, per cui vi cozzava contro con estrema violenza. Il passeggero dell'autocarro era sceso per pulire il parabrezza, che era molto appannato per la foschia e non consentiva una buona visibilità.

L'urto è stato fatale per il manovale Luigi Angelletti di 56 anni, che è deceduto sul colpo essendo stato scaraventato fuori del veicolo. In disperate condizioni sono stati trasportati all'ospedale il muratore Augusto Capretti, di 45 anni e il trentaseienne Guerrino Neroni. Il Capretti è deceduto alle 11,30 presso il nosocomio di San Benedetto del Tronto senza aver ripreso conoscenza. Gravi ferite hanno riportato anche gli altri sei operai e l'autista Giobbi. I due automezzi sono rimasti letteralmente distrutti nel violento urto.

GIORNATA NERA

Ce l'avete l'idea di che sarà una giornata nera? Prendete una di quelle giornate che sembrano fuse nel piombo e mettetevi voi dentro: il trillo del telefono vi colpisce con la violenza di una martellata, lo stridore dei tram, le frenate delle auto sull'asfalto arrivano come sferzate sui vostri nervi, vi sentite come orologi che non tengono la carica, il lavoro non ingrana, non riuscite più ad intendervi con quelli che vi circondano, rischiate di mandare a monte l'affare cui state dietro da mesi... Che voglia di mandar tutto e tutti al diavolo a fior via! Ma dove? Andare non serve a niente, il male ve lo portate dentro. Ma cosa dunque vi sta succedendo? Cos'è questo male? Se è dovuto a cattiva digestione può presentarsi come un malessere vago, un nervosismo diffuso, una nebbia davanti agli occhi che vi impedisce di pensare, di agire; o come un peso sullo stomaco, un intollerabile senso di acidità, un bruciore acuto. Ed ecco che non ce la fate più, vi muovete nel buio: la fronte alle normali difficoltà quotidiane vi sembra come delle formiche che devono scalare una montagna.

A questo punto vi vien voglia di dire: basta! Ebbene sì: basta! Basta con le sofferenze provocate dalla cattiva digestione! Oggi digerire non è più un problema dell'altro mondo! E andiamo! Oggi digerire è facile come mettersi una mano in tasca. Appunto. Mettersi una mano in tasca e tirar fuori il Digestivo Antonetto, masticarne o masticarne un paio di pastiglie dal buon aroma, e tanti saluti alla cattiva digestione. Se il Digestivo Antonetto non ce l'avete in tasca, basta entrare nella prima farmacia e lo troverete al prezzo di 400 lire confezionato in un contenitore da 12 pastiglie. Il Digestivo Antonetto lo potete prendere dovunque e in qualunque momento, senza bisogno di bevi sopra dei bicchieri di acqua. Col Digestivo Antonetto ebbatte la porta in faccia alla cattiva digestione. Col Digestivo Antonetto avete la felicità in tasca.

Min. San. Reg. n. 15.045 - Aut. Decr. n. 1.219 del 26-10-61.

VIA CERNAIA 36

E' L'ESATTO INDIRIZZO DOVE SI LIQUIDANO A PREZZI DAVVERO CONVENIENTISSIMI PER RINNOVO LOCALI TUTTE LE LANE - SETE - COTONI - IMPERMEABILI E CONFEZIONI DA UOMO E SIGNORA. *«ULTERIORI RIBASSI»*

DEBENEDETTI - Via Cernaia 38 - Torino

GRANDE CONCORSO FIGURINE

Vero più

= meno spesa

REGALI SPLENDIDI

PER LA VOSTRA CASA

SAPONI: ■ VERO ■ DORA ■ T. MARSEILLE

DETERSIVI: ■ 3000 ■ VERO BUCATO ■ VERO LAVATRICE ■ VERO BOY

richiedere catalogo premi a:

SIR - F.lli Filippi - Via Vassalli Eandi 18 TORINO (501) - Tel. 761. 843 - 753.363

(Aut. Min. n. 29068 del 12-10-61)

COMUNICATO TELEFUNKEN

PRIMI MILIONARI TELEFUNKEN

Con l'avvenuta 1a Estrazione del Giuoco del Quadrifoglio d'Oro la Telefunken ha creato i primi nuovi milionari i cui nomi verranno comunicati a giorni.

TELEFUNKEN

CON LE PROSSIME ESTRAZIONI ALTRI NUOVI MILIONARI

Giuoco del quadrifoglio d'oro

vincite per

100 MILIONI

in gettoni d'oro 16 Kr.

oppure a scelta in investimenti di qualsiasi bene per pari valore (appartamento, una casetta al mare o in montagna, un arredamento per la vostra casa, una macchina fuoriserie, gioielli, pellicce, ecc.)

Voi acquistate e la Telefunken paga!

Per partecipare al giuoco basta acquistare un apparecchio TELEFUNKEN, dal valore di L. 19.900 in su. Richiedete il regolamento presso i negozi Concessionari TELEFUNKEN o direttamente alla TELEFUNKEN - Milano

grande marca
grande regalo!

Che splendido regalo
le confezioni natalizie CARPENE MALVOLTI *!*
Una vasta gamma di prodotti
di eccezionale qualità in astucci, cestini, cassette.

E in ogni confezione lo spumante
delle grandi occasioni:
il famoso, classico Brut CARPENE MALVOLTI.

Chiedete al vostro fornitore l'opuscolo illustrato delle confezioni natalizie.

CARPENE' MALVOLTI

Agente: Rag. GHIOTTI VINCENZO - Via Pigafetta, 41 - Tel. 594.895 - TORINO

I più veloci aviogetti in servizio sulle linee internazionali

I più efficienti, i più moderni aviogetti in servizio sulle linee internazionali, i nuovi 707 V-Jet della Qantas volano più alto, più dolcemente e più vicini alla velocità del suono. Esaminate questi tempi di volo!

I NUOVI 707 V-JETS

ROMA - SYDNEY VIA INDIA	Ore	Minuti
Roma - Cairo	2	45
Cairo - Karachi	4	00
Karachi - Calcutta	2	35
Calcutta - Bangkok	2	05
Bangkok - Singapore	2	00
Singapore - Darwin	4	15
Darwin - Sydney	3	50

ROMA - SYDNEY VIA U.S.A.	Ore	Minuti
Roma - Londra	2	10
Londra - New York	7	15
New York - San Francisco	5	45
San Francisco - Honolulu	4	50
Honolulu - Fiji	6	10
Fiji - Sydney	4	00

Prenotatevi subito presso il vostro Agente di Viaggio o presso QANTAS: Roma Via Bissolati 35/37 - Tel. 486.451 Milano - P.zza Diaz 7 (BOAC) - Tel. 860.285, oppure presso tutti gli uffici BEA in Italia.

QANTAS

LA COMPAGNIA AUSTRALIANA CHE CIRCUMNAVIGA IL MONDO

QANTAS, in associazione con Air India e BOAC

CAMERA possibilmente servizi qualsiasi zona cauzionando cespo. Telefonare 44-461. 800

CERCASI camera carina ammobiliata indipendente zona Po e dintorni. Telefonare 384-349 ore pasti. A94331

CERCO alloggio qualsiasi zona cauzionando, nuova vecchia costruzione. Telefonare 535-634. 292

CERCO 3 camere servizi centrali o l'ecella primo o secondo piano. Telefonare 590-043. A95626

DIRETTORE banca cerca affittare camera tinello due linelle. Tel. 535-963.

DISTINTA signora anziana con figlia affitterebbe zona centrale alloggio camera tinello e servizi. Tel. 555-388, dalle 20 alle 21. A95743

DUE fratelli colti cercano camera vuota. Offrono referenze. Telefonare 296-532.

IMPRESA cerca per maestranza quattro camere vuote casa vecchia contratto annuale. Scrivere Campra, via Grassi 7.

PERSONA sola cerca alloggetto, cameretta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7457 — Torino ». A96446

PIEMONTESE cerca vuoto, ammobiliato, centrale, semicentrale, pagando 20.000-30.000 mensili. Telefonare 41-449. 502

PIEMONTESE cerca alloggio primo piano piano rialzato. Telefonare 588-132.

PROFESSIONISTA bisettimanalmente Torino cerca alloggetto due vani piano rialzato anche periferico adibibile ufficio privato. Telefonare 256-059 ore pasti.

PROPRIETARI alloggi locali selezionatemo inquilini senza spesa perditempo. Telefonateci 53-067. 1062

SCUOLA inglese cinque camere uso classe 55.000 mensili doppi servizi, libero subito. Telefonare 884-330.

SERIA cerca ufficio tre-quattro vani, piani bassi, zona Siccardi, Matteotti, Re Umberto, Vinzaglio o adiacenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1182 — Torino ». A94200

TRECENTOCINQUANTA-quattrocento mq. per industria silenziosa zona Crocetta Sovielca Ferraris con ufficio luminoso possibilmente indipendente passo carraio presto febbraio. Indicare pretese. Intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3190 — Torino ». A94340

VEDOVA occupata con due bambini cerca in affitto due camere zona barriera Milano. Ester Lorenza ved. Bianco, via Feletto 2, Torino. 26536

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A. CORSO Chieri 22, affittansi finitissimi 3 camere, cucina, servizi. Telefonare 46-439. 1165

A 55.000-70.000 affittiamo 8. Rita ultimi alloggi signorili. Tel. 46-411.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 43. Telefonare 46-439. 1035

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Combi, Sacchi 14, tel. 46-411.

AFFITTANSI a sposi alloggetti 15.000 borgata Vittoria, Nizza, Mirafiori, Milano. Mobilificio corso Matteotti 37, telefono 529-562.

AFFITTANSI negozi spaziosi casa nuova, corso Montecucco, Telefono 753-720.

AFFITTASI capannone industriale mq. 550 locale unico. Telefonare 393-387.

AFFITTASI corso Duca Abruzzi 35 5 vani accessori ufficio piano terreno. Telefonare 580-739. A95902

AFFITTASI mq. 90 via Torino 24, S. Mauro, tel. 240-510.

AFFITTASI magazzino 300-600 mq. e negozi, pronti subito. Telefonare 597-009

AFFITTASI nuova costruzione locali contratti uso uffici (prossimità direzione Fiat) circa mq. 500 divisibili. Rivolgersi Engi, via Cibrario 2, tel. 547-565.

AFFITTASI subito signorile 5 camere, salone, tripli servizi, autorimessa, cantina, solaio. Quintino Sella 9.

AFFITTO appartamento signorilmente ciel-à-terre, precollinare, persona distinta. Telefonare 81-895. A94309

ALLOGGI 2-3-4 camere servizi, Agenzia Garnero. Arsenale 43. 292

AUTOTRASLOCHI attrezzati autofurgoni imbottiti, disposito tarmidi, garanzia. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, assicurazione preventivi. Telefonare 513-321 ufficio, 388-220 abitazione. Mastropietro

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

CHIVASSO affittasi alloggio 3 camere cucina servizi, casa nuova. Telefonare 555-043. 1193

CRAVICCIO elegante salone angolare sulla vetrina via Ventimiglia zona Nizza 61 annessi ufficio magazzino terrazzo totale 1200 motriquadri adatto esposizione auto camper affittasi, cedesi, accetterei proposte combinazioni commerciali. Telefonare 885-386. A95727

LAGNASCO 13 affittiamo uffici ed alloggi centralissimo palazzo. Com. FAI, telefono 528-821. 1043

LOCALE cortile mq. 350, centrale, affittasi. Telefonare 553-855. A98238

LOCALI adatti industria magazzino, deposito, dispongo qualsiasi zona. Geom. Della Bella, Peschiera 35. 814

NEGOZI con alloggio corso Peschiera, nuova costruzione, ottima posizione commerciale, affittasi. Telef. 43-893, 621-782. A96510

NIZZA Dante affittasi magazzino 60 metri più ufficio. Telefonare 678-465.

TRENTATREMILA mensili affittasi pronto subito, appartamento nuovo Vanchiglia. Telefonare 53-067. 1062

UFFICIO centrale condividerei ripartendo spese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1042 — Torino ». A95897

VIA Manzoni 3 affittansi alloggi signorili due-quattro camere più cucina, servizi, bagno, termosifone, ascensore.

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

ARREDATO confortevole affittasi subito mare due persone. Tel. 372-216. Torino.

SANREMO affittasi alloggio nuova costruzione sul mare 3 vani doppi servizi. Telefonare 396-696 Torino. A95739

SAUZE D'OULX affitto stagione invernale bellissimo alloggetto mansardato cinque letti. Tel. 554-344.

8 Alb. e Staz. Climat. L. 130 p.p.

BORDIGHERA. Pensioni « Mio Sogno » e « Villa Speranza » centrali, panoramiche, confortevoli moderni, ascensore, parco, cucina sceltissima, 2600 complets.

HERVI, « Albergo Laurin » rinnovato, ottima posizione, tranquillità, Soggiorno confortevole o signorile. Interpellateci. Telefonare 279-537 Nervi. 29312

PEVE Ligure, telef. 570-073, pensione Mariotella, giardino sul mare, comforts condizioni trattamento ottimo. Interpellateci 20290

VARAZZE. Pensione Orsella, Garibaldi 4, trattamento signorile, riscaldamento, 1700 tutto compreso. 29418

VILLA Elvira, Ceres (To). Autunno, inverno, soggiorno ideale, convalescenza, cura, riposo, ogni comfort. Telef. 51-30.

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. ASSOLUTA serietà, massima garanzia. Dirigenterie accreditati, pubblicità. Scuola Maria, Accolmo 15. Telef. 652-363

A. GRATUITAMENTE diventerete pettinatrici, acconciatori, manicuri. Floran's, formature, arredamenti via Po 32, telefono 32-905, allieve frequentate in sala dimostrativa, si perfezionerete. 1001

A. ISTITUTO Aurora, Mazzini 10, telefono 524-745, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computometer, paghe-contributi. Sistemazione impiegati.

A Istituto Oreglia, Cernaia 32, corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, computometer, contabilità generale meccanizzata, paghe, lingue 315

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati pacsaa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati, Istituto Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-806. 372

BOIFFOL, Piazza Cln pagha. Commissioni (promossi 100-100). Impresa. Amministratori assidui. Rapida specializzazione impieghi. Collocamento allievi.

PARRUCCHIERE uomo e pettinatrice in 10 lezioni, imparerete bene taglio ondulazione aria tinture riflessi naturali, lavoro assicurato. Belmondo, via Parini 10, telefono 40-346. 1004

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

ACCURATE lezioni matematica, latino, francese, italiano, fisica impartiscono marito e moglie professori. Tel. 482-926.

AGIATEZZA indipendenza ottenete impiegando rapidamente maglieria da Guarnaro, Monte di Pietà 18. 686

BALLERETE perfettamente presto prendendo lezione corso San Martino 6. Telefonare 512-025. 792

FRANCESE, inglese, tedesco, lezioni, conversazioni, traduzioni. Modicità. Telefonare 487-536. A95619

GEOMETRA cerca amministrazione case vendita alloggi primo impresa. Telefonare 386-547. A94330

INSEGNANTE pianoforte impartisce lezioni anche domiciliо. Telefon. 528-037 ore 18-19. A94328

GEOMETRA 24enne militesente ottima moralità primo impiego offresi. Telefonare 902-583. A96478

GIOVANE militesente conoscenza lingue impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3208 — Torino ». A96508

LAUREATO in Giurisprudenza, media età, ufficiale prossimo congedo ottime referenze, dinamismo, auto propria, gradirebbe incarichi fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7399 — Torino ».

MAESTRA elementare cerca impiego, bella calligrafia, presenza. Tel. 526-008.

MAESTRA ventenne diplomatasi 2° impiego scuoperebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7401 — Torino ». A96393

OFFRESI traduttore inglese tedesco. Mennella Benito, c.so Belgio 49.

PENSIONATO statale cinquantenne offresi come contabile e cassa, pratico specialmente, referenziato, anche mezza giornata. Telefonare 272-375. A94180

PERITO meccanico esperto progettista costruzione macchine, abile disegnatore calcolatore, cerca sistemazione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7402 — Torino ». A96330

RAGIONIERA diplomatasi primo impiego offresi. Telefonare 671-217.

RAGIONIERE militesente, primo impiego, patente, referenze, offresi. Telefonare 525-346. A96436

SIGNORA distinta indipendente offresi dama compagnia governante casa persona sola, disposta viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1024 — Torino ». A95740

SIGNORA 22enne dimostratrice pratica contabilità occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5343 — Torino ».

TECNICO giovane, esperto applicazioni industriali materie plastiche, studio, progettazione conoscenza lingue, ottima capacità tecniche, proveniente grande azienda, offresi migliorando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7406 — Torino ».

TECNICO specializzato in torni a copiare « Fischer » per l'esperienza ultraventennale come montatore e disegnatore costruttore, introdotto collaborazione, ex capo reparto montaggio macchine utensili, seriamente, esaminerebbe proposte per migliore trattamento, assistenza tecnica, studi, presentazioni. Scrivere: Guidetti, via Borgosesia 44, Torino.

TRENTASEIENNE pratico carico scarico spedizioni licenza commerciale offresi commesso magazziniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7403 — Torino ».

TRENTENNE, cultura, perfetta francese scritto, parlato, dattilografo, patente, spirito intuitivo offresi qualsiasi impiego, disposto eventualmente viaggiare. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3162 — Torino ». A94789

CONTABILE corrispondente lingue francese esperienza pluriennale residenza estero offresi ore libere. Tel. 653-917.

DICIOTTENNE militesente, compatibile commerciale, pratico lavori ufficio, offresi. Telefonare 251-427. A96005

DIPLOMATA dattilografia, pratica paghe contributi, esperta lavori ufficio, impiegherebbesi subito. Patronato Giovane. Telefonare 528-220 A95688

DISEGNATORE attrezzista frantoiane offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1025 — Torino ». A94849

ESPERTO albergo, ristorante, bar, giovane, presenza, pratica assoluta, plurilingue (italiano, francese, spagnolo, tedesco, inglese), sistemerebbesi adeguatamente. Telefonare 783-883. A96748

GEOMETRA 24enne militesente ottima moralità primo impiego offresi. Telefonare 902-583. A96478

GIOVANE militesente conoscenza lingue impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3208 — Torino ». A96508

LAUREATO in Giurisprudenza, media età, ufficiale prossimo congedo ottime referenze, dinamismo, auto propria, gradirebbe incarichi fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7399 — Torino ».

MAESTRA elementare cerca impiego, bella calligrafia, presenza. Tel. 526-008.

MAESTRA ventenne diplomatasi 2° impiego scuoperebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7401 — Torino ». A96393

OFFRESI traduttore inglese tedesco. Mennella Benito, c.so Belgio 49.

PENSIONATO statale cinquantenne offresi come contabile e cassa, pratico specialmente, referenziato, anche mezza giornata. Telefonare 272-375. A94180

PERITO meccanico esperto progettista costruzione macchine, abile disegnatore calcolatore, cerca sistemazione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7402 — Torino ». A96330

RAGIONIERA diplomatasi primo impiego offresi. Telefonare 671-217.

RAGIONIERE militesente, primo impiego, patente, referenze, offresi. Telefonare 525-346. A96436

SIGNORA distinta indipendente offresi dama compagnia governante casa persona sola, disposta viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1024 — Torino ». A95740

SIGNORA 22enne dimostratrice pratica contabilità occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5343 — Torino ».

TECNICO giovane, esperto applicazioni industriali materie plastiche, studio, progettazione conoscenza lingue, ottima capacità tecniche, proveniente grande azienda, offresi migliorando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7406 — Torino ».

TECNICO specializzato in torni a copiare « Fischer » per l'esperienza ultraventennale come montatore e disegnatore costruttore, introdotto collaborazione, ex capo reparto montaggio macchine utensili, seriamente, esaminerebbe proposte per migliore trattamento, assistenza tecnica, studi, presentazioni. Scrivere: Guidetti, via Borgosesia 44, Torino.

TRENTASEIENNE pratico carico scarico spedizioni licenza commerciale offresi commesso magazziniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7403 — Torino ».

TRENTENNE, cultura, perfetta francese scritto, parlato, dattilografo, patente, spirito intuitivo offresi qualsiasi impiego, disposto eventualmente viaggiare. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3162 — Torino ». A94789

CONTABILE corrispondente lingue francese esperienza pluriennale residenza estero offresi ore libere. Tel. 653-917.

DICIOTTENNE militesente, compatibile commerciale, pratico lavori ufficio, offresi. Telefonare 251-427. A96005

DIPLOMATA dattilografia, pratica paghe contributi, esperta lavori ufficio, impiegherebbesi subito. Patronato Giovane. Telefonare 528-220 A95688

DISEGNATORE attrezzista frantoiane offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1025 — Torino ». A94849

ESPERTO albergo, ristorante, bar, giovane, presenza, pratica assoluta, plurilingue (italiano, francese, spagnolo, tedesco, inglese), sistemerebbesi adeguatamente. Telefonare 783-883. A96748

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

BORDIGHERA Rigamonti vende appartamento lussuosa centrale vista mare, cosa francese. Due ascensori, grande soggiorno, sala pranzo, 5 camere, 3 bagni, cucina, office. Riscaldamento centrale nafta. 29454

BORDIGHERA, Rigamonti vende villa posizione signorile, tranquilla, uso casa di cura o pensione. 29454

CASCINA vicino Casale 38 ettari irrigua unico appezzamento pianura terreni fabbricati perfettamente in ordine adatti tutte colture pioppi vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9145 — Torino ».

COMPRO od affitto magazzino centrale 250-400 mq. anche seminterrato. Telefonare 524-083. A95685

CORSO Orbassano signorili alloggi 2 camere, tinello, cucinino, servizi, nuova costruzione, vende Com. FAI, piazza Lagrange angolo Guarini 4, telef. 528-821.

CORSO Orbassano 9 vendiamo convenienti alloggi vari occupati. Visite feriali 15-17. A94535

GRAVENZOLA, Cremia 40, cerca terreni civili, industriali, grandi, piccoli.

GUBATUNA 50 camere circa garage Hotel Urbaudenzo cedesi. Tel. 519-770.

IMPRESARE trasloamento vendiamo ultimi alloggi finitissimi 1-2 camere servizi, via Barletta ang. Bistagno. Cerutti, A. Doria 15. 563

FIAT MIRAFIORI ADIACENZE DIREZIONE ET CORSO UNIONE SOVIETICA, IN PALAZZO NUOVO, MOLTO RIFINITO, VENDONSI ALLOGGI SPAZIOSI DI DUE-TRE CAMERE OLTRE CUCININO, ENTRATA, BAGNI COMPLETI, ASCENSORI, MASSIME COMODITA', PREZZI CONVENIENTI, MINIMO CENTANTI E RATEAZIONI 7-15 ANNI CON IMPORTI MENSILI RATE PARI AFFITTO. ORGANIZZAZIONE VENDITE: ITALCASE, VIA SANTA TERESA 3, TORINO. AFFARONE. 798

FIN-TAI, Montepietà 3, vende appartamento mansarda centralissima, accesso comodo, metri quadri duemila circa, clientela alberghi, mutuo fondiario. Telefono 527-410, 527-411. 119

FIN-VAI, Montepietà 2, vende centralissimi negozi luce con sottostante magazzino, uffici luminosi razionali, alloggi signorilissimi su due piani, ascensore primavera, mutuo fondiario. Telefono 527-410, 527-411. 110

FIN-VAI, Montepietà 2, vende negozio due vetrine, su corso semicentrale, località forte sviluppo, casa nuova signorile, mutuo fondiario, facilitazioni. Telefono 527-410, 527-411. 119

FIN-VAI, Montepietà 2, vende negozio nuovo angolare tre vetrine, con ampio magazzino sottostante, zona corsi forte passaggio, mutuo fondiario. Tel 527-410, 527-411. 119

FURBATTO ragioniere, piazza Lagrange, vende alloggio signorile, Stadio, tre camere cucina bagno, 7.500.000 altro completa 8.000.000. 1155

FURBATTO ragioniere, piazza Lagrange, vende alloggio signorile, corso Matteotti, quattro camere, doppi servizi, cucina, 10.600.000. 1166

FURBATTO maioniere, piazza Lagrange, vende alloggetto signorile, libero, Tesoriera, due camere, cucina, bagno, 3.000.000 oltre 1.500.000 mutuo; altri: Crocetta con cucinino 4.800.000; Santa Rita 4.900.000. 1188

FURBATTO ragioniere, piazza Lagrange, vende palazzina sei camere, due alloggi, termosifone, bagni, 10.500.000.

I.P.I.T., 8, Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IMPRESA costruisce case villette riparazioni in genere. Tel. 341-576, 341-593.

IMPRESA ing. Datrassi, vende alloggi in una casa di modernissima impostazione. Telefonare 533-775. 176

IMPRESA vende presso corso Regina casa signorile, [illegible] di 42 camere. Telefonare 652-844.

OCCASIONE. Ultimo signorile alloggio 4 camere, salone, cucina, doppi servizi, via Principi d'Acaja, vende ratealmente Com. FAI, piazza Lagrange angolo Guarini 4. Telefono 528-821. 1043

OCCASIONE vendesi 2 camere cucina bagno termo S. Paolo. Tel. 385-353.

OCCASIONE vendo Santa Rita camera tinello servizi rialzato. Tel. 363-731, 350-080. A95399

PAGAMENTO contanti, acquisto camera, camera tinello, abitabili subito. Telefonare 687-462. 1114

PARAGGI Mercati Generali, corso Trapani, vendo terreno 800 mq. con costruzione casetta, capannone garage, disponibile subito. Telefonare 393-748.

PIAZZA Bernini, alloggio signorile, 5 camere, servizi, terzo bagno, ascensore, vendo. Telefonare 759-013. 844

PINO terreno 2000 metri, idrodida posizione angolare 40 camere costruibili richiesta metà milioni. Tel. 48-951.

PORTA NUOVA SIGNORILE COSTRUZIONE VIA LEE QUINTINO SELLA ALLOGGI SEI CAMERE SERVIZI; ALTRO UNA CAMERA SERVIZI, RATEAZIONI. COM. FAI, PIAZZA LAGRANGE ANGOLO GUARINI 4. TELEF. 528-821.

PRECOLLINARE appartamento 4 camere salone cucina cameretta tripli servizi garage in condominio signorilissimo vendesi. Telefonare 276-970. A95319

PREMIAMO SIGNORILISSIMI APPARTAMENTI ZONA BERNINI, PRESTI PRIMAVERA. MUTUI, RATEAZIONI. COM. FAI, PIAZZA LAGRANGE ANGOLO GUARINI 4. TELEF. 528-821.

PRIVATO vende alloggio camera tinello cucinino servizi barriera Milano. Telefonare 882-946. A96462

PRIVATO vende alloggio 2 camere cucina servizi termosifone ascensore. Telefonare 587-905 ore pasti. A94199

SANREMO vendiamo appartamenti ville due-quattro camere, servizi, tutti prezzi. Rossa, Sanremo. 21791

SAUZE d'Oulx vendiamo magnifici alloggetti, [illegible], scrivere: « Pubblicità Stampa 7369 — Torino ».

SETTIMO Torinese, vicinanze autostrada Ivrea, vendo 3.300 mq. terreno. Telefonare 534-061. 1120

SETTIMO vendiamo terreni residenziali ed industriali, piccoli grandi lotti. Telefonare 555-043. 1193

SPOTORNO, vendo appartamento vecchia costruzione, 4 locali, centrale, L. 2.000.000. Rossi, Spotorno (tel. 75-397).

SPOTORNO vendo lotti terreno, strada panoramica, 1 km. distanza Spotorno, L. 500 mq. Rossi, Spotorno (telefono 75-397). 29037

TERRENI Seimaco vicinissimi Fiat piccoli grandi lotti destinazione industriale, grandi strade illuminate, fognatura, energia convenzionata, vendo direttamente o convenientemente buon impiego. Telefonare 875-182, ore 9-11; 13-15.

TERRENO adiacente corso Monculieri, mq. 12.000, vendesi, Rovetta, Arsenale 31. 1062

TERRENO Cascine Vica mq. 9000 totale comodità privato vende 2200 mq. Telefonare 788-950. A94348

TERRENO collinare magnifica posizione panoramico, progetto approvato, vende. Telefonare 53-501. 542

TERRENO corso Francia vicinanze cavalcavia ferrovia Susa, possibilità 400 camere circa, cedesi 350.000 per camera. Telefonare 686-350. 613

TERRENO industriale dintorni Torino mq. 20.000, divisibili, strada asfaltata, acqua, luce, vendo. Telefonare 719-013.

TERRENO industriale piccoli lotti. Tre linee treno, strada, servizi. Occhiaiatto, Cibrario 14. 1054

VENDESI alloggio 2 camere cucina con servizi. Telefonare 566-358. A95920

VENDESI alloggio 2 camere tinello servizi zona S. Rita. Telefonare 377-078.

VENDESI appartamenti zona S. Paolo, 1-2 camere tinello e cucinino, nuovi, mutuo decennale S. Paolo, liberi a maggio o affittati con rendita 7%. Per appuntamento telefonare 489-009.

VENDESI casa. Rivolgersi Tocchino Giovanni, Mosteri Roero fraz. Tre Rii, Cuneo. A96245

VENDESI per ufficio ampi saloni al piano rialzato per complessivi mq. 250 vicinanze Fiat Mirafiori. Ufficio vendita Avir, via Cibrario 6, tel. 469-009

VENDO alloggio in villa Riviera Ponente vista incantevole mare o permuto con alloggio Torino pagando differenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3188 — Torino ». A94343

VENDO due camere pianterreno uso alberghetto centrale adatto studio medico. Telefonare ore pasti 584-690.

VENDO signorile nuovo appartamento Galileo Ferraris. Tel. ore pasti 584-690.

VENDONSI alloggi moderni 1-2-3-4 camere, tinello, cucinino. Via Bonzo 14-18

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisognano alloggetto cauzionando. Telefonare 760-590, 46-412. 1037

A coniugi piemontesi senza figli dipendente Michelin urge camera tinello servizi. Telefonare 395-315, 295-818.

A sposi settentrionali piccolissimo subito alloggetto qualunque zona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3188 — Torino ».

APPARTAMENTINO ammobiliato affitterebbero coniugi soli, torinesi, pensionati, casa moderna semicentrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7423 — Torino ». A96207

CERCASI alloggetto possibilmente stazione Dora. Telefonare 350-302.

CERCASI locale uso cantrazzata 150-200 mq. Telefonare 885-191.

COPPIA referenziatissima cerca alloggetto primo piano, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 46-439. 1165

DUE fratelli colti cercano camera vuota. Offrono referenze. Telefonare 296-532.

IMPRESA cerca per maestranza quattro camere vuote casa vecchia contratto annuale. Scrivere Campra, via Grassi 7.

PERSONA sola cerca alloggetto, cameretta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7457 — Torino ». A96446

PIEMONTESE cerca vuoto, ammobiliato, centrale, semicentrale, pagando 20.000-30.000 mensili. Telefonare 41-449. 502

PIEMONTESE cerca alloggio primo piano piano rialzato. Telefonare 588-132.

PROFESSIONISTA bisettimanalmente Torino cerca alloggetto due vani piano rialzato anche periferico adibibile ufficio privato. Telefonare 256-059 ore pasti.

PROPRIETARI alloggi locali selezionatemo inquilini senza spesa perditempo. Telefonateci 53-067. 1062

SCUOLA inglese cinque camere uso classe 55.000 mensili doppi servizi, libero subito. Telefonare 884-330.

SERIA cerca ufficio tre-quattro vani, piani bassi, zona Siccardi, Matteotti, Re Umberto, Vinzaglio o adiacenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1182 — Torino ». A94200

TRECENTOCINQUANTA-quattrocento mq. per industria silenziosa zona Crocetta Sovielca Ferraris con ufficio luminoso possibilmente indipendente passo carraio presto febbraio. Indicare pretese. Intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3190 — Torino ». A94340

VEDOVA occupata con due bambini cerca in affitto due camere zona barriera Milano. Ester Lorenza ved. Bianco, via Feletto 2, Torino. 26536

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A. CORSO Chieri 22, affittansi finitissimi 3 camere, cucina, servizi. Telefonare 46-439. 1165

A 55.000-70.000 affittiamo 8. Rita ultimi alloggi signorili. Tel. 46-411.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 43. Telefonare 46-439. 1035

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Combi, Sacchi 14, tel. 46-411.

AFFITTANSI a sposi alloggetti 15.000 borgata Vittoria, Nizza, Mirafiori, Milano. Mobilificio corso Matteotti 37, telefono 529-562.

AFFITTANSI negozi spaziosi casa nuova, corso Montecucco, Telefono 753-720.

AFFITTASI capannone industriale mq. 550 locale unico. Telefonare 393-387.

AFFITTASI corso Duca Abruzzi 35 5 vani accessori ufficio piano terreno. Telefonare 580-739. A95902

AFFITTASI mq. 90 via Torino 24, S. Mauro, tel. 240-510.

AFFITTASI magazzino 300-600 mq. e negozi, pronti subito. Telefonare 597-009

AFFITTASI nuova costruzione locali contratti uso uffici (prossimità direzione Fiat) circa mq. 500 divisibili. Rivolgersi Engi, via Cibrario 2, tel. 547-565.

AFFITTASI subito signorile 5 camere, salone, tripli servizi, autorimessa, cantina, solaio. Quintino Sella 9.

AFFITTO appartamento signorilmente ciel-à-terre, precollinare, persona distinta. Telefonare 81-895. A94309

ALLOGGI 2-3-4 camere servizi, Agenzia Garnero. Arsenale 43. 292

AUTOTRASLOCHI attrezzati autofurgoni imbottiti, disposito tarmidi, garanzia. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, assicurazione preventivi. Telefonare 513-321 ufficio, 388-220 abitazione. Mastropietro

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

CHIVASSO affittasi alloggio 3 camere cucina servizi, casa nuova. Telefonare 555-043. 1193

CRAVICCIO elegante salone angolare sulla vetrina via Ventimiglia zona Nizza 61 annessi ufficio magazzino terrazzo totale 1200 motriquadri adatto esposizione auto camper affittasi, cedesi, accetterei proposte combinazioni commerciali. Telefonare 885-386. A95727

LAGNASCO 13 affittiamo uffici ed alloggi centralissimo palazzo. Com. FAI, telefono 528-821. 1043

LOCALE cortile mq. 350, centrale, affittasi. Telefonare 553-855. A98238

LOCALI adatti industria magazzino, deposito, dispongo qualsiasi zona. Geom. Della Bella, Peschiera 35. 814

NEGOZI con alloggio corso Peschiera, nuova costruzione, ottima posizione commerciale, affittasi. Telef. 43-893, 621-782. A96510

NIZZA Dante affittasi magazzino 60 metri più ufficio. Telefonare 678-465.

TRENTATREMILA mensili affittasi pronto subito, appartamento nuovo Vanchiglia. Telefonare 53-067. 1062

UFFICIO centrale condividerei ripartendo spese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1042 — Torino ». A95897

VIA Manzoni 3 affittansi alloggi signorili due-quattro camere più cucina, servizi, bagno, termosifone, ascensore.

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

ARREDATO confortevole affittasi subito mare due persone. Tel. 372-216. Torino.

SANREMO affittasi alloggio nuova costruzione sul mare 3 vani doppi servizi. Telefonare 396-696 Torino. A95739

SAUZE D'OULX affitto stagione invernale bellissimo alloggetto mansardato cinque letti. Tel. 554-344.

8 Alb. e Staz. Climat. L. 130 p.p.

BORDIGHERA. Pensioni « Mio Sogno » e « Villa Speranza » centrali, panoramiche, confortevoli moderni, ascensore, parco, cucina sceltissima, 2600 complets.

HERVI, « Albergo Laurin » rinnovato, ottima posizione, tranquillità, Soggiorno confortevole o signorile. Interpellateci. Telefonare 279-537 Nervi. 29312

PEVE Ligure, telef. 570-073, pensione Mariotella, giardino sul mare, comforts condizioni trattamento ottimo. Interpellateci 20290

VARAZZE. Pensione Orsella, Garibaldi 4, trattamento signorile, riscaldamento, 1700 tutto compreso. 29418

VILLA Elvira, Ceres (To). Autunno, inverno, soggiorno ideale, convalescenza, cura, riposo, ogni comfort. Telef. 51-30.

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. ASSOLUTA serietà, massima garanzia. Dirigenterie accreditati, pubblicità. Scuola Maria, Accolmo 15. Telef. 652-363

A. GRATUITAMENTE diventerete pettinatrici, acconciatori, manicuri. Floran's, formature, arredamenti via Po 32, telefono 32-905, allieve frequentate in sala dimostrativa, si perfezionerete. 1001

A. ISTITUTO Aurora, Mazzini 10, telefono 524-745, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computometer, paghe-contributi. Sistemazione impiegati.

A Istituto Oreglia, Cernaia 32, corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, computometer, contabilità generale meccanizzata, paghe, lingue 315

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati pacsaa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati, Istituto Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-806. 372

BOIFFOL, Piazza Cln pagha. Commissioni (promossi 100-100). Impresa. Amministratori assidui. Rapida specializzazione impieghi. Collocamento allievi.

PARRUCCHIERE uomo e pettinatrice in 10 lezioni, imparerete bene taglio ondulazione aria tinture riflessi naturali, lavoro assicurato. Belmondo, via Parini 10, telefono 40-346. 1004

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

ACCURATE lezioni matematica, latino, francese, italiano, fisica impartiscono marito e moglie professori. Tel. 482-926.

AGIATEZZA indipendenza ottenete impiegando rapidamente maglieria da Guarnaro,

Borse economia e finanza

Dopo sei giorni di incontri tra le due delegazioni

Interrotte a Berna le trattative per i lavoratori italiani in Svizzera

Il comunicato ■ciale: «Non è stato possibile avvicinare i punti di vista ■ alcuni problemi fondamentali» Prima relazione a Roma sul fallimento dei negoziati che interessano 400 mila emigrati e ■ loro famiglie

(Dal nostro corrispondente)

Berna, ■ novembre.

Le trattative italo-elvetiche ■ per la revisione degli accordi sulla emigrazione, iniziate giovedì scorso a Berna, ■■■ state oggi interrotte, poiché, come precisa un comunicato congiunto, «si è dovuto constatare che su un certo numero di problemi fondamentali non è stato possibile avvicinare in modo sufficiente i punti di vista delle due delegazioni. Non è perciò possibile per il momento proseguire utilmente i negoziati».

Nel corso di una conferenza-stampa, il capo della Delegazione elvetica, dott. Holzer, ha fatto il punto sulla situazione, soffermandosi anche sui motivi che hanno determinato la interruzione del dialogo. Se era possibile un accordo sui problemi concernenti la pensioni e le assicurazioni per la invalidità e gli infortuni, la Svizzera ha invece respinto le rivendicazioni italiane in materia di assegni familiari e assistenza malattia.

Soltanto tre cantoni (Ticino, Vallese e Grigioni) versano attualmente assegni familiari agli operai la cui prole è rimasta in Patria, mentre in altri tre cantoni gli assegni sono del tutto sconosciuti. Alla richiesta della nostra Delegazione di far beneficiare degli assegni tutti gli italiani le cui famiglie si trovano ancora in Italia, i delegati elvetici hanno ■■■■ che non potevano prendere una decisione, trattandosi di un problema di competenza cantonale. Comunque, il capo della Delegazione svizzera ha tenuto a precisare che il Governo federale aveva ottenuto da molti cantoni l'assicurazione che avrebbero aderito alle rivendicazioni di Roma.

Per quanto riguarda l'assicurazione per la malattia, è stato chiesto per i quattrocentomila italiani che si trovano in questo Paese la estensione dell'assistenza ai familiari, ma a tale riguardo ■ ■■ delle autorità elvetiche è stato categorico. «Approvare l'assistenza per i familiari degli operai italiani — è precisato in un comunicato ■■■ svizzero — significherebbe accordare ai cittadini italiani ■■■ posizione di privilegio rispetto alla mano d'opera svizzera». Va tenuto presente che in materia ■ provvidenze sociali la legislazione elvetica è nettamente diversa da quella italiana: lo svizzero che intende assicurare i propri familiari deve farlo a proprio carico. Da parte svizzera ■ era del resto disposti ■■ accordare ■■■ concessione considerata tuttavia inaccettabile dai nostri negoziatori, cioè quella di rendere obbligatoria l'assistenza malattia a ■■■ lavoratore.

Come si vede, ■ revisione della convenzione italo-elvetica sulla previdenza sociale si rivela quanto mai laboriosa. Dalla improvvisa interruzione delle trattative («non rottura» — ha tenuto a precisare Holzer) non è stato possibile affrontare una serie ■ altri problemi inerenti all'accordo sull'emigrazione tra i due Paesi, ■■■ la riduzione del periodo necessario per ottenere il permesso di domicilio (da parte italiana si vorrebbe scendere dai dieci ai cinque anni) e l'abolizione della visita sanitaria.

Quando verranno ripresi i negoziati tra la Svizzera e l'Italia? Per il momento ■■■ è stata presa alcuna decisione a tale proposito. Assai significativa appare tuttavia la parte finale del comunicato diramato dalla Delegazione elvetica; essa precisa: «Anche se i negoziati hanno dovuto essere interrotti, bisogna sperare che l'avvenire condurrà ad un avvicinamento dei punti di vista onde consentire la ripresa dei negoziati».

■■■ cosa è certa: la Svizzera, che attraversa un periodo ■ congiuntura quanto mai florida, ha bisogno della mano d'opera. D'altra parte, ■■ tedesco presente che se ■■■ la Confederazione elvetica ■ rendesse necessaria l'associazione al Mercato Comune, essa dovrebbe per forza ■ cose adeguarsi, in ■■■ forma o nell'altra, alla legislazione sociale dei Sei.

Luigi Fascetti

Dalle due parti si spera nella ripresa dei colloqui

I nostri connazionali rappresentano il ■ per cento della manodopera ■■■■ all'economia della vicina Confederazione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 novembre.

Il governo ha ricevuto nel tardo pomeriggio il primo sommario rapporto sulla sospensione dei negoziati italo-svizzeri che si svolgevano a Berna per fissare il ■■■ accordo per l'emigrazione in sostituzione del precedente che ■■■ al 1948 ed il nuovo statuto sulle assicurazioni sociali, ■ sostituzione ■ quello del ■■■. Si tratta di questioni che interessano circa quattrocentomila lavoratori italiani.

I dodici componenti della delegazione italiana che ■ condotto le trattative dal 13 novembre ad oggi, sono in viaggio per la capitale. Essi integreranno naturalmente ai capi delle rispettive amministrazioni il sommario rapporto di oggi.

Nello scorso mese di ■■■ si erano avuti contatti preliminari per ■ soluzione della vertenza relativa ai nostri lavoratori in Svizzera. Ripresero in giugno e in luglio. In ottobre ■ ministro ■■■ e il sottosegretario Storchi andarono in Svizzera per rendersi conto della reale situazione dei nostri lavoratori. Visitarono perciò alcune industrie nei Cantoni di ■■■ e di Zurigo, e, a conclusione della visita, il ministro Sullo tenne a Berna una conferenza-stampa presso la nostra ambasciata, per manifestare ufficialmente ■ malcontento dei lavoratori italiani immigrati nella Repubblica elvetica. Quelle dichiarazioni — si dice a Roma — vennero male interpretate e innervosirono ■ governo svizzero, che reagì con una nota di protesta ■■■ quale si accusava ■ nostro ministro di ingerenza negli affari interni di quel paese.

Il governo italiano ■■■ si lasciò impressionare. Ha continuato a sollecitare gli ■■■ vantaggi sociali che vengono accordati, in materia ■ emigrazione, da tutti i paesi del Mec. ■ arrivò così al 23 ■■■ vembre, data d'inizio delle trattative ■■■ avrebbero dovuto durare due settimane, mentre non hanno superato la prima ■ sono praticamente fallite.

E' presto dire che cosa accadrà. In qualificati ambienti governativi italiani si afferma che «la situazione dell'industria svizzera presenta una abbondanza di ■■■■■ ■ una carenza di manodopera. I circa ■■■ quattrocentomila lavoratori italiani in Svizzera significano, in sostanza, che un operaio su cinque è italiano. ■■ si dovesse giungere all'interdizione ai lavoratori italiani di recarsi in Svizzera, l'economia ■ quel paese ■■■ risentirebbe certo seriamente».

Quanti ■■■ esattamente gli italiani emigrati in Svizzera? I «permessi di lavoro» concessi agli italiani al 31 agosto 1961 erano esattamente 392.060 di cui 160.545 «stagionali», 217.558 permanenti e 13.957 per residenti nella vicinanza della frontiera. Di essi 267.091 erano uomini e 124.969 donne. Le cifre ■■■ sproporzionate fra i due sessi. Infatti fra gli «stagionali» vi sono 148.517 uomini e solo 11.128 donne; fra i permanenti 129.765 uomini e 87.776 donne.

Vittorio Statera

Imposta comunale ■ tre lire alla studio per la benzina?

Roma, 29 novembre.

(ar. b.) Presso il ministero delle Finanze è allo studio il progetto di riforma delle imposte locali. Secondo indiscrezioni ■ varia fonte (non ■■■ tutto concordi fra ■ loro) il progetto prevederebbe l'estensione dell'imposta di consumo a favore dei comuni a parecchie nuove ■■■. Tra queste ultime figura senz'altro ■ benzina, che verrebbe tassata nella misura di tre lire al litro; il suo prezzo risalirebbe pertanto per il tipo normale da 86 a ■■■ lire il litro.

Non è tuttavia il caso che gli automobilisti si allarmino prima del tempo. Si tratta soltanto ■ un progetto di legge destinato, ■■■ tutti i progetti del genere, a ■■■ lunghissimo itinerario: Consiglio dei ministri e quindi Camera e Senato.

Dalle due parti si spera nella ripresa dei colloqui

I nostri connazionali rappresentano il ■ per cento della manodopera ■■■■ all'economia della vicina Confederazione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 novembre.

Il governo ha ricevuto nel tardo pomeriggio il primo sommario rapporto sulla sospensione dei negoziati italo-svizzeri che si svolgevano a Berna per fissare il ■■■ accordo per l'emigrazione in sostituzione del precedente che ■■■ al 1948 ed il nuovo statuto sulle assicurazioni sociali, ■ sostituzione ■ quello del ■■■. Si tratta di questioni che interessano circa quattrocentomila lavoratori italiani.

I dodici componenti della delegazione italiana che ■ condotto le trattative dal 13 novembre ad oggi, sono in viaggio per la capitale. Essi integreranno naturalmente ai capi delle rispettive amministrazioni il sommario rapporto di oggi.

Nello scorso mese di ■■■ si erano avuti contatti preliminari per ■ soluzione della vertenza relativa ai nostri lavoratori in Svizzera. Ripresero in giugno e in luglio. In ottobre ■ ministro ■■■ e il sottosegretario Storchi andarono in Svizzera per rendersi conto della reale situazione dei nostri lavoratori. Visitarono perciò alcune industrie nei Cantoni di ■■■ e di Zurigo, e, a conclusione della visita, il ministro Sullo tenne a Berna una conferenza-stampa presso la nostra ambasciata, per manifestare ufficialmente ■ malcontento dei lavoratori italiani immigrati nella Repubblica elvetica. Quelle dichiarazioni — si dice a Roma — vennero male interpretate e innervosirono ■ governo svizzero, che reagì con una nota di protesta ■■■ quale si accusava ■ nostro ministro di ingerenza negli affari interni di quel paese.

Il governo italiano ■■■ si lasciò impressionare. Ha continuato a sollecitare gli ■■■ vantaggi sociali che vengono accordati, in materia ■ emigrazione, da tutti i paesi del Mec. ■ arrivò così al 23 ■■■ vembre, data d'inizio delle trattative ■■■ avrebbero dovuto durare due settimane, mentre non hanno superato la prima ■ sono praticamente fallite.

E' presto dire che cosa accadrà. In qualificati ambienti governativi italiani si afferma che «la situazione dell'industria svizzera presenta una abbondanza di ■■■■■ ■ una carenza di manodopera. I circa ■■■ quattrocentomila lavoratori italiani in Svizzera significano, in sostanza, che un operaio su cinque è italiano. ■■ si dovesse giungere all'interdizione ai lavoratori italiani di recarsi in Svizzera, l'economia ■ quel paese ■■■ risentirebbe certo seriamente».

Quanti ■■■ esattamente gli italiani emigrati in Svizzera? I «permessi di lavoro» concessi agli italiani al 31 agosto 1961 erano esattamente 392.060 di cui 160.545 «stagionali», 217.558 permanenti e 13.957 per residenti nella vicinanza della frontiera. Di essi 267.091 erano uomini e 124.969 donne. Le cifre ■■■ sproporzionate fra i due sessi. Infatti fra gli «stagionali» vi sono 148.517 uomini e solo 11.128 donne; fra i permanenti 129.765 uomini e 87.776 donne.

Vittorio Statera

Settici milioni di autoveicoli prodotti nel mondo nel ■■■

■■■ma, 29 novembre.

Sedici milioni 237.500 autoveicoli sono stati prodotti in tutto il mondo nel 1960 e possono essere così suddivisi: Nord America 8.500.900 autoveicoli; Europa occidentale 6.103.900; altri paesi 1.154.500. L'Unione Sovietica, la Cina e i paesi dell'Europa ■■■■■ 676.600.

Questi dati — desunti dal volume «Statistiche automobilistiche», pubblicato recentemente dall'Automobile Club d'Italia — confermano le cifre già rese note annualmente dall'Anfia. Se ne rileva, inoltre, che l'Italia, tra i paesi produttori, è al 6° posto (con 670.000 autoveicoli), dopo Stati Uniti (7.905.000), Germania ■ccidentale (2.050.000), Gran ■■■tagna (1.806.900), Francia (1.384.700), Giappone (715.400). Da notare, a proposito di quest'ultimo paese, che, sulla produzione totale, ben 570.000 sono autoveicoli industriali (autobus e autocarri), e 145.400 le automobili; in Italia, gli «industriali» sono 50.000 e le automobili 620.000. Inoltre, 378 mila circa degli autoveicoli giapponesi sono a tre ruote.

Anche per i farmacisti l'assistenza malattia

Il regolamento approvato dal Consiglio dell'Ente previdenziale - Le prestazioni estese ai familiari Per il primo esercizio, contributo di 28 mila lire

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 novembre.

Anche i farmacisti e i loro familiari, per un complesso di oltre 35 mila persone, fruiranno, entro breve tempo, dell'assistenza di malattia nelle sue principali forme. Il relativo regolamento, approvato definitivamente ■ Consiglio nazionale dell'Ente previdenziale dei farmacisti, prevede le seguenti prestazioni: assistenza ospedaliera (chirurgia e medicina), assistenza ostetrica (specializzata e non), accertamenti e prestazioni ambulatoriali (analisi, accertamenti radiologici, cure fisiche e piccoli interventi ambulatoriali).

Le prestazioni verranno erogate ■■■ limite di durata e ■ numero, ■■■ alcun giorno di carenza, sia in assistenza diretta che in assistenza indiretta. Per beneficiare del trattamento previsto in caso di malattia l'assistito dovrà essere in regola con i versamenti dei contributi obbligatori relativi all'esercizio nel quale richiede l'assistenza.

Il contributo annuo obbligatorio a carico di ciascun iscritto all'assicurazione malattia sarà stabilito annualmente, tenuto conto della risultanze del precedente ■■■cizio, dal Consiglio nazionale dell'Ente. Per il primo esercizio della nuova gestione, la misura d ' suo contributo è stata fissata in lire 28 mila. I familiari viventi a intero carico dell' iscritto, i quali risultino a loro volta iscritti nell'Albo professionale dei farmacisti e non siano assistiti da altra fonte obbligatoria di assicurazione o assistenza di malattia, verseranno il contributo obbligatorio in misura ridotta ■■■ 60 per ■■■■.

g. f.

Per 200 mila statali prossimo ■■■ accordo

Roma, ■ novembre.

La vertenza dei ■■■■ statali (dipendenti ■■■ amministrazioni «non sganciate» può considerarsi avviata a soluzione. Questa sera, nel corso di una lunga riunione svoltasi presso il Ministero per la ri■■■ burocratica, i sottosegretari ■ Tesoro Penazzato, alla presidenza del Consiglio Delle Fave e alla Riforma Tozzi Condivi hanno comunicato ai rappresentanti delle quattro confederazioni sindacali e delle federazioni degli statali l'intendimento ■■■ verno di corrispondere ai «non sganciati» un'indennità integrativa in ragione di ■■■ santa lire per ogni punto del coefficiente retributivo attribuito a ciascuna qualifica, assicurando un miglioramento minimo mensile di L. 10.000 e massimo di L. 56.000.

I rappresentanti degli statali hanno accolto l'offerta, ■■■ hanno controproposto la corresponsione di una indennità in misura pari a L. 60 per ogni punto di coefficiente (da un minimo di L. 10.000 ad un massimo di L. 72.000) con decorrenza dal 1° ottobre 1961.

Approvati dalla ■■■ i nuovi assegni familiari

Roma, 29 novembre.

L'aumento delle misure degli assegni familiari nei settori dell'industria, del commercio, delle professioni e arti e della assicurazioni, è stato definitivamente approvato dalla Commissione Lavoro della Camera, che ha accettato il testo trasmesso dal Senato nei giorni scorsi. Pertanto il provvedimento attende ora solo la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* per entrare in vigore.

Quotazioni all'estero

New York irregolare - Londra ■ Parigi sostenute - Zurigo e Francoforte stabili

New York, 29 novembre.

Vivaci realizzi di beneficio e vendite a carattere fiscale caratterizzavano l'ascesa del mercato mentre le azioni dell'argento e qualche altra società industriale si ponevano in evidenza con buone migliorie.

Nella fase finale le vendite sono aumentate, e il mercato azionario si è indebolito chiudendo sui minimi della giornata, con una maggioranza di declini per lo più frazionali.

Azioni scambiate n. 4.■■■.000.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 industriali 727,18 (728,07); 20 Ferroviari 146,83 (148,95); 40 Obbligazioni interne 84,41 (84,39); 15 Pubbliche Utilità 134,84 (134,84).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 30,50 (■■■6); Underwood 39 (39,37); American Cyanamid 45,50 (45,75); American Tel and Tel 133,75 (133,87); Bathleham Steel 40,87 (40,87); Du Pont de Nemours 242,50 (243,25); General Electric 79,12 (79,50); General Motors 54,37 (54,50); Kennecott Copper 81,62 (81,50); Standard Oil of New Jersey 43,12 (47,63); U. S. Steel Corp. 77,75 (78,37); ■■■worth 85,75 (86,50).

Londra, 29 novembre.

La Borsa ha avuto oggi un andamento fermo, ma il volume degli affari ha lasciato molto a desiderare. La miniera d'argento sono salite notevolmente in seguito alla recente iniziativa statunitense. La stessa misura statunitense sull'argento e una ripresa nel prezzo dell'oro, hanno stimolato gli acquisti.

I valori industriali registravano ■■■ domanda selettiva e i fondi britannici conseguivano un buon numero di miglioria. Anche i petroliferi hanno progredito.

Parigi, 29 novembre.

I valori nazionali hanno proseguito l'ascesa di ieri sotto la spinta delle costruzioni elettriche. I siderurgici hanno ampliato i rialzi e i magazzini africani registrano una forte corrente di acquisti.

Montecatini 31; Pirelli 80; Finsider 18,15; Olivetti 30,80.

Francoforte, 29 novembre.

I valori apparivano leggermente irregolari, ma il fondo ■■■ resistente, favorito da una leggera ripresa negli acquisti di investimento. In buona vista le costruzioni elettriche e i grandi ■■■■ gini Chiusura ■■■bile.

Montecatini 26; Fiat 29,20; Fiat pref. 16; Pirelli ■■■; Edison ■■■ Magneti Marelli 24,63; ■■■ Viscosa 30,50; Finsider 10,50; Olivetti 78,20.

Zurigo, 29 novembre.

Dopo i rialzi degli ultimi giorni, il mercato appariva ■■■ fluido. I valori svizzeri risultavano ■■■ complesso lavoriti mentre nel comparto estero i titoli americani e tedeschi risultavano stabili.

Conferma del ■■■ Trabucchi

L'imposta comunale sul ■■■ abolita dal 1° gennaio

Roma, 29 novembre.

Il ministro delle Finanze, sen. Trabucchi, ha confermato ■■■ l'imposta comunale di consumo ■■■ sul vino sarà completamente abolita a partire dal 1° gennaio prossimo, ■■■ conformità alla legge n. 1932 del 18 dicembre ■■■

In rialzo l'argento ■ Londra dopo il blocco delle riserve Usa

Kennedy ha sospeso la vendita del metallo di proprietà statale Il contraccolpo alla City ■ stato il più forte degli ultimi anni

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 29 novembre.

L'ordine dato dal presidente Kennedy ■ sospendere immediatamente le vendite governative d'argento ha avuto per effetto un notevole aumento nel prezzo del metallo sull'importante mercato londinese. Era un effetto previsto e in parte voluto. Secondo le ■■■ie provenienti da Washington, la decisione ■■■ americana mira ad arrestare il continuo deflusso ■ argento dalle riserve statunitensi ed a rendere possibile l'assestamento dei prezzi a ■■■ equo livello commerciale.

La tesoreria americana ■■■■ due riserve d'argento, una «stabile» e una «libera». La prima, come la riserva aurea, ha il fine di garantire il valore del dollaro; la seconda, ora bloccata, serviva ad impedire che il prezzo del metallo superasse il limite massimo ■ 91,5 cents all'oncia (circa 18,50 lire al grammo), cioè il prezzo al quale la tesoreria compiva ■ proprie vendite. Ma, negli ultimi tempi, le richieste era divenuta fortissima: il primo gennaio la tesoreria possedeva 123 milioni di once, mercoledì ■■■ questo volume era sceso a ■ milioni. Kennedy ha ora «congelato» le vendite governative: i suoi esperti studieranno adesso gli sviluppi e, in ■■■■ annunceranno una nuova «politica» che — si pensa a Londra — lascerà probabilmente il metallo meno soggetto a restrizioni.

Il ■■■ dell'argento a Londra è fissato, ■■■ quello dell'oro, da tre ditte della City. Stamane, ■■■ la grande richiesta interna ed estera, esse elevavano il prezzo di quattro pence a ■■■ per oncia, portandolo a 94 pence e mezzo, sempre per oncia (circa 19,80 ■■ al grammo). Era da molti anni che non si aveva una variazione tanto marcata. I mutamenti sono, ■ solito, nell'ordine del «farthings», cioè ■ un quarto di penny.

Il prezzo è determinato in base al criterio secondo cui tutte le offerte devono essere assorbite, e oggi, infatti, solo a quota 84 e mezzo tutto il metallo veniva acquistato.

L'enorme e crescente richiesta internazionale di argento è dovuta al ■■■ sfruttamento di questo metallo, soprattutto da parte dell'industria fotografica ed elettronica. Lo scorso anno, le miniere d'argento ■ tutto il mondo produssero ■■■ milioni di once, ma la domanda fu di ■■■ milioni. La differenza veniva colmata dalla ■■■ con vendite di argento ottenuto dalla fusione di monete.

■. ci.

Per 200 mila statali prossimo ■■■ accordo

Roma, ■ novembre.

La vertenza dei ■■■■ statali (dipendenti ■■■ amministrazioni «non sganciate» può considerarsi avviata a soluzione. Questa sera, nel corso di una lunga riunione svoltasi presso il Ministero per la ri■■■ burocratica, i sottosegretari ■ Tesoro Penazzato, alla presidenza del Consiglio Delle Fave e alla Riforma Tozzi Condivi hanno comunicato ai rappresentanti delle quattro confederazioni sindacali e delle federazioni degli statali l'intendimento ■■■ verno di corrispondere ai «non sganciati» un'indennità integrativa in ragione di ■■■ santa lire per ogni punto del coefficiente retributivo attribuito a ciascuna qualifica, assicurando un miglioramento minimo mensile di L. 10.000 e massimo di L. 56.000.

I rappresentanti degli statali hanno accolto l'offerta, ■■■ hanno controproposto la corresponsione di una indennità in misura pari a L. 60 per ogni punto di coefficiente (da un minimo di L. 10.000 ad un massimo di L. 72.000) con decorrenza dal 1° ottobre 1961.

Approvati dalla ■■■ i nuovi assegni familiari

Roma, 29 novembre.

L'aumento delle misure degli assegni familiari nei settori dell'industria, del commercio, delle professioni e arti e della assicurazioni, è stato definitivamente approvato dalla Commissione Lavoro della Camera, che ha accettato il testo trasmesso dal Senato nei giorni scorsi. Pertanto il provvedimento attende ora solo la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* per entrare in vigore.

Quotazioni all'estero

New York irregolare - Londra ■ Parigi sostenute - Zurigo e Francoforte stabili

New York, 29 novembre.

Vivaci realizzi di beneficio e vendite a carattere fiscale caratterizzavano l'ascesa del mercato mentre le azioni dell'argento e qualche altra società industriale si ponevano in evidenza con buone migliorie.

Nella fase finale le vendite sono aumentate, e il mercato azionario si è indebolito chiudendo sui minimi della giornata, con una maggioranza di declini per lo più frazionali.

Azioni scambiate n. 4.■■■.000.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 industriali 727,18 (728,07); 20 Ferroviari 146,83 (148,95); 40 Obbligazioni interne 84,41 (84,39); 15 Pubbliche Utilità 134,84 (134,84).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 30,50 (■■■6); Underwood 39 (39,37); American Cyanamid 45,50 (45,75); American Tel and Tel 133,75 (133,87); Bathleham Steel 40,87 (40,87); Du Pont de Nemours 242,50 (243,25); General Electric 79,12 (79,50); General Motors 54,37 (54,50); Kennecott Copper 81,62 (81,50); Standard Oil of New Jersey 43,12 (47,63); U. S. Steel Corp. 77,75 (78,37); ■■■worth 85,75 (86,50).

Londra, 29 novembre.

La Borsa ha avuto oggi un andamento fermo, ma il volume degli affari ha lasciato molto a desiderare. La miniera d'argento sono salite notevolmente in seguito alla recente iniziativa statunitense. La stessa misura statunitense sull'argento e una ripresa nel prezzo dell'oro, hanno stimolato gli acquisti.

I valori industriali registravano ■■■ domanda selettiva e i fondi britannici conseguivano un buon numero di miglioria. Anche i petroliferi hanno progredito.

Parigi, 29 novembre.

I valori nazionali hanno proseguito l'ascesa di ieri sotto la spinta delle costruzioni elettriche. I siderurgici hanno ampliato i rialzi e i magazzini africani registrano una forte corrente di acquisti.

Montecatini 31; Pirelli 80; Finsider 18,15; Olivetti 30,80.

Francoforte, 29 novembre.

I valori apparivano leggermente irregolari, ma il fondo ■■■ resistente, favorito da una leggera ripresa negli acquisti di investimento. In buona vista le costruzioni elettriche e i grandi ■■■■ gini Chiusura ■■■bile.

Montecatini 26; Fiat 29,20; Fiat pref. 16; Pirelli ■■■; Edison ■■■ Magneti Marelli 24,63; ■■■ Viscosa 30,50; Finsider 10,50; Olivetti 78,20.

Zurigo, 29 novembre.

Dopo i rialzi degli ultimi giorni, il mercato appariva ■■■ fluido. I valori svizzeri risultavano ■■■ complesso lavoriti mentre nel comparto estero i titoli americani e tedeschi risultavano stabili.

La quotazioni a Torino

29 varias. 29 varias. 29 varias.

VALORI DI STATO

Rendita 3 ½ %	100 45	—	0 05	101 80	+	0 10		
■ ■■■	100	—	0 5	101 90		—		
Redimibile ■■■	100			102 10		—		
Redimibile 5 %	106			96 60		—		
■ ■■■	106 50			98 75		—		
Redimibile 3 ½ %	99 90			101 80	—	0 55		
■ ■■■	99 80			98 50		—		
Redimibile 3 %	102 20			101 20		—		
■ ■■■	102 10			101 75	+	0 25		
Ricostruz. 3 ½ %	97 90	—	0 30	102 —		—		
■ ■■■	97 70	—	0 30	102 17	—	0 53		
Ricostruz. 5 %	101 30			101 20	—	0 15		
■ ■■■	101 20			106 50		—		
Ed. Cult. 2 %	100 20	+	0	■■■		—		
P. R. 3 % Trieste	99 90			111 —		—		
P. R. 5 % lir. ■	99 80			111 25		—		
B.I.R. 5 % ■■■	101 55	—	0 05	106 50	—	0 10		
■ ■ ■■■	101 50	—	0 10	113 —	—	0 50		
■ ■ ■■■	102 80	+	0 20	100 50	—	0 10		
■ ■ ■■■	102 80	+	0 05	■■■		—		
■ ■ ■■■	103 —	—	0 25	107 50		—		
■ ■ ■■■	103 30	—	0 10	104 80		—		
■ ■ ■■■	103 55	+	0 15	104 —		—		
B.I.I. ■■■	102 60	—	0 22	105 50		—		

OBBLIGAZIONI

A.E.S. 3 ½ %	100 05	—	—
■ 1 ■■■ ■ %	101 70	—	—
■ ■■■ 5 %	101 97	—	—
■ 2 ■■■ 5 %	102 —	—	—
■ 27 ■■■ 5 %	101 80	—	—
■ 28 ■■■ 5 %	101 80	—	—
■ 29 ■■■ 5 %	102 10	+	0 20
■ 30 ■■■ 5 %	99 95	—	0 10
■ 31 ■■■ 5 %	100 —	—	0 05
Cas. Risp. 5 %	136 50	+	0 30
Comit. 5 %	138 50	+	0 40
Credito It. 5 %	139 80	—	0 70
■■■ 5 %	100 20		—
■■■ 5 %	96 30		—
■■■ 5 %	99 80		—
■■■ 5 %	100 —		—
■■■ 5 %	100 —		—
■■■ 5 %	100 —		0 10
■■■ 5 %	101 90		—
■■■ 5 %	101 80		0 05
■■■ 5 %	101 90	+	0 10
■■■ 5 %	101 80		—
■■■ 5 %	99 50		—
■■■ 5 %	99 35	—	0 10
■■■ 5 %	99 50		—
■■■ 5 %	98 50		—
■■■ 5 %	98 50		—
■■■ 5 %	94 —		—
■■■ 5 %	94 50		—
■■■ 5 %	95 35		—
■■■ 5 %	99 90		—
■■■ 5 %	98 —		—
■■■ 5 %	101 —		—
■■■ 5 %	102 —		—
■■■ 5 %	98 10		—
■■■ 5 %	97 70	—	0 45
■■■ 5 %	97 40		—
■■■ 5 %	101 25	—	0 25
■■■ 5 %	102 —		—
■■■ 5 %	102 50		—
■■■ 5 %	102 20		—
■■■ 5 %	102 —		—
■■■ 5 %	101 70	+	0 05
■■■ 5 %	101 40	+	0 10

AZIONI PER CONTANTI

TRASP.-ASSIC.-FINANZ.

■■■ Assic. Torino	30400	—	100
■■■ Ass. Ter. Ass.	17200	+	100
■■■ Generali	152550	—	1250
■■■ Ind. Ass.	5300	—	60
■■■ Finanz.	4700	—	200
■■■ Gardini	5900	—	—
■■■ Meridionali	4095	—	—
■■■	20200	—	500
■■■	62	—	—
■■■	4310	—	15
■■■	4950	+	50
■■■	1613	—	—
■■■ Centrale	17200	—	500
■■■	19600	+	20

ELETTRICI

SIP	1715	+	20
Ligure	890	+	3
F.I.E.	1285	+	■
Selt-Valdagno	3800		—
Idroelettr.	1447	+	17
Meta	780	+	15
Sesia	3000		—
Vizzola	4400		—
E. Negri	1190		—
SAFE	1825		—
Negroni Torgia	2260		—

METALMECCANICI

FIAT	2980	—	2
FIAT priv.	2370	+	40
■■■	1302	+	7
■■■	2230		—
Westinghouse	2800		—
Franklin	1637	—	4
Riv-Ind	1972	+	7
Riv-Supfond.	1500		—
■■■	545		—
Ceramica Pozzi	3620	+	20
Ceramica Pozzi priv.	1		—

TESSILI E MANIFATTURI

Bonprezzo	15500	—	300
Fabrica	7840	+	40
Linif. Canapif.	8750	+	50
Cantoni	12000	—	900
Cotonif. Val.	900		—
Fisac	700		—
Ital	7920		—

CHIMICI

Montedison	2260	—	10
Montecatini	2890	—	—
Montecatini priv.	2890	—	—
Rhodiatoce	91000	—	—
Rhodiatoce priv.	53900	+	500
Saffa	13760	+	80
SAIC	4210	—	45
Saiciset	2830	—	20
Saiciset priv.	4005	—	13
Siai	383	+	1
Siai priv.	180	+	2
S.I.R.I.E.	2040	—	—

MINERALI-ESTRATTIVI

■■■	1700	—	20
■■■	35000	—	—
■■■	6300	—	—

ALIMENTARI

Ital. Zuccheri	420	—	50
Saiag	140	—	—
Fonchi-Saiag	360	+	5
Unione	3900	—	100

IMMOBILIARI

Beni Stabili	6000		—
Sipe	7700		—
■■■	24500		—
■■■	1370	+	25
■■■	■■■		—

DIVERSI

Acqua Pancalieri	1500		6
Acq. Safau. Gall.	1750		—
Acq. Nicolay	5110		115
Cartiere Burgo	36500		500
Fabbri Editori	650000		5500
Ligure	7500		670
Ligure priv.	102000		—
Manifatture Fiorè	1530	+	30
Mirafiori	912		—

ALLA BORSA DI ■■■

■ ASSICURATIVI

Alleanza	16.230	Fondiaria I.	2145
Assicurazioni	9230	Latina	2145
Centrale	49.810	Liguri	6440
Fondiaria	4900	Milano	53.900
Generali	4090	Nazionale	62.900
Incendio	3980	Ras	21.900
Italia	1629,50	Riunione Adriat.	49.500
Latina	650	Sai	21.200
Milano	1640	Ass. Assi.	61.200
Nazionale	9140	Ass. Milan	63.800

TRASPORTI

M. Milano	2950	Veneta	■■■
Navigazione	5160	Ausiliari	■■■

E MANIFATTURIERI

Cantoni	57.500	Cimarosa	5250
Val Ticino	77,50	Lanerossi	5150
Ciceri	2220	Ticino	400
De Angeli	6990	Filati	715
Cucirini	14.965	Cotonati	0.300
Linificio	1435	Bernasc.	9910
Rosari	56.990	Chatillon	17.850
Ricordi	60.000	Snia Visc.	7940
Tosi	5600	Pacchetti	2100
Cer. Mer.	850	Scotti	324
Linificio N.	17.100	Marzotto	5291

MINERARI E METALLURGICI

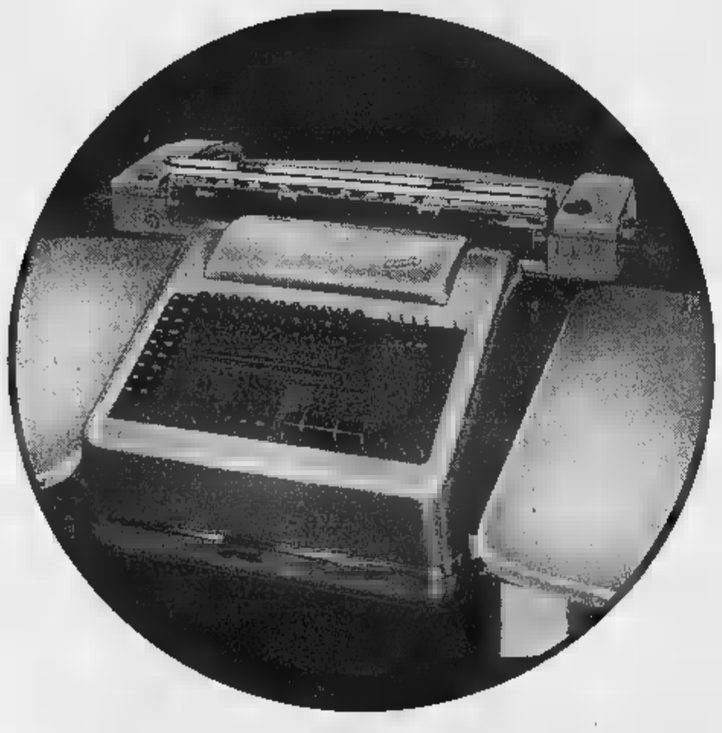
Alluminio	1962	Palmiro	3599
■■■	■■■	■■■	■■■
Metallurg.	8900	■■■	2480
Ambiata	6200	Falck	16.000
Montecatini	4030	Trafilerie	3550
Montepaoni	1705	Unes-Vinci	2650

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI

Aeritalia	1205	Nebiolo	1285
Bianchi	705	Pr. Tori	1290
Fiat	2968	Weltingt.	1310
Fiat priv.	2275	Olivetti	11.250

ELETTRICI E ELETTROTECNICI

■■■	1820	Vizzola	4430
Ciselt.	3090	Si



qualità - stile - perfezione

la sicurezza dà sicurezza

Chi dirige l'Azienda
decide, dispone, opera sul futuro... Il domani è oggi:
s'impongono quindi azioni sicure e rapide

Ascota

Prestazioni particolari:
Contabilità Generale
Contabilità Paghe
Contabilità Magazzino
Rilevazioni Statistiche
Contabilità Industriale
Contabilità Bancarie

È facile con *ASCOTA* avere sott'occhio
tutto il panorama dell'Azienda, ■ dati, rilevare subito
situazioni generali e particolari...
ASCOTA vi dà ■ il punto esatto
nel momento in cui lo chiedete;
soprattutto risponde con informazioni ampie e *sicure*
che vi aiutano a prendere ■ decisioni

LAGOMARSINO

'LAGOMARSINO MACCHINE CONTABILI
FILIALE DI TORINO
Via Pietro Micca 3, Telefono 51.98.20
Filiali e Concessionarie in tutta Italia

INDUSTRIA metalmeccanica assume giovane disegnatore seconda categoria tecnico lavori carpenteria leggera e lamiera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5346 — Torino ».

ISTITUTO DIRITTO PUBBLICO ■ MERREBBE GIOVANE INGEGNERE INDUSTRIALE DA UTILIZZARE ■ IM- ■ COMPLESSO GRAFICO DI ALTA QUALITA'. SARA' PREFERITO ELEMENTO CON ESPERIENZA ■ RAMO. INDICARE ETA', REQUISITI, CURRICULUM, CASELLA 533 B, SIP, TRITONE, ROMA. 29410

PARDLIERI, scrittori dedicherei pubblicare chiedano materiale. Editoriapp3, Porta Maggiore 38, Roma. A94339

PERITO chimico massimo quarantenne, dinamico, esperto trattamenti termici, prove distruttive e non dei materiali, stipendio adeguato, importante industria meccanica precisione cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3175 — Torino ».

PERITO tessile ■ primaria ditta per vendita macchine tessili. Scrivere: « Pubblicità Stampa ■ — Milano ».

PERSONA sola cerca piccolo appartamento max quattro locali con cucina, disposta anche sistemare ■ Esigesi serietà, presenza, media cultura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3193 — Torino ». A94343

STENODATTILOGRAFA veloce, precisa, massima serietà, assume importante ufficio professionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7473 — ■ ».

UNIVERSITARI preferibilmente maestri cerca collegio maschile assistenti disciplinari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3309 — Torino » A95288

Il Domande Lavoro L. 40 p.p.

AUTISTA ■ praticissimo città cerca posto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7417 — Torino ». A95385

AUTISTA fattorino 40enne pratichissimo cerca posto privato, ditta. Telefonare ■ A95019

AUTISTA terzo generale amministrativo quarantenne offresi automunito pre. Telefonare 871-481. A94016

BABYSITTER seria universitaria referenziata esperta puericoltura offresi qualsiasi orario. Telefonare 761-903.

CAMERIERE 25enne pratico sala bar, portineria ■ libero subito Grugliasco, via Roma Rosmini, ■. 935-068.

CINQUANTENNE offresi a persona sola ■ una giornaliere lavori domestici. Telefonare mattino 886-358. A90401

CINQUANTENNE pensionato coniugato pratico magazzino contabilità commissioni ditta occuperebbesi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 74■ — Torino ».

CINQUANTENNE coniugato referenziato, cultura, offresi magazziniere posto fiducia, dispone fungocino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9141 — Torino ».

■ figlio cercano custodia e mezzadria villa. Ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa ■ — Torino».

■ referenziati offresi per portineria stabilimento, merito subito anche prezzo. Telefonare 672-334.

CUOCA sola occuperebbesi anche dirigere casa, vice madre. Tel. 373-731 mattino. A95697

DOMESTICO referenziato offresi. Rivolgersi ■ via Nizza 88, Torino.

DOMESTICO ■ vapolo, ■ referenziato cerca occupazione presso famiglia signorile. Telefonare 759-913.

EX-CARABINIERE autista patente D 26enne praticissimo città e ■ del Settentrione offresi. Telefonare 682-239.

■ Telegramma qualificato abile qualsiasi lavoro, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7471 — Torino».

GIOVANE referenziato offresi con motocarro proprio commissioni e lavori in genere. Telefonare 231-390 ■ pasti.

GIOVANE 36enne fabbro lavoratore e saldatore qualsiasi offresi posto ditta. Telefonare 386-537.

GUARDAROBIERA cuoca governante referenziata offresi ■ signorile. Telefonare mattino 385-783. A90463

INSEGNANTE lingua francese occuperebbesi bambini educazione conversazioni compagnia dopo scuola pomeriggio sera. Telefonare 293-837. A95703

MITISSIMO pensionato, simpatica 26enne, referenze, impiegherebbesi presso seria famiglia assistenza bimbi, faccende, lievi lingue. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3183 — Torino ». A95456

OFFRESI maestro falegname volendo con fuoriporta. Telefonare 873-218.

OFFRESI fissa piccola famiglia tuttofare massima serietà, referenze. Telefonare ■.

OFFRESI lavori domestici presso persona sola o piccola famiglia solo mattino. ■ 680-829. A95461

OPERAIO specializzato referenziato, esclusioni macchine utensili attrezzature, offresi collaborare interno serio ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3144 — Torino ».

PENSIONATO ■ guardia notturna, muti preferiti. Tel. 770-303.

PENSIONATO invalido offresi massima fiducia referenziato. Telefonare 387-930.

SALDATORE elettrico trentenne esperto ■ offresi. Telefonare 697-989.

SIGNORA abilissima lavori guardaroba, sarta, cerca impiego importante albergo, ricca famiglia. Massima serietà, referenze. Scrivere Bramaglia Antonietta, corso Venezia 92, Torino. A95615

SIGNORINA 35enne, moralità, presenza, offresi compagnia assistenza signora periodo inverno mare, eppure cameriera albergo estero. Scrivere Marino, fermo posta, Valle Grazzano (Cuneo).

SPECIALIZZATO traduttore russo referenze offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1058 — Torino ». A95922

UOMO pratico per lavori domestici offresi. Telefonare 579-521. A95304

VENTISETTENNE autista patente D operaio qualificato officina meccanica cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 780-525 dalle 14 alle 19. A95343

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A CAMICERIA ■ MACCHINISTE PIGIAMISTE ET APPRENDISTE E MAESTRA. TELEFONARE ■

A tuttofare referenziata fissa e giornata offresi trattamento ottimo. Telefonare 768-789. A95599

ABBISOGNANO coppia tuttofare referenziata dalle 8 alle 18. Telefonare 77■

ABILE tappezziere in stoffa cercasi. Presentarsi: Barina, via Nizza ■.

ABILE tuttofare a giornata, massimo stipendio. Inutile presentarsi senza referenze. Telefonare 285-219.

ABILE tuttofare ■ referenziata cercasi famiglia due adulti, ottimo trattamento. Telefonare 582-282, dopo ore dieci. A94542

ABILISSIMA tuttofare un mattino cerca famiglia 2 persone adulte, parcggi piazza Statuto. Telefonare 742-623, giorni festivi dalle 10 alle 13. A95621

ACQUISTATORE ■ meccanico conoscenza tornio fresa per manutenzione costruzione macchine giovane capace, pure adolescente. Telefonare 697-341. A96213

ACQUISTATORI MECCANICI ED ELETTRICISTA CERCANSI PER LABORATORI SPECIALIZZATI. OCCORRE BUONA PREPARAZIONE E CAPACITA'. SPECIFICARE REFERENZE E PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3195 — TORINO ». A97147

ACQUISTATORI manovali prima categoria cerca stabilimento meccanico. Presentarsi corso Italia■ 17. ■

AIUTANTE patinatrice cercasi. Eseguasi referenze. Firenze, via Cibrario 44.

AIUTO MAGAZZINIERE PER REPARTO ■ ■ DA IMPORTANTE INDUSTRIA. PRECISARE POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1038 — TORINO ». A96803

ALBERGO azienda alberghiera familiare: cameriere, aiuto cucina guardarobiera. Specificare referenze, pretese. Scrivere «Pubblicità Stampa 1039 — Torino».

ALBERGO ristorante periferico ■ ■ ■ piani, ottime trattamento ■ Telefonare 731-685.

■ 18-17 anni cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7431 — Torino ». A95240

■ISTI ed manovali cercansi per officina meccanica. Via Valgioie 103. Telefonare ■. A95832

APPRENDISTA falegnami cercansi via Carlo E. Telefonare 386-340.

APPRENDISTI meccanici aziende officina. Te■are ■.

ARTIGIANO ramo timbri cerca apprendista ingegno 15-16enne. Telef. 555-805.

■ lavoro continuativo, buona retribuzione, importante stabilimento ai seguenti lavoratori: operatori ed ■ ■ fresatori ■ caldo, torniari primi ed seconda, rettificatori, ■ giustatori, fresatori, ■ macchine utensili e donne. Scrivere cronologicamente referenze, pretese: « Pubblicità Stampa 3207 — Torino ». A96503

APPRENDISTI 14-15enni ■ officina elettromeccanica Avet, via Villarfocchiardo 27. A95705

ASSISTENTE EDILE ■ ■ CASI PER LAVORI MANUTENZIONE ■ ■ DELLA ■TA'. SCRIVERE ETA', ■ OCCUPATI, PRETESE: « ■ ■ ■ — TORINO ». 505

■ autista robusto, referenziato, pratico città, motorette ■ esporto regolazione ■. Telef. 780-856.

■ pratiche negozio qualunque ramo. Rivolgersi corso Regina 118, Alpini. A94503

ASSUMIAMO stampisti provetti lavorazione lamiera. Telefonare 677-145.

■ apprendista ■ pratica disegnatorame, rilegatorame. ■ mare 793-747. A96199

ASSUMONSI giovani aggiustatori per meccanica precisione. Telefonare 760-486.

■ operai e apprendisti per carpenteria leggera. ■.

ASSUMONSI ■ verniciatori e addetti finizione, montaggio. Presentarsi Spalato 88. 915

ASSUMONSI provetta macchinista lavorazione abili impermeabili. Alberi, via Aosta 21. 1078

ASSUMONSI ragazza per laboratorio pelletteria. Telefonare 732-314. A95317

AUTORIMESSA ■ guardiano motorino pratico. Via Vassili Sandi ■.

AUTORIMESSA ■ meccanico ■ ■ legoria e addetti ■ Tel. ■

BOBINATRICI, specializzate, piccoli trasformatori cerca industria. Telef. 462-877.

■ con patente ■ cercasi. Scrivere: « Pubblicità ■ 7424 — Torino ». A96213

CAPOSQUADRA ■ esterno interne cercasi con ottima abilità e ■ comando. Non presentarsi se non in possesso dei requisiti richiesti. Telefonare 894-704 A94775

CAPO officina manomel per stabilimento ■ tessile. Si richiede ragguardevole esperienza lavori di grande e media carpenteria, chiodatura meccanica, attrezzatura montaggi, abile preventivista massimo 45anni. Manoscritto specificando posti occupati e prezzo a: « Pubblicità Stampa 417 — Torino ». 1068

CARRA tuttofare fissa o giornata 2 adulti zona San Vito, comodità pullman. Telefonare 681-180. A95928

CERCANSI abili falegnami serramentisti e macchinisti. Rivolgersi Dessetto, via C. Capelli 67. A05168

CERCANSI apprendisti falsari anni 14-18. Grassi, via Po 57, telefono 885-372.

CERCANSI giovani elettricisti pratici impianti interni. Tel. 680-652, 695-471.

CERCANSI impressori, legatori, apprendisti litografi e ragazze per facili lavori legatoria. Alfa, corso Lodi n. 74.

CERCANSI lavoranti esperto per lavoro Ago Magico. Telefonare 373-373.

CERCANSI macchinisti per confezioni, paga massima. LIAS, via Gottardo 95, telefono 289-575. A96036

CERCANSI operai lavorazione cartotecnica Balsamo, via Quart 5, telef. 783-036.

CERCANSI pulitori ed apprendisti zona Lingotto, lavoro sicuro. Telef. 621-202.

CERCASI abile ragazza pettinatrice. Telefonare 852-372 ■ Vittorio ■

CERCASI aggiustatore attrezzista specializzato. Presentarsi Segnondi Magliona, ■ Regina Margherita (Torino).

CERCASI AGGIUSTATORE 1ª CATEGORIA, CARPENTIERI IN FERRO SPECIALIZZATI, SALDATORI ELETTRICI PROVETTI. TELEF. ROSSI ■

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefono ■ A94583

CERCASI aiutante sarta per signora. Telefonare 588-869. A96374

■ nubile, patente ■ E. Telefonare ■ ■

CERCASI cameriera pratica per ristorante, rivolgersi via S. Agostino 23, telefono 547-327, Torino. A95582

■ commessa chiosco n. 42. Telefonare 22-559. A96595

CERCASI domestica fissa, referenziata, esclusi lavori pesanti. Telef. 651-188.

CERCASI donna sola almeno 50enne custodire cagnolino. Cilardoni, Pozzo Strada 1, telefono 798-394. A94914

CERCASI donna tuttofare capace, presenza, per famiglia signorile. Telefonare 585-108. A95707

CERCASI donna tuttofare referenziata. Telefonare 45-219. A95403

CERCASI falegname ebanista. Telefonare 272-952. A96048

CERCASI fattorino 16-17enne pratico guida motofurgoncini. Dellippi pasticcio via Lagrange 39. A95937

■ lavorante pellettiera libera subito, eventuale vitto, alloggio. Telefonare ■. 1201

■ lavorante ■. Telef. 282-734

CERCASI lavorante sarto. ■ 779-854.

■ pensionato abile tornitore lavori leggeri. Telefonare 784-905.

■ pensionato pratico servizio notturno, distributore benzina. Telefonare ■.

CERCASI pasticcieri e aspetta bambinaia anziana. Tel. 881-535. A95331

■ 14-15 anni, lavoro interno ■ alimentari. ETA, via Saluzzo 69. A96016

CERCASI ■ apprendista ■ 16-17enne. Presentarsi ■ Marconi 8 ■ 10-11. A95749

■ tuttofare ■ referenziata per buona compagnia signora sola. Telefonare 595-346. A96210

■ tuttofare per 2 persone residenti in provincia. Tel. 82-585.

CERCASI tuttofare referenziata, tutti giorni 9-12, e abile sitto due ragazzi ■ Telefonare 527-101.

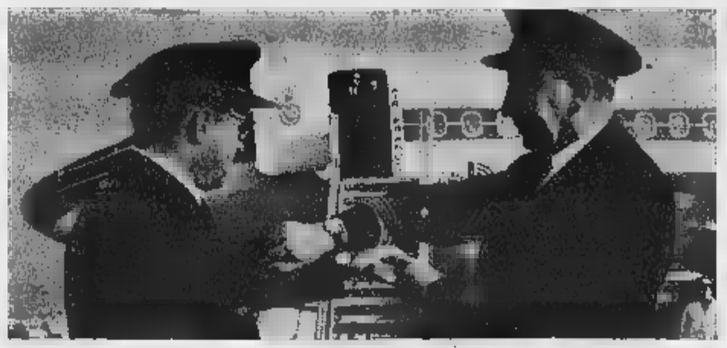
■ tuttofare referenziata 15-18 anni, Telefonare 553-747, dalle 8 ■ ■

■ falegname alluminio lavoro fisso. Telefonare 650-438. A95986

CERCASI ■enne pettinatrice. Telefono 539-585. A95932

(Continua a pag. 15)

Un audace esperimento: l'«operazione precisione» Movado!



Due orologi Kingmatic presi ■ ■ ■ produzione di serie Movado, portati al polso dai piloti dell'Air France sulle rotte Parigi-Tokyo (attraverso il Polo) e Parigi-Los Angeles e ritorno, sincronizzati alla partenza, dopo 7 giorni, all'arrivo a Parigi, indicavano la stessa ora, con uno scarto di mezzo secondo!

Ecco ■ record di precisione stabilito fuori degli Osservatori, nella vita reale!

Movado ■ così sicura dell'ottima qualità dei suoi orologi, che ha osato metterli alla prova nella vita pratica, moltiplicando le difficoltà: sbalzi improvvisi di temperatura e umidità, grandi variazioni d'altitudine e l'imponderabile fattore umano.
La vittoria che Movado ha ottenuto ■ anche vostra, quando portate ■ al polso ■ Kingmatic!

Dalla constatazione ufficiale fatta da Natale Bonza al ritorno dei piloti:
«... ho confrontato questi due orologi da polso che segnavano la stessa ora: LE ORE UNDICI, CINQUANTANOVE MINUTI PRIMI E VENTOTTO SECONDI con mezzo secondo di scarto».

Movado Kingmatic Calendar, il solo orologio al mondo con dispositivo per la messa a punto istantanea della data, in qualsiasi momento. È così eliminato il rischio di sbagliare ■ rimettere all'ora le sfere.

Ref. 5221 super-impermeabile, sistema Movado «Sub-Sea» in cassa ore 18 K. ore ore — Lit. 98 000
Ref. 13251 idem in cassa acciaio Lit. 81 500
Modelli analogici senza data:
Ref. 5121 in cassa ore 18 K. ore ore Lit. 102 500
■ in cassa acciaio Lit. 45 000
Ref. 5704 quadrato, in cassa ore 18 K. ore ore Lit. 98 000
Ref. 13204 in cassa acciaio Lit. 48 500
Modelli analogici senza data:
Ref. 1804 in cassa ore 18 K. Lit. 91 000
Ref. 13004 in cassa acciaio Lit. 43 000

MOVADO

Tariffa transatlantica A/R validità 17 giorni

NEW YORK L. 280.700

da Milano

Queste speciali tariffe transatlantiche di classe economica sono ora in vigore e vi consentono ■ compiere ■ viaggio di andata e ritorno in America ad un prezzo notevolmente ridotto.
Sino al ■ Marzo 1962 potrete così abbinare i vantaggi di una modica spesa a quelli ■ un volo ■ superbi e veloci SuperjetTWA, ■ cui massimo "comfort" e l'eccellente servizio di bordo sono ■■■ divenuti tradizionali.
E la TWA Vi offre un'altra vantaggiosa possibilità ■ risparmio: le TARIFFE ■ FAMIGLIA, ■ pure valide fino al 31 Marzo 1962.
Gli sconti si applicano ■ moglie del capo famiglia ed ai figli fra i ■ ed i 25 anni di età, e raggiungono i $ 300 ■ persona per i viaggi di andata e ritorno in prima classe.

■ IL VOSTRO AGENTE DI FIDUCIA O IL PIÙ VICINO UFFICIO TWA
MILANO 794.652 - ROMA 471.141 - FIRENZE 296.356
GENOVA 61.541 - NAPOLI 291.600

AFRICA · ASIA
TWA

Proprio per questo Loewe Opta...

LOEWE OPTA - *Cinescopi:* ridotti, ricchi di contrasto e risparmi per la vista mediante FILTRO TRASMETTITIVO

LOEWE OPTA - *Automatici:* basta premere un ■ e istantaneamente si cambia dal I° al II° programma

LOEWE OPTA - *Massimo conforto:* il comando Elettronico a ultrasuoni senza filo aumenta la comodità durante la trasmissione

LOEWE OPTA

Berlin-West · Kronach/Bayern · Düsseldorf

Distributrice:
Società Italiana Radio Televisione Elettrodomestici S. I. R. T. E.
Sede: BONDOSOGLIA - Via Segusino - Telefono 5048 Direz. Comm. Assenti: MILANO - Via Civitali, 2 - Tel. 800700 - 800799

AGENTE PER IL PIEMONTE
O.D.E.R. - TORINO - Corso Unione Sovietica 79 - Tel. 694-525

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

(Continua da pag. 13)

A.A.A. GRANDE compagnia assume also a completamento quadri per nuove necessità organizzative, elementi da avviare serie, stabile, redditizia carriera ispettiva in possesso seguenti requisiti: buona cultura, stile, dinamismo, bella presenza, possibilmente pratici trattamento affari, intiltezzesi, lingua residenza Torino. Uberi da altri impegni anche parziali, referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa ■ — Torino ».

APPRENDISTA compositore 16-18 anni, bella presenza, cercasi stabilmente per negozio centrale obbligamento. Telefonare 520-830. A94345

AZIENDA IMPORTANTE ■ AIUTO MAGAZZINIERE GIOVANE DINAMICO, PRATICO SPEDIZIONI. OFFRESI ■ TRATTAMENTO. DETTAGLIARE CURRICULUM, ■, PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' ■ TORINO — TORINO » A96003

CERCANSI per Torino tecnici radio TV, veramente capaci, muniti patente sicta. Presentarsi o scrivere Radio Minerva, via ■ 16, ■ A94139

CERCASI corrispondente tedesco conoscenza italiano e inglese. Presentarsi ■ Giolitti 4. A96050

■SI giovane diplomato preparazione tecnica da addirsi stagionale distaccato tecnico grande industria nazionale. Preferito età, studi, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1059 — Torino ». A95975

CERCASI perito elettrotecnico militesente per mansioni tecnico-commerciale strumentazione, conoscenza inglese. Telefonare 364-461. A95598

CERCASI signora signorina 30enne pratica ufficio istituzione per sola mattinata, possibilmente borgata S. Paolo. Telefonare 30-235. A95702

CERCO ragazza 18-17enne per medicazione, tricotazione. Telefonare 510-706.

COMPUTISTA, dattilografia, militesente, libera subito cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa ■ — Torino ».

DATTILOGRAFA primo impiego cercasi. Telefonare 273-764, 27-085 ore ufficio.

DISEGNATORE attrezzista, esperto ■ stampi, massimo garantisce molta piccola serie, stipendio adeguato, industria meccanica precisione cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3172 — Torino».

DISEGNATORI esperti progetti meccanici elettromeccanici settimanali cercansi da importante azienda torinese. Inviare curriculum, pretese a: « Pubblicità Stampa 3120 — Torino ». A94472

DISEGNATORI patitecnici cerca importante industria metallmeccanica. Presentarsi via Capelli 27, ore 16-18.

EDNA macchine per cucire vendite offre giovani militesenti 20-27enni buone possibilità carriera remunerativa. Esigesi presenza, buona cultura, spirito commerciale. Stipendio, provvigioni, rimborso spese. Presentarsi negozio via F. Baffoni 3, venerdì 1° dicembre, ore 10-12, 17-19. A95683

ESTETISTE professione facile, elegante, redditizia. Assumiamo giovane corso preparatorio. Arlem, Matteotti 31, telefono 538-588 22657

GEOMETRA praticante offresi proficuo lavoro cercasi. Telefonare 772 208.

GRANDE compagnia a carattere nazionale, attiva e ottima redditizia carriera, cerca 22-25enne. Requisiti richiesti: ■ ■ ■

Il processo per lo "scandalo della penicillina„

Si distribuivano "compensi„ ma gli atti sono scomparsi

Il presidente del Tribunale rende noto che molti documenti relativi a somme spese nell'ambito del Commissariato della Sanità mancano misteriosamente - Due imputati si contraddicono in aula a proposito della compilazione dei decreti per i fondi alla cooperativa edilizia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 novembre.

E' ripreso in tribunale il processo per lo «scandalo della penicillina», l'udienza si è iniziata in tono minore. Dopo aver verbalizzato che erano giunti dal ministero della Sanità i decreti ufficiali richiesti, si è passato subito all'interrogatorio dell'ultimo imputato: il prof. Giovanni Alberto Canaperia, già capo di gabinetto dell'Acis, e attualmente direttore dell'ufficio per le relazioni internazionali e le attività culturali del ministero della Sanità, nonché rappresentante italiano all'Onu. Pochi giorni or sono lo stesso imputato ha ricevuto una medaglia d'oro dal Presidente della Repubblica per le benemerenze acquisite nel campo della organizzazione mondiale della sanità.

Presidente — Mi sa dire a chi venne l'idea di costituire la cooperativa?

Imputato — Sicuramente a tutti, anche perché tutti facevano parte dell'Acis ed erano sicuri di poter usufruire dei compensi speciali.

Presidente — Chi era l'esperto dei bilanci della cooperativa Igea?

Imputato — Si interessava l'ufficio ragioneria.

Il capo della ragioneria era il rag. Giovanni Franco e il tribunale ha richiamato questo imputato dopo aver licenziato il prof. Canaperia.

Presidente — Senta rag. Franco, lei ha dimostrato di conoscere tutto in questo processo. Mi sa dire come si formarono i fondi extra-bilancio?

Imputato — Non ne so assolutamente nulla. Vorrei ad ogni modo cogliere questa occasione per affermare che non mi riuscì a ricordare che la compilazione dei decreti fu fatta dal prof. Canaperia.

La reazione è stata immediata da parte del prof. Canaperia ed in aula vi è stato un attimo di trambusto. Così come quando lo stesso Franco ha accusato il dott. Garaci di essere stato l'intermediario per l'acquisto dei terreni, dove poi sono sorte le palazzine della cooperativa Igea. Il dott. Garaci si è subito ribellato negando l'affermazione.

L'udienza è proseguita con l'interrogatorio del primo testimone, il vice questore Rocco Cutri:

Teste — Io sono stato chiamato all'Alto commissariato per alcune indagini nel campo dell'ufficio specialità medicinali.

Presidente — L'indagine che le fu affidata dall'on. Cotellessa non si riferiva alla gestione extra-bilancio della penicillina?

Teste — No.

P. M. — Risulta dai documenti che lei ha ricevuto un milione e 900 mila lire per il suo lavoro straordinario presso l'Avis.

Teste — Ma io questa somma non l'ho mai vista.

Presidente — Venga pure a vedere gli atti.

Teste (dopo aver consultato gli atti) — Io ho ricevuto diecimila lire in più mensili per tutto il periodo che rimasi all'Acis, e poi soltanto per quattro mesi ebbi ventimila lire al mese come straordinario. Ora dato che da questo documento risultano delle somme che non ho mai visto, vorrei chiedere al Tribunale che fossero esibite le paghe di appoggio dalle quali risultino i versamenti.

Presidente (rivolto a Franco) — Lei cosa può dirci su questa contestazione?

Imputato — Può darsi che ci sia un errore, ad ogni modo dovrebbe risultare dai documenti allegati al rendiconto sulle somme spese per i compensi.

Presidente — Guardi, rag. Franco, che molti documenti relativi a questi compensi sono spariti inspiegabilmente.

A questo punto il presidente ha interrogato ancora una volta l'ex-alto commissario on. Cotellessa.

Presidente — Senta, lei chiamò l'allora commissario Cutri per una indagine in seno all'Acis. Come mai non pensò di fare anche un controllo sui fondi extra-bilancio?

Imputato — Me ne occupavo nel senso che avendo il segretario generale, prefetto Carta, assicurato la liceità dei documenti, non pensai di farne oggetto di una inchiesta. Cosa che invece feci subito dopo quando si parlò per la prima volta di scandalo.

L'udienza si è poi conclusa con la deposizione dell'avv. Paolo Petragnani, il quale fece a nome di numerosi dipendenti dell'Acis una diffida all'alto commissariato affinché le cooperative fossero estese a tutto il personale.

g. g.

Un industriale a giudizio per calunnie a sua moglie

L'aveva accusata di adulterio

Alessandria, 29 novembre.

(f. m.) Un industriale di Cassine, Giuseppe Mandrilli, di 46 anni, proprietario di una grossa segheria, comparirà domani in Tribunale per rispondere di calunnia nei confronti della moglie. Con lui saranno sul banco degli imputati la consorte, Ermolina Ferraro, di 42 anni, ed la sessantaseienne Sante Pesso, di Novi Ligure, che dovranno rispondere di falso in cambiali.

I fatti risalgono al 1956 e la causa si trascina da anni. Il Mandrilli aveva denunciato la moglie per adulterio e abbandono del tetto coniugale. Per provare l'accusa, l'industriale affermava che la donna, mentre andava ad Asti con un amico, era stata vittima di un incidente stradale e al pronto soccorso dell'ospedale, perchè la tresca non fosse scoperta, aveva declinato false generalità. Nella sua denuncia, l'industriale aggiungeva che la moglie aveva sottratto grosse somme alla cassa dell'azienda, ed aveva fatto firmare al figlio di 14 anni e a numerosi dipendenti delle cambiali per giustificare le uscite.

La Ferraro ammetteva di aver fatto firmare dal figlio e da operai alcuni effetti: «Mio marito, però, lo sapeva. L'espediente serviva ad ottenere il dilazionamento nel pagamento di forniture a fornitori, perchè la azienda stava attraversando un periodo critico». La signora però respingeva l'accusa di adulterio e di falsa generalità. Nella vicenda venivano coinvolte altre persone ed alla fine il Mandrilli era rinviato a giudizio per calunnia contro la moglie, che a sua volta con il suo collaboratore, il Pesso, veniva accusata di falso in cambiali.

Applicata a Milano la targa 600 mila

Milano, 29 novembre.

(g. m.) Milano ha già superato la targa automobilistica 600.000. Anche quest'anno l'applicazione della targa-traguardo è stata fatta dal prefetto — dottor Sergio Spaziano — durante una cerimonia all'ACI.

Panico in una scuola per uno scoppio nel cortile

Spaccato un ceppo con la dinamite - Schegge in un'aula

(Nostro servizio particolare)

Ormea, 29 novembre.

Un violento scoppio avvenuto poco dopo le 11 di stamane in un piccolo cortile adiacente all'edificio delle scuole elementari di Ormea, ha provocato scene di panico tra i duecento alunni presenti nelle aule. Le maestre delle prime classi hanno dovuto ricorrere a vari espedienti per rassicurare gli scolari più spaventati, alcuni dei quali erano fuggiti urlando per i corridoi.

A provocare l'improvvisa esplosione erano stati tre operai del Comune, i quali, dovendo spaccare alcuni ceppi d'albero depositati giorni addietro nel cortile, si erano serviti per rompere il ceppo più grosso di una carica di dinamite, senza pensare che si trovavano in pieno centro abitato e vicini a una scuola che a quell'ora era popolata di bambini.

La maestra dell'aula più vicina al luogo in cui era stata posta la carica, era stata avvertita dal pericolo solo all'ultimo momento ed ha avuto appena il tempo di riunire i bambini lungo le pareti prima che una pioggia di terriccio e schegge si abbattesse sui banchi e sul pavimento. La deflagrazione non ha causato fortunatamente gravi danni nè feriti.

F. F.

La morte solitaria nel Cuneese dell'ultimo abitante d'un villaggio

Aveva 77 anni - E' caduto sulla soglia della baita: nessuno ha udito le sue grida d'aiuto - Il cadavere è stato scoperto dodici giorni dopo

(Nostro servizio particolare)

Frabosa Soprana, 29 nov.

La salma di un montanaro di 77 anni, Giovanni Morra, per dodici giorni è rimasta esposta alle intemperie sulla soglia di una sperduta baita sui monti dell'alta Val Corsaglia. Nessuno si era accorto della morte dell'anziano valligiano.

Il pietoso episodio, scoperto solo stamane, è accaduto in località Beviau Soprano di Frabosa Soprana, a circa 1200 metri d'altezza, ad oltre un'ora di marcia dal fondo valle. Nel povero gruppo di baite, che gli abitanti avevano abbandonato ad una ad una, era rimasto solo il Morra. Nel 1953 gli morì la moglie e l'unica figlia, a pochi mesi di distanza l'una dall'altra. Nel 1948 la sorella, paralizzata, era stata accolta nel ricovero di Frabosa Soprana. Da allora il Morra ha vissuto nella solitudine più completa, con tre capre e qualche gallina.

Trecento metri più in basso abita la famiglia dell'agricoltore Giovanni Bonicco. Durante l'inverno, il richiamo alla voce era l'unico mezzo di comunicazione fra il Morra e i suoi vicini. Dalle risposte che l'eco mandava a valle, il Bonicco poteva sapere se il Morra si trovava in salute e se aveva bisogno di qualcosa.

Da parecchi giorni, però, i richiami del Bonicco rimanevano senza risposta. Stamane, alle prime luci dell'alba, l'agricoltore scendeva a valle e metteva al corrente la guardia forestale Lino Fiore delle sue preoccupazioni sulla sorte del Morra. Da Corsaglia partiva una spedizione guidata dal parroco don Luigi Basso che nella tarda mattinata raggiungeva la baita. Il cadavere di Giovanni Morra giaceva riverso sull'uscio di casa, in una pozza di sangue. Aveva il volto sfigurato, roso dai topi. Nel pomeriggio anche i carabinieri di Mondovì e il medico legale si inerpicavano tra la neve alta sino sulla località.

La morte dell'anziano montanaro risalirebbe a dodici giorni fa. E' probabile che il Morra sia inciampato ed abbia battuto il capo contro lo stipite della porta. Il poveretto non è più stato in grado di rialzarsi: nessuno ha potuto udire i suoi lamenti. La sua agonia deve essere stata lunga e atroce.

Le condizioni di vita dei montanari in certe zone del Cuneese sono molto dure, spesso disumane. Casi come quello di Giovanni Morra testimoniano che si può morire in condizioni anche peggiori di quanto si possa vivere.

n. m.

Quattro rivoltellate a sorpresa al fidanzato che l'ha lasciata

La ragazza è stata arrestata

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 29 novembre.

Una ragazza è venuta a Milano dalla Sicilia per uccidere l'ex fidanzato: gli ha esploso quattro colpi di pistola senza riuscire a colpirlo anche se l'intenzione era ben diversa stando alle dichiarazioni della sparatrice la quale ha assicurato che la prossima volta non sbaglierà il bersaglio. Protagonisti della drammatica scena che ha messo in subbuglio l'abitato di Bresso, alla porta della capitale lombarda, sono stati Anna Scozzorelli di 22 anni, da Piazza Armerina (Enna) e Catelo Privitelli di 27, da Barrafranca (Enna).

La ragazza, secondo quanto ha potuto appurare la polizia, era partita dal suo paese l'altro giorno ed era scesa alla stazione centrale poco prima delle 9 di oggi recandosi subito a Bresso con un taxi, dove è arrivata verso le 10.

Con due pistole in tasca (una le è stata strappata di mano dai primi accorsi; l'altra è stata trovata a terra subito carica dalla polizia) Anna Scozzorelli aveva fatto chiamare il Privitelli alla porta dello stabilimento ed aveva avviato con lui una breve ed animata discussione, interrotta ad un certo punto da quattro detonazioni. Prima degli spari alcuni testimoni, che da vicino assistevano alla scena, hanno fatto appena in tempo ad udire: «Se non mi sposi, ecco cosa ti capiterà!». I proiettili, però, sono andati tutti a vuoto; il giovane operaio è rimasto illeso.

Presa in consegna dalla «Volante» la Scozzorelli è stata condotta in questura e in serata rinchiusa nel carcere di S. Vittore.

g. m.

MAR DI GALILEA 15 KM

Mille ricordi, mille nomi affolleranno la vostra memoria nel percorrere questi luoghi sacri - la Moltiplicazione dei Pani, il Sermone della Montagna, Cafarnao, il Giordano. Per secoli rimpro invernale di ore ivi attratti dalla mitezza del clima. Trascorrete anche voi un inverno a 296 metri al di sotto del livello del mare conforteti da un costante tepore primaverile.

ISRAELE la terra della Bibbia

3 ore di volo da Roma o 60 ore di navigazione da Napoli

Per informazioni UFFICIO NAZIONALE ISRAELIANO DEL TURISMO (Sezione Viaggi) Roma, Via V. Veneto, 96 - Tel. 460.341

CONDIZIONI PARTICOLARMENTE FAVOREVOLI DURANTE L'INVERNO

IMPORTANTE CASA EDITRICE
cerca PERSONALE QUALIFICATO:
— Ragionieri contabili
— Unità per ufficio personale con esperienza contributi e paghe
— Correttori di bozze
— Dattilografe veloci
Inviare domande a SEAT Casella Postale 113 - TORINO

Grande industria metalmeccanica
assumerebbe
DISEGNATORI stampisti
pratici lavorazione lamiera. Indicare curriculum, età, pretese, indirizzando a PUBBLICITA' STAMPA 388 - TORINO

ORGANISMO ITALIANO PRIMARIA IMPORTANZA
CERCA UN GIOVANE INGEGNERE specializzato settore nucleare per incarico rappresentanza permanente in paese europeo. Indispensabile conoscenza perfetta francese ed inglese aut tedesco, età massima 35 anni. Specificare curriculum e referenze indirizzando a PUBBLICITA' STAMPA 400, Torino

A SANTA MARGHERITA LIGURE
IL PARK HOTEL SUISSE
RIAPRIRÀ IL 23 DICEMBRE p. v.
Telefoni 86-034 - 86-035

La violenta esplosione ha messo in allarme un rione della cittadina

Otto operai investiti da alluminio fuso per lo scoppio del forno in una fonderia ad Alba

Cinque dei feriti sono in gravi condizioni all'ospedale - Scoperchiato un capannone - L'officina dovrà rimanere inattiva per qualche tempo - Non si esclude che un proiettile si trovasse tra il materiale che alimentava la fusione

L'interno del capannone della fonderia di Alba ieri dopo l'esplosione del forno

(Dal nostro inviato speciale)

Alba, 29 novembre.

Il Borgo Piave di Alba è stato messo in allarme oggi pomeriggio da un violento scoppio avvenuto all'interno della «Fonderia Albese». In breve una considerevole folla si è radunata davanti alla fabbrica, mentre accorrevano i vigili del fuoco ed alcune autoambulanze.

Erano le 16,45. La deflagrazione è avvenuta in fondo ad un capannone, dove una squadra di operai era al lavoro attorno ad un forno per la fondita dell'alluminio. Cinque di essi hanno dovuto essere portati d'urgenza all'ospedale di Alba, le loro condizioni sono gravi. Tutti hanno riportato ustioni di primo, secondo e terzo grado per cui sono stati ricoverati con prognosi riservata. Altri tre sono stati medicati sul posto ed hanno potuto far ritorno alle loro abitazioni. I cinque ricoverati in ospedale sono: Piero Vinatto, di 18 anni, residente a Neive; Bruno Doglia, pure di 19 anni, frazione Morelli di Neive; Franco Riseo, ventisettenne, frazione Saloneri di Guarene; Vittorio Agussi di 21 anno, abitante in Alba e suo fratello Bruno, diciannovenne. Questi ultimi due sono i più gravi, in particolare il Bruno, che era addetto al caricamento del forno e che è stato colpito in pieno dall'esplosione.

Una prima inchiesta è già stata compiuta dai carabinieri di Alba e dai vigili del fuoco locali. Tutto è stato messo sotto sequestro in attesa che il Procuratore della Repubblica nomini i periti che dovranno pronunciarsi sulle cause dell'esplosione.

Dal racconto dei tre operai scampati allo scoppio — i loro colleghi ricoverati in ospedale non possono per ora essere interrogati perchè in preda ad un forte choc — i carabinieri hanno così potuto ricostruire l'incidente. Era in corso la fusione di blocchi di alluminio in un forno di non grandi dimensioni, alimentato da un bruciatore a nafta. Venivano introdotti rottami di alluminio che a mano a mano erano fusi e colati negli stampi. Durante una delle operazioni di caricamento — il portello era aperto — è avvenuta l'esplosione. E' stata violentissima, udita a centinaia di metri di distanza. Il materiale fuso si è rovesciato sui cinque che si trovavano vicino al forno, mentre parti di metallo ancora da fondere venivano proiettate violentemente contro il soffitto alto circa sei metri, demolendo tegole i cui cocci ricadevano sugli operai che fuggivano terrorizzati.

Per fortuna nessun elemento incandescente è caduto sul serbatoio dove era tenuta la nafta che alimentava il bruciatore. I primi soccorritori si sono preoccupati di portare all'aperto gli infortunati. Del forno non esisteva quasi più nulla. Intanto giungevano i proprietari della fonderia signori Dalmasso e Marchisio.

Assai arduo stabilire le cause dell'esplosione. Due sono le ipotesi più probabili. Forse il bruciatore aveva una combustione irregolare e una parte della nafta non si incendiava subito: aprendo lo sportello per caricare il forno il Bruno Agussi avrebbe prodotto un maggior afflusso di aria e quindi il contatto che favorendo la combustione avrebbe causato l'incendio improvviso della nafta provocando l'esplosione.

L'altra ipotesi è avvalorata dal fatto che venivano usati per la fusione rottami di alluminio e non barre. In mezzo ai rottami avrebbe potuto trovarsi — come altrove è già accaduto — qualche bossolo gettato via da persone poco scrupolose che volevano disfarsene. Appena infilato nel forno — che aveva una temperatura di circa settecento gradi — il proiettile sarebbe esploso. Si è trattato di una deflagrazione di estrema violenza. Per fortuna solo otto uomini si trovavano nel reparto. Questo è in via di rifacimento da una settimana e attualmente venivano eseguite lavorazioni secondarie per cui era sufficiente il forno più piccolo, quello che è esploso.

I danni sono abbastanza gravi ed ascendono a qualche milione. Oltre al forno completamente distrutto dovrà essere rifatta quasi per intero la copertura del capannone. Molte tegole sono rotte — come abbiamo detto — quasi tutte le altre spostate. Inoltre la fonderia dovrà rimanere provvisoriamente inattiva. A mezzo il capitano dei carabinieri comandante la Compagnia di Alba ha compiuto un nuovo sopraluogo sul luogo del grave incidente, interrogando a lungo i due proprietari dello stabilimento.

n. r.

Posato un nuovo cavo della funivia del Bianco

Chamonix, 29 novembre.

Il nuovo cavo portante della funivia della Vallée Blanche (in sostituzione di quello spezzato da un aereo militare il 29 agosto), è stato posto oggi tra le stazioni terminali della «Aiguille du Midi» e della «Pointe Heilbronner». Lungo km. 10,500, il cavo pesa venti tonnellate. La teleferica dovrebbe essere riattivata prima di Natale.

E' arrivata la bicicletta al bimbo che perse il padre

Rimasto orfano, aveva chiesto a «Specchio dei tempi» il dono che il genitore gli aveva promesso per Natale Un po' di gioia nella modesta casa di Borgone

(Dal nostro inviato speciale)

Borgone, 29 novembre.

«Gesù Bambino» è arrivato in anticipo, in un modesto alloggio alla periferia di Borgone, in Val di Susa. Fino al mese scorso, vi abitava una famiglia serena: il carpentiere Felice Nurisso di 37 anni, la moglie Fiorentina Girardi, trentaquattrenne, i loro figli Giuseppe, di 7 anni, e Paolo, di 8 mesi.

La sera del 17 ottobre, rincasando dal lavoro, il Nurisso è rimasto vittima di una mortale disgrazia. Sul cavalcavia di Avigliana l'operaio, in motocicletta, tentò di sorpassare un camion. Dalla direzione opposta stava arrivando un'auto. Per evitarla, si spostò e venne urtato dall'autocarro. Morì all'istante.

Per Natale, aveva promesso al piccolo Giuseppe una bicicletta. Il ragazzo la desiderava da tempo, se l'era anche meritata per il profitto a scuola (frequenta la seconda elementare, è uno dei primi della classe, vorrebbe studiare da geometra). La morte del padre ha gettato la famiglia nella disperazione. Per mantenere i due figli, la vedova può contare solo sull'esiguo stipendio da operaia, in un cotonificio della zona. La bicicletta svanì, per Giuseppe, nel grigiore delle speranze perdute.

Il ragazzo, l'altro giorno, aveva confidato la sua pena a «Specchio dei tempi», con una letterina commovente. Oggi siamo andati a portargli la bicicletta che sognava. Avevamo scelto la più bella, come avrebbe fatto il suo povero papà. Giuseppe era a scuola, la madre in fabbrica. In casa c'era la sorella dell'operaio morto: accudiva a Paolo, che si trastullava ignaro nella culla. Al ritorno, il ragazzo è ammutolito per la sorpresa. La bicicletta era appoggiata al tavolo di cucina, riluceva di vernice e cromature. Giuseppe non credeva ai propri occhi. Incurante della pioggia, ha voluto uscire sull'aia per provarla. Sorrideva, ma era un sorriso triste: il dono gli ricordava il babbo scomparso. «Domenica, se smette di piovere — ha detto, rivolgendosi alla zia, che lo guardava piangendo — voglio andare in bicicletta al cimitero, per portare dei fiori a papà. Sarà contento che "Specchio dei tempi" abbia mantenuto la promessa che lui...». La commozione l'ha vinto, è corso in casa singhiozzando.

g. l.

Non è ancora «europea» l'Università di Firenze

Bruxelles, 29 novembre.

La commissione per la cultura e le ricerche dell'Assemblea parlamentare europea ha riconosciuto oggi all'unanimità che la «Università europea» destinata a sorgere a Firenze non sarebbe una autentica creazione della Comunità e non risponderebbe ai desideri già espressi dall'Assemblea e dal Trattato di Roma.

Il progetto relativo alla creazione di una Università europea a Firenze era stato adottato nel 1960 dalla Comunità europea per l'energia atomica. L'Università avrebbe dovuto essere inaugurata nell'autunno prossimo con una prima ammissione di 200 studenti.

La Commissione ha reso omaggio all'iniziativa italiana e discusso a lungo su un eventuale appoggio all'università stessa, ma al termine della discussione la Commissione si è riservata il diritto di chiedere la creazione di un'altra università europea, più aderente allo spirito del trattato di Roma.

Un ragazzo narra in tribunale come uccise per errore la sorella

«Volevo giocare alla guerra» - Afferrò il fucile da caccia appeso al muro e lo caricò - Poi gli partì un colpo - La piccola cadde fulminata - Assolto il padre, un agricoltore di Montabone Monferrato, denunciato per conteguo imprudente

(Dal nostro corrispondente)

Acqui, 29 novembre.

«Non volevo fare del male a Maria, volevo solo giocare alla guerra». Con queste parole Giuseppe Martinati, un ragazzino di undici anni, ha iniziato stamane a narrare dinanzi al Tribunale i particolari d'un tragico episodio accaduto il 24 aprile scorso.

In quel pomeriggio la figlia dodicenne dall'agricoltore Tarcisio Martinati, venuto, residente a Montabone, cadeva a terra fulminata da un colpo di fucile. Il Martinati, come di consueto, si era recato a lavorare in un campo, mentre la moglie, Alessandra Sartori, era andata a Bistagno con il piccolo Carlo, di 10 mesi, ultimo nato, per farlo visitare da un medico.

In casa erano rimasti tre fratelli, Maria, Giuseppe e Guglielmo, quest'ultimo di 5 anni. Dopo avere riordinato la cucina, Maria era salita al piano superiore, nella camera da letto dei genitori, per leggere un libro. Pochi minuti dopo era stata raggiunta dal fratello Giuseppe.

Adocchiato il fucile appeso a un chiodo e ricordando di avere visto qualche volta il padre andare a caccia, il ragazzino imbracciò l'arma. «Voglio giocare alla guerra, tu che ne dici?». Maria, che si trovava vicino alla finestra, continuò assorta a leggere. Allora Giuseppe cercò le cartucce. Erano in una scatola di metallo sopra un armadio alto due metri. Salì sullo schienale d'una sedia e riuscì a togliere il coperchio. Prese una cartuccia e la infilò nella canna.

A questo punto il ragazzo rivolse l'arma in direzione della sorella gridando: «Guarda, ora ti sparo». Un secco colpo rimbombava nella stanza. Giuseppe aveva premuto involontariamente il grilletto. La rosa dei pallini raggiungeva la sorella in pieno capo da distanza ravvicinata facendola stramazzare immobile sul pavimento, mentre un rivolo di sangue le usciva dalla nuca.

Atterrito il ragazzino pensò sulle prime di far credere che la sorella si fosse uccisa: posò il fucile accanto al corpo e si precipitò a chiamare il padre. Ma ormai ogni tentativo di prestare soccorso alla bimba si rivelava inutile. Era deceduta per emorragia cerebrale.

Interrogato dai carabinieri, Giuseppe cercò di dar credito alla sua versione: richiamato dalla detonazione, egli si sarebbe precipitato in casa trovando Maria distesa in un lago di sangue. Più tardi però finì per confessare fra le lacrime la verità.

Il giudice istruttore, avendo ritenuto che il comportamento del padre del piccolo fosse stato imprudente, poichè l'agricoltore aveva lasciato il fucile incustodito appeso alla parete a un metro e novanta circa di altezza dal suolo, e la scatola delle cartucce in un luogo facilmente raggiungibile dai figli, tutti in giovane età, lo aveva rinviato a giudizio per omicidio colposo.

Stamane Tarcisio Martinati ha reso fra le lacrime la sua deposizione. Sono stati poi sentiti la moglie, Alessandra Sartori, il maresciallo dei carabinieri di Bulbio Sisto Pamborinni e un agricoltore che abita in un vicino casinale.

Al termine del dibattimento, il P. M. ha chiesto la condanna dell'imputato a sei mesi di reclusione. Il Tribunale ha pronunciato verdetto di assoluzione «per non aver commesso il fatto».

g. p.

Il signor Dalmasso, proprietario della fonderia di Alba

maxus maxus

maxus

Il più ricco e completo
assortimento stagionale
di cappotti in purissima lana
nei modelli disegni colori
di gran moda

Facis MISURINA L. 25.000
Facis BERNINA L. 30.000
Facis GOTTARDO L. 38.000

maxus
TORINO - VIA ROMA 345
VIA NIZZA 198
VIA MONGINEVRO 18
PIAZZA STATUTO 24
BIELLA - CORSO ITALIA 38

ULTIME NOTIZIE

La dichiarazione del governo in Parlamento

Bonn chiede garanzie sui negoziati con l'Urss

Insiste sulla riunificazione, ma assicura solennemente che non ricorrerà alla forza - Cauto accenno ai confini con la Polonia - Respinto il disarmo in Europa, se non è accompagnato all'unione delle due Germanie

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 29 novembre.

A tre principi fermi terrà fede il governo tedesco nelle trattative internazionali sulla Germania: 1) sicurezza della Repubblica federale; 2) mantenimento dei legami politici, giuridici ed economici fra Berlino Ovest e la Germania libera; 3) riunificazione del paese, non riconoscimento del regime comunista tedesco, definizione della frontiera nel quadro di un trattato di pace con un futuro governo unitario.

Questi principi sono la sostanza della dichiarazione programmatica del nuovo governo letta oggi al Bundestag dal vice-cancelliere Erhard in luogo di Adenauer, tuttora indisposto. Chiarisce il primo punto un successivo passo del documento ove è detto che Bonn rifiuterà accordi per il disarmo in Europa che non presuppongano l'unità tedesca: «I problemi della sicurezza europea — ha detto infatti Erhard — potranno venir discussi soltanto in concomitanza con il processo di unificazione. Noi respingiamo anche il disarmo su scala ridotta perché esso turberebbe l'equilibrio delle forze fra i due mondi. Naturalmente il governo federale è pronto ad associarsi agli accordi per il disarmo mondiale».

Come è stato detto più volte, i tedeschi paventano la smilitarizzazione del loro paese: l'unità della Germania resta quindi una delle massime ipoteche alla distensione in Europa. Ma c'è di più: Bonn — ha detto Erhard — auspica anche una «forza atomica della Nato, da realizzarsi quanto prima». Come membro della alleanza atlantica la Germania aspira a disporre di armi nucleari. Kennedy non è d'accordo ma i tedeschi insisteranno in occasione del Consiglio atlantico di dicembre, confidando nel sostegno di De Gaulle. Oltre a ciò, la dichiarazione di Adenauer conferma che il servizio di leva verrà prolungato da dodici a diciotto mesi (negli Stati Uniti, invece, si preannuncia un congedo anticipato dei riservisti).

Sul secondo punto, Berlino, si può dire che Bonn punterà sullo «status quo», anche se la dichiarazione governativa sostiene che «il vergognoso muro deve sparire». In primo luogo lo «status quo» suppone la presenza delle truppe alleate nella città, quindi il mantenimento delle sue libertà anche nel settore dell'economia e dei traffici. Su queste esigenze fondamentali Kennedy e Adenauer sono d'accordo. Sembra però essersi manifestata qualche differenza di interpretazione: nel senso che Bonn diffida di nuovi accordi che prescindano dai diritti derivati agli alleati dalla occupazione militare.

Neanche il terzo gruppo di problemi offre sorprese: l'unità della Germania con le libere elezioni, il rifiuto di riconoscere Pankow e la definizione delle frontiere orientali nel trattato di pace sono tra le più antiche istanze della politica estera tedesca. Ma nel documento è parso di scorgere anche una qualche attitudine al compromesso: «Il governo sa bene che tutti questi scopi non sono raggiungibili con la violenza — ha continuato Erhard —, ogni tentativo di forza comporterebbe la distruzione del nostro paese e di una gran parte del mondo. Pertanto, a più riprese, abbiamo solennemente dichiarato di rinunciare una volta per sempre alle minacce e alla forza come strumento di politica. Il governo rinnova oggi queste assicurazioni ed è pronto (*ecco il passo importante*) a fare di questa rinuncia alla violenza oggetto di negoziati internazionali».

Si vuole alludere, con tutta probabilità, ai patti di non aggressione fra la Germania di Bonn ed i paesi dell'Est, discussi nei contatti di Washington. Un accordo del genere con la Polonia comporterebbe l'accettazione, se non proprio il riconoscimento esplicito, delle frontiere orientali.

La lettura della dichiarazione, redatta in undicimila parole, si è protratta per un'ora e mezzo. Il dibattito sulla politica estera seguirà nei giorni 7 ed 8 dicembre.

m. c.

Rockefeller a Roma

Nel on Rockefeller è giunto ieri dalla Nuova Guinea all'aeroporto di Fiumicino; il governatore di New York, che è ripartito alla volta di Amsterdam, ha dichiarato di non aver perso tutte le speranze di ritrovare vivo il figlio Michael scomparso in Indonesia (Telefoto)

Kruscev dice che Stalin è colpevole anche dei cattivi raccolti nei campi

Fra l'altro, voleva che i contadini seminassero a primavera - Ma per fortuna i lavoratori dei kolkhoz ingannarono il dittatore e continuarono a gettare le sementi in autunno, come prima

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 29 novembre.

Un esempio di quello che è stato il disastroso dilettantismo di Stalin in certi settori produttivi, Kruscev lo ha offerto in una delle sue recenti relazioni sull'agricoltura tenuta il 26 novembre a Novosibirsk e pubblicata oggi dalla Pravda.

All'epoca staliniana si applicavano nella rotazione delle semine o nella coltura dei nuovi terreni i principi dell'agronomo Robert William. Vassili Robertovic William, agrobiologo di origine americana, divenne comunista nel 1918, emigrò in Russia dove assunse la cattedra di agricoltura all'Accademia di Mosca; propagandò un sistema della rotazione delle colture erbacee che definì «universalmente applicabile». Tale impostazione dogmatica venne accettata per simpatia e affinità mentale da Stalin, il quale la impose, con i soliti sistemi, a tutto il paese. Lissenko arrivò a sostenere che le teorie di William «costituiscono parte essenziale dell'agrobiologia michiurinista». Il dogmatismo delle «colture universali», valide nella stessa stagione per ogni regione, è stato ripudiato dopo la morte di Stalin.

«Con i sistemi di William, per i quali Stalin andava pazzo, era difficile aumentare la produzione granaria — dice Kruscev. — Io sono e sono sempre stato favorevole ad una rotazione delle colture più rapida, accompagnata dall'uso abbondante di concimi». Ma Stalin era d'accordo con il metodo William.

«Stalin — prosegue Kruscev — soleva raccontare un giorno che in Siberia, mediante semine primaverili, i coloniani erano riusciti ad ottenere un abbondante raccolto di frumento. Entusiasta, pretese immediatamente che lo stesso sistema venisse applicato in Ucraina e non si informò mai né delle particolari condizioni agricole ucraine né delle stagioni in cui le semine in quelle zone potevano rendere di più. La rozza ideologia staliniana, applicata alla produzione del pane, disorientò sulle prime i tecnici. I coloniani, che in Ucraina avevano sempre seminato in autunno, fecero presente a Stalin il fatto. L'intervento non sortì alcun effetto. Stalin voleva che si seminasse di primavera e nel febbraio 1947 ordinò al comitato centrale di riunirsi e di approvare per tutte le repubbliche dell'Urss il sistema delle semine primaverili e fece abolire quelle autunnali.

Allora i contadini dell'Ucraina ricorsero ad un trucco. Pur continuando a seminare d'autunno, secondo le loro usanze, affermarono, nelle riunioni, di aver cambiato completamente metodo. Kruscev riuscì poi ad influire su Stalin ed a farlo riflettere. Stalin però volle, prima di riadottare i metodi convenzionali, esporre i suoi punti di vista ad una riunione di colcosiani e di tecnici agronomi. Si convocò la seduta a Kiev nell'autunno 1948.

Kruscev, le cui idee erano note, fu invitato ad abbandonare l'aula affinché la sua presenza non influenzasse il parere dei relatori. «Abbandonai l'aula — rievoca Kruscev — e però non volli abbandonare la discussione: rimasi nell'anticamera e mi misi ad origliare alla porta. Seppi con soddisfazione che i contadini erano favorevoli ai sistemi delle semine tradizionali, e tirai un sospiro di sollievo».

Il discorso di Novosibirsk è tutto riferito alla competizione con l'America. Ancora una volta si ha la prova che il viaggio americano è stata una delle più profonde esperienze personali fatte da Kruscev. Gettare alle ortiche l'ideologia e trasformare i funzionari di partito in altrettanti managers sembra essere ormai il vero programma kruscioviano nelle campagne e nelle industrie. In questa luce, lo stesso programma del 22° congresso assomiglia sempre più ad un piano non cui raggiungere il livello produttivo americano.

Enzo Bettiza

Le avevano chiesto un milione

La Bardot ha denunciato gli estremisti dell'Oas

«Non ho voglia di vivere in uno Stato che sia nazista»

Parigi, 29 novembre.

Il fascicolo del settimanale *Express* che apparirà domani nelle edicole parigine, pubblica le copie di due lettere piuttosto fuori dell'ordinario: la prima è stata redatta a nome e per conto dell'ex-generale Raoul Salan, *leader* della Oas; la seconda è stata scritta e firmata da Brigitte Bardot.

L'organizzazione terroristica degli «ultras» aveva fatto pervenire anche alla notissima stella del cinema francese la classica richiesta di fondi: l'Oas aveva reclamato dalla Bardot 50.000 nuovi franchi, cioè 5 milioni di lire, tenuto conto della florida situazione patrimoniale della «vedette». La «Brigitte nationale» non si è affatto piegata alle minacce ed ha scritto immediatamente al redattore capo dell'*Express* la lettera seguente:

«Signor redattore capo, troverete in allegato la lettera che ho ricevuto dalla Oas; ve la comunico affinché l'utilizziate nella maniera più efficace nel quadro della lotta che voi state conducendo contro questa organizzazione. Vi informo che ho sporto querela, per il tramite dei miei avvocati, per tentativo di ricatto e di estorsione di fondi. Sono in effetti convinta che gli autori e gli ispiratori di questo genere di lettere saranno rapidamente messi in condizione di non nuocere se ovunque s'imbatteranno nel netto e pubblico rifiuto di coloro che essi cercano di terrorizzare con le minacce e gli attentati. In ogni caso, io non intendo davvero sottomettermi, perché non ho voglia di vivere in un paese nazista. Vi prego ecc.».

L'Express sottolinea che la querela sporta dagli avvocati della celebre attrice è la prima del genere.

Dieci arabi massacrati dai colonialisti ad Orano

Parigi, 29 novembre.

Il governo ha deciso di intensificare la lotta contro l'Oas in Algeria e in Francia e i provvedimenti da adottare, approvati dal Consiglio dei ministri, sono stati poi discussi in seno al comitato della difesa riunito nel pomeriggio al palazzo dell'Eliseo sotto la presidenza del generale De Gaulle, il quale ha poi ricevuto a lungo il ministro Louis Joxe per impartirgli personalmente le istruzioni.

In Algeria la situazione è gravissima. L'Oas sembra avere il controllo di alcune città. Ad Orano sono scoppiati oggi sanguinosi disordini che si sono conclusi, secondo le ultime informazioni, con dieci morti e ventidue feriti, tutti musulmani. Nonostante un importante servizio d'ordine, molti arabi sono stati ancora una volta linciati, mentre la loro bottega venivano incendiate, distrutte, saccheggiate.

15 anni al marito, 7 alla moglie

Due condanne come spie ai coniugi tedeschi in Russia

Mosca, 29 novembre.

Il Tribunale militare di Kiev ha condannato il cittadino tedesco Adolf Werner, accusato di spionaggio a vantaggio degli Stati Uniti, a quindici anni di «privazione della libertà», di cui cinque di carcere. Lo annuncia la Tass, la quale precisa che la moglie del Werner, Hermine, è stata condannata, per complicità, a 7 anni di «privazione della libertà», di cui uno di carcere.

I coniugi Werner potranno ricorrere in Cassazione, davanti al Collegio militare della Corte suprema dell'Urss, entro otto giorni.

Il Consiglio comunale sciolto ancora una volta a Napoli

Il sindaco Lauro messo in minoranza non voleva dare le dimissioni Ieri sera, come un trionfatore, ha detto: «Ci rivedremo fra breve»

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 29 novembre.

Da oggi, con decreto del ministro dell'Interno, il Consiglio comunale eletto il 6 novembre del '60 è sciolto. Lauro non è più sindaco e al Palazzo San Giacomo si è insediato, sia pure non ancora ufficialmente (lo scambio delle consegne dovrebbe avvenire domani), un commissario scelto dal governo nella persona del prefetto Federico D'Aiuto.

Il provvedimento del governo è il secondo che colpisce Lauro in tre anni. Infatti nel '58, alla vigilia delle ultime «politiche», allorché l'armatore era sindaco eletto con 241 mila 974 voti di preferenza su 548.271 votanti, già l'allora ministro dell'Interno, Fernando Tambroni, sciolse il Consiglio comunale in base ad una serie di «irregolarità» che causarono anche una denuncia all'autorità giudiziaria. La Procura della Repubblica, vagliata la situazione, ordinò che il procedimento non avesse alcun seguito, perché i fatti addebitati a Lauro e ad alcuni assessori «non esistevano», e il «comandante» venne rieletto una terza volta, raccogliendo il massimo numero di «preferenze», con un forte distacco su tutti gli altri capolista, fra cui vi era per la dc il ministro per la Marina Mercantile, Angelo Raffaele Jervolino.

In quest'ultima consultazione elettorale il pdium non aveva però ottenuto la schiacciante maggioranza assoluta delle due precedenti votazioni, avendo solo trenta consiglieri su ottanta. Gli altri schieramenti si erano piazzati così: 21 seggi alla dc, 20 al pci, 5 al psi, 2 al msi, uno al psdi ed uno al pli.

Successivamente fra i monarchici si produsse una frana e sette consiglieri si costituivano in «gruppo autonomo».

Nonostante le speranze contrarie, l'amministrazione municipale continuò a tormentarsi in una sterile lotta senza via di uscita. Recentemente tutte le opposizioni si erano coalizzate contro i superstiti monarchici e missini uniti insieme. Cinquantasei consiglieri su ottanta votarono la sfiducia, ma Lauro non si dimise.

Il giorno 14 di questo mese Lauro, in base alla legge che ritiene valide le votazioni anche se di minoranza purché in seconda convocazione, aveva regolarmente riunito i ventiquattro consiglieri superstiti, approvando vari provvedimenti. Una riunione si avrebbe il 14 e altre il 20, il 21 e il 24. Anche questa sera il Consiglio comunale era stato regolarmente riunito. Ma Lauro, informato in anticipo del decreto di scioglimento, voleva solo prendersi un'ultima soddisfazione: comunicarlo lui ai suoi fedeli e alla cittadinanza. Per questo motivo, insieme i consiglieri si riunivano nella Sala dei Baroni, egli riceveva nel suo studio a Palazzo San Giacomo il prefetto D'Aiuto, che lo informava ufficialmente del provvedimento adottato da Scelba. Poco dopo, salutato il funzionario, Lauro si recava al Maschio Angioino.

Nella Sala dei Baroni vi era nel settore riservato al pubblico poca gente: i soliti ammessi con il biglietto d'invito. Immediatamente Lauro, accolto dagli applausi dei pochi rimasti fedeli, ha ordinato che venissero spalancate le porte dell'antico castello, facendo entrare chiunque l'avesse voluto. E una numerosa folla di simpatizzanti si è riversata. Quando l'afflusso è terminato il comandante ha detto «arrivederci a fra breve». E intanto la crisi di Napoli continua.

Crescenzo Guarino

Dimissioni della Giunta

Forse il centro sinistra alla Provincia di Milano

Milano, 29 novembre.

A Palazzo Isimbardi si è riunito questa sera il Consiglio provinciale che ha preso atto delle dimissioni della giunta Casati.

Per la formazione della nuova maggioranza pare ormai sicura la formula di centro sinistra, probabilmente con una giunta monocolore democristiana appoggiata esternamente dai socialdemocratici e socialisti.

I consiglieri provinciali eletti il 6 novembre erano quarantacinque: 18 dc; 15 pci; 5 psi; 3 psdi; 3 pli, 2 msi, 1 monarchico.

La giunta dimissionaria era formata da soli democristiani e si reggeva con l'appoggio esterno dei pli. I socialdemocratici però osteggiarono sempre tale formazione.

Ferito con l'auto mentre va a scuola assiste alla lezione, torna a casa e muore

Uno studente liceale di diciassette anni - Era caduto dalla sua vettura a causa d'una brusca frenata - E' deceduto per la frattura del cranio

(Nostro servizio particolare)

Salerno, 29 novembre.

Lo studente liceale Matteo Ortiglia di 17 anni è andato a scuola, dopo un incidente stradale, con il cranio fratturato. ha seguito le lezioni e quindi è ritornato in auto nella propria abitazione dove è stato colto da malore ed è deceduto.

L'Ortiglia, insieme ad altri quattro compagni di studi, aveva lasciato di buon mattino, in auto, la propria casa a Pollica per raggiungere il liceo di Vallo di Lucania. Nei pressi dell'istituto scolastico, una brusca frenata della vettura provocava l'apertura di una portiera e l'Ortiglia veniva proiettato sull'asfalto. Nonostante ciò il giovane assisteva egualmente alla lezione.

Il medico condotto del paese ha stabilito che la morte è da attribuirsi a frattura della volta cranica.

Il fatto ha suscitato una profonda impressione in tutta la zona dove il giovane Matteo Ortiglia era ben conosciuto. La sua abitazione, nel pomeriggio, è stata meta di un numero larghissimo di amici e di colleghi che hanno voluto rendere l'estremo omaggio alla salma del giovane studente.

La polizia, dal canto proprio, ha aperto subito una inchiesta provvedendo ad interrogare, stasera, i compagni di viaggio dell'Ortiglia per appurare in quali esatte circostanze è accaduto il tragico incidente. Non si sa se lo studente (data la sua giovane età, 17 anni) era già in possesso della patente per guidare l'automobile. Sembra tuttavia accertato che fu proprio una frenata — compiuta dal pilota per evitare una donna che aveva improvvisamente attraversato la strada dinanzi all'edificio del liceo — la causa dell'apertura improvvisa e violenta della portiera e il volo del giovane sull'asfalto.

«Si era subito rialzato toccandosi la testa e sorridendo — ha raccontato uno dei suoi compagni —. Non credevamo neppure che fosse ferito!». Infatti è risultato che Matteo Ortiglia è deceduto per un trauma a che il cuoio capelluto non ha riportato che poche lesioni superficiali praticamente senza alcuna perdita di sangue.

a. i.

ULTIME DI CRONACA

Rapinata una giovane donna la feriscono con un coltello

L'episodio a mezzanotte in corso Galileo Galilei - Un altro colpo: rubati medicinali per 10 milioni

Questa notte alla 24, in corso Galileo Galilei, una pattuglia della polizia si è imbattuta in una giovane donna piangente e con una mano intrisa di sangue. La poveretta, Caterina Sproloquio, di 29 anni, domiciliata in via Pietro Giuria 58, ha narrato di essere stata avvicinata da due sconosciuti che le avevano rivolto frasi galanti. Ma all'improvviso uno con mossa fulminea le aveva strappato di mano la borsetta. La donna si ribellava e tentava di afferrare per il braccio il rapinatore, invocando soccorso. Il compare estraeva un coltello e la colpiva alla mano destra costringendola ad allentare la presa. I delinquenti fuggivano con il bottino, piuttosto magro, perché la borsetta conteneva soltanto documenti.

La Sproloquio, che non è alla prima brutta avventura del genere, è stata accompagnata dagli agenti alle Molinette e medicata. Guarirà in 3 giorni. E' stata quindi portata in questura per fornire maggiori indicazioni sui rapinatori, mentre agenti della Mobile e del commissariato Barriera di Nizza eseguivano una battuta nella zona dell'aggressione e al Valentino.

— Nella sede della filiale torinese della Geigy, ditta svizzera di medicinali, i ladri sono entrati la scorsa notte con chiavi false e hanno rubato medicinali per dieci milioni di lire. La filiale — uffici e magazzino — è posta nello stabile di via Pastrengo 20, all'angolo con corso G. Ferraris. Si trova al pianterreno e vi si accede attraverso una porta che è posta sotto l'androne. I ladri hanno aperto prima il portone dello stabile, poi l'uscio della filiale la cui serratura aveva sette mandate. Una volta entrati, hanno spalancato la finestra di legno che dà sul cortile.

Attraverso a questa finestra, a quanto sembra, hanno fatto passare gli scatoloni contenenti i medicinali. Probabilmente li hanno caricati su un furgone che era stato fatto entrare nel cortile dopo avere forzato la serratura di un cancello.

La prima a constatare il furto è stata la portinaia dello stabile, Maria Rosa Fava, quando alle 7,30 di ieri mattina è entrata per fare le pulizie. S'è accorta che la porta era chiusa soltanto con una mandata. Giunta nel magazzino l'ha trovato quasi vuoto. Ella ha subito telefonato al direttore dott. Fontanelli, il quale a sua volta ha fatto intervenire la Squadra Mobile. Le indagini sono state svolte anche dalla polizia scientifica che ha prelevato molte impronte digitali. Nessun inquilino ha udito, durante la notte, rumori sospetti. Probabilmente i ladri hanno fatto entrare il furgoncino nel cortile spingendolo a mano.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDIGE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

28 novembre 1961

NATI — **Mosca** Clemente; **Giannone** Maria; **Catanzaro** Silvana; **Montessoro** Pier Luca; **Ceriana** Benedetta; **Fistarola** Paolo; **Notrosi** Maria; **Carello** Maria Grazia; **Spiga** Carlo; **Fagioli** Elena; **Spinetta** Paola; **Brun** Emanuele; **Ismael** Carla; **Fino** Roberto; **Fino** Paola; **Monticoni** Marco; **Guzzetti** Francesco; **Lampiano** Teresa; **Levera** Angela; **Piredda** Gian Luigi; **Adorno** Mauro; **Pezzi** Patrizia; **Mellica** Antonella; **Foccelli** Maurizio; **Botta** Giorgio; **Martin** Renato; **Re** Simonetta; **Tonini** Agostino; **Seave** Carlo; **Mazaglia** Mauro; **Bizzolo** Uga; **Casa** Alberto; **Bacigalupo** Daniele; **Fonte** Mauro; **Barbazza** Marcello; **Micceli** Giuseppe; **Canversana** Riccardo; **Umar** Tamara; **Zanella** Roberto; **De Nadai** Luigi; **D'Alaia** Angela; **Ferrero** Marina; **Sacchetto** Rossana; **Manzoni** Enrico; **Boglugna** Roberto; **Formica** Carla.

MORTI — **Manassero** Annunziata in Gay, anni 63, nata a Torino, abitante in via della Rocca 6; **Di Marco** Salvatore, a. 34, Catenanuova, oper., v. Borgaro 42; **Isola** Carolina ved. Laforgia, a. 76, Orianova, c. Vercelli 91; **Luvisan** Fortunata, a. 49, s. Stefano Zimella, sarto, c. Q. Sella 143; **Gilardi** Giovanna in Gribaudo, a. 56, S. Mauro, v. Pomba 4; **Bard** Giuseppe, a. 65, Torino, industr., v. Stradella 236; **Bozzano** Giuseppe, a. 83, Genova, c. Belgio 35; **Gatti** Attilio, a. 68, Motta dei Conti, v. Caboto 49; **Divanzi** Desolina in Gavello, a. 55, Loanzolo, v. Perosa 4; **Pucci** Nello, a. 67, Montignoso, scr. Valletta 309; **Marengo** Attilio, a. 70, Torino, spedit., str. Vicana 84; **Fantino** Michele, a. 72, Chiusa Pesio, v. S. Domenico 5; **Colombo** Sante, a. 57, Francolino, vendit. amb., v. Dupré 7; **Sirio** Evasio, a. 65, Balocco, v. Vigone 34; **Sacchetti** Adalgisa in Gattino, a. 65, Alessandria, v. Tenivelli 12; **Perusinotti** Francesca ved. Simonelli, a. 73, Quaranti, v. Desanctis 57; **Trotti** Maria, a. 10, Alessandria, v. N. Fabrizi 95; **Ferotti** Francesco, a. 69, Crisolo, v. Aquila 10.

Deceduti in ospedali: **Scarrone** Giovanna ved. Penna, a. 85, Agliano; **D'Ambrosio** Luigi, mesi 3, Torino; **Tribolo** Francesco, a. 40, Ciriè, mur.; **Mocchiolo** Gioacchino, a. 73, Torino; **Cattaneo** Giuseppina in Conreno, a. 65, Milano; **Canavese** Ferdinando, a. 70, Moncalvo; **Bottino** Domenica, a. 47, Forno Canavese; **Salbene** Beatrice in Vota, a. 65, Torino; **Bosio** Marianna ved. Ghigonatto, a. 91, Alpignano; **Davis** Antonio, a. 65, Foggia; **Morando** Vincenza, a. 45, Viarigi; **Franceame** Teresa vedova Meirotti, a. 64, Rondissone; **Rus Bork** Stefano, a. 80, Corio; **Merlese** Lazzaro, a. 61, Torino, imp.; **Sola** Luigi, a. 64, Vercelli.

Matrimoni 33 - Nati 46 - Morti 33

Munita dei conforti religiosi ci ha lasciato la mamma dolce Mamma

Giovanna Pace n. Verra

I figli, il genero, la sorella, i nipoti e cugini ne danno angosciati il doloroso annuncio. Un particolare ringraziamento al Dott. Renzo Zanotto, al Prof. Claudio Amaudo, alle Suore Piccole Serve del Sacro Cuore. Per espresso desiderio della cara Estinta, funerali modestissimi senza fiori, senza lutto. I funerali avranno luogo giovedì 30 corrente alle ore 16 partendo da via Foligno 112.

— Torino, 30 novembre 1961.

Caterina Verra ved. Gibbone e figlio **Giacomo** addolorati si uniscono alla famiglia per la grave perdita dell'indimenticabile Sorella e Zia

Giovanna Pace n. Verra

— Torino, 30 novembre 1961.

Enrico, Rita Carolina e Figli uniti nel dolore dei cugini piangono la scomparsa dell'adorata Zia

Giovanna Pace n. Verra

— Torino, 30 novembre 1961.

Filippo, Rosina Gibbone e figlia prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita della Zia

Giovanna Pace n. Verra

— Torino, 30 novembre 1961.

La famiglia **Schiavato** e Tarelli si unisce al dolore dei cugini per la perdita della Zia

Giovanna Pace n. Verra

— Torino, 30 novembre 1961.

Si associano al lutto della famiglia gli amici:

Reg. **Alfonso Piero**
Virginio Canavesio
Edmondo Corsetti
Pardigiovio Lombardi
Luigi Morando
Gustavo Chiarlo e **Bovi**
Pierino Rigat
Lorenzo Lavarino.

Cristianamente come visse lasciava i suoi cari nel dolore il

DR. RAY.

Giovanni Battista Cerbino

Medico - Volontario degli Alpini nella Grande Guerra

Lo annunciano a chi gli volle bene: la moglie **Clarissa Bagnoli**, il figlio **Ettore** con la moglie **Eliviana Voli** e i piccoli **Giorgio** e **Anna** e la fedele **Caterina Ansaldi**. I funerali avranno luogo in Cuneo partendo da piazza Galimberti 15 venerdì 1° dicembre ore 14,30.

— Cuneo, 29 novembre 1961.

Sono vicinissimi a Clarissa ed **Ettore** per la perdita di

Giovanni Battista Cerbino

la sorella **Maddalena** ved. **Rizzo** e la cognata **Giuseppina.**

— Genova, 29 novembre 1961.

I cugini **Rotolino, Perrioni, Tamponi, Cerqua, Salvo** si uniscono al dolore per la perdita di

Giovanni Battista Cerbino

— Genova, 29 novembre 1961.

La famiglia **Voli** partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Cerbino.

— Cuneo, 29 novembre 1961.

Il 28 novembre ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Ugo Monti

Fotografo
di anni 59

Ne danno il triste annuncio: i fratelli **Pierina** ed **Emanuele**, la zia, i cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Una preghiera. I funerali avranno luogo venerdì 1° dicembre alle ore 10,15 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Bertola 18. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

— Pinerolo, 29 novembre 1961.

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione, i Dipendenti e i Collaboratori dell'Antica Distilleria BAIRO S.p.A. si associano al grande dolore del signor Emanuele Monti, ispettore alle vendite della Società, per la morte del caro fratello

Ugo Monti

— Torino, 29 novembre 1961.

Munita dei conforti religiosi è mancata

Caterina Lussiana
nata Bocco
di anni 75

Danno il triste annuncio: il figlio **Natale** con la moglie, la figlia **Giuseppina** con il marito, nipoti **Vittorino, Rosanna, Pino, Remo**, i fratelli **Mario, Augusto, Paolo**, la nipote **Lucia**, cognata e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 30 novembre ore 16 via Accademia Albertina 38. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 novembre 1961.

Prendono parte al lutto le famiglie **Cavanna, Ricardi, Favia, Bertone, Di Nola, Ramorino.**

Partecipano sentitamente le famiglie **Cavanna, Ricardi, Favia, Bertone, Di Nola, Ramorino.**

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro ed al bene dei suoi cari è improvvisamente mancato

Clemente Actis-Alesina
(Bilin)

Lo piangono la moglie **Maria Teano**, la figlia **Rina**, il genero **Domenico Rotta**, gli adorati nipoti **Luciano** e **Franco** e parenti tutti. I funerali oggi 30 novembre alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Astanteria Martini (via Cigna). La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 novembre 1961.

E' mancato ai suoi cari

Pietro Bosco
Assiano Fiat

Addolorati l'annunciano: la moglie **Maria**, la figlia **Adriana** col marito **Ernesto Ugo** e figlia **Elda** e famiglia, fratello, nipella, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì ore 16.

— Torino, 30 novembre 1961.

Martedì 28 è serenamente mancata

Regina Pleitavino

Ne danno triste annuncio il marito **Carlo**, i figli **Giovanni** con la moglie **Vittoria, Adalberto** e parenti. Funerali oggi alle 10.30 da via Vincenzo Monti 19.

— Torino, 30 novembre 1961.

Nel decimo anniversario della morte di

Arturo Pecchioli

venerdì 1° dicembre alle ore 10 sarà celebrata nella Chiesa di San Massimo la S. Messa in suffragio. Si ringrazia chi vorrà ricordarlo.

— Torino, 30 novembre 1961.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Vincenzo Leone Cardella

la famiglia lo ricorda con immutabile dolore. Messa di suffragio domani ore 8 Parrocchia San Giorgio.

— Torino, 30 novembre 1961.

1960 1961

Giovanni Ercole

La tua **Ludovica**, i tuoi figli con tutti i parenti carissimi ti ricordano con profondo rimpianto. S. Messa venerdì 1° dicembre ore 8 Parrocchia S. Giuseppe.

— Torino, 30 novembre 1961.

1940 1961

Gino Barotto

Con immutato affetto la famiglia lo ricorda a quanti gli vollero bene.

— Torino, 30 novembre 1961.

ERRATA CORRIGE

Sul necrologio del 25 novembre 1961, leggasi

Desolina Cavallo
n. Divanni

— Torino, 29 novembre 1961.

Dopo una vita interamente dedicata alla Famiglia, al lavoro ed al prossimo, munita dei conforti religiosi e di speciale Benedizione del Santo Padre, circondata da tutti i suoi cari, serenamente è ritornata a Dio

Virginia Ciura Roncetti

Con accorata tristezza danno il doloroso annuncio:
— il figlio **Franco** con la moglie **Clara Olivero Pativa** ed i piccoli **Vittorio, Alberto, Virginia, Ludovico;**
— il figlio **Mario;**
— la cognata **Elvira Ciura** ved. **Cumpsi**, i nipoti **Eleonora** e **Mariella Saggia, Mariella** e **Roberto Cesari**, i parenti tutti e gli affezionati **Erminia** e **Lorenza Bazano, Gianna Fortini** e **Giuseppa Maccario.**

Al caro amico dott. F. G. Vinardi tutta l'affettuosa gratitudine della famiglia.

I funerali avranno luogo in Pino Torinese sabato 2 dicembre alle ore 8.30 partendo dalla Chiesa parrocchiale. La cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero di Torino.

Interpretando il desiderio dell'Estinta si prega di non inviare fiori e di devolvere alla Conferenza di San Vincenzo eventuali offerte.

— Pino Torinese, 29 novembre 1961.

Maria Maria Olivero Pativa con i suoi figli si unisce al grande dolore di Franco, Mario e Clara per la scomparsa della Mamma, Signora

Virginia Ciura Roncetti

— Torino, 29 novembre 1961.

La FIAT (Consiglio di Amministrazione, Presidenza, Direzione Generale, Comitato Direttivo, Direzioni, Impiegati e maestranze) annunciano con profonda commozione la scomparsa della Signora

RAG.RA
Virginia Ciura Roncetti

che fu tra i più assidui collaboratori dell'Azienda quale Direttore Direzionale e ne funsionì di alta responsabilità amministrativa. I suoi 57 anni di anzianità aziendale compendiano una operosità personale ammirevole per ingegno e fedeltà.

Tutta la Fiat s'inchina reverente alla memoria di questa sua nobile indimenticabile Collaboratrice e si associa con affetto al dolore dei figli e della famiglia.

— Torino, 29 novembre 1961.

La Famiglia **Peirazzini** profondamente commossa partecipa al grande dolore della Famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile, cara Signora

Virginia Ciura Roncetti

— Torino, 29 novembre 1961.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Rag. Ciacinto Belloni

Ne danno dolorosa annuncio l'adorata moglie, fratelli, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Virgilio De Maniel. Funerali oggi ore 14,30 da corso Bernardino Telesio 71/8. La presente serve di ringraziamento.

— Torino, 28 novembre 1961.

Gli amici: **Spadoni, Rinaudino, Cinticelli, Marchisio, Ghisio, Zunio, Carignani**, partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro

Ciacinto

— Torino, 28 novembre 1961.

Partecipano al dolore della famiglia: **Maria Bernazzoni**, coniugi **Cima**, coniugi **Vercesio, Tina Berardo, Geom. Dosio** e famiglia, coniugi **Migliazzi.**

Direzione, Impiegati e Maestranze della **Società F. A. Assandrazzi** partecipano con profondo dolore la scomparsa del

Rag. Ciacinto Belloni

che per tanti anni collaborò fedelmente con apprezzata opera.

— Torino, 28 novembre 1961.

Partecipano la scomparsa del

Rag. Belloni

Lilia Antonelli
Dott. Baldo Corti
Dott. Cesare Corti
Rag. Eugenio Massucco.

— Torino, 28 novembre 1961.

Si uniscono al dolore della famiglia del compianto

Dott. Giuseppe Toscanelli

i colleghi e le colleghe
Camilla Amarinino
Germana Bevilacqua
Emilia Cesari
Luigi Dalle
Giuseppe Ferrara
Vincenzo Giansana
Michele Juvenarin
Carlotta Mercandino
Egidio Mercandino
Alessandro Rizzitello
Mario Russo
Antonio Sirtoria.

— Torino, 29 novembre 1961.

Filiberto Berta ricorda con viva riconoscenza l'amico carissimo

Dott. Giuseppe Toscanelli

— Torino, 29 novembre 1961.

La **S.p.A. Faima** prende viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del suo apprezzato Sindaco Signor

Dott. Giuseppe Toscanelli

— Vinovo, 29 novembre 1961.

Vivissimo rimpianto esprime l'amico **Luciano Jacobi.**

Con i conforti religiosi il 28 corrente è mancata a Viverone nativa dei suoi cari

Renza Benedetto

La mamma inconsolabile, la sorella e tutti i parenti ne piangono la morte e ne danno l'annuncio ai funerali avvenuti. La cara Salma è tumulata nel Cimitero di Torino. La Santa Messa di suffragio verrà celebrata il 5 dicembre alle ore 9 nella chiesa San Giuseppe (via Santa Teresa).

— Torino, 30 novembre 1961.

Partecipano al profondo dolore le Famiglie **Sabbatini.**

Wanda e **Franca Sartore** partecipano al dolore della Famiglia per la perdita della cara amica

Renza

— Torino, 29 novembre 1961.

Prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa di

Silvino Maffiotti

gli amici juventini:
Orsola Bellino
Angelo Bonetto
Alberto Bosi
Antonio Caiazza
Filippo Castaldi
Ferdinando De Cotgnet
Felice Carretti
Pietro Girardi
Giacomo Girlando
Boré e **Sandro Gola**
Armando Charles
Vittorio Guttini
Luigi Mazzagno
Umberto Malvano
Guido Marchi
Giovanni Mazzarolo
Augusto Marotta
Osvaldo Nova
Antonio Scamoni
Giorgio Turin
Sandro Zambelli.

— Tor

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerta Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 14)

CERCO apprendisti decoratori. Telefonare 351-209 A95605

CERCO commessa pasticceria mezza giornata, iniziare a giornata. Presentarsi pomeriggio via Moretta 15 Tel. 356-025.

CERCO cuoca per piccola pensione familiare. Telefonare 772-327.

CERCO donna 30-35 anni bella presenza, ottimo trattamento familiare. Referenze. Telefonare 683-807.

COLLABORATRICE domestica interessata educazione bambini preferibilmente 40enne, libera da vincoli familiari, rivera giovane famiglia con bimbo per governo casa con aiuto tuttofare o stiratrice. Stipendio fino 45 mila mensili in dipendenza qualificazione. Residenza amena città prossima Torino. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1069 — Torino » A94908

COLORIFICIO torinese cerca abile capo fabbrica perfetta conoscenza lavorazione vernici, smalti, pitture in genere; libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5347 — Torino ». A95391

COMPAGNIA assicurazioni cerca cambiatori pensionati residenti Torino incarichi informativi, [illegible] indicando curriculum, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5321 — Torino ».

CONFEZIONISTA cucitrici [illegible] apprendiste assumiamo ottima condizioni. Eva, Trento 9 28372

CONFEZIONISTE MAGLIERIA ABILISSIME, ASSUME STABILMENTE MAGLIFICIO KETTY. PRESENTARSI LA-CHANCE 29 1167

CONIUGI con bimbo cercano esperta domestica per governo casa con aiuto tuttofare. Retribuzione su massimo [illegible] in base all'esperienza. Sede [illegible] Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1064 — Torino ». A94909

CONIUGI con figlia 11enne, cercano tuttofare fissa, buono mensile, permesso uscite serali ed [illegible]. Telef. 775-512.

COPPIA due bimbi, zona Crocetta, cercano pratica referenziata, ora o giornata. Telefonare 690-932.

CROMATURA cerca pulitori provetti e apprendisti. Tel. 35-770. A94911

DICIANNOVENNE apprendista aggiustatore offresi anche come addetto macchine. Telefonare 532-476. A95624

DITTA arredamenti metallici assume spruzzatori finiti. Telefonare 293-212.

DOMESTICA sana cinquantenne tuttofare cercasi per persona sola. Scrivere urgente e referenze: « Pubblicità [illegible] 7415 — Torino ». A95371

DONNA giovane referenziata tuttofare fissasi cercasi. Presentarsi custode corso Duca Abruzzi 65. A95159

FABBRI ed apprendisti cercansi da carpenteria costruzione serramenti e strutture metalliche Metallotecnica, via Aosta, Cascine Vica, tel. 959-585.

FABBRO, carpentiere, buon saldatore cerca [illegible] importante società. Telefonare 321-685 A94887

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa referenziata. Telefonare 691-357. A95466

FAMIGLIA di quattro persone con casa in collina cerca coppia referenziatissima, moglie tuttofare, marito domestico autista, pratici casa privata. Telef. [illegible]

FARMACISTA praticissimo assumiamo. Presentarsi via Breglio 49. A96470

GIARDINIERE provetto, pratico serra per villa 10 km. Torino cercasi. Telefonare ore ufficio 537-128. 28093

IMPORTANTE Carrozzeria Brescia cerca provetti lattonieri, battilastra con o senza appalto con locale adiacente. Finitori, eccezzi, verniciatori. Pubblioman, casella 186, Brescia. 29454

IMPORTANTE industria [illegible] specializzato conoscenza macchina avvolgente continua. Specificare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3189 — Torino ». A94386

IMPORTANTE [illegible] torinese [illegible] tornitori, fresatori, aggiustatori specializzati o qualificati. Ottimo trattamento economico ed ambientale. Inviare curriculum a: « Pubblicità Stampa 2128 — Torino ».

INDUSTRIA metalmeccanica Orbassano cerca operai addetti a macchine operatrici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7445 — Torino ». A96413

INDUSTRIA [illegible] Montecalieri [illegible] 2 tornitori e 2 fresatori, [illegible] ragguagliata e capacità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9147 — Torino » A95708

LABORATORIO meccanico cerca apprendista 16-17enne. Telefonare 794-695.

LATTONIERI da tanco 1ª categoria cercasi Non avendo i requisiti [illegible] inutile telefonare. Telefono 50-765.

LITOGRAFO apprendista cercasi. Telefonare 482-127, ore 12,30-13,30.

MAGLIERISTE interne ed [illegible] rettilinee 12/14 cerca subito maglificio Arbanasi. Telefonare [illegible] o presentarsi stesso ufficio. 29038

MAGLIERISTE macchinista [illegible] e ragazza apprendista cercasi, massima retribuzione. Telefonare [illegible]

MAGLIERISTE [illegible] rimagliatrici piatto, confezionista [illegible] assumonsi. My Baby, Foscolo 23 1030

MAGLIFICIO assume giovane meccanicista rettilinee, confezionista, massima retribuzione. Corso Vinzaglio 11

MAGLIFICIO centro città per lavoro straordinario turno serale, ore 18-22 cerca maglierista [illegible] 12/14, rimagliatrici macchina piana e stiratrice alla presa. Telefonare 48-928. 21035

MAGLIFICIO importante cerca artista cucitrice domicilio. Preferibile lucidatore metalli. Treves, Cernaia 17. 21911

MOLATORI CRISTALLI VERAMENTE CAPACI CERCANSI. SCRIVERE: [illegible] BLICITA' STAMPA 7471 — TORINO ».

OPERAIE cerca industria elettrotecnica Nichelino per lavori montaggio. Scrivere dettagliando età, posti occupati: « Pubblicità Stampa 1071 — Torino ».

OFFICINA [illegible] cerca apprendisti. Via Carraglio 26. A94142

OFFRIAMO a donna sola 'Stata vitto alloggio sistemazione cambio lavori casalinghi. Telefonare 772-536. A95194

PANETTERIA cerca apprendista panettiere [illegible] anni, vitto, alloggio. Possibi, telefono 661-537. [illegible]

PARRUCCHIERE signora cerca lavorante apprendista 14-16 anni, manicure, zona Stadio. Tel. 399-742 orario lavoro.

PERSONA sola abitante corso Vittorio Emanuele vicino piazza Rivoli cerca stile cuoca 35-45enne pratica lavori casa signorile massima serietà preferibilmente vedova senza figli buona condizione sociale. Trattamento familiare, buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9146 — Torino ».

PRATICISSIMA cucina, tuttofare, molto sfuggita, ottime referenze controllabili, stipendio a richiesta, [illegible] fissa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7365 — Torino ». A95054

RIMONTATORE pellicceria cerca abilissima lavorante a mano, pratica modelli per eventuale direzione laboratorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 968 — Torino ».

SERIA industria meccanica cerca operaio specializzato manutenzione presse idrauliche o meccaniche, ottima retribuzione Telefonare 240-440. [illegible]

SOCIETA' 051, Montefeltro 7, cerca operatori e operai specializzati montaggio finizione di carrozzeria; [illegible] a stampo; collaudatore, [illegible] aggiustatori stampisti. A95946

STABILIMENTO macchine utensili cerca collaudatore, alesatrista, aggiustatori revisione macchine utensili. Scrivere: SASS. c.so Unione Sovietica 455, Torino.

STABILIMENTO metallurgico [illegible] magazziniere. Telefonare 8,30-12, 15-18 al 240-430. [illegible]

TINTORIE [illegible] Francia cerca stiratrici capaci, anche mezza giornata. Telefonare 793-088. A95702

TORNITORE anche saltuario cercasi. Telefono 518-002. A96151

TRAU S.P.A. ASSUME OPERAI SPECIALIZZATI LAVORAZIONE LAMIERA SOTTILE ED ASSEMBLAGGIO MOBILI. ASSICURASI RISERVATEZZA. MASSIMA RETRIBUZIONE. TELEF. 727-021.

TUTTOFARE a giornata cercasi da famiglia signorile. Presentarsi portineria via Cumiana 2. A94946

TUTTOFARE fissa, [illegible] 25enne, esemplare famiglia torinese, pesa [illegible] piccola, trattamento signorile. Telefonare 752-405 1068

TUTTOFARE fissa o giornata, capace, referenziata, cercasi per famiglia 2 persone. Telefonare 536-643. A95713

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi, ottimo stipendio e trattamento. Telefonare 41-973. A96367

TUTTOFARE [illegible] assume famiglia tre adulti, [illegible] Bernini. Telefonare trattamento. Telefonare 767-586.

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A viaggiatori già affermati, con auto, in alimentari, drogherie, latterie, salumerie offresi ottimo [illegible] per Torino e Valle di Lanzo. Telefonare 572-007.

ARTIGIANO meccanico montatore macchinario lavorazione lana e similare, con buona clientela assumerebbe rappresentanza macchinario ed innovazione da introdurre in stabilimenti lanieri Biellesi Valsesia. Scrivere: A. 706 Pubblicità Oliva, Biella. 23507

CERCANSI viaggiatori con auto già affermati in bar, bottiglieria, drogherie, per liquori primaria ditta reclamizzata; per Torino e provincia. Tel. 572-007.

ESPERTO carta e bivoti tipografici offresi quale rappresentante serio ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7422 — Torino ». A96205

ESPERTO vendite, organizzazione zona Savona Imperia, clientela fatta, deposito, automezzo, tratterebbe serie fabbricanti alimentari. Testare Cuneo 4/4 Imperia. A96452

GIOVANE presenza istruzione militesente desiderioso affermarsi ramo dilat. lana cerca ditta ingresso Biella agugliatura. Rivera & C., XX Settembre 87, Torino, telefoni 538-373, 538-374, 537-604.

IMPORTANTE azienda apparecchiature uso industriale assume venditori persona capacità. Stipendio, provvigioni, rimborso spese macchina. Tel. 530-906, 537-078. A94324

INDUSTRIA tubi acciaio cerca agenti depositi tenitorisi in tutta Italia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 424 — Torino », 1227

RAPPRESENTANTI importante cartiera carte, cartoncini finissimi, veli, confezionati, quarant'anni attività Emilia Romagna, Marche, assumerebbero incarichi vendita cartiere produttrici veline, pellaglio, monolucide, disposti esaminare proposta fabbricanti articoli affini forte consumo ceduti inchiostri. Rag. Mario Ferrari & Figli, Bologna, via Cairoli 11.

TRENTATREENNE macchina Fiat 1300 esperienza commerciale anche cantieri cercando ampia stabile rappresentanza o deposito casa seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7420 — Torino ».

VENTOTTENNE auto propria accetta rappresentanza o recapiti commissionari. Telefonare 390-548. A95919

VIAGGIATORE dilat lana, militesente, preferibilmente [illegible] dettaglianti e grossisti cerca azienda [illegible] specializzatissima in filati agugliatura nazionali ed esteri. Rivera & C., XX Settembre 87, Torino. Telef. 538-373, 538-374, 537-604

17 Informazioni L. 120 p.p.

A. ACCERTAMENTI [illegible] garanzia prematrimoniali, informazioni. Nuovitalia, Pio V 20, tel. 682-110, 682-876. 326

AMBIATE presenta istituto internazionale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti). Patronati, telef. 376-109, Accademia Albertina 1 angolo via Po.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque, Monditel, Cavour 8, telefoni 531-181. 988

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, [illegible] ovunque, « Baigol », Madama Cristina 111, telefono [illegible]

CITTADINI dell'Ordine, Dal [illegible], Andrea Doria 9, telef. 41-100, 531-549, 534-374: indagini, prematrimoniali, private, commerciali, Italia, estero. 783

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà, estero [illegible] Roma Torino 10, telefono 512-034 20607

18 Igiene e Terapia L. 130 p.p.

MASSAGGI curativi, estetici vino corpo, manicure, pedicure, cellulite. Tel. 563-623

TRATTAMENTI massoterapici ed estetici per viso e corpo. Telef. 752-513.

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finotex, piazza Statuto 24, telef. 485-889, 485-902, immediate più convenienti su auto targate Piemonte, Lombardia, Liguria. Massime valutazioni anche su automezzi ipotecati. 656

A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telef. 687-645, prestiti [illegible] immediati su automezzi anche ipotecati.

A. AUTOSALONE Andrea Doria 13, telefono 42-720, il più vasto assortimento d'autovetture nazionali ed estere.

A. AUTOSALONE Cavalieri, nuovo ed usato, Brescia 12. 883

A rate camioncini Bela usata, 1100 E.L.R., cambi. Telefonare 46-007. 1078

ABBIAMO Flaminia coupé, Flavia, B 20, Mercedes 180 diesel, Anglia, Austin A 40, Volkswagen, Giulietta normali, TI, sprint, spider veloce, 1900 GL, 1200, TV spider, 750 Vespa, 600. Autosalone Doria Nuova, Volta 2. Telefono 48-681. 1133

ABBIAMO Giulietta, [illegible], 600, 103, camioncini, facilitiamo, permutiamo. Fo 43.

ABBIAMO [illegible], 1100, [illegible], Appia, [illegible], permute, massime rateazioni, S. [illegible] d'Assisi 23. Telef. 537-970.

ABBIAMO 1300 [illegible], 103 speciale, [illegible] 103 57 '58 tipo N, 500 Bianchina, [illegible] vettura a Multipla. Occasioni, cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5. 995

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Abo, piazza Bodoni 3 p., telefono 521-281. 23556

ACQUISTIAMO contanti autovetture ammiccini, anche sinistrati. Telef. 61-832.

ACQUISTO massimo contanti autovetture, camion. Carlo Felice 87. Telef. 46-007.

ALFA ROMEO - COMMISSIONARIA DARIO VICO VIA FILADELFIA 53, 396-914 - CORSO PRINCIPE ODDONE 1, 487-193 - VIA [illegible] 15, 541-231. PRONTA CONSEGNA GIULIETTA MODELLO '62, [illegible] GHDINE. 826

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 17. Comitiva di funzionari privati macchine nuove semi-nuove: Fiat 1500 spider, 103 speciale, 600, 500 Giardiniera. Appia '55. Rateazioni. Telefonare 538-682. 286

ALL'AUTOSALONE « Monviso », Petrarca 6, telef. 651-501: Triumph TR 2, Flaminia, Appia III, Appia II '58-'57-'56, assortimento Giulietta, 1500 spider, 103, 600, 500 familiari, Bianchina, Daiglena Ferlec, Simca Montlery, Panhard Tigre, Anglia, Jaguar T 1, pullman T 1. 474

APPIA, Flavia, Flaminia, consegna solleita, permuta, rateizza, commissionaria Lancia Frascati, corso Unione Sovietica 12, telefono 393-182. 496

APPIA seconda serie fine '58 unico proprietario, Giulietta rodino complessivo rosso nuovo. Tel. 628-595, 872-786.

APPIA 1, II, III; Flavia, Aurelia, servizio Lancia. Telefonare 547-485.

APPIA III sei mesi vendo dipendente Lancia. Telefonare 274-715. A95827

APPIA 3ª serie vendo privato bellissima, giornata a nuova. Tel. 510-462.

AUTO acciaio, realizzerete il massimo, riparando, vendendo, cambiando con nuovo od usato. Pastorino. Telef. 296-777.

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO E PROPRIETA' FINANZIAMO CONFERENTEMENTE. CONSULTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOCARRI 640-626 normali, furgonati, ribaltabili, 640 4 ruote motrici, assortimento camioncini. Bussetto, via Sacchi 29. Telefono 20-207. 1094

AUTOCONDOR vende permuta Giulietta sprint '60, spider 80 CV, 1200 granluce, 1100 lusso '60, 1100 '58, vasto assortimento 600, 500. Telefonare 510-462.

AUTOMOBILISTI, la Sini finanzia acquisti automezzi, sovvenziona possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 15, telefono 531-613, 512-173. 409

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Pigafetta 44 ci convinceretc. 836

AUTOMOLEGGI Autogiacosa senza autista 500 D, 600 D, 1100 export. Telefonare 687-514. 1216

AUTOMOLEGGI Duchessa Jolanda 32, [illegible] 772-985: 1500, 1100 H, 600, Multiple, 600. 1134

AUTONOLEGGIAMO, con oppure senza autista, qualsiasi tipo auto Fiat. Interpellateci. Telefonare 651-544. 1016

AUTONOLEGGIAMO al « Moderno » nuove 500, 600 D, 1100 H, [illegible]. Telefonare 376-331. 75

AUTONOLEGGIAMO nuove 600, 103 H, 1500. Mimmia, Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 83

AUTONOLEGGIO Kursaal senza autista, nuove 500, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, telefono 427-672. 1172

AUTORIMESSA vende nuova 500, 600, 1100-102, permutasi con vettura o moto. Facilitazioni pagamento. Telef. 687-514.

AUTOSALONE Tessiore, Roma 237 bis, telefono 42-535: Flaminia G.T., Anglia, Appia Farina, Appia spider, Appia III-II, Giulietta normali, T.I., sprint, spider, 1900 super, Dauphine, Opel Rekord, Simca Monaco, 1200 spider, 1500 spider, 1200, [illegible], 1100 Familiare, 103 Export, 103 diversi, 600, 500 Giardiniera. Cambi, rateazioni. 1145

AUTOSOVVENZIONI concedonsi rapidamente Ilma, Mercanti 18, tel. 40-372.

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti Austin consegna solleita berlina combinata spider. Principe Eugenio 11, telefono 653-434, Ascoltenia Albertina 3, telefono 682-710, Unione Sovietica 22, telefono 587-000. 1095

BELVEDERE bellissima, motore a nuovo, vendo. Telefonare 776-088, ore pasti.

BENEDETTO & C., [illegible] Lancia, via Arcivescovado 2, telef. 41-444. Prenotazioni nuovo coupé Flavia.

CAMIONCINO 1 cuneo nuovo, 500 furgone, Familiare, pulmini. Vignon 44.

CASA della marmitta, servizio Abarth, montaggio, riparazioni. Gino, Antonio Cecchi 57, telefono 276-951. 1093

CAUSA espatrio vendo Sumbeam Rapier, mesi 15, Torricelli 4. 883

CERCASI Dauphine anche prima fabbricazione, ottimo stato, miglior offerente, pagamento dilazionato. Telef. 872-954.

COMPRO contanti autovetture recenti pagando massimo. Bruna, Soliani Nizza 136. 421

COMPRO contanti qualunque automobile, permuta, prenotazione consegna subito. Vignon 44. 758

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna solleita tutti Opi Alfa e Dauphine '61. Fabro 10, tel. 47-114; corso Giulio Cesare 213, tel. 21-000.

CUPOLETTE [illegible], 1500 tendonal. Telefonare ore pasti 547-480. A95606

DARIO Vico, via Filadelfia 61, 396-914, vende Giulietta sprint 61 come nuova.

DAUPHINE Alfa Romeo, facilitazioni pagamento. Cottino, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 146.

DAUPHINE Alfa Romeo 60 perfetta. Dauphine Renault Gordini 60 [illegible] vende, permuta, rateizza, Dario Vico, via Filadelfia 61, 396-914. 826

FIAT-SAVA commissionaria v. Nizza 30, telefoni 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 154

FIAT 1800, 103 lusso, 103 normali, familiare, 600, 1400 A. Autocarri 615 N, 1100 t, 1100 E.L.R., 682 N, 680, Esotau, Leoncino L. Zerbino, Tunisi 139, telefono 670-092. 1154

FIM sovvenzioni auto case terreni, massima valutazione, celerità. Tel. 871-038, 595-860. 21476

FLAMINIA Touring, Giulietta TI, Appia II, 103 '58, Dauphine, 500 Abarth, pulmino, B 12, 10 q.l., 615. Corso Vittorio Emanuele 189. Telefonare 780-189

FLAVIA dimostrazioni, consegna solleita, presso Commissionaria Lancia Frascati, corso Unione Sovietica 12, telefono 653-182. 496

FORD Consul 1700 perfetta vendo, cambio, rateizzo. Ataulo, 8. Maurizio 18. Telefono 882-446. 1151

FRENI smerigliatrice, ingranditore, officina specializzata Araldo, via Vigone 62. Telefono 30-509. 1040

FUNZIONARIO Lancia [illegible] Appia semestrale bianco Saratoga. Telef. 797-002.

FUORISERIE spendo in [illegible] 330.000 vendo. Telefonare 893-818 sera.

GENERAL MOTORS, NUOVI MODELLI 1962. VAUXALL-VICTOR « 1300 » VETTURA ELEGANTE, ECONOMICA, SICURA, CONSEGNA PRONTE TUTTI MODELLI CHEVROLET, OLDSMOBILE. PROVE, PRENOTAZIONI. FONTANELLA, CORSO VITTORIO 125, TELEFONI 547-607, 547-093. 1160

GIULIETTA berlina '59 bellissima; Giulietta TI 61 seminuova vende, permuta, rateizza, Dario Vico, via Filadelfia 61, 396-914. 826

GIULIETTA T.I. '59 seminuova vendo, cambio, rateizzo. Ataulo, 8. Maurizio 18. Telefono 882-446 1151

(Continua a pag. 16)

da un'antica ricetta
una moderna e squisita specialità

TORRONE Motta

leggero • fragrante • friabilissimo

...con il televisore superautomatico

VOXSON PHOTOMATIC

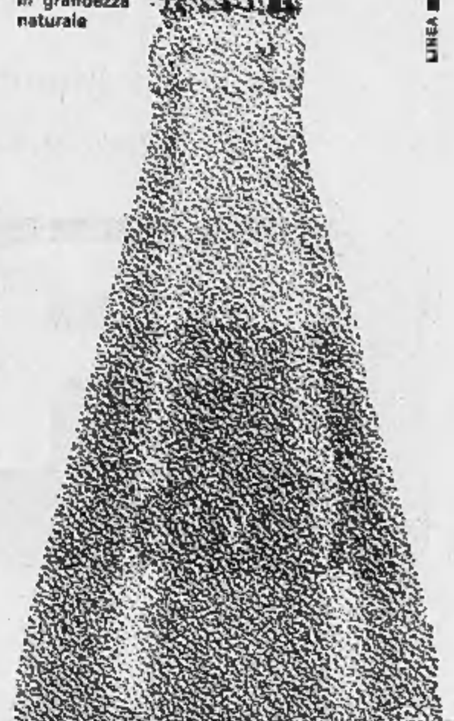
La minuscola trasmittente ad ultrasuoni «SPATIAL-CONTROL» vi permetterà senza alcun filo di collegamento, di **accendere e spegnere dosare il contrasto regolare il volume** e soprattutto di **cambiare programma** restando comodamente nella vostra poltrona.

PHOTOMATIC VOXSON

IN CASA, Yoga GRANDE COSÌ* costa molto meno e basta per sei

riproduzione in grandezza naturale

Yoga MASSALOMBARDA



Yoga è sempre Yoga

COMUNICATO

Il nostro assortimento di paletò, abiti e impermeabili è attualmente al completo di ogni varietà e nella scelta di misure per tutte le conformazioni. E' il momento favorevole per la scelta: invitiamo i nostri affezionati clienti ad approfittarne. Fra qualche settimana l'affollamento precipitoso e il grande smercio avranno ridotto la possibilità di un acquisto sereno e pienamente soddisfacente. A tutti il nostro cordiale invito.

La ditta CERUTTI Melchiorre - TORINO - Via Palazzo Città 28 D - Tel. 43-650

Ricordate: **CERUTTI MISURE PER TUTTI**

ancora
una
nuova
creazione
REX !

il frigorifero
120 litri tavolo

il piccolo frigorifero
dalle grandi prestazioni

REX

...che meraviglia!

ancora
un prezzo
eccezionale

53.900 lire!

per
un buon Natale
REGALATE
REX

scegliete tra questi modelli il vostro frigorifero

120 tavolo	135 lusso	215 lusso supermarket
160 export	160 lusso	240 lusso supermarket
190 export	190 lusso	310 lusso supermarket

INDUSTRIE A. ZANUSSI - PORDENONE

FRIGORIFERI TELEVISORI LAVATRICI CUCINE

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 130 p.p.

(Continua da pag. 15)

FIAT 1100/D, San Quirino 4 hp, concede rateazioni finanziamenti su autoveicoli.

INNOCENTI-AUSTIN berlina combinata spider consegna sollecita pagamento fino 30 mesi prove permute. Concessionaria Auto Torino, Principe Eugenio 12, telefono 553-484, Accademia Albertina 3 telefono 882-710, Unione Sovietica 22 telefono 587-000. 1095

LANCIA Ecatau ribaltabile perfetto, 900 Alfa carrozzata vende, permuta, rateizza Dario Vico, via Filadelfia 51, 396-914.

L'AUTOSALONE dell'Usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico, visitatelo. 758

LIQUIDAS, usano, rusalizzazioni garantite, revisioni ribassate. Martorelli 60, telefono 22-300. 174

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1500, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, CIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, FURGONCINI. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

OM Succursale, Francia 21, tel. 753-989, vende 642 N, 642 N6, Fiat C 40, super Taurus 50 e 50 ql., Viberti '57, Taurus 340, Bianchi Civis ribaltabili centoterzi, Leoncini e 615 vari i tipi, motocarri Macchi e Guzzi ribaltabili, Fiat 1100 E.L.R. 19 ql., Fiat 1100 T 12 ql., ecc. 1005

PRENOTATE la nuova versione coupé 750, spider Vignale, per visione presso agenzia, Vigone 44. 1094

PRIVATO compera 600, purchè ottimo stato Telefonare 21-841 A92394

PRIVATO vende privato 600 D avorio, mesi sei. Telefonare 277-470.

PRIVATO vende 103 fine '57 ottimissimo stato. Via Virle 16 A94325

PRIVATO vende 103/58 perfetto, ottimo a nuovo, Telefonare 510-462.

PRIVATO vende 500 giardinetta metallica 1954. Telefonare 699-609.

PRIVATO vende 500 sei mesi. Via Leini n 62, Torlolo A86242

PRIVATO vende 600 D chiara semestrale. Telefonare 268-525, ore pasti.

PRIVATO vende 600 D semestrale 5 mila km. Telefonare 393-470.

PRIVATO vende 500 D semestrale. Telefonare 250-257 ore serali. A95389

PRIVATO vende 600 D 6 mesi. Telefonare 277-706. A95745

PRIVATO vende 1200 1960 come nuovo, rateizzabile. Telefonare 755-103. 741

RENAULT 4 presso concessionaria Colotto, prenotazioni e prove via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213 923

RENAULT R4 L. DIMOSTRAZIONI, PROVE, PRENOTAZIONI DA DARIO VICO, VIA FILADELFIA 51, 396-914.

SAICAR, CONCESSIONARIA FIAT, DISPONE VASTO ASSORTIMENTO: 500, 600, 1100, 1200, 1400, 2100, GIULIETTE, ARDEA, AURELIA, FURGONI, AUTOCARRI, MASSIME RATEAZIONI. ASSISTENZA. CORSO UNIONE SOVIETICA 91. 749

SIMCA Aronde perfetta, occasionissima, anche cambio con 500, 600. Telefonate 663-295. A96233

SPRINT e spider '60-'61 ultime occasioni, T.I. e berline vari tipi, Fiat 1100, 1200 vendesi. Collino, Fabro 10, Giulio Cesare 218. 1139

UNICO proprietario vendo 1100-103 o cambio con 500 Telefonare 280-974.

UNICO proprietario vende 1200 1960, bellissimo. Torricelli 4. 833

VENDESI 600 fine 55 completamente revisionata Telefonare 772-674.

VENDO Appia I-II-III, 1200, 103 familiare '60, 500 C, 103 diversi, 600, Arden, 1100 E. Cigna 3. 220

VENDO bellissima 600, anno '59, unico proprietario, Rateazioni, Vercelli 111.

VENDO camión Fiat 1300 da immatricolare, autorimessa 61. Via Borgaro 110.

VENDO diversi Leoncino e autocarri quintali 10 e 7. Autovetture. Telefonare 278-971. 953

VENDO camioncino 103 1957 completamente revisionato 8 ql. Tel. 651-114.

VENDO privato 1100 Special semestrale 570.000. Telefonare 389-530.

VENDO tutti tipi autocarri, revisionati nuovo, rimorchi scavalcori Rusion 10, pale Fiat 21.7, Carraro, corso Roma 46, Borgo San Pietro, Torino, tel. 651-479.

VENDO 500 D mest 7 giugno. Marengo, via Rivoli 9, Orbassano. A95614

VENDO 1400, 110.000; Aurelia '53, 130 mila, come nuove. Telefonare 22-031.

VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA. COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-182. 496

VOLKSWAGEN pronte, assistenza, ricambi, Concessionario Grassi, Saluzzo 29. Assortimento usato. 1040

VOLTURANSI esclusivamente 500 settemilacinquecento, 600 diecimila, 1100 dodicimilacinquecento. XX Settembre 69 angolo Garibaldi. Telefonare 651-246.

VOLTURANSI: 500 settemilacinquecento; 600 diecimila. «Gillio», via Boucheron 9, telefono 521-974. 207

VOLTURE, pratiche automobilistiche, amministrative? Mirel, via Moriadio 19 (piazza Sabotino). Telefonare 277-995.

VOLTURIAMO rapidamente: 500, settemilacinquecento; 600, diecimila; 1100, dodicimilacinquecento. Berio, Carlo Alberto 43, telefono 537-975. 144

300 D semestrale finta pelle vendo. Telefonare 752-320, oppure 91-77 Alba.

600 1959 bellissima, unico proprietario privato vende privato, facilitazioni. Telefonare 755-103. 741

600 D chiara 6 mesi, km. 4000, interno rosso, perfetta. Telefonare 730-878.

600 D semestrale vende privato. Telefonare ore pasti 761-369. A96392

750 coupé Vignale, marrone, vendo cambio, pronta consegna Telefonare 510-462.

1100 Special semestrale grigio nebbia Telefonare 361-307. A96460

1100 Special vendo. Telefonare ore pasti 514-789. A94335

1200 Coupe, 1200 Cabriolet, 750 Coupé, Sprint, Appia, Bianchine, 500. 600 nuove, occasioni diverse, vendiamo. Vigone 44 1094

850 62, 175, 250, Alfa modelli, nuovi prezzi, rateazioni. Commissionario Torino e provincia. Donafous 2. 723

21 Annunci Vari L. 120 p.p.

A.A. ELETTROCOSMETICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Marsala 41. 3013

A. ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, libchi, soprammobili Sgombro locali. Telefonare 752-946. 1169

A. KEROSENE, riscaldano: ufficio, negozi, alloggi, Federal, Pod, Hylo, Valor, con senza canna fumaria, sicurezza, convenienza. Bricca, corso Vittorio 26.

A basso prezzo vendiamo cucina Fargas come nuova, 4 fiamme, 4 piastre, 2 forni, posateria per 400 coperti. Affarone. Rivoigerd Angiesio, Nizza 9. 972

A 20.000 libreria svedesi misure varie rappresentante Montani, via Campana 25.

ACQUISTA anticaglie, bottiglie, ferro, libri, metalli. Sgombro locali. Telefonare 722-264. 27138

ACQUISTATE stampa originale: Gustavino, indimenticabile illustratore (vita ed opera). Edizione d'arte numerata, lire 3500 (ribasso 5500) Richiedere: Biadetti Editore Bacchus 45, Roma.

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione Galdano, corso Vittorio 33. 916

ACQUISTIAMO rottami ferro metallo, bottiglie, libri, oggetti vari. Tel. 486-440, 483-137. 898

AFFARONE, artigiano lavorazione propria, liquida armadioni 5 porte 65.000; 4, 48.000. Eseguonsi lavori su ordinazione. Telefonare 487-092. 1061

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 27, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ALLOGGIO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), assortimento camere letto, pranzo, soggiorni. Consegna domicilio tutta provincia. Visitateci. 444

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, maggiolini. Girarrosta, Racconigi 124 bis. Telefonare 31-787. 888

ARCIOCCASIONE, Astar Radio, Barbaroux 9, tel. 518-974, 518-507, televisori di occasione garantiti più dei nuovi. 17" L. 45.000-50.000, 21" L. [illegible]

ARMADI, camere, camerette ragazzi, soggiorni, anticamere, cucine liquidansi, Pagella, Marsala 44. 900

ARTIGIANO avente bellissima camera letto pulleserà 175.000, sala [illegible] 160.000. Telefonare 882-396

ARREDATEVI Casa del Mobile, Dogino angolo Battisti, camera massiccia 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARREDATEVI, corso Toscana 17, matrimoniali 70.000, cucine fiorelice 60.000, armadioni 25.000, salotti 35.000, soggiorno 65.000. 894

ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, libreria, sedie, tavolini, sacchetto, Bellezia 8. 298

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende pezzi obsoletivi. Piazza Vittorio 3 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000, Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 II. 3219

BEMINATRICE tagliacuci Rimoldi 3 cilindri Marchisio vendo. Tel. 756-090.

CORTALDO, Borgaro 72, tel. 293-408. I brillanti più puri di taglio moderno con garanzia. 1106

CUCCIOLONI Kortar bracco tedesco vende di allevamento Delle Rebande. Telefonare 981-947. A96403

DUSIED, macchina maglieria moderna, pratica, sicura lassima garanzia Via Bosino 5, telefono 528-930

EBANISTA vende matrimoniali impero, tinelli moderni. Sacco, Sagra San Michele 67. A95133

FISARMONICA ultima marca come nuova occasione privato vende. Telefonare 594-981. A96454

GIOCO completissimo nuovo 65 x 50 privato vende. Tel 372-216 Torino.

MAGLIAIE! [illegible] con automatica Vigna. Motorizziamo qualunque macchina. Guarnero, Monte di Pietà 16.

MAGLIAIE! Dubied macchina maglieria lisdiscosa superfinita, normali, semiautomatiche, anche motorizzate, grande rendimento, possibilità infinite Rateazioni, Insegnamenti via Bosino 5, telefono 528-930 29980

MOBILE a tasabella », resto esposizione garanzia lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MACCHINETTE Copiai, [illegible] perabile. Tutti i modelli, infinità di punti. Perfette motorizzazioni, insegnamento gratuito, rateazioni 60 mesi, lavoro assicurato. Occasioni, riparazioni garantite, accessori, via Cavaglià 5.

MOBILI lavorazione di Canto, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, camere 70.000, soggiorni 65.000, cucine Formica 80.000. 136

MOBILIFICIO Diferenzia, Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefono 489-181. 11042

MOBILIFICIO Crup, 30 rate, vendita propaganda, camere in [illegible] mobili da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. [illegible] (cortile). 11510

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, armadioni pollestere 27.000, acciaio 39.000, matrimoniali 90.000, divanletto 19.000. 1356

OCCASIONE vendo buffet, noce, macchina da lavare, Tel. 287-681, pomeriggio.

OCCASIONI garantite ogni tipo macchine cucire. Lire 5000 sig-ang 25.000 in più. Canavesio, [illegible] Umberto 11, telefono 519-977. 21080

PELLICCE assortimento lavorazioni speciale, modelli, convenienza, canali, lisciatissimi. Coda, Mazzini 38, telefono 81-692. 309

PELLICCIA tipo Castoro nuova vendo 50.000, [illegible] Telefonare 433-778. A94005

PIANOFORTE ottimo stato [illegible] Telefonare ore dei pasti. Telefono 584-536.

PIANOFORTI acquisto, affitto, vendo ottime occasioni, rateizzando. Restigmo, corso Vittorio 90. Telefono 44-558.

PIANOFORTI, ottima riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-542. Rappresentanza [illegible] Steinway, Bechstein. 966

PIANOFORTI giapponesi, eleganze ordine tedesca, armonium. Rateazioni. Po 26, Capitani. A95611

PIATINO pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

PRIVATO vende cani boxer veramente belli. Telefonare 30-857. A95340

PRIVATO vende ottimo pianoforte marca. Telefonare 84-518. A95619

REGISTRATORE cassa! Chi ha interesse ad acquistare, riparare interpelli il 519-921, troverà una assoluta convenienza col nuovo registratore svizzero Hasler. Facilitazioni. Garanzia 2 anni.

REGISTRATORE cassa Rv elettrico vendo. Telefonare 750-080. A96455

SGOMBERO alloggi, cantine; acquisto mobili moderni, soprammobili, oggetti vari. Telefonare 284-316. A92977

SVENDIAMO Olivetti macchine scrivere, calcolatrici ogni marca, noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 481

TAPPEZZERIE in carta volete acquistare risparmiando? Rivolgetevi direttamente anche per quantitativi limitati alla fabbrica, via Madama Cristina 135 ang. corso Dante che vi offre una ampissima scelta ai prezzi più convenienti. [illegible]

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 [illegible] anticipo. Telefonare 82-501. 120

TELEVISORI 1 e II canale da lire 100 mila. Assistenza, garanzia. Radio Mondial, Madama Cristina 26. 716

TREKO Märklin plastico 230 x 125, completo particolari, 4 locomotive, 15 scatole, perfetto, metà prezzo, eventuale cambio modellino. Telefonate 795-725.

TRICOT macchina maglieria presso conveniente. Telefonare 359-676.

VISONE, ERMETSCHNERZ, LONTRA, ECC. BELLISSIMI MODELLI BLOCCATI SVENDESI DETTAGLIO PREZZI REALIZZO. DELPERO, PIAZZA SAN CARLO 206. A95825

Z. ALLEMANO, Galleria Subalpina, l'unico tamigrafo con scala azzerabile. Vasto assortimento compassi, regoli, strumenti topografici. 852

BERGIA
VERO RABARBARO
....l'amico del vostro fegato!